Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 23 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9050 nuova serie Fondazione 1881

RZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
ornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI ([illegible]/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

AI RISULTATI DEFINITIVI PER LA CAMERA E' STATA CONFERMATA LA CONTRAPPOSIZIONE IN DUE BLOCCHI MASSICCI

SCONVOLGONO IL VOLTO DEL PARLAMENTO L'AVANZATA DEL PCI E LA FRANA DEI MINORI

istoso il successo ottenuto dai comunisti: a Montecitorio avranno 48 seggi in più, la DC tre in meno - Falcidia per i liberali a 20 a cinque) e i missini (da 56 a 35) - Entrano alla Camera i rappresentanti dei radicali e di «Democrazia proletaria»

l momento è serio

on i risultati definitivi al-
mano, le impressioni ne-
ve delle prime ore sono
e da confermare. Anzi,
siderando la situazione
nuovo Parlamento italia-
da un punto di vista arit-
ico, non si può non ri-
nere fortemente impres-
nati dall'autentica «inva-
ne» comunista. Infatti al-
Camera siederanno qua-
totto deputati del PCI in
e al Senato i senatori ros-
aumenteranno di venticin-
. Se poi si prendono sul
o le dichiarazioni rila-
ate più o meno «a caldo»
vari dirigenti o responsa-
dei partiti, allora un sen-
di disperazione e di fru-
zione dovrebbe invaderci
i quanti.

'Italia dopo la prova del
o si è divisa in maniera
da non consentire la for-
zione di governi di destra,
sinistra o di centrodestra.
sola possibilità, piuttosto
gile, è quella di ripetere
governo di centrosinistra,
la partecipazione di tut-
i vecchi soci del fallito
erimento, alcuni dei quali
o stati così duramente
iti e ridimensionati da
contare quasi più nulla.
il centrosinistra, per esi-
e, dovrebbe poter conta-
sulla partecipazione dei
ialisti, i quali sembra po-
probabile che siano capa-
aderendovi, di rimangiar-
tutta l'impostazione politi-
degli ultimi tempi, che ha
dotto alla crisi e persino
elezioni anticipate.

allora? E allora visto che
Democrazia cristiana non
rebbe in alcun modo
ndere in considerazione il
ddetto compromesso sto-
né il governo di maxi-
lizione attraverso una
lsiasi delle varie ipotesi di
rgenza portate avanti da
sto o da quello, si apre
serie, praticamente inter-
abile, dei possibili gover-
minoritari, monocolori, bi-
ori o di qualunque altro
, che dovrebbero però
oziare la propria esisten-
con i comunisti. Si può
questo? La Democrazia
tiana è preparata a ciò? E
munisti sono pronti a ri-
tare le regole del gioco
ocratico con i fatti oltre
con le parole e le pro-
se?

discorso, a questo pun-
diventa lungo e serio, e
arda soprattutto il par-
comunista. Noi non sia-
fra quelli che hanno pre-
per sinfonie le serenate di
linguer, anzi abbiamo ri-
continuiamo a sorridere
e si fa ascoltando un pa-
osso impossibile e irrea-
quando ci siamo sentiti
gare dalle Botteghe Oscu-
l'importanza della Nato
l'Italia, intesa anche co-
garanzia contro eventua-
gerenze sovietiche nel no-
Paese. E abbiamo sorri-
continuiamo a sorridere
diecine di altri argomen-
ello stesso tipo, che van-
dalla vocazione pluralisti-
dei comunisti nostrani al-
loro benevolenza per la
a iniziativa e persino per
ocietà per azioni. Tutta-
guardando realisticamen-
lla situazione determina-
dopo il voto del venti
no, se non vogliamo tor-
alle urne quasi subito,
biamo dire che qualche
ativo bisognerà pure far-
mettendo insieme tanta
enza, tanta buona volon-
prudenza da ogni parte.
Italia ristagna in una
di tutti i tipi, ma soprat-
economica e produttiva
quale non può uscire,
on a costo di grandissi-
acrifici e di intenso im-
o. Se non esce dalla crisi, se non riprende il contatto con l'Europa, se non ritorna ad essere competitiva sui mercati del mondo, è inutile avere fatto le elezioni, perché chiunque abbia vinto, il Paese ha certamente perduto. Per lavorare, per tornare a produrre e a risparmiare, occorre la stabilità politica. Ma occorrono anche la pace sindacale e il coraggio di imporre sacrifici a tutti.

In un paese nel quale l'opposizione fosse sinceramente libera e sicuramente democratica, accordi e impegni di questo tipo sarebbero possibili, anzi facili; e lo vediamo in Inghilterra dove i sintomi di ripresa, dopo una crisi peggiore persino della nostra, sono sempre più frequenti e più chiari. Ma i comunisti italiani saprebbero giocare questo ruolo? Saprebbero dimostrare con i fatti tutti i propositi e gli impegni democratici che vanno da tempo proclamando? O tornerebbero a comportarsi come ai tempi dei governi dell'esarchia, quando Togliatti ministro di giustiza in rigato blu faceva l'inchino di dovere al Luogotenente del Regno, ma nelle piazze le masse si scatenavano contro il governo agitando le bandiere rosse?

E i socialisti, che con la loro dissennata politica hanno portato a questo confronto elettorale dal quale escono come i maggiori sconfitti, cosa vorranno fare? Il vecchio Nenni aveva detto in tempi lontani e non sospetti che il PSI «si rompe le ossa. se si lega al carro comunista». Ebbene, non è proprio quello che è accaduto? Il vicesegretario Mosca si è dimesso, perché era stato il fautore di questa politica frontista, che ha fatto perdere al partito non solo in voti e seggi, ma soprattutto in credibilità. E allora? L'on. De Martino sarà venuto a più miti consigli o continuerà con l'arroganza di sempre a porre condizioni e preclusioni, secondo una interpretazione della consultazione elettorale perlomeno arbitraria?

Il momento è serio, lo abbiamo già detto. Occorrono grandi doti di pazienza e di saggezza soprattutto da parte di chi ha raccolto dagli elettori il maggior numero di suffragi; e questi sono in eguale responsabilità democristiani e comunisti. L'Italia ha bisogno di lavorare e di riprendere il suo posto fra i popoli civili che giustamente le hanno fatto credito e le hanno dato fiducia. L'elettorato italiano, tutto sommato, ha dato anch'esso una dimostrazione di serietà e di responsabilità. Adesso spetta agli uomini politici dimostrarne almeno altrettanta.

Chino Alessi

I RISULTATI DEFINITIVI PER LA CAMERA

PARTITI	ELEZIONI 1976			ELEZIONI 1972			DIFFERENZE		
	Voti	Seggi	Perc.	Voti	Seggi	Perc.	Voti	Seggi	Perc.
DEMOCRAZIA CRISTIANA	14.211.005	263	38,7	12.912.466	266	38,7	+ 1.298.539	— 3	—
PARTITO COMUNISTA	12.620.509	227	34,4	9.068.961	179	27,1	+ 3.551.548	+ 48	+ 7,3
PARTITO SOCIALISTA	3.541.383	57	9,6	3.208.497	61	9,6	+ 332.886	— 4	—
MOVIMENTO SOCIALE-DN	2.243.849	35	6,1	2.894.862	56	8,7	— 651.013	—21	—2,6
PARTITO SOCIALDEMOCRATICO	1.273.483	15	3,4	1.718.142	29	5,1	— 444.659	—14	—1,7
PARTITO LIBERALE	478.157	5	1,3	1.296.977	20	3,9	— 818.820	—15	—2,6
PARTITO REPUBBLICANO	1.134.648	14	3,1	954.357	15	2,9	+ 180.291	— 1	+ 0,2
PARTITO SUDTIROLESE (SVP)	184.286	3	0,5	153.674	3	0,5	+ 30.612	—	—
DEMOCRAZIA PROLETARIA	555.980	6	1,5	—	—	—	—	—	—
PARTITO RADICALE	394.623	4	1,1	—	—	—	—	—	—
ALTRE LISTE	77.654	1	0,3	1.193.577	1	3,5	—1.115.923	—	—3,2
TOTALI	36.715.577	630	100	33.401.413	630	100			

CLAMOROSE BOCCIATURE, A CONTI FATTI, A PALAZZO MADAMA E A MONTECITORIO

PORTE CHIUSE PER GROSSI NOMI

Fra gli esclusi Codacci Pisanelli (DC) relatore sul caso Lockheed, Oronzo Reale (PRI) e Bignardi che capeggia l'esodo liberale - Estromessi Orlandi, Ferri e Cariglia (PSDI) - Nel MSI cade Saccucci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il settimo Parlamento della Repubblica presenta un volto largamente rinnovato. Sia al Senato sia alla Camera i gruppi parlamentari hanno modificato notevolmente la loro identità attraverso l'elezione di numerosissimi nuovi senatori e deputati. Ma ci sono state anche alcune clamorose esclusioni, registratesi specialmente nei gruppi della DC ed in quelli dei partiti dell'area laica (liberali, socialdemocratici e repubblicani).

Il gruppo democristiano del Senato vede confermati 61 senatori dei 135 che costituivano la compagine dello «scudo crociato» nella precedente legislatura. Gli altri 75 sono in massima parte neo-eletti oppure provengono dalla Camera. Tra i neo-eletti, Umberto Agnelli, che ha ottenuto una larga messe di voti preferenziali nel collegio di Roma dove si è presentato; gli economisti Alessandro Faedo, Nino Andreatta, il fisico Carlo Bernardini, il ministro della giustizia Bonifacio, Grassini, presidente della Gepi; l'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira; il ministro delle finanze Stammati, l'ex ministro dell'interno Taviani, che passa da Montecitorio a Palazzo Madama.

Largamente rinnovata la rappresentanza della DC a Palazzo Madama. Dei ventisei senatori eletti, infatti, dodici sono stati confermati e quattordici sono nuovi. Tra i senatori d.c. della delegazione siciliana confermati, Vincenzo Carollo, Mario Scelba, Carmelo Santalco, Giuseppe Cerami, Antonio Peroraro ed Antonino Rizzo. Tra i nuovi eletti, Silvestro Coco, Giuseppe Avellone e Paolo Bevilacqua. Torna, infine, a Palazzo Madama Oscar Andrò che nel 1972 non era stato rieletto. L'esclusione più clamorosa è quella di Codacci Pisanelli, per due volte ministro per i rapporti con il Parlamento ed attualmente relatore sulla vicenda Lockheed alla commissione inquirente per i procedimenti di accusa.

Tra i repubblicani, il caso più clamoroso di non rielezione è stato quello dell'on. Oronzo Reale, più volte ministro della giustizia ed ex segretario del PRI. Sulla mancata rielezione di Reale c'è stasera una dichiarazione del segretario del partito Biasini. «Siamo profondamente amareggiati — ha detto Biasini — che il parlamento non possa avere tra i suoi membri l'on. Oronzo Reale, in un momento in cui le sue doti di intelligenza, di carattere e di equilibrio avrebbero potuto in quella sede essere fortemente utili al paese. I repubblicani sono certi — ha aggiunto Biasini — che l'on. Reale continuerà a dare in sede politica il contributo della sua capacità e della sua passione».

Tra i nuovi senatori comunisti, il pittore Renato Guttuso, Simona Mafai, Pietro Maccarone, Vito Giacalone, Emanuele Macaluso e Giovanni Giudice. Il senatore socialista Arnone non è stato rieletto. La stessa sorte è toccata al sen. Mazzei, che apparteneva al gruppo repubblicano nella precedente legislatura e che questa volta si era presentato come indipendente per il PSI. Eletti, per la prima volta, tre giornalisti a Palazzo Madama: si tratta di Cesare Zappulli ed Enzo Bettiza, presentatisi nelle liste dell'«Alleanza laica» (PRI-PLI-PSDI) e della giornalista del «GR-1» Vera Squarcialupi, presentatasi come indipendente nelle liste comuniste. Neo senatori sono anche i «Cattolici del dissenso», eletti come indipendenti del PCI, Raniero La Valle, Pietro Pratesi, Mario Bozzini ed Angelo Romanò. Eletto anche il generale di squadra aerea Nino Pasti, presentatosi come indipendente nelle liste del PCI.

E passiamo alla Camera. Qui le esclusioni più clamorose si registrano nelle file liberali e socialdemocratiche in seguito alla débâcle elettorale dei due partiti. Il presidente del PLI on. Bignardi, non è stato rieletto. Bignardi ha seguito la sorte dei quindici deputati liberali che non tornano alla Camera (come si sa, la rappresentanza liberale nella nuova assemblea di Montecitorio è costituita da cinque deputati). Tra i liberali che non tornano a Montecitorio, Ferioli, Badini Confalonieri, Cottone, Quilleri, Altissimo e Catella. Giovanni Malagodi, presidente onorario del partito, è stato invece confermato. Neo deputato è l'attuale segretario liberale, Zanone, eletto nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

I socialdemocratici sono stati duramente falcidiati. La loro rappresentanza alla Camera, nella precedente legislatura, era costituita da 29 deputati. Adesso torneranno a Montecitorio soltanto 15 deputati. Non risultano tra gli eletti l'ex segretario del PSDI, Flavio Orlandi, l'ex segretario e ex ministro dell'industria Mauro Ferri, il vicesegretario Tedeschi, l'on. Cariglia, che era stato presidente del gruppo socialdemocratico a Montecitorio.

Numerose esclusioni nelle file democristiane, non sono stati rieletti: gli onorevoli De Maria già alto comisario della sanità e poi presidente della commissione sanità della Camera; Merli che ha elaborato, nella sesta legislatura, la legge contro l'inquinamento marino; Negrari, esperto di problemi sportivi. Non risultano inoltre rieletti parlamentari di lunga anzianità come Canestrari, Dell'Armellina Vincelli, Berloffa, Di Giannantonio.

Il risultato, in un certo senso più sorprendente verificatosi nelle elezioni della nuova Camera è costituito dalle 142.923 preferenze ottenute da Luigi Rossi di Montelera, primo degli eletti tra i candidati democristiani nella circoscrizione di Torino Luigi Rossi di Montelera ha avuto larga notorietà dalla drammatica vicenda di cui fu protagonista: quattro mesi di prigionia in mano ad un gruppo di mafiosi che lo avevano rapito e che pretendevano un riscatto di tre miliardi di lire.

Il ministro dell'interno Cossiga è stato il candidato della DC più votato in Sardegna con oltre 178 mila preferenze. L'on. Zamberletti commissario straordinario per le zone terremotate è stato largamente rieletto per la DC a Varese. In campo socialista, scontata la rielezione del presidente della Camera Pertini, è entrato per la prima volta il contrammiraglio Falco Accame, di 51 anni, ex comandante del cacciatorpediniere «Indomito». Accame, nel luglio dell'anno scorso, si dimise per protestare contro i responsabili della Marina militare accusati da lui di scarsa comprensione per le esigenze degli equipaggi.

Tra i comunisti «che avranno 227 deputati, e cioè 48 in più rispetto alla composizione del gruppo parlamentare della sesta legislatura) si registrano le personali affermazioni di Enrico Berlinguer, segretario del partito, che ha ottenuto, 105 mila e 73 preferenze nella circoscrizione abruzzese di Giancarlo Pajetta (145.588 preferenze) e di Ugo Spagnoli, vice presidente della commissione inquirente. «Nuovi» deputati del PCI sono numerosissimi. Tra questi, l'ex vice presidente della giunta regionale del Piemonte Lucio Libertini (dal 68 a. 72 già deputato del Psiup); l'economista Claudio Napoleoni, il cardiochirurgo Antonio Brusca.

I sei deputati del PDUP sono: Luciana Castellina eletta a Como; Lucio Magri segretario del PDUP, a Roma; Vittorio Foa eletto a Torino; Lisa Foa eletta a Napoli ed Eliso Milani a Bergamo. Il sesto deputato appartiene al gruppo di «Avanguardia operaia», è Massimo Gorla ed è stato eletto a Milano. Successo significativo anche del partito radicale, a dispetto delle prime impressioni. I quattro deputati radicali sono: Marco Pannella, Adele Faccio; Emma Bonino e Mauro Mellini.

Per quanto riguarda il MSI-DN Sandro Saccucci, l'esponente coinvolto nei fatti di Sezze Romano, non è stato rieletto. La stessa sorte di Saccucci hanno avuto altri esponenti più in vista del partito come, Caradonna e Turchi.

Placido Cesareo

IN SECONDA PAGINA

Nel PSDI Saragat si dimette dalla segreteria

—

I risultati definitivi per il Senato

Le «regionali» in Sicilia

Roma, 22

Ecco i risultati della consultazione svoltasi in Sicilia per il rinnovo dell'assemblea regionale (fra parentesi percentuali e seggi ottenuti nelle «regionali» precedenti):

	voti	perc.		seggi	
DC	1.153.022	40,8	(33,3)	39	(29)
PCI	757.281	26,8	(20,2)	24	(23)
PSI	289.456	10,3	(11,4)	10	(11)
MSI-DN	306.774	10,9	(16,3)	9	(16)
PSDI	97.319	3,4	(5,7)	2	(4)
PLI	59.787	2,1	(3,7)	2	(3)
PRI	92.078	3,3	(4,6)	4	(3)

AL PCI LA MAGGIORANZA RELATIVA A ROMA

BANDIERA ROSSA SUL CAMPIDOGLIO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Grazie ai risultati delle «comunali» e delle «provinciali» (vedi qui sotto), i comunisti possono, da oggi, far sventolare la bandiera rossa sul Campidoglio. Com'era già avvenuto per le «regionali» del '75, i romani hanno infatti assegnato al PCI il ruolo di partito di maggioranza relativa anche per il Comune e per la Provincia; l'altr'anno avevano portato al governo della Regione Lazio una giunta «rossa», ora hanno confermato la tendenza a sinistra dando al PCI una percentuale media del 36,5. Accanto alla forte avanzata comunista è da registrare un certo aumento della DC (peraltro insufficiente a evitare il «sorpasso»), una tenuta del PSI e una rovinosa caduta del PSDI, del PLI e del MSI rispetto alle comunali del 1971.

«Questa è una giornata storica per la capitale» hanno commentato i responsabili del PCI (capolista al comune è Luigi Petroselli), aggiungendo però prudentemente: «Ci tocca, comunque, un'eredità pesantissima: la DC ci ha lasciato una città in condizioni disperate» Intanto, si cominciano a fare i conteggi per dare fisionomia alle possibili giunte di domani; ci si chiede anche: chi sarà il nuovo sindaco di Roma? Andreotti, capolista d.c. al Comune, già definito «l'ultimo re democristiano della capitale», ha ormai perduto la battaglia.

Con il PCI in possesso della maggioranza relativa prende consistenza la possibilità che il ruolo di sindaco venga assegnato a un laico; non è detto. infatti, che esso sia affidato a un comunista: il candidato del PCI alla successione dell'uscente Clelio Darida è Ugo Vetere, ma i comunisti non possono e non vogliono gestire da soli un comune come Roma. Il nome che circola con maggiore insistenza è quello di Oscar Mammì, repubblicano, che dovrebbe guidare una giunta di emergenza, cui la DC potrebbe dare un appoggio esterno su alcuni punti del programma; altro candidato è il socialista Alberto Benzoni, ma le carte sono ancora tutte da giocare.

Una cosa sola è certo: il nuovo primo cittadino di Roma dovrà vedersela con un deficit comunale di 4000 miliardi, con un residuo passivo che arriva a 365 miliardi, con una situazione disastrosa per quanto riguarda l'equilibrio urbanistico, lo stato degli ospedali, delle scuole, delle borgate abusive. La capitale dei baraccati è già da tempo sull'orlo del collasso: per il nuovo «re di Roma» si preparano giornate di passione.

A tarda notte dopo una manifestazione davanti alla sede della federazione del PCI. circa ventimila persone si sono raccolte fra il Campidoglio e via delle Botteghe Oscure; davanti al palazzo dei consoli migliaia di giovani hanno gridato: «Sì, sì, sì al Campidoglio col PCI» e «Roma è rossa, l'Italia lo sarà». Dal balcone della direzione PCI hanno parlato il sen. Bufalini e l'on. Pajetta: Bufalini ha detto: «La nostra città è oggi la degna capitale d'Italia, la degna capitale di un Paese che va a sinistra. L'avanzata comunista del popolo di Roma è una garanzia per l'Italia sulla via dell'unità democratica contro ogni minaccia reazionaria».

Dopo aver ringraziato tutti i militanti ed aver ricordato che «la nostra parola di sempre è: avete lavorato tornate a far fatica», Pajetta ha così concluso: «Quelli che non hanno votato per noi il 20 giugno saranno buoni per la prossima volta». Pajetta ha detto che «l'aria del 15 giugno non ha finito di soffiare a Roma. Anche quando si vota per due giorni di seguito si vince per due giorni di seguito».

Gino Roberti

Così il voto dei romani

COMUNE

DC voti 630.776, percent. 33,1 (prec. 28,3,) seggi 27 (prec. 24);

PCI 676. 618, percent. 36,4 (25,4), 30 (21);

PSI 145.600, percent. 7,6 (8,3), 6 (7);

MSI-DN 201.381, percent. 10,6 (16,2), 8 (13);

PSDI 70.369, percent. 3,7 (10,5), 3 (8);

PLI 33.115, percent. 1,7 (3,9), 1 (3);

PRI 78.304, percent. 4,1 (4,2) 3 (3);

DEM. PROL. 31.456, percent. 1,6 — 1;

P. RAD. 37.456, percent. 2 — 1.

Totale voti validi 1.996.675, seggi 80.

PROVINCIA

DC voti 758.414 percent. 31,7 (prec. 27,2), seggi 15 (prec. 13);

PCI 897.322, percent. 37,5 (27,1), 17 (12);

PSI 184.556, percent. 7,7 (8,4), 3 (4);

MSI-DN 254.231, percent. 10,6 (15,6), 5 (7);

PSDI 83.893, percent. 3,5 (10,1), 1 (5);

PLI 38.544, percent. 1,6 (3,6), 1 (1);

PRI 91.560, percent. 3,8 (4,4), 2 (2);

DEM. PROL. 35.194, percent. 1,5;

P. RAD. 47.102, percent. 2 — 1.

Totale voti validi 2.392.259 seggi 45.

I GRUPPI POLITICI COMINCIANO AD ANALIZZARE IL VOTO E A TRARNE LE CONSEGUENZE

La crisi nei partiti sconfitti Anche Saragat si è dimesso

Addossata a DC e PCI la «débâcle» socialdemocratica a causa dello scandalo Lockheed (Tanassi) Maretta anche in casa socialista - Qui però si continua a sostenere l'apertura ai comunisti e a escludere un nuovo centrosinistra - Cautela dei vincitori - «Zac»: Terremo fede agli impegni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Si comincia, per quanto ancora con molta cautela e con la consapevolezza dei numerosi ostacoli da superare, a pensare al dopo elezioni. Si comincia anche a fare l'analisi del voto, l'individuazione delle ragioni che hanno portato alla polarizzazione dei voti a tutto vantaggio della DC e soprattutto del PCI, e allo stallo registrato, malgrado tante aspettative, dai socialisti e dai repubblicani, nonchè alla gravissima emorragia di consensi che ha colpito i socialdemocratici e, in particolare, i liberali.

Il processo autocritico nelle forze che hanno avuto una delusione dal responso delle urne non si è aperto con la consueta cautela: è letteralmente esploso. Già ieri sera l'ha avviato nel PSI il vicesegretario Mosca annunciando le sue dimissioni. Oggi è stato Saragat a comunicare il proposito di rinunciare alla segreteria del PSDI, ponendo subito le premesse per un rinnovamento del partito. Nel PRI non mancano i malumori, anche se il partito ha «tenuto» e cominciano a manifestarsi sintomi di fermento soprattutto per il modo in cui La Malfa ha contrastato la realizzazione della «Alleanza laica». Nel PLI si ammette esplicitamente la «debacle» e si parla dell'esigenza di «ricostruire» il partito.

Democristiani e comunisti, malgrado i titoli di scatola con cui sui rispettivi quotidiani hanno inneggiato alle rispettive vittorie elettorali, evitano toni trionfalistici. Nella DC si respinge l'accusa di aver «stritolato» le forze intermedie e si pensa cautamente alla possibilità di nuove maggioranze e nuovi governi, ribadendo con prudenza l'invito ai socialisti alla collaborazione, nella speranza — tuttora infondata stando alle dichiarazioni di esponenti del PSI — di riprendere un dialogo che consenta la formazione di un governo senza l'apporto del PCI.

Berlinguer e compagni concordano nell'evitare il trionfalismo, anche perché la loro vittoria elettorale è stata frustrata dal mancato obiettivo del ridimensionamento democristiano, ed insistono sull'esigenza di un governo di larga coalizione che assicuri una stabile guida del Paese. Ma è anche possibile, al di là delle dichiarazioni ufficiali, individuare nei dirigenti delle Botteghe Oscure la percezione della contraddittorietà tra il ruolo di partito-alternativa che l'elettorato ha assegnato al PCI, e le sollecitazioni ad un più o meno aperto accordo con la DC.

E' proprio in questo groviglio di indicazioni e controindicazioni la misura esatta delle difficoltà da superare per assicurare un governo al Paese, difficoltà che dovranno essere affrontate a breve scadenza, perché il governo Moro dimissionario fu rinviato a suo tempo dal Capo dello Stato in Parlamento e battuto alla Camera. Ora è impossibile prevedere, prima delle riunioni dei partiti in programma per i prossimi giorni, se sarà lo stesso Moro ad avere dal Presidente della Repubblica l'incarico di ritentare una coalizione di maggioranza.

In una previsione, però, concordano molti osservatori politici: probabilmente si dovrà andare avanti per buona parte dell'estate con un governo che continui con l'ordinaria amministrazione, una sorta di governo balneare (monocolore) affidato allo stesso Moro (ma i suoi recenti battibecchi elettorali con i comunisti e i socialisti rendono incerta questa candidatura) o a Forlani o a Cossiga (su questo nome ci sarebbero molte convergenze), che assicuri un periodo di «decantazione» della tensione e delle polemiche elettorali.

Ora la crisi si è abbattuta come un ciclone, oltre che sui liberali, anche sui socialdemocratici. Numerosi i nomi di prestigio che non figurano nuovamente alla Camera, a cominciare da quelli degli ex segretari del PSDI, Ferri e Orlandi, e del capogruppo Cariglia. L'avvio al processo di chiarimento l'ha dato subito, come si è detto, Saragat. L'ex capo dello stato ha annunciato che nella riunione della direzione, prevista per la prossima settimana, abbandonerà la segreteria. Conserverebbe, invece, la carica di presidente del PSDI. La dichiarazione con cui Saragat ha motivato la decisione è ampiamente indicativa del suo stato d'animo.

Dopo aver rimproverato alla DC di essersi «avvantaggiata dei voti dei partiti laici», anche e soprattutto perché è riuscita a «rovesciare su un esponente del nostro partito (cioè Tanassi: n.d.r.) l'intera responsabilità di atti di corruzione che obiettivamente — soprattutto attraverso la qualificazione politica degli intermediari, noti esponenti della DC misteriosamente scomparsi o irreperibili — ricadono sulla DC stessa», Saragat ha rimproverato anche ai comunisti una collusione con la DC «forse nella logica della politica del compromesso storico».

Rilevato, poi, che il PSDI resta una forza determinante per nuovi assetti democratici. Saragat ha così concluso: «Questo è l'ultimo comunicato che faccio come segretario del PSDI, tenuto conto che nella prossima riunione della direzione restituirò il mandato da me esercitato soltanto in relazione alla gravità della situazione durante la campagna elettorale». Anche Cariglia e altri hanno rilasciato dichiarazioni per individuare nel risultato elettorale una spinta a favore del «compromesso storico» DC-PCI a danno dei partiti minori. Ora si pensa già alla successione di Saragat. Per la «sinistra» Di Giesi ha indicato la candidatura Romita; la «destra» punterebbe su Matteotti, ma la partita è ancora tutta da giocare.

Altrettanto si può dire della situazione in casa socialista. De Martino, che rientrerà a Roma giovedì per partecipare alla riunione della direzione, è molto amareggiato, ma ha fatto smentire le voci di sue dimissioni circolate nel primo pomeriggio. Il portavoce ha anche smentito che sia in programma un congresso straordinario del partito e che De Martino possa candidarsi alla presidenza della Camera, lasciando la segreteria. Ovviamente è su questo che punta Mancini. C'è anche chi sostiene che l'inattesa mossa delle dimissioni di Mosca dalla vicesegreteria miri a mettere in minoranza De Martino, ponendo una candidatura dello stesso Mosca alla successione. Ma tutti gli esponenti socialisti sono stati concordi nel criticare l'intempestività della decisione di Mosca. Quest'ultimo potrebbe sollecitare la convocazione del congresso straordinario e la richiesta potrebbe essere appoggiata, oltre che da Mancini, anche da Lombardi, che ha apertamente criticato il segretario, rimproverandogli di aver puntato erroneamente sulle elezioni anticipate.

Comunque, lo stesso Lombardi, Mancini, De Martino, Cichitto e altri esponenti concordano nel sostenere che la DC si illude nell'attendersi un cambiamento di strategia da parte socialista e una sua riconversione ad accordi che, più o meno esplicitamente, suonino come una riproposizione del centrosinistra. La DC — sostengono, non si sa per demagogia, per ottusa interpretazione del dato elettorale o perché nessuno vuole così rapidamente cambiare registro — si è confermata come un partito conservatore e nessuna intesa è possibile senza la caduta delle pregiudiziali a sinistra. Manca ha insistito nel sostenere che l'unica soluzione possibile è quella di un governo d'emergenza che comprenda il PCI. Tutto ciò conferma, come si è accennato, l'esigenza di un periodo di «decantazione» delle polemiche e di reale ripensamento.

Per i «vincitori», e in particolare per la DC, il problema — come si è accennato — è quello di guardare con prudenza al dopo. Zaccagnini, che rientrerà a Roma domani sera, ha ribadito, con una nuova dichiarazione a Ravenna, che la DC terrà fede al suo impegno elettorale e alla sua linea congressuale. «Intendiamo — ha detto — confrontare al più presto la nostra linea con le proposte che ci verranno dalle altre forze politiche, per ristabilire il quadro necessario e dar vita a un governo stabile».

Bodrato, il luogotenente di Donat Cattin, ha osservato che «bisognerà riaprire il discorso sul programma così come Zaccagnini lo condusse nelle trattative con i partiti», lasciando, pertanto, intendere la necessità di un confronto programmatico anche con il PCI, in netta antitesi con quell'impegno anticomunista che è stato il tema di fondo della campagna elettorale democristiana.

I comunisti, in linea con la prudenza dimostrata da Berlinguer fin dai primi dati elettorali, si limitano a riaffermare che occorre il governo di larga coalizione dei partiti dell'«arco costituzionale».

Roberto Perugini

I DATI DEFINITIVI PER IL SENATO

Questi i risultati definitivi delle elezioni per il Senato con voti, percentuali e seggi ottenuti dai vari partiti; fra parentesi le percentuali e i seggi ottenuti nelle elezioni politiche del 1972. Nell'ultima colonna, infine, la differenza seggi.

DEMOCRAZIA CRISTIANA	voti 12.215.036	perc. 38,9	(38,1)	seggi 135	(135)	—
PARTITO COMUNISTA	voti 10.631.871	perc. 33,8	(28,4)	seggi 116	(91)	+ 25
PARTITO SOCIALISTA	voti 3.208.382	perc. 10,2	(10,7)	seggi 29	(33)	— 4
MOVIMENTO SOCIALE - DN	voti 2.088.318	perc. 6,6	(9,2)	seggi 15	(26)	— 11
PARTITO SOCIALDEMOCRATICO	voti 965.478	perc. 3,1	(5,4)	seggi 6	(11)	— 5
PARTITO LIBERALE	voti 436.506	perc. 1,4	(4,4)	seggi 2	(8)	— 6
PARTITO REPUBBLICANO	voti 845.629	perc. 2,7	(3,0)	seggi 6	(5)	+ 1
ALLEANZA LAICA (PLI-PRI-PSDI)	voti 334.908	perc. 1,1	(—)	seggi 2	(—)	—
PARTITO SUDTIROLESE	voti 158.605	perc. 0,5	(0,4)	seggi 2	(2)	—
DEMOCRAZIA PROLETARIA	voti 78.055	perc. 0,2	(—)	seggi —	(—)	—
PARTITO RADICALE	voti 265.420	perc. 0,8	(—)	seggi —	(—)	—
ALTRE LISTE	voti 192.743	perc. 0,6	(0,4)	seggi 2	(4)	— 2

Le «comunali» come le «politiche» Avanzano i due partiti maggiori

In alcune province e in alcuni comuni, parallelamente alle elezioni politiche si sono svolte anche le consultazioni per il rinnovo delle amministrazioni locali. Diamo qui di seguito i risultati, ricordando che delle elezioni nella Capitale parliamo in altra parte del giornale. Dalla lettura dei numeri appare evidente che anche nelle consultazioni provinciali e comunali a guadagnare sono stati i due partiti più grossi, un po' la DC, molto di più il PCI. Gli altri partiti hanno perso, chi più chi meno, tutti quanti. I cali più notevoli li segnano i socialdemocratici, i liberali e i missini. All'estrema sinistra Democrazia proletaria e Partito radicale non sempre sono riusciti a raccogliere l'eredità di formazioni, tipo il Psiup, ormai scomparse dalla scena elettorale. Per facilitare la lettura, ricordiamo che accanto alla sigla del partito c'è il numero dei voti conseguito, poi la percentuale (fra parentesi la percentuale riferentesi all'ultima analoga elezione provinciale o comunale), infine il numero dei seggi (fra parentesi il precedente numero di seggi).

GENOVA

DC 164.912 - 28,52 (25,6), seggi 24 (21); PCI 239.762 - 41,47 (33,8), seggi 34 (29); PSI 71.557 - 12,38 (13,5), seggi 10 (11); MSI-DN 26.230 - 4,54 (5,4), seggi 3 (4); PSDI 21.811 - 3,77 (9,2), seggi 3 (7); PLI 14.128 - 2,44 (5,5), seggi 2 (4); PRI 26.454 - 4,57 (4,4), seggi 3 (3); DEM. PROL. 5.988 - 1,04; P. RAD. 7.334 - 1,27 seggi 1.

BARI

DC 84.762 - 38,0 (36,3), seggi 24 (23); PCI 55.163 - 24,8 (15,9), seggi 16 (10); PSI 28.027 - 12,6 (18), seggi 8 (11); MSI-DN 23.217 - 10,4 (13,7), seggi 6 (9); PSDI 13.367 - 6,0 (6,6), seggi 3 (4); PLI 4.075 - 1,8 (2,5), seggi 1 (1); PRI 7.691 - 3,5 (3), seggi 2 (1); DEM. PROL. 3.160 - 1,4; P. RAD. 2.286 - 1,0.

FOGGIA

DC 36.068 - 41,1 (43,6), seggi 22 (24); PCI 20.095 - 22,9 (16,5), seggi 12 (9); PSI 9.641 - 11,0 (10,7), seggi 5 (5); MSI-DN 8.944 - 10,2 (10,8), seggi 5 (5); PSDI 8.450 - 9,6 (8), seggi 5 (4); PLI 1.635 - 1,9 (2,7), seggi 0 (1); PRI 2.210 - 2,5 (2,7), seggi 1 (1); DEM. PROL. 750 - 0,8, seggi 0.

ASCOLI PICENO

DC 16.487 - 44,0 (37,2), seggi 19 (16); PCI 9.597 - 25,6 (14,9), seggi 11 (6); PSI 3905 - 10,4 (10,1), seggi 4 (4); MSI-DN 3.001 - 8.0 (11,8), seggi 3 (5); PSDI 2.053 - 5,5 (11,2), seggi 2 (4); PLI 728 - 1,9 (2,3), seggi 0 (1); PRI 1.726 - 4,6 (5,5), seggi 1 (2).

SAN SEVERO

DC 10.442 - 34,2 (30,9, seggi 15 (13); PCI 11.758 - 38,6 (42,2), seggi 17 (18); PSI 2.610 - 8,6 (7), seggi 3 (3); MSI-DN 2.513 - 8,2 (10,9), seggi 3 (4); PSDI 696 - 2,3 (6,8), seggi 1 (2); eterogenea 1.234 - 4,1, seggi 1.

CESENATICO

DC 2.499 - 18,4 (17,3), seggi 6 (5); PCI 5.688 - 41,9 (38,7), seggi 13 (13); PSI 1.763 - 13,0 (8,9), seggi 4 (2); MSI-DN 345 - 2,6 (4,2), seggi 0 (1); PRI 2.941 - 21,7 (24,1), seggi 7 (8).

BRACCIANO

DC 2.324 - 34,4 (25,6), seggi 7 (5); PCI 1.517 - 22,4 (14,1), seggi 5 (3); PSI 1.016 - 15,0 (12,1), seggi 3 (2); MSI-DN 437 - 6,5 (6,1), seggi 1 (1); PSDI 1.078 - 15,9 (22,2), seggi 3 (5); PRI 363 - 5,4 - 1.

COLLEFERRO

DC 3.904 - 30,6 (33,3), seggi 9 (11); PCI 3.980 - 31,2 (20,8), seggi 10 (7); PSI 1.235 - 9,7 (12,6), seggi 3 (4); MSI-DN 850 - 6,7 (12,2), seggi 2 (3); PSDI 960 - 7,5 (12,2), seggi 2 (4); PRI 527 - 4,1 (5,9), seggi 1 (1); Part. Giust. It. 1.178 - 9,2 - 3.

FRASCATI

DC 4.430 - 34,8 (33,2), seggi 11 (11); PCI 4.393 - 34,6 (25,2), seggi 11 (8); PSI 1.542 - 12,1 (9), 3 (3); MSI-DN 515 - 4,1 (4.7), seggi 1 (1); PSDI 1.031 - 8,1 (14), seggi 2 (4); PRI 805 - 6,3 (5,2), seggi 2 (1).

NOVA MILANESE

DC 3:889 — 33,7 (39,6) seggi 11 (13); PCI 4.443 — 38,5 (27,2) seggi 12 (8); PSI 1.984 — 17,2 (19,2) seggi 5 (6); PSDI 646 — 5,6 (8,5) seggi 1 (2); PLI 215 — 1,9; DEM. PROL. 354 — 3,1 seggi 1.

AVEZZANO

DC 10.389 - 48,2 (48,5), seggi 21 (21); PCI 3.939 - 18,3 (11,8), seggi 8 (5); PSI 1.993 - 9,2 (11,4), seggi 4 (4); MSI-DN 1.374 - 6,4 (10,5), seggi 2 (4); PSDI 1.167 - 5,4 (11), seggi 2 (4); PLI 55 - 2,6 - seggi 1; PRI 813 - 3,8 (5), seggi 1 (2); Dem. Prol. 339 - 1,6; eterogenea 961 - 4,5 - 1.

PROVINCIALI DI FOGGIA

DC 136.525 - 35,6 (32,6), seggi 11 (10); PCI 144.541 - 37,6 (32,3), seggi 12 (10); PSI 37.587 - 9,8 (11,1), seggi 3 (3); MSI-DN 37 mila 249 - 9,7 (11,4) seggi 3 (4); PSDI 15.326 - 4,0 (5,9), seggi 1 (2); PLI 4.049 - 1,0 (1,7); PRI 5.305 - 1,4 (1,4); Dem. Prol. 3.304 - 0,9.

SAN GIOVANNI ROTONDO

DC 5.242 — 45,6 (47,6), seggi 15 (15); PCI 3.993 — 34,7 (30,7). seggi 11 (9); PSI 1.310 — 11,4 (7,7), seggi 3 (2); MSI-DN 228 — 2 (7,8), seggi 0 (2); PSDI 435 — 3,8 (6,2), seggi 1 (2); DEM PROL. 287 — 2,5.

SUSANNA AGNELLI eletta con i resti

Varese, 22

Susanna Agnelli, autrice di «Vestivamo alla marinara», sorella del neo senatore indipendente nelle liste DC di Roma Umberto Agnelli e del presidente della Fiat e della Confindustria avv. Gianni Agnelli, sarà eletta alla Camera. A quanto si apprende dal PRI di Varese, l'elezione di Susanna Agnelli, capolista nella circoscrizione Como - Sondrio - Varese come indipendente per il PRI (che non ha ottenuto un quoziente pieno), avverrà con l'utilizzazione di resti in uno dei tre seggi della circoscrizione assegnati al collegio unico nazionale. Susanna Agnelli ha ottenuto 7.416 preferenze. *(Ansa)*

A MILANO

«Vittime» illustri

Milano, 22

L'attore Giorgio Albertazzi, il regista Tinto Brass, la scrittrice Fernanda Pivano, tutti radicali; Giuseppe Alberganti, Giovanbattista Lazagna, l'avvocato coinvolto nelle indagini sulle Brigate rosse, il critico Raffaele De Grada di Democrazia proletaria: sono soltanto una parte dei nomi che il gioco delle preferenze ha mietuto tra le liste per la Camera dei deputati nella circoscrizione Milano-Pavia.

L'elenco delle «vittime» illustri prosegue con il Partito repubblicano che, con due seggi aggiudicati a Bucalossi e Del Pennino ha visto esclusi il giornalista televisivo Maurizio Barendson, Giancarla Mursia, della omonima casa editrice, l'ex campionessa di pattinaggio artistico Rita Trapanese e Pietro Iaeger noto docente universitario, il cui padre fu giudice della Corte costituzionale. *(Italia)*

COSA SI ATTENDONO I LEADERS SINDACALI

Pensare ai fatti non alle formule

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Al di là del personale compiacimento o cruccio, i maggiori leaders sindacali sono alquanto perplessi, se non proprio preoccupati, per i risultati delle votazioni. Il perché è presto detto: il sindacato si rende ben conto, alla luce degli impegni presi dai vari partiti nella campagna elettorale, delle enormi difficoltà di formare un nuovo governo, ma è pure conscio, d'altronde, dell'urgente necessità di risolvere il «problema», al fine di contrapporre una valida diga all'inflazione, alla disoccupazione, alla crisi economica.

E' in questo senso che si sono espressi, nei loro primi commenti, i maggiori responsabili del movimento sindacale; pressoché concidenti le dichiarazioni rilasciate da Lama e da Storti, rispettivamente segretario generale della Cgil e della Cisl: entrambi si sono detti «soddisfatti» dei risultati conseguiti dai propri partiti, entrambi hanno riconfermato la validità dei programmi di ripresa economica, occupazionale e produttiva elaborati a suo tempo dalle confederazioni sindacali, entrambi infine hanno ribadito di essere intenzionati — come ha ricordato Storti — «a guardare ai programmi e ai contenuti dell'azione di governo, più che alle formule».

Il commento di Lama ha preso le mosse da lontano, cioè dai «desiderata» del movimento sindacale: «Abbiamo detto unitariamente — ha ricordato il leader della Cgil — che sono necessarie due cose: un programma finalizzato alla lotta per l'occupazione e contro l'inflazione, e una direzione politica sostenuta dal più largo consenso possibile, senza discriminazioni pregiudiziali verso forze popolari». Dopo il 20 giugno — secondo Lama — il Paese sarà «difficilmente governabile» se le forze politiche si rifiuteranno di tener conto dei risultati conseguiti, e soprattutto «se respingeranno nei fatti le proposte programmatiche del movimento sindacale, che sono unitarie e non cambieranno».

L'eventuale ingovernabilità, perciò, non sarebbe «un dato fatale e inevitabile», ma il risultato di una precisa scelta politica e «preparerebbe un futuro veramente pericoloso per il paese». D'altronde — ha aggiunto il sindacalista — «abbiamo una situazione di grave emergenza», e c'è, più impellente che mai, il bisogno di farvi fronte utilizzando le forze che possono dare un contributo: mettersi d'accordo sulle cose da fare, questo conta; le formule vengono dopo.

Analogo (come si è detto) a quello di Lama, ma forse più «autonomo», il commento di Storti: solo un'azione governativa che tenga conto delle proposte sindacali «potrà assicurare un ampio consenso popolare alle iniziative del governo»; quanto alle formule realizzabili, il movimento sindacale unitariamente ritiene che esse rientrino «nelle peculiari prerogative dei partiti politici, che il sindacato non vuole in alcun modo influenzare». «E' sui problemi economici e sociali e sulle iniziative per risolverli — ha concluso il leader della Cisl — che il sindacato intende esercitare il suo ruolo e la sua azione».

Rispetto a queste prese di posizione, il commento del leader della Uil, Vanni, è «apparso più sfumato, forse più preoccupato: anche per lui, adesso, il problema principale è quello della formazione del nuovo governo. «I lavoratori — questo il suo pronunciamento — non possono che chiedere alle forze politiche un confronto stringente fra loro e il movimento sindacale»; quest'ultimo deve e vuole «partecipare alla democratizzazione dell'economia e alle scelte di sviluppo della società, nell'intento di cambiare veramente il corso del paese».

Giuseppe Roselli

PREFERENZE CONTESTATE

«ZAC» CHI E'?

Bologna, 22

Decine di voti di preferenza per il segretario nazionale della DC, Benigno Zaccagnini, sono state contestate dai presidenti di seggio. Gli elettori, infatti, avevano segnato «Zac», il diminutivo ormai notissimo. Sarà la commissione elettorale a decidere su queste preferenze.

Ad ogni modo Zaccagnini, capolista nella circoscrizione di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, è nettamente in testa alle preferenze con oltre 92 mila voti.

A CHI E' ANDATO IL VOTO DEI «MINORI DI ANNI 25»

Testa a testa DC e PCI nelle scelte dei giovani

Identica (37 p.c.) la percentuale delle preferenze per i due «big»

Roma, 22

Sono circa cinque milioni e trecentomila i giovani sotto i 25 anni che hanno votato in queste elezioni: sottraendo il numero dei voti per la Camera da quello dei voti per il Senato, si ottiene infatti la cifra di 5.347.534 elettori. Tuttavia è difficile, almeno sulla base dei dati finora disponibili, indicare con precisione a chi sono andati questi voti, anche perché alcuni partiti si sono presentati per il Senato soltanto in alcune circoscrizioni, mentre altri hanno presentato liste comuni dove pensavano di non farcela da soli (è il caso dell'«Alleanza laica» fra PRI-PLI-PSDI). Inoltre è facile presumere che anche gli elettori ultraventicinquenni abbiano votato in modo differente, a seconda delle situazioni locali.

In ogni modo, analizzando il totale dei voti giovanili così ottenuti, si vede che il 37,3 per cento (cioè 1.995.969) è andato alla DC, e i giovani costituirebbero, quindi, il 14,04 per cento dell'elettorato di questo partito. Per quanto riguarda il PCI, la percentuale sarebbe identica (37,2), pari a 1.988.638 voti, cioè il 15,75 per cento dell'elettorato; però si può inserire, a questo punto, il problema di «Democrazia proletaria»: fino a che punto i 447 mila 925 voti di differenza fra Camera e Senato (pari quindi all'8,9 per cento dei giovani) rappresentano una vera differenza di età o sono invece legati alla mancata presentazione di candidature per il Senato?

In quest'ultimo caso, si può ipotizzare che buona parte di questi voti per il Senato siano andati al PCI: quest'ultimo partito, allora, una volta sottratti questi voti «anziani», vedrebbe salire la sua percentuale di giovani al 46 p.c., incidendo per il 19,5 sul totale degli elettori del partito.

Per quanto riguarda il PSI, data la minima incidenza delle candidature miste (PCI-PSI; PCI-PSI-PDUP) si può considerare valida la presenza di 33 mila voti (pari al 6,2 per cento dei giovani). Più netta è la posizione del MSI-DN: hanno votato per questo partito 155 mila 531 giovani, pari al 2,9 per cento.

Complessa la situazione di PSDI, PLI e PRI, che al Senato si sono presentati da soli o in varie combinazioni tra di loro; nel tentativo di ottenere un dato omogeneo, al totale dei voti ottenuti alla Camera dai tre partiti, è stato sottratto il totale di tutti quelli ottenuti al Senato, da soli o in combinazione. Essi così hanno totalizzato il 4 per cento dei voti giovani, cioè 216 mila 494: è impossibile però precisare quale dei tre abbia avuto la preferenza maggiore.

Rimane infine il problema del Partito radicale: alla Camera ha avuto 129 mila 203 voti in più che al Senato, pari quindi al 2,4 per cento dei giovani, ma si sa fino a che punto questa differenza rifletta effettivamente un elettorato meno anziano o invece sia legata alla mancata presentazione delle candidature in certi collegi. *(Ansa)*

TRE SCHEDE IN PIU' in una sezione

Grosseto, 22

In una sezione di Massa Marittima, la numero 16, alla fine dello spoglio delle votazioni per il Senato è risultato che nell'urna c'erano tre schede in più di quelli che erano stati i votanti: il presidente del seggio, Paolo Gelli, ha fatto verbalizzare quanto è avvenuto. *(Ansa)*

TAFFERUGLIO A PISA dopo i risultati

Pisa, 22

Lievi incidenti sono accaduti dopo mezzanotte, a Pisa, fra un gruppo di giovani democristiani che a bordo di alcune automobili sventolando bandiere bianche con lo scudo crociato percorrevano prima corso Italia e poi Ponte di Mezzo ed i lungarni, ed un gruppo di extraparlamentari di sinistra che si trovavano in piazza Garibaldi. Quando il gruppo di auto è transitato oltre Ponte di Mezzo e sui lungarni alcuni extraparlamentari di sinistra hanno colpito tre automobili con sassi e bastoni mandando in frantumi i parabrezza ed alcuni vetri laterali delle automobili. Nessun danno alle persone. *(Ansa)*

SOLLECITAZIONI DEL VATICANO DOPO L'ESITO ELETTORALE

UN GROSSO DEBITO DELLA DC: NON DELUDERE L'ELETTORATO

Necessaria una «tregua psicologica» fra i vari gruppi politici per la formazione del governo - Ancora deplorati i «dissidenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 22

Non si è fatto attendere il commento vaticano all'esito delle elezioni politiche in Italia: si tratta di un commento ampio, pubblicato dall'«Osservatore Romano» con la sigla del direttore Raimondo Manzini. In esso l'analisi del voto si accompagna a considerazioni sul ruolo della DC nella vita italiana, sulle difficili prospettive di governo, sull'impegno non più dilazionabile dei cattolici tutti nell'attuazione della dottrina sociale cristiana. Non mancano rilievi critici ai cattolici che hanno fatto la scelta comunista, nonostante gli autorevoli interventi della gerarchia.

La nota vaticana, sotto il titolo «Più gravi responsabilità», inizia così: «Il popolo italiano ha confermato la sua fiducia nel partito che da trent'anni, sia pure con alternanza di esiti, ma con continuità di guida, è stato e resta garante della stabilità democratica all'interno e della sicurezza del quadro occidentale. La svolta perseguita da chi incautamente ha provocato le elezioni anticipate non c'è stata. L'alternativa di sinistra non è scattata. Il mito delle forze laiche, già in grado di sostituire il partito al quale convergono i suffragi dei cattolici, è anche esso dissolto».

Per il giornale della Santa Sede il dilemma era e rimane nella scelta fra due concezioni e previsioni di società offerte all'elettore: continuità democratica o svolta comunista, anche se il comunismo di casa afferma una compatibilità almeno temporanea di cammino comune: «ma troppe ragioni ideologiche e reali si oppongono a tale affidamento». A questo punto il quotidiano vaticano tratta dei moniti lanciati dal magistero ecclesiastico: La nuova forte avanzata comunista nelle Camere, dato grave e non ignorabile, conferma la validità della previsione politica di chi ammoniva sulla necessità di una scelta illuminata e di una concentrazione di forze; e conferma il fondamento morale e la giustificazione storica delle esortazioni, tanto discrete quanto responsabili, del magistero ecclesiastico per la stretta comunione dei cattolici nelle loro scelte civili».

Per «L'Osservatore» il primo problema è quello del recupero di voti «non comunisti» che vanno al comunismo («e ciò testimonia che esistono nella comunità italiana più che mai insoddisfazioni, illusioni e infatuazioni»). Si tratta di voti «anche di ceti agiati, di settori borghesi, di frazioni culturali laiche, di militanti in trasferta anche di altri partiti e, infine, di quei cattolici che irrazionalmente e incoerentemente sono passati all'altra sponda e che hanno inferto nella comunità ecclesiale e mantengono aperta una ferita che non rimargina e della quale portano le responsabilità».

Dopo aver affermato che i risultati delle elezioni hanno fatto cadere molte ansie e timori in Italia e fuori, il giornale vaticano tratta di due problemi impellenti: la sollecita composizione del governo e il rinnovamento della DC. Sul primo tema «L'Osservatore» scrive che «ognuna delle forze politiche rappresentate in Parlamento dovrebbe imporsi iniziative e ripensamenti nel limite della propria collocazione, capaci di facilitare una convivenza comune nel rispetto di ciascun ruolo per il bene comune, creando anche le condizioni per una tregua psicologica».

Per quanto si riferisce al rinnovamento della DC, «il partito deve aprirsi al rapporto con la società italiana, riconoscendone con visione attenta le trasformazioni, le esigenze, le novità, le inquietudini, e ponendosi dinnanzi ad esse con la massima apertura, con l'impegno di una dinamica politica animosa, scrupolosa, innovatrice, unversalistica. La DC ha il grosso debito di corrispondere degnamente e totalmente alla confermata fiducia dell'elettorato». Ma c'è anche un «impegno grave del mondo cattolico — sottolinea il giornale — che non deve estraniersi ed astrarsi dall'impegno politico», che deve fare in modo che «il consenso collaterale divenga solidarietà comprensiva e cooperante a sostegno e fermento verso quanti hanno assunto la gravosa e diretta responsabilità dell'operare nello stato e per lo stato»

A. Paglialunga

FIDUCIA NEL CORRETTO GIOCO FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

AGNELLI: GLI ITALIANI ORA CHIEDONO DI ESSERE GOVERNATI, PRESTO E MEGLIO

Milano, 22

«I risultati delle elezioni concludono una fase della lunga crisi politica, cominciata con l'inizio dell'anno. Non sappiamo però ancora quale governo avremo»: Lo ha affermato il presidente della Confindustria, Giovanni Agnelli, in un'intervista.

«I risultati — aggiunge Agnelli — danno ancora maggiore responsabilità alla democrazia cristiana e al partito comunista; e riteniamo che, nel corretto gioco fra maggioranza e opposizione, si debba trovare la possibilità immediata di governare il paese. I problemi economici che dobbiamo risolvere sono problemi obiettivi, sui quali nessun partito può avere dubbi; prima di tutti, quello del controllo dell'inflazione e della possibilità di mantenere i nostri rapporti con l'estero. Si deve perciò trovare — secondo Agnelli — la possibilità di concordare alcune linee di politica per affrontarli, anche se ci rendiamo ben conto che la scelta delle soluzioni, la scelta dei mezzi, non è mai neutrale dal punto di vista politico.

«Ai nostri amici internazionali — aggiunge il presidente della Confindustria — possiamo sottolineare che, nonostante molte catastrofiche previsioni e giustificate preoccupazioni, il nostro paese, con una maggioranza certa, non ha scelto la soluzione di sinistra; e che, quindi, il nostro paese intende restare nel sistema occidentale».

Affermato quindi che «in questo momento è in atto un'apprezzabile ripresa dell'economia industriale» e che «esiste quindi una base importante sulla quale avviare una più equilibrata ripresa», Agnelli sostiene che «per ottenere questa, tutti debbono mettersi al lavoro, dopo la prova di corretta democrazia che l'elettorato italiano ha dato. Esso vuole essere governato, e meglio di quanto non sia avvenuto per il passato; richiede anche un corretto gioco del sistema democratico con i partiti che, mantenendo le promesse fatte di rinnovamento, si assumano tutte le responsabilità che il sistema loro affida, avendo dinanzi — afferma infine Agnelli — una legislatura che deve assolutamente vedere un notevole riavvio verso lo sviluppo civile sociale ed economico». (Ansa)

TRAVOLTO DAL TRENO: partiva dopo il voto

Taranto, 22

Mentre saliva sul treno già in movimento, il muratore Vito Guerra, di 25 anni, che stava rientrando a Milano dal suo paese, Valsinni (Matera) dove era andato a votare, è scivolato ed è finito con una gamba sotto una ruota. Passeggeri e ferrovieri lo hanno accompagnato in ospedale, dove gli è stata amputata la gamba. *(Ansa)*

NEL VENETO

UN VOTO IN AUTO: presidente di seggio sotto processo

Padova, 22

Un presidente di seggio è stato denunciato a piede libero e sarà processato domani, per direttissima, in pretura a Cittadella (Padova). Si tratta di Luigino Ciprian di 27 anni di Fontaniva Padovana il quale, nella mattinata di lunedì, al seggio n. 5, aveva fatto votare un ammalato a bordo della sua auto anziché nella cabina del seggio, come prescrive la legge.

L'ammalato è Umberto Andretta di 63 anni, sofferente di cuore. Dopo il fatto, i carabinieri di Cittadella hanno notificato al Cipriani la comunicazione giudiziaria inerente alla irregolarità commessa dal presidente nell'esercizio delle sue funzioni. Il Cipriani — che è consigliere comunale democristiano a Fontaniva — è stato sostituito nell'incarico dal vicepresidente, Arduino Beltramello. *(Ansa)*

Il partito unico

Bolzano, 22

Le elezioni amministrative nel comune di Predoi hanno dato il singolare risultato di vedere concentrati tutti i 418 voti validi sulla lista unica del partito popolare sudtirolese - partito sudtirolese per il progresso sociale: 418, pari al cento per cento e con il guadagno di tutti e 15 i seggi.

Nelle precedenti comunali del '71 i due partiti si erano presentati divisi, guadagnando rispettivamente 13 e 2 seggi. Non avevano rivali.

IN FRIULI

DEPUTATO IL SINDACO di un paese terremotato

Udine, 22

Nella XI circoscrizione (Udine - Belluno - Gorizia - Pordenone) è stato eletto alla Camera il dott. Giulio Colomba, di 29 anni, del PCI, sindaco di Bordano, comune friulano di mille persone rimasto semidistrutto dal terremoto del 6 maggio. Colomba, uno dei più giovani sindaci del Friuli, in questo mese e mezzo dal sisma — così come tutti i sindaci della zona terremotata — si è impegnato attivamente tra la sua gente. *(Ansa)*

Non consegnati a Catania due plichi elettorali

Catania, 22

Il presidente di un seggio elettorale della scuola elementare «Pestalozzi» alla periferia di Catania, Giuseppe Torrisi, è sotto interrogatorio in questura perché due plichi — diretti agli uffici del tribunale e della prefettura — non sono stati consegnati a palazzo di giustizia. I due plichi contengono le tabelle dello scrutinio. Alla loro scoperta la polizia è giunta dopo una telefonata anonima al centralino della questura. *(Ansa)*

Tommaseo e la scuola

IA PURE marginalmente si è parlato, due anni fa, orrendo il centenario del morte, del Tommaseo pe- gogista acuto e preveggen Ma, forse, non si è sotto- ato che il Dalmata, in esto particolare campo non lasciato, oltre a numerosi scoli, che un'opera sola, volume «Dell'Educazione» , dalla prima edizione di gano del 1834 sino a quel- milanese di trent'anni do- rimase sostanzialmente nutata nella struttura, sil- e di un gran numero di itti, ora brevi ora più ela- rati, tra i quali sarebbe o cercare un'unità che l' tore, dal canto suo, candi- mente affidava alla matu- à ed alla cortesia del let- e stesso.

Il fatto evidente è che il mmaseo rifugge, nonostan- la sua vasta cultura e la singolare abilità di lavo- ore accanito e prolifico, tessere una coerente, e- stica teoria pedagogica ale, al contrario, andava elaborando in quegli anni dei suoi più illustri ami- Rosmini, Lambruschini e no Capponi. E' quindi va cercare un Tommaseo pe- gogista completo e rigoroso- Non sarà difficile, invece, orrendo i suoi scritti, peda- gici e non, scoprire un mmaseo pervaso dal dèmo- della scuola, un uomo cioè e si sente non tanto «pe- gogista» quanto «pedago- », insomma un perspicace tecipe osservatore della ola in azione. E la scuola infatti, il grande amore, n corrisposto, della sua vi- Non riuscì a conquistare diciannove anni, la catte- a di retorica e grammatica esso il Ginnasio di Rovere- nonostante l'appoggio au- evole dell'amico e protet- e Rosmini che, pure, due ni prima, nel 1819, aveva itto di lui: «Ha sì gran pe- ia di fare versi latini che poco è un Ovidio...»; nel 37 per pochi mesi, durante suo primo esilio in Fran- , dirige gli studi in un col- io di Nantes: esperienza ara che, però, gli permise sperimentare interessanti uovi metodi d'insegnamen- com'è testimoniato dalle ofonde schede psicologiche e egli redasse per ciascun ievo e dagli scritti «Journal un Collège» e «Nouvelle mé- ode pour apprendre le la- ». Quindi i suoi rapporti n la scuola operante si fan quasi nulli sino ai corsi lezioni da lui tenuti presso stituto di Commercio e In- stria di Torino, nel 1854.

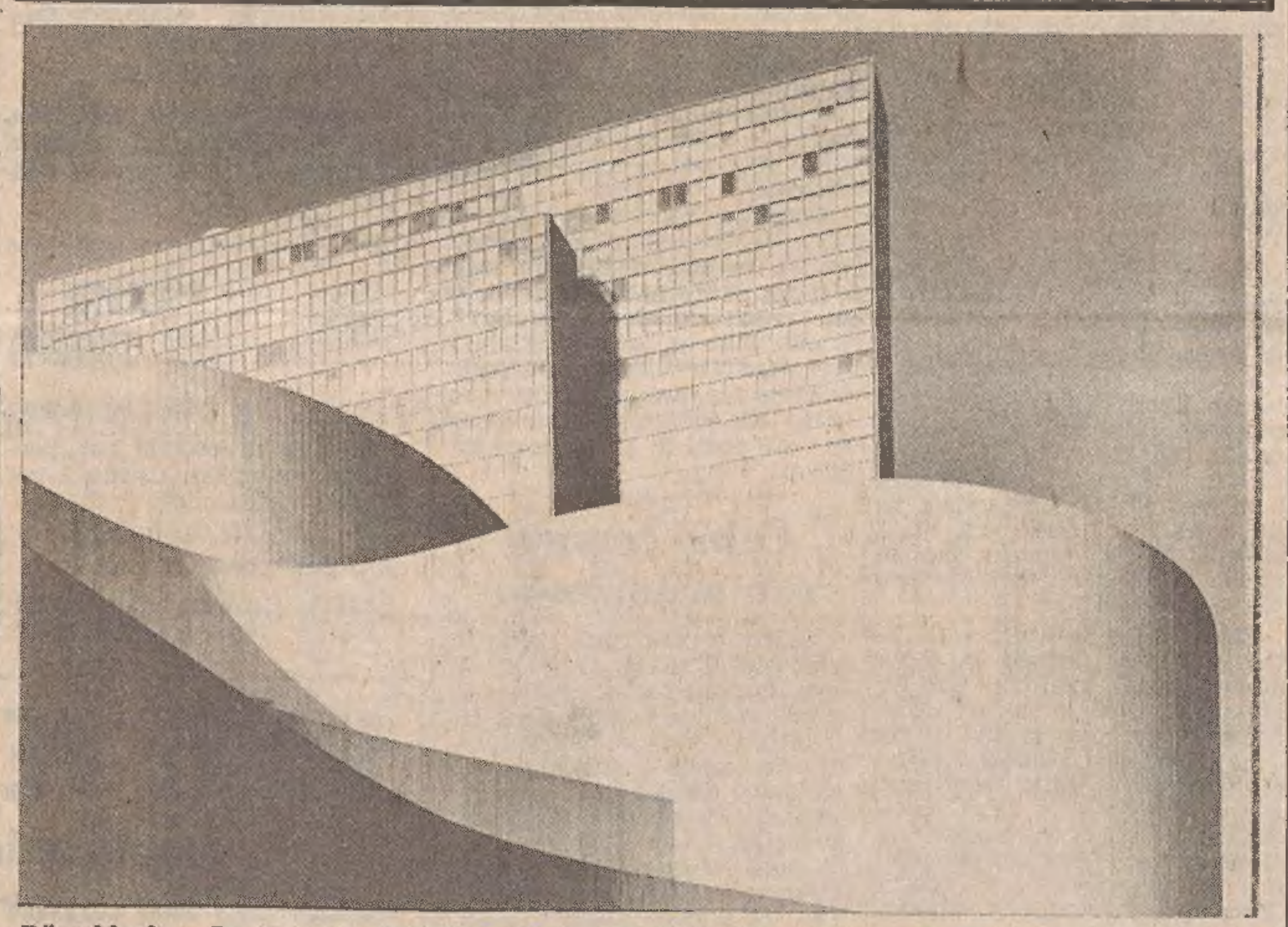
Ma tutto questo sarebbe cor troppo poco per testi- oniare quella passione, dai i spesso messianici ed ot- mistici (e, nel Tommaseo, ttimismo non è, per solito, accento troppo frequen-) a cui accennavo. Illumi- nti, a questo proposito, ri- teranno diversi scritti rac- ti sotto il titolo, in verità co allettante, «Della cari- educatrice nelle scuole di nezia e d'altre città», nei ali l'autore studia attenta- nte, tra il 1839 ed il 1842, une iniziative di carattere olastico, destinate preci- amente all'infanzia, nate Padova e l'Istria. E ricor- un benefico signor Mado- za di Capodistria, «uomo colto ingegno», il quale, no figlio della patria del nde Pier Paolo Vergerio, esita a recarsi a visita- scuole di Cremona, Mila- e Bergamo per poter apri- a ragion veduta, nella sua tà una scuola infantile mo- na ed efficiente. Una com- ssione di nove cittadini si nde cura dei bimbi — pri quarantatrè, in seguito santa — e «una settimana scuno quattro de' nove, istono alla scuola ed a' ochi, pesano e distribui- no il cibo: con che si prov de — commenta l'autore — lla buona amministrazio- e all'esercizio dell'affetto» empio ammirevole di fun- nale autogestione. Da be- erite iniziative di questo o poteva prendere avvio otevole sviluppo scolasti- che, dopo il 1848, ebbe i menti più rimarchevoli a nascita dei ginnasi-licei Capodistria e Pisino, nella ola reale di Pola, in quella gistrale di Capodistria e le varie altre scuole spe con indirizzo tecnico ed ustriale.

Non liete, invece, sono le e per quel che riguarda este, giacché il fiero Dal- ta giunge a scrivere, con sua consueta rude fran- ezza: «Trieste segnatamen- di tali scuole — per l'in- zia — abbisogna; paese ve la parte più pesante del- materia, il denaro, occu- di sé le anime tanto».

Più attenzione Tommaseo dedica a Udine, dove nel 1838, per merito del clero, di nobili, professori e commercianti si aprì una scuola che, in breve tempo, tanto prosperò da veder crescere gli allievi da sessanta a duecento. Tra le persone che per essa si prodigarono merita un accenno particolare il medico della scuola, dott. Zambelli, le cui cure mediche erano «in verità (qual dovrebb'essere ogni uffizio sociale) educatrici». Non per nulla «le madri di tanto in tanto adunate ad ascoltarlo, alla voce dell'affetto si fanno attente e docili». Il dottore è l'anima della scuola; onnipresente, attento, premuroso, ben conscio della doppia sua veste di medico ed educatore. Uomo di idee moderne e aperte, in parte un post-illuminista, in parte un pre-positivista, consigliere ed amico dei bimbi. «Vorrebbe — nota Tommaseo — che le malattie de' fanciulli, intorno alle quali sì poco la scienza ha fatto,... fossero accompagnate con studio più affettuoso ed intenso», e che s'incrementasse, a tutti i livelli, una incessante propaganda a favore dell'igiene e per l'acquisizione di abitudini, fisiche e morali, sane e regolate e, nello stesso tempo che si lottasse contro l'allora dilagante e radicata superstizione. Il Tommaseo, mosso da quella profonda inclinazione per l'azione educativa minuta e quotidiana di cui parlavo all'inizio, ci espone, da vero diligente cronista, esperto della materia, sia le metodologie e gli espedienti didattici, sia i piccoli fatti quotidiani, di per sé lievi, ma significativi se considerati nell'intero contesto. Veniamo così a sapere che nella scuola di Udine molta importanza veniva data al lavoro manuale (e con quanta acutezza psicologica il nostro autore annota: «Piace a' fanciulli naturalmente il lavoro. Che se non possono fare, disfano...»!), al canto («I bambini d'Udine — scrive — sentono dell'armonia le delicate gradazioni, e le rendono») al quale veniva lasciato più ampio spazio di quanto non si faccia, forse, oggi. Narra il Tommaseo: «Entra un giorno il padre d'un de' fanciulli alle scuole; e all'udire quel canto, non può reggere dalla tenerezza; ed esce, perché si sentiva "ingropat il ceur"».

Sorprendente è sentir parlare (nel 1848!) della grande importanza che veniva data alla educazione fisica. «La scuola d'Udine — riferisce — negli esercizi ginnastici è forse più innanzi d'altre non poche, e vi si fanno prove ardite e difficili»... ed è proprio così, visto che gli scolaretti sanno arrampicarsi su per funi lunghe trenta piedi («ed hai mozzi e guardie del fuoco dell'età di cinque o sei anni» ci dice ammirato Tommaseo). Ma sopra ogni altro aspetto dell'azione educativa svolta nell'ammirabile scuola friulana, ciò che colpisce il nostro attento cronista scolastico è quello che oggi definiamo «grado di socializzazione»; infatti gli scolaretti sanno essere amorevoli e comprensivi verso i compagni, «e tali non erano i primi giorni; anzi, tutti di sé». Ed in una simile felice atmosfera non ci si stupirà che si raggiungesse il traguardo più ambito e quasi mitico di ogni istituzione scolastica, e cioè la piena accettazione della vita quotidiana, tanto che «l'essere mandati a casa è gastigo terribile». E lode più alta e piena il Tommaseo sapeva di non poter fare alla scuola infantile di Udine.

Giuseppe Spina



Düsseldorf — Le importanti testimonianze di architettura contemporanea hanno appena 20 anni di vita, ma sono state dichiarate monumento nazionale. La «Schauspielhaus» di Düsseldorf (in primo piano) e l'edificio amministrativo del gruppo Thyssen, il nuovo simbolo della città, non sono gli unici edifici moderni che sono stati inclusi nell'«Elenco dei monumenti»

PRIMA ANTOLOGIA PER RAGAZZI DI GIALLI CLASSICI

Guardie e ladri

Antologia a tesi, quella raccolta nel corposo tomo pubblicato da Mondadori a cura di Marco Tropea e destinato a lettori dai dieci ai quindici anni. Dietro al titolo «Guardie & Ladri» e all'allettante copertina che mostra su uno sfondo d'intenso color giallo Sherlock Holmes inseguire armato di pistola e dell'immancabile pipa un impaurito furfante col bavero della giacca rialzato, stanno pagine — si può dire — a sorpresa.

Già Tropea lo lascia intravvedere nella sua brevissima introduzione, là dove dice che essendo i personaggi di fantasia un po' troppo lontani da quelli reali, «a riportarci con i piedi sulla terra ci penseranno Turi e Bandito che guadagnano un tozzo di pane e che la vita se la faticano allo stesso modo, anche se uno indossa la divisa e l'unica ricchezza dell'altro sono i grimaldelli». Prima di arrivare a ciò, comunque, il lettore viene allettato, è la parola giusta, da un campionario di indagini condotte dal Dupin di Edgar A. Poe, dal menzionato Sherlock Holmes (e l'immancabile Watson) di Conan Doyle, dal Reeder di Edgar Wallace, dal Padre Brown di Chesterton; quindi da una serie di colpi messi a segno da quattro tra i più celebri protagonisti del crimine letterario: Rocambole, Raffles, Arsenio Lupin e Fantomas.

Varie pennellate di «giallo» classico, dunque, che nelle intenzioni del curatore non debbono fermarsi al divertimento. Sono lì a dimostrazione, anche, di come questi congegni perfetti, quest'intrecci simili a tante «boites-à-surprise» buone per conciliare il sonno, non abbiano infatti nulla da spartire con la realtà, ricca di riflessi sociali densi di amarezza. Scriveva a questo proposito Carlo della Corte in introduzione a un mio recente libro in qualche modo parente di questo pensato da Marco Tropea, «Il Giallo a fumetti». «Il giallo ha un suo codice, una sua portentosa moralità che somiglia pochissimo a quella quotidiana. Anche quando muoiono in fila, uno dopo l'altro, "dieci piccoli indiani", sfido chiunque a scandalizzarsi. Il lettore che accetta senza batter ciglio le squassanti morti da romanzo giallo magari piange se il suo vicino di casa si ferisce con lo sbucciapatate. Non riuscirò mai a credere che il giallo abbia incattivito qualcuno che non fosse già cattivo — e stupido — per conto suo».

Ed ecco allora Tropea far seguire agli otto racconti menzionati, e a due storie (polizieschi per ridere) a fumetti, la prima col «Nick Carter» di Bonvi e la seconda con «Artemio Volpin» di Skiaffino e Clod (ancora una guardia & un ladro), i due annunciati, rispettivamente con protagonisti Turi e Bandito. Il primo a sua firma, il secondo scritto da Laura Grimaldi. In qualche modo due brani di cronaca, affondati in una realtà sociale che ormai non fa più quasi notizia per i giornali d'informazione. In entrambi protagonisti sono due adolescenti d'estrazione povera. Due emarginati. Il primo risale dal fondo dello Stivale col desiderio di fare il muratore a Milano e finisce invece arruolato nella Polizia. Il secondo giunge a Milano da una piccola città lombarda e diventa un ladro di polli, uno scassinatore da quattro soldi.

L'idea centrata dei due autori è stata quella di farli incontrare. Nel momento in cui, l'uno di fronte all'altro (Turi ha ordine di sparare a quel ladruncolo colto in fragrante, che sta scappando, chiamato per soprannome dai compagni Bandito), stanno subendo lo choc di una crisi. Il colpo di pistola non andrà a segno e sia Turi che Bandito, quasi per assolvere a un voto dettato dal desiderio di vivere della loro verde età, tornano al punto di partenza.

La scoperta dell'incastro viene ovviamente alla fine. E qui i due «polizieschi realistici» sanno anche dimostrare di volere stare al gioco del giallo tradizionale. Solo che il colpo di scena non concilia il sonno del giovane lettore; dovrebbe portarlo alla riflessione.

* * *

Una sorta di prolunga dell'antologia «Guardie & Ladri», curata da Tropea sono in qualche modo gli altri volumi per ragazzi editi egualmente da Mondadori in questi giorni. Quello, innanzi tutto, della serie «i grandi fumetti»: quattordici inchieste (si fa per dire...) affidate da Bonvi al suo sciagurato «Nick Carter». E tre romanzi della collana «il giallo dei ragazzi» della nuova serie «Marcello e Andrea» firmata da Giulia Sarno. Da leggersi d'un fiato...

Gianni Venantino

GLI ESPOSITORI SOVIETICI DOPO IL RICEVIMENTO - ESPOSIZIONE

Con le pellicce all'assalto del mercato americano

Mostrato agli operatori un campionario pregiato - Ridotti i tipi per l'embargo su visone, martora ed ermellino - Riflessi della guerra fredda e aste in grandi città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, giugno

Pellicce e vodka, ma d'altro canto che cosa ci si poteva attendere ad una riunione di esportatori sovietici di pelli pregiate? E per la verità le due cose erano di prima qualità. Il meraviglioso zibellino, l'omaggio dei rinfreschi a base del liquore nazionale russo erano in pratica il vassoio che la «Soyuzpushnina», l'ente sovietico delle pellicce, recava alle autorità americane perché si tolga l'embargo contro sette tipi di pelli sovietiche.

«Questa non è un'asta», sottolineava S. N. Bakaev, vice presidente della «Soyuzpushnina» alla prima mostra di pelli che i sovietici hanno tenuto negli Stati Uniti il mese scorso. «Vogliamo far vedere agli operatori del mercato i nostri prodotti», ha detto Bakaev, mostrando agli intervenuti la grazia di pellicce che superano il valore di ventimila dollari.

Il direttore dell'ente sovietico notava però come molta della produzione sovietica del settore non era presente a New York. «Non possiamo mostrarle perché non possiamo importarle», ha recriminato M.N. Pastushenko, tirando in ballo l'embargo che gli Stati Uniti hanno istituito contro il visone, al martora, il topo muschiato, l'ermellino, il kolinski ovvero il visone siberiano, la donnola, la volpe rossa in tutte le sue varietà.

Il veto americano all'importazione di quei tipi di pelli risale alla guerra fredda. Nel 1951, quanto Stati Uniti e Unione Sovietica erano ancora lontani dal processo di distensione che è ora in corso, in parte per proteggere gli allevatori americani, e in parte per colpire la competizione straniera oltre che evitare la fuga di dollari, le autorità degli Stati Uniti avevano vietata l'importazione delle sette pellicce.

Secondo i sovietici convenuti a New York, gli osservatori e i competenti americani si chiedono con impazienza quando sarà finalmente possibile importare quei prodotti sovietici. Gli Stati Uniti sono il settimo paese nell'elenco dei compratori della produzione sovietica di pellicce. Essi vengono dopo la Germania occidentale, la Gran Bretagna, l'Italia, la Svizzera, il Canada e il Giappone. Se non ci fosse l'embargo, ha detto Pastushenko, «gli Stati Uniti sarebbero il numero uno», e con un gran sorriso ha detto che ciò sarebbe esattamente quello che loro vorrebbero.

L'ammontare corrente delle vendite della Soyuzpushnina è di sei milioni di dollari, ma tale cifra potrebbe essere quadruplicata. «Se l'embargo fosse tolto, saremmo pronti», ha detto Pastushenko, a importare anche procioni, topi muschiati e pelli di pecora».

Pastushenko ha detto che sebbene l'Unione Sovietica sia il massimo produttore mondiale di pelli, essa importa anche prodotti che derivano dalle pelli. Fra la produzione delle pelli che sono comuni anche ad altri paesi, l'Unione Sovietica produce degli animali che nascono esclusivamente nel confine delle repubbliche socialiste, come la lince sovietica e la volpe rossa del Kamchatka.

I funzionari della «Soyuzpushnina» hanno mostrato di non volersi però molto dilungare su argomenti che sono invece stati sollevati dal Congresso americano, anche a proposito degli scambi fra i due paesi. «Noi comperiamo e vendiamo», hanno detto i sovietici a chi citava l'azione del Congresso tendente a collegare gli scambi con l'emigrazione dall'Unione Sovietica di persone, specialmente di ebrei, che vogliono andare a vivere in altre parti del mondo.

Il mercato delle pelli si svolge in quattro città dove si tengono durante l'anno le aste della produzione. Compratori e disegnatori di moda di ventisette paesi convengono a Leningrado in gennaio, in ottobre e in luglio. A novembre, dicembre e marzo si dirigono invece a Londra, mentre la fiera di Lipsia è in aprile, e quella che si tiene a Greenville nel Sud Carolina è in aprile e ottobre.

Le aste costituiscono un decimo del volume di affari del miliardo di dollari che costituisce l'ammontare sovietico del settore, mentre esse vendono l'ottanta per cento delle vendite fatte dall'Unione Sovietica per l'esportazione. Il materiale non lavorato, che i sovietici chiamano «syryo», viene trattato in aste che non vengono per tradizione mai cancellate. Durante l'assedio nazista di Leningrado, durante il secondo conflitto mondiale, l'asta venne tenuta a bordo di un aereo.

Il prodotto greggio o syryo, viene prodotto dalle 6500 società ed imprese della «Soyuzpushnina», fra le quali 350 allevamenti e 1200 aziende in cui si custodiscono visoni e volpi azzurre e rosse. Il visone, con nove milioni di pelli all'anno, ha messo l'Unione Sovietica in testa alla produzione mondiale con metà della produzione totale Ogni anno due milioni di visoni sono esportati in Europa.

Un altro primato sovietico è nella produzione del «re delle pelli», il meraviglioso zibellino che viene prodotto in quantità fra le 160.000 e le 170.000 pelli, che però non possono prendere la via degli Stati Uniti. La produzione sovietica, non va dimenticato, ha detto Pastushenko, per l'88 per cento viene venduta nell'Unione Sovietica dalla «Soyuzpushnina», «una delle più vecchie organizzazioni per lo scambio con l'estero».

Geraldo Nadler

Rassegna archeologica su Padova preromana

Padova, 22

Nel primo centenario degli occasionali rinvenimenti che dettero inizio alle grandi campagne di scavi, condotte a Este a partire dal 1876, e alla progressiva scoperta della civiltà paleoveneta, l'amministrazione comunale di Padova ha promosso, in collaborazione con lo soprintendenza alle antichità delle Venezie e in concomitanza con l'XI convegno dell'istituto di studi etruschi e italici (Este - Padova, 27 giugno 1 luglio 1976), un'ampia rassegna archeologica che documenti ed evidenzi i caratteri di Padova preromana. La mostra, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sarà ordinata nella sala archeologica del nuovo museo civico agli Eremitani, inaugurata per l'occasione, dal 27 giugno al 14 novembre 1976. La realizzazione è affidata a un comitato scientifico presieduto dall'assessore alla cultura dott. Francesco Feltrin.

L'intento della civica amministrazione è di far conoscere agli studiosi e al pubblico i caratteri specifici della civiltà di Padova paleoveneta, la quale costituisce, nell'ambito degli studi della protostoria italica, un campo di indagine abbastanza recente ma di estremo interesse per l'emergere, nel corso degli ultimi quindici anni, di peculiarità tipicamente «patavine» che non consentono più la generica identificazione con la civiltà «atesina» e impongono al dibattito degli esperti una realtà inedita e in attesa di autonoma sistemazione. Questa mostra, la cui preparazione ha consentito il restauro di numerosissimi reperti in bronzo e in terracotta e di intensificare la campagna di scavi ancora in corso lungo il Piovego e alla ex Pilsen, si offre, così, come straordinaria occasione di revisione storica e critica al fine di una più adeguata e corretta «periodizzazione» di Padova paleoveneta dalla fine del secondo millennio a.C. alla romanizzazione. Saranno documentati ed evidenziati, nei vari settori in cui essa si articola — abitati, necropoli, luoghi di culto, iscrizioni in lingua venetica — e con un catalogo scientifico - didattico, caratteri, pregi e confronti nella successione dei secoli.

(Italia)

Telefoto Upi

St. Georges (Bermuda) — Dopo quindici giorni di mare, il «Great Britain II» è arrivato primo nella traversata di 2530 miglia dalle Canarie. La regata deve adesso giungere a New York

La rassegna dei libri

«Ghe toca a tuti»

Ada Camocino: «Ghe toca a tuti» (Società Artistico Letteraria, Trieste 1976 - «Il Timavo» Poeti e prosatori a cura di Marcello Fraulini - pagg. 56, L. 1500).

Con una raccolta poetica in dialetto, «Ghe toca a tuti», Ada Camocino si ripresenta a quel pubblico, triestino innanzitutto, che precedentemente l'ha conosciuta e calorosamente apprezzata in «La città risorta» (1968 - Menzione d'onore al Concorso Nazionale «C. Goldoni» di Venezia 1972) e «In fondo c'è la paura» (1974 - Premio Nazionale «C. Goldoni»).

Insegnante, Ada Camocino ha frequentato con passione anche l'Ateneo Musicale della nostra città e ciò le ha ispirato nel '66 un libro di canzoni per l'infanzia, «Sette note in gioco» con sue poesie, musiche e illustrazioni. Sempre con scritti per l'infanzia la poetessa ha collaborato a Radio Trieste, mentre «Il Piccolo» e «Il Piccolo Sera» l'hanno vista autrice di vari articoli di argomento psicologico e pedagogico. Nel '70, ancora, una sua raccolta di liriche ha ottenuto il I Premio al Concorso «Leone di Muggia».

Avevamo recensito proprio per questa rubrica «In fondo c'è la paura», dove era stata colta la drammatica, sofferta, cruda ispirazione che dava alimento a quella raccolta di liriche; ora, di fronte a «Ghe toca a tuti», una leggerezza, una complicità di sorrisi, uno scherzare divertente, una grazia ricca di sottile civetteria unita ad un tono burlesco quasi, che il dialetto rende simpaticamente spigliato e punzecchiante, permea di gradevole sorpresa il nostro stato d'animo rivolto ad esaminare questa nuova «disponibilità» spirituale e poetica di Ada Camocino, senza dubbio interessante e viva.

Si è detto dunque della vena spiritosa, ironica, divertita che anima la recentissima espressione lirica della Camocino, quasi una gioiosa frivolezza avesse invaso l'animo della poetessa, senza per questo toglierle la profondità e l'intensità dell'ispirazione. la sua Trieste, il fascino del Carso e del mare, il proprio mondo interiore, alcuni ricordi d'infanzia, l'abbandono semplice e genuino a certi attimi di smarrito romanticismo subito accortamente mascherati da una furbesca malizia e da una, diremmo, ingenua e comunicativa freschezza. E poi il tema della vita con tutto il mistero e l'ansia che comporta e in esso, serpeggiante, un turbamento, la nota melanconica di una fatalità che lascia appena appena il tempo di essere percepita, per poi venir assorbita e sopraffatta da una considerazione ottimistica e scherzosa che volutamente si lascia alle spalle ogni possibile tortuosità di una eventuale più seria problematica: «Ghe toca a tuti, in vita, un zerto giorno, / de voltarse e vardar de drio le spale / per ricordarse el tempo che xe stà. / Anca mi, l'altro giorno, go lassado / che un malegnazo refolo de crisi / me verzessi la porta sul passà: /e nela sera, andando per la strada, / go traversa fossai pieni de ani / e de ricordi butai a la rinfusa... /Mio dio, che mal de cor! Fra tanti visi / pur me sentivo sola, tanto sola! / Ghe toca a tuti de tirar le some / sul «dare e avere» de la propria vita / e xe un bilancio che quasi mai no quadra. / Ma a mi, un pensier me ga po' consolado / e me ga dà coragio: / forsi più de gaver, go sempre dado».

Costanti, tuttavia, risuonano i richiami di una autentica sensibilità, commossa e a volte disarmante nella sua purezza, trasparente in una immediatezza che supera lo stesso scherzoso gioco a cui la poetessa sembra lasciarsi andare: «Go 'na picola casa tuta mia; / davanti un fià de verde e do' albereti / sul cornison, piantine; e pararia / che le me ciami dandome fioreti. / ... Mi vedo el sol co' nassi e me lo godo / anca se el me smarissi la coltrina. / La luna po' me dà luce de argento / ...Cussì go sempre i oci imbambolai - che varda 'sta finestra 'verta al vento / e a quela luse che no mori mai».

Quaranta sono le liriche di «Ghe toca a tuti» e in esse, vistoso, l'evolversi maturo di quella acre visione della vita di «In fondo c'è la paura», evolversi che è accettazione cosciente e consapevole a tal punto da poter sorridere a quella visione con una rassegnazione scontata e superata ormai da una allegra e bonaria comprensione e da una spiritosa pensosità.

Marcello Fraulini è in apertura del volumetto l'accorto e acuto autore della presentazione, mentre il disegno di copertina è di Glauco Dimini.

◎

Roberto Mignani: «Il deserto degli occhi» (Edizioni Abete, Roma 1976 - pagg. 96, L. 2500).

«Dal giardino del tempo» (1968), «Il segno dell'alba» (1970), «Il deserto degli occhi» (1976): tre tappe di un iter poetico che significano per Roberto Mignani, messinese trentenne, una notorietà nazionale ed una evoluzione spirituale che arricchisce una personalità umana impegnata quotidianamente nel campo della fisica teorica e dell'analisi matematica.

Ne «Il deserto degli occhi», la recentissima raccolta di Mignani, nutrita di ben ottanta liriche, l'espressione si fa scarna, ridotta all'essenziale, scavata e corrosa sì da rendere difficile la sua stessa comprensione, intrisa di una simbologia lungamente macerata e sofferta, complessa ed amara. Accostamento assurdo ed astruso di parole e di immagini in un vaneggiamento a volte quieto e pacato, a volte sconcertante e febbrile e rovente, quasi, come se la rabbia o il disprezzo, la fine di ogni speranza o la spenta aridità di ogni sentimento non potesse urgere ed agire che in questo modo, non risolversi che in questo allucinato ed ossessivo, oscuro ed ambiguo aprirsi dell'animo. «Funambolo, ballerino della corda / decantare le proprie immagini / cautelarsi che nessuno veda / oltre la mosca dell'ironia»; e poi «Non parole ma un leggero vento / percosso in una scatola vuota»; e ancora «Del fiore, dell'altro fiore / di quello che è già marcito».

Eppure in questa frammentaria, ma anche alle volte vivace e vigorosa espressione verbale, s'insinua la suggestione di una musicalità e di una sensibilità acute e per certo aspetto nuove in quel loro esuberante palpitare o nella loro lieve e sottile evanescenza: «Nel momento che la canzone è ferma / e il grigiore dell'aria comincia a cadere / fuori dal suono che ci abbandona / per correre tra altre braccia / l'ansia della parola in bilico / tra un gioco e l'altro di labbra»; e ne deriva una fluidità e un respiro, aspro sì ma vitale, tormentato certo ma vibrante di sollecitazioni: «Per l'alto profilo che ritrovo a volte / conscio di un gioco di venti e luce / tra i capelli nell'aria del mattino / forse il passato la parola fine / quando si apre il dubbio di resistere».

E ancora, rapidi e sinuosi chiaroscuri che sottendono ad una calda sensualità o al cieco abbandono ad un nulla tragico e fatale; e in una sorta di peregrinare sensitivo ai limiti della coscienza, affogare e perdersi «Rapidamente trovando alla fine / un io-son-morto io senza soggetto / pietra intangibile voci sbilenche / di ossa stanche di galleggiare».

Non è facile poter affermare la positiva validità della lirica di Mignani, poiché la particolarità di questa lirica forzando un po' troppo sull'esasperazione dei suoi elementi, può uscirne in qualche modo intaccata.

G. P.

◎

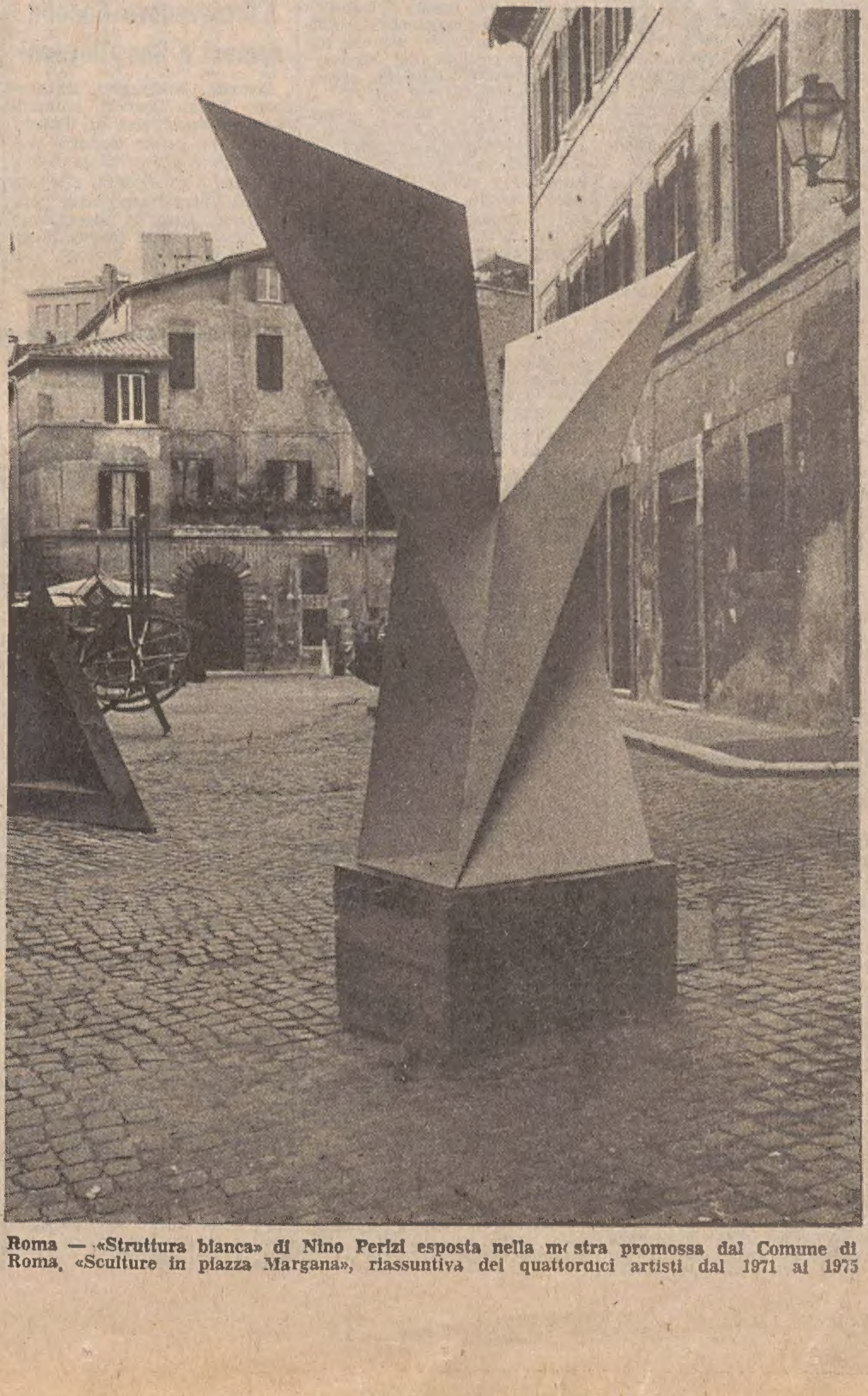
Primi tre volumi della nuova collana di fantascienza «Saga» edita a Torino dalla MEB, una casa editrice postasi in luce negli ultimi tempi con una produzione sui temi parapsicologici più «à la page». Tre romanzi tutti di piacevole lettura, in buona veste editoriale, sia pure diversissimi tra loro.

Il primo è forse il più ambizioso, «Creature della luce e delle tenebre» (218 pagg., 3000 lire), firmato da Roger Zelazny, uno degli autori oggi più richiesti, quarant'anni, laureato in letteratura inglese con una tesi sul teatro elisabettiano, vincitore di due premi Hugo e di due premi Nebula. Nel romanzo, scritto un paio d'anni or sono, Zelazny affronta il tema a lui più caro, l'immortalità, celandolo dietro la mitologia egizia in un rimando tra realtà e finzione di non sempre agevole lettura, in cui al di là della trama si possono leggere allegorie e brani di poesia.

Assai più immediato «Onnivora» di Piers Anthony (224 pagg., 3000 lire), pseudonimo dietro cui si nasconde un noto scrittore britannico che attualmente vive e lavora in Florida. Una storia avventurosa in una Terra sovraffollata del futuro, dove il pericolo viene da una misteriosa creatura che si aggira tra le foreste e i monti Appalachiani. Appunto la gigantesca onnivora. Ma non manca il risvolto di natura spaziale.

Fantascienza sociologica, invece, in «Tutti i tempi possibili» (224 pagg., 3000 lire), opera di uno scrittore pressoché sconosciuto in Italia, Gordon Eklund. Siamo in un'America alternativa, divenuta Stato dei Lavoratori, dove vige il culto di Tommy Bloome, colui che tenne gli Stati Uniti fuori della seconda guerra mondiale. Un'opera con diverse punte d'originalità che ha suscitato notevole interesse negli Stati Uniti.

Fa. P.



Roma — «Struttura bianca» di Nino Perizi esposta nella mostra promossa dal Comune di Roma, «Sculture in piazza Margana», riassuntiva dei quattordici artisti dal 1971 al 1975

Incidente stradale a Ernesto Calindri

Firenze, 22

L'attore Ernesto Calindri è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sera al casello Firenze sud dell'autostrada del Sole Calindri, che viaggiava solo sulla sua auto in direzione di Roma, è andato a sbattere contro un'autocisterna che lo precedeva.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE SI ATTENDE IL RESPONSO DEI RESTI PER TRE CANDIDATI CHE ANCORA SPERANO

COSA RIVELA LA RADIOGRAFIA DEL VOTO

Nella DC il successo del fanfaniano Tombesi contraddice la linea politica della segreteria morotea Le delusioni dei candidati al Senato - L'esperienza laica - Facile ascesa del comunista Cuffaro

I risultati definitivi per la Camera, sia pure ancora ufficiosi, confermano l'assegnazione alla nostra circoscrizione di tre deputati, eletti a quoziente pieno. Essi sono i democristiani Giorgio Tombesi e Corrado Belci — il primo eletto col massimo dei voti preferenziali — e il comunista Antonino Cuffaro. E' invece tenue per il MSI-DN la speranza di rieleggere l'on. de' Vidovich, il quale risulterebbe nono nella graduatoria dei candidati missini da ricuperare, in sede di collegio unico nazionale, attraverso il computo dei resti (e in questa sede ai missini spetterebbe il «ripescaggio» di otto candidati soltanto). Buone prospettive per un «ripescaggio», sempre attraverso i resti affluiti al collegio unico nazionale, permanevano fino a ieri sera per il secondo deputato comunista.

Il risultato più clamoroso è la cifra-record di 82.588 voti, pari al 36,41 per cento, conseguita dalla DC: un «tetto» mai raggiunto in passato in consultazioni analoghe o regionali o provinciali, con un aumento di 4300 voti e dello 0,5 per cento rispetto alle «politiche» del '72. Per il Senato, invece, nonostante un aumento di 1400 voti, pari allo 0,4 per cento, non è riuscita a eleggere — nel collegio di Trieste I — il dott. Roberto Hausbrandt, e ciò — secondo i calcoli della stessa DC — per una differenza di 2435 voti soltanto. Ma il fatto forse ancora più clamoroso è che da queste elezioni è uscita nettamente battuta la linea della segreteria provinciale del partito: la DC ha bensì guadagnato voti, oltre le più ottimistiche previsioni della vigilia, ma quale DC? Non certo quella della segreteria morotea, che egemonizza le varie correnti di sinistra attestate sulle posizioni di Zaccagnini, se è vero che la punta di diamante, in sede locale, di questa linea, cioè l'on. Belci — che ora si appresta ad affrontare la propria quarta legislatura consecutiva — è stato nettamente sopravvanzato da un volto nuovo, quello del fanfaniano Tombesi.

Belci, sul quale puntava compatto l'intero apparato del partito, aveva sfiorato nel '72 i 12 mila voti preferenziali, scendendo stavolta a poco più di 10 mila: meno di quelli totalizzati la volta scorsa dall'on. Bologna, che erano 10.554 contro gli attuali 11.173 del neoeletto Tombesi, che lo stesso Bologna — rinunciando alla ricandidatura — aveva indicato all'elettorato quale suo erede politico. E' un fatto — va detto per inciso — che stavolta si è presentata alle elezioni l'Unione slovena nel dichiarato intento di «non regalare voti a nessuno», non rimanendo assente dalla competizione come nel 1972, e ciò in polemica — per la mancata introduzione dell'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive locali — con la DC: ed ecco che a Belci sono peraltro mancati anche parte dei voti preferenziali di cui la volta precedente aveva fruito proprio in virtù della mancata partecipazione alle elezioni degli sloveni bianchi (si calcola che in quell'occasione siano confluiti alla DC, in tal modo, non meno di duemila voti). Ma è una realtà, d'altro canto, che Tombesi si è presentato davanti agli elettori sostenendo, ad esempio sul trattato di Osimo, una linea esattamente opposta a quella ufficiale del suo partito.

Ed ecco che in un certo senso a Trieste ha vinto la DC di Fanfani, sconfessando clamorosamente la linea della segreteria locale. Tanto è vero che la stessa segreteria, nella nota di commento ai risultati elettorali, ammette a denti stretti che «a Trieste sono confluiti nella DC consensi di settori moderati» per precisare però che solo da tali settori «ma anche di centro e di centrosinistra». La DC «ufficiale» vede in ciò una «conferma della tendenza che si era profilata, pur in diverse condizioni, con la sostanziale tenuta delle posizioni del partito nelle elezioni provinciali della scorsa estate e quindi della validità della linea rigorosamente democratica, popolare e antifascista sempre seguita dalla DC a Trieste e riaffermata anche in occasione del suo recente congresso». Ciò non toglie tuttavia che al rafforzamento della DC corrisponde un sensibile assottigliamento del MSI-DN, segno — anche questo — che lo scontento e lo sconcerto determinati dagli accordi italo-jugoslavi è stato riassorbito dalla stessa DC in virtù, però, di chi al tradizionale elettorato istriano rivolgeva su questo delicato tema un discorso del tutto diverso da quello della segreteria del partito.

Una sconfitta, quella della linea dell'attuale segreteria, testimoniata inoltre dalla circostanza che — pur vantando la DC il conseguimento del massimo dei voti — neanche stavolta è riuscita ad eleggere al Senato un proprio candidato, obiettivo che di nuovo le è sfumato per una piccola manciata di voti: forse che su una candidatura diversa, più largamente rappresentativa della città, non si sarebbero potuti raccogliere quei 2500 voti in più?

Lo stesso obiettivo — quello d'affiancare un senatore democratico, per la prima volta a Trieste, a quello solitamente espresso dal PCI — è stato mancato anche dall'alleanza laica. E' vero che i partiti laici minori hanno subito un autentico tracollo, stritolati nella morsa DC-PCI, ma forse è anche vero che proporre candidato a Trieste una personalità sia pure di valore e di meriti indiscussi, quale il giornalista Alberto Ronchey, alla fine non paga: forse per vincere certe resistenze psicologiche e ambientali (le stesse contro le quali dovette a suo tempo scontrarsi la DC quando propose per il Senato il prof. Enrico Medi, uno scienziato di fama internazionale ma avulso dalla realtà quotidiana locale) sarebbe bastato puntare, secondo l'accordo raggiunto in un primo momento dai tre partiti laici, su un altro giornalista, Enzo Bettiza, d'origine dalmata e più vicino alla nostra sensibilità anche in virtù di alcune sue opere letterarie quali «Il fantasma di Trieste»; ebbene, candidato dal PLI a Milano, Bettiza è puntualmente spuntato colà.

Che dire infine del neoeletto deputato comunista? L'ing. Antonino Cuffaro — d'origine siciliana, laureatosi alla nostra Università in ingegneria navale, qui felicemente sposato e padre di quattro bambine — è un elemento di punta del PCI locale, seriamente apprezzato per le sue acute doti politiche e per le sue qualità professionali; cresciuto politicamente nell'alone delle nostralgie staliniste di Vittorio Vidali, se n'è pienamente affrancato — egli un moderato — per abbracciare incondizionatamente la linea morbida di Berlinguer. Ed ecco la stessa segreteria nazionale del PCI l'ha portato capolista per la Camera, volendolo eletto in Parlamento, quando qui ancora ci si baloccava, in via Madonnina, con le difficili scelte, per la Camera, di un esponente della componente slovena del partito e si ipotizzava anche una candidatura del sindaco Millo, di Muggia. Così la candidatura slovena è stata all'ultimo momento dirottata, per la prima volta, sul Senato,

ALL'ING. TOMBESI IL MAGGIORE SUFFRAGIO: 11.173

Il gioco delle preferenze

Dei tre deputati espressi a quoziente pieno dalla circoscrizione di Trieste, quello che ha conseguito il maggior numero di voti preferenziali è stato il democristiano ing. Giorgio Tombesi, con 11.173 voti, seguito con un migliaio di voti di differenza, dal secondo democristiano, Belci. Nella graduatoria delle preferenze segue il comunista Cuffaro, con 8336 voti.

Fra i non eletti (taluno dei quali confida in un ripescaggio in sede di collegio unico nazionale, attraverso il computo dei resti) il missino de' Vidovich ha avuto 6688 voti, il democristiano Battellini 6061, il comunista Spetic 5056, la democristiana Vanna Pecorari 4491, il comunista Campagna 3102 e il missino Giacomelli 2980 voti. «Fanalini di coda» lo sloveno democratico Tul (88 voti), l'indipendentista Tossi (108) e il radicale Pujatti (111).

Questi, secondo l'ordine di lista, i voti preferenziali (diramati intanto in via ufficiosa, nell'attesa della proclamazione ufficiale dei risultati, fra una decina di giorni, da parte dell'Ufficio centrale circoscrizionale) ottenuti dai candidati alla Camera di ciascun partito:

PCI: Antonino Cuffaro 8336, Vincenzo Campagna 3102, Stojan Spetic 5056, Giorgio Tamburlini 1612.

Partito Radicale: Giuliana Danieli Sandroni 378, Dora Pezzilli 181, Clara Marsi 326, Mario Pujatti 111.

MSI-DN: Renzo de' Vidovich 6688, Sergio Giacomelli 2980, Paolo Sabbadini 824, Enrico Tagliaferro 1024.

MIT: Giovanni Marchesich 354, Natale Favento 123, Emo Tossi 108.

PRI: Roberto Della Loggia 746, Sergio Pacor 728, Enzio Volli 991, Pio Riego Zennaro 345.

PSI: Gioacchino Tringale 1393, Sabina Benedetti 561, Dusan Kosuta 914, Luciano Semerani 510.

DC: Corrado Belci 10.126, Ruggero Battellini 6061, Vanna Pecorari Marson 4491, Giorgio Tombesi 11.173.

PLI: Pietro Borgna 199, Manlio Cecovini 372, Italico Stener 198, Augusto Trebbi 190.

Democrazia Proletaria: Franco Rotelli 174, Zdravko Babic 117, Silva Zorzet Sandrin 128, Renato Pizzi 169.

PSDI: Mario Bercè 543, Bruno Padovani 301, Oberdan Pierandrei 225, Fabio Suadi 187.

Unione Slovena: Raffaele Dolhar 575, Boris Gombac 141, Antek Tercon 140, Luigi Tul 88.

I COMMENTI DEI PARTITI SUI RISULTATI ELETTORALI

Primi riflessi del voto su Comune e Provincia

In particolare il PCI chiede più «impegnativi accordi politici» Una nota della DC - Il fallimento della candidatura Ronchey

Il voto del 20 giugno, con gli aggiustamenti che ha provocato nei rapporti di forza fra i partiti, non mancherà di avere più o meno immediati riflessi anche a livello locale. Comune e Provincia sono governati da mesi da monocolori democristiani, la cui sopravvivenza è decisamente a termine. Tale situazione di precarietà dovrà trovare quanto prima uno sbocco ed ecco farsi già avanti i partiti con prime valutazioni in merito, sulla base appunto dei risultati elettorali. «E' più che mai necessario — afferma una nota del PCI — passare negli enti locali da difficoltose intese programmatiche a più impegnativi accordi politici, che diano maggiore efficienza e dinamismo alle due principali amministrazioni locali». «La DC — rilevano i comunisti — ha finito con il beneficiare della debolezza della proposta politica di una parte delle forze minori dello schieramento laico e della crisi di isolamento della stessa estrema destra, ma è chiaro tuttavia che il complessivo spostamento a sinistra dell'elettorato triestino è destinato a ripercuotersi anche a livello di forze politiche negli enti locali».

«Questa nuova grande vittoria della DC — afferma dal canto suo la segreteria provinciale del partito di maggioranza relativa — di dimensione maggiori di quella conseguita a Trieste nel 1972, aumenta la responsabilità del partito verso gli elettori anche a Trieste e rafforza l'impegno a portare avanti, assieme al processo di rinnovamento, una positiva collaborazione tra tutte le forze autenticamente democratiche, per ridare stabilità politica al Paese come nelle nostre comunità e per affrontare in questo quadro, nella maniera più efficace, i gravi problemi che abbiamo di fronte».

Nella nota della DC si esprime anche «soddisfazione per l'ulteriore perdita del MSI-DN e ciò nonostante l'apporto, rivelatosi pertanto abbastanza inconsistente, della Costituente di Destra». Per quanto riguarda le altre forze politiche, la nota della DC rileva poi che «a Trieste, diversamente a quanto accaduto nelle altre parti d'Italia, il PCI è rimasto sostanzialmente fermo sulle posizioni acquisite con l'avanzata dello scorso anno e che, grazie alla chiara scelta operata anche nella nostra città dagli elettori, è stato possibile ristabilire un maggior distacco fra le posizioni della DC e del PCI che, ridotto al 3,2 per cento nel 1975, ora tocca l'8 per cento».

Da parte della Democrazia Cristiana si esprime l'avviso che «la flessione subita dal PSI a Trieste, come nel resto del Paese, sia attribuibile, più che all'incomprensibilità del discorso dell'alternativa socialista, ai processi egemonizzanti del PCI, a cui il PSI non è riuscito a resistere, dopo il voto del 15 giugno, sia a livello di giunte locali che con l'insistente proposta di coinvolgimento politico del PCI a tutti i livelli». «Da parte della DC — prosegue il comunicato — si è espresso anche rammarico e preoccupazione per l'andamento elettorale registrato pure a Trieste dai partiti di Democrazia Laica».

«Infine non può non essere notato — conclude il comunicato della DC — di fronte ad una perdita di altri 1500 voti, superiore quindi a quella già subita nel giugno 1975 che gli atteggiamenti di esasperata contestazione nazionalistica praticati in questo anno dai dirigenti triestini dell'Unione Slovena non sono certo la politica più produttiva, anche ai meri fini elettorali, per consolidare l'esistenza e la presenza di tale formazione politica».

Si susseguono, intanto, i commenti sul fallito tentativo dei tre partiti laici minori di assicurare l'elezione al Senato del giornalista Alberto Ronchey, che veniva data per scontata. «Al di là degli interessi di partito — ha rilevato il segretario del PLI Tabacco — è opportuno rilevare che non c'è stato il riscontro per una convergenza operativa tra i tre gruppi, che avrebbe potuto significare una svolta effettiva nel modo di gestire la cosa pubblica, senza mettere a repentaglio la libertà e la democrazia». Il segretario del PRI, Suklan, pur esprimendo rammarico «per il fatto che le vicende di PLI e PSDI non hanno permesso l'elezione del senatore laico», ha dato un giudizio positivo dei risultati conseguiti dai repubblicani nella Regione e a Trieste. «La polarizzazione DC-PCI, che ha causato lo sconvolgimento della rappresentanza dei partiti laici, non ha coinvolto il PRI — ha aggiunto Suklan — perché evidentemente le sue posizioni politiche sono state ritenute valide dai cittadini».

Soddisfatti dei risultati ottenuti in città si sono dichiarati i radicali, pur nell'attesa di sapere se il loro partito riuscirà a spuntare un deputato proprio nella nostra circoscrizione. «Il risultato appare tanto più significativo — è detto in una nota dei radicali — se si considera l'alto numero di liste presentate nella circoscrizione e si considera che il 3,1 per cento corrisponde alla percentuale media nazionale del PRI e che i radicali hanno superato la percentuale di voti ottenuta dal PLI e dalle liste minori e uguagliato quella del PSDI, proprio in un momento in cui la polarizzazione elettorale attorno ai due partiti maggiori rendeva particolarmente arduo il "debutto" di una nuova formazione politica». In tono polemico nei confronti dei socialisti, la nota radicale fa poi osservare che il PSI è riuscito a mantenere le proprie posizioni soltanto a Udine, dove i radicali non si erano presentati per favorire l'elezione dell'on. Loris Fortuna,

I propositi di Tombesi

L'ing. Giorgio Tombesi, all'indomani della sua elezione alla Camera dei deputati con il più alto numero di suffragi fra i candidati della DC, ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione:

«La Democrazia cristiana deve costituire ora il governo nella difficile situazione politica uscita dalla prova elettorale, ma deve farlo senza cedimenti e compromessi, affrontando i problemi urgenti ed in primo luogo quelli economici, aggravati certamente dalla stasi governativa dovuta all'anticipato scioglimento delle Camere.

«Per quanto riguarda Trieste la campagna elettorale è stata condotta con chiarezza e quindi i consensi riportati dalla Democrazia cristiana e anche i voti di preferenza hanno un significato che non può essere disatteso. Per quanto mi riguarda, terrò fede scrupolosamente agli impegni presi in campagna elettorale».

Una dichiarazione di Antonino Cuffaro

Il segretario regionale del PCI, ing. Antonino Cuffaro, appena eletto alla Camera dei deputati ha reso una dichiarazione in cui — rilevato che «il Paese si è spostato ancora a sinistra e che per governarlo bisogna stabilire un nuovo rapporto tra le forze politiche democratiche e far cadere qualsiasi pregiudiziale nei nostri confronti» — afferma: «Pensiamo che anche a Trieste e nella Regione il problema centrale sia questo; è indispensabile risolverlo per dare al Comune, alla Provincia, alla Regione giunte stabili, efficienti e aperte alla partecipazione popolare».

«Per quanto ci riguarda — soggiunge Cuffaro — cercheremo di sviluppare, assieme all'unità fra PCI e PSI, il rapporto con tutte le forze democratiche locali. La città ha bisogno di uscire dallo stato di disordine, di improvvisazione e di sperpero del suo patrimonio economico e culturale che l'ha caratterizzata in questi anni. Faremo di tutto perché in Parlamento — con i mutati rapporti di forza usciti dal voto del 20 giugno — finalmente si valorizzi ciò che Trieste e la regione rappresentano per il nostro Paese. Vogliamo per questo il controllo democratico costante dei nostri elettori sulle nostre iniziative ed il confronto con tutte le forze sane della città e della regione.

«Trieste ha bisogno di un rilancio — conclude Cuffaro — attraverso una politica coraggiosa e lungimirante di pace, di programmazione economica, di impegno rigoroso delle risorse. Ma ha anche bisogno di uno sforzo congiunto delle sue componenti più vive, delle forze sindacali, delle categorie imprenditoriali che vogliono impegnarsi su una politica di sviluppo, degli uomini di cultura. Ci auguriamo che da esse ci vengano contributi e suggerimenti e che il dialogo si trasformi in una nuova affermazione del metodo democratico».

L'Arcivescovo Cocolin domani a San Giovanni

Domani, 24 giugno, l'Arcivescovo mons. Cocolin, amministratore apostolico di Trieste, farà il suo primo incontro con la comunità parrocchiale di San Giovanni e presiederà, alle ore 19, una solenne concelebrazione. In questi giorni la popolazione del rione è stata preparata all'incontro con il Pastore, con un ciclo di conferenze di padre Pelagio Visintin, dell'abbazia di Praglia.

ACCIDENTALE LA CADUTA DAL MURO A SERVOLA

Identificata la donna Risolto il giallo della morte

La donna senza nome, morta al centro di rianimazione dopo quattro giorni di coma (non si era mai ripresa) è stata ufficialmente identificata ieri dai suoi due figli, che sono stati raggiunti dai carabinieri della stazione di Servola dopo che il comandante, maresciallo Scalabrin, era riuscito a dare un nome alla donna. Si tratta della pensionata Gemma Zanin vedova Perini, nata a Trieste il 14 aprile di 49 anni or sono, abitante per l'anagrafe in viale Campi Elisi 17, ma dimorante abitualmente in una soffitta di via Giuliani 22.

Come è arrivato il maresciallo Scalabrin a dare un nome alla donna registrata come «NN» all'obitorio dell'Ospedale maggiore? Grazie a una fioraia di San Giacomo, la quale aveva letto su «Il Piccolo» la notizia della morte della sconosciuta e che ieri mattina, dovendo recapitare alcuni mazzi di fiori alla cappella mortuaria aveva chiesto di poter vedere la sconosciuta. «Conosco tanta gente — ha detto — ed è possibile che io l'abbia già vista». E così è stato. Quando ha visto la morta l'ha riconosciuta, ricordando che quella donna usciva ogni mattina da una casa di via Giuliani, al numero 25.

Il custode ha informato subito il maresciallo Scalabrin, il quale non ha trovato tracce utili in via Giuliani. Allora, armato ancora di pazienza, il sottufficiale ha mostrato la foto della donna scomparsa in tutti i negozi della zona, e infine ha appreso che all'obitorio si era presentato un anziano uomo dicendo che la donna morta poteva essere la sua convivente. Ne aveva fatto il nome: Gemma Parigni. I dati sono stati subito controllati all'anagrafe ma senza esito. Sono state anche spulciate tutte le Gemma abitanti in via Giuliani, ma senza risultato.

Il «cervellone» è stato allora sottoposto ad una specie di «quiz»: al nome Gemma (che pareva certo) sono stati aggiunti vari cognomi, come Parisi, Parini, Persini, Perini. A questo punto la macchina ha funzionato ed ha dato le generalità complete. Il lavoro all'anagrafe si è concluso con la ricerca del foglio di famiglia che ha permesso di rintracciare i due figli della donna, i quali — come abbiamo detto all'inizio — l'hanno infatti riconosciuta.

Si è appreso infine che il medico legale prof. Nicolini ha eseguito l'autopsia accertando che la donna era deceduta per cause naturali: un'emorragia cerebrale che l'avrebbe fatta cadere dal muricciolo sul quale forse si era seduta, precipitando tra i rovi sopra la galleria di Servola, dove è stata poi trovata da alcuni ragazzini.

Assegno integrativo agli invalidi civili

La Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Lanmic), sede provinciale di Trieste, invita gli invalidi civili, beneficiari delle provvidenze statali di cui alla legge 30.3.1971, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che non avessero ancora riscosso l'assegno integrativo regionale, a recarsi urgentemente, con il libretto, nella sede di via Nordio 11 dell'Esattoria comunale per riscuotere quanto spettante a tale titolo a tutto il mese di aprile 1976. In seguito — sempre presso l'Esattoria comunale di via Nordio 11 — l'assegno integrativo regionale verrà posto in pagamento bimestralmente per cui l'assegno integrativo per il bimestre maggio-giugno, potrà essere riscosso a partire dal 1.o luglio 1976.

L'ansiosa attesa dei voti ha mobilitato tutti davanti ai tabelloni dei risultati elettorali, nella lettura dei giornali e nell'ascolto della radio e della televisione (Italfoto)

SMEMORATA MA ARZILLA LA NONNA DI LUSEVERA

LUNGO IL «FOOTING» NEL GIARDINO INAM

È ritornata all'ospizio con l'aiuto degli agenti

Un'anziana donna, proveniente dalla cittadina terremotata di Lusevera, si aggirava, l'altro pomeriggio, con aria smarrita, nella clinica dell'Inam di via del Farneto. Nessuno la conosceva e un inserviente ha creduto bene d'interessare del fatto la polizia.

Sul posto sono accorsi il maresciallo Giuseppe Dellia, l'appuntato Ivano Zonch e la guardia scelta Felice Iachetta, ma alla vista dei poliziotti la sconosciuta si è spaventata e ha cercato di darsi alla fuga. Malgrado l'età avanzata, la donna ha impegnato gli agenti in una corsa che è durata per circa mezz'ora lungo i viali del parco della clinica.

Il maresciallo Dellia l'ha finalmente raggiunta e con molta pazienza è riuscito finalmente a convincerla che non era il caso di avere paura, perché egli e i suoi uomini erano venuti soltanto per aiutarla. La signora rasserenata dalle parole del maresciallo ha detto di chiamarsi Cristina Cerno, di avere 72 anni e di essere una terremotata di Lusevera. A Trieste era stata allogata in un ospizio sito in quella zona, ma non ricordava più dove fosse.

Fatta salire sull'autoradio, la Cerno è stata portata in cerca dell'asilo dal quale si era allontanata. Mentre la macchina passava per la parte alta di via della Ginnastica, l'anziana signora ha gridato, tutta raggiante: «Ecco, questo è il posto dove sono ospitata!», indicando la Casa dello studente sloveno, che si trova appunto in via della Ginnastica 72. E' stata affidata a quel personale.

In piazza oggi le maestranze della Bloch

Trascorsa la tregua elettorale, le maestranze dello stabilimento Calza Bloch scendono oggi nuovamente in piazza, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave crisi in cui versa la loro azienda.

I precedenti incontri ministeriali e con le forze politiche locali — rileva una nota sindacale — non hanno dato nessun risultato positivo per sbloccare l'attuale crisi.

Sempre oggi, in concomitanza con la manifestazione triestina, a Milano si terrà nuovamente una riunione del comitato di coordinamento fra i consigli di fabbrica del gruppo Bloch, le rappresentanze sindacali nazionali e di categoria per coordinare le linee per le ulteriori azioni di lotta.

Continua intanto il presidio di tutti gli stabilimenti e l'astensione dal lavoro di tutte le maestranze. Il consiglio di fabbrica di Trieste continuerà nei contatti con tutte le forze politiche e amministrative cittadine e regionali per trovare uno sbocco positivo alla situazione, per salvare i 600 posti di lavoro e gli impianti.

Caldo torrido con acquazzone

Caldo torrido ieri, seconda giornata d'estate. In città la temperatura ha superato i 30 gradi, mentre nella regione la massima è stata di ben 33 gradi. Nel tardo pomeriggio un violento acquazzone, accompagnato da raffiche di vento si è abbattuto su Trieste, senza però mitigare l'afa né abbassare la temperatura dell'aria. In serata infatti il mercurio era sui 26 gradi e l'umidità alta. Contrariamente alle vaste perturbazioni, che provengono dal mare (cioè da Ovest), questa volta il temporale è venuto dall'altopiano. Si è trattato di un fenomeno isolato, circoscritto alla zona tra Muggia e Monte Radio. A Miramare non è caduta una sola goccia di pioggia.

STATO CIVILE

22 giugno

Morti: Filippi Antonio, 74; Ruzzier Silvio, 70; Bossi Edoardo, 65; Gandrus Ermenegildo, 86; Ridi Gastone, 72; Cavalieri Filippo, 72; Pittia Silvano, 50; Merlak Libero, 74; Visintini ved. Ulcigrai Ernestina, 79; Catalan Giovanni, 50; Bertoni Attilio, 68.

Nati, 4.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco — Il sole sorge alle ore 5.16 e tramonta alle ore 20.58. — La luna nasce alle ore 2.25 e cala alle ore 17.04.

Ieri: temperatura massima 30,1; minima 19,4; pressione mb. 1117,8, in aumento; umidità 77 per cento; cielo 4 decimi coperto; temperature del mare 22,2; pioggia mm 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115 Prendini, via T. Vecellio 24, tel 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2 tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

SOGGIORNI AL MARE
VALTUR - VACANZE - MONDORAMA - CLUB MEDITERRANEE - CHIARIVA - ALPITOUR - SIT - BARONE ROSSO
soggiorni a condizioni eccezionali in Italia e all'estero

SOGGIORNI IN MONTAGNA
Nuovo HOTEL RAINER a MOSO
Stanze con bagno o doccia, telefono, TV, piscina, sauna, solarium, ascensore

Trieste, 17 - 29 giugno
container alla Fiera
tutti i particolari sul nuovo e redditizio investimento ICCU
Alla Fiera di Trieste la ICCU è presente con uno dei suoi containers. I visitatori interessati potranno avere tutti i consigli e le informazioni su questo nuovo, collaudato sistema per investire il proprio denaro, al riparo dalla svalutazione. Già nel primo anno è garantita una rendita del 15%; in seguito essa è destinata ad aumentare. Diventare proprietari di containers: ecco come difendere i propri risparmi.
COMPAGNIA ITALIANA CONTAINERS SPA - TRIESTE
via Valdirivo, 19 - tel. (040) 6.12.31
ICCU
servizi bancari: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
assicurazioni: LLOYD ADRIATICO

ANCHE OGGI DA TELESTAR
— via Timeus 7 —
SCONTI FINO AL 50% SU Frigoriferi

CIT
Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PARIGI IN TRENO
25 - 30 giugno
Albergo di seconda cat., pensione completa (meno 1 pasto), visite città
Lire 148.000 + tassa
Ultimi posti disponibili
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

veneto
prosciutto crudo tipico

a cura del Consorzio

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
25-29 giugno - VIENNA «Turismo Classico» in autopullman.
25-29 giugno - COSTA D'ARGENTO ISOLE PONTINE in autopullman.
27-29 giugno - FIRENZE e SIENA in autopullman.
27-29 giugno - LAGHI di COMO LUGANO e MAGGIORE in autopullman.
27-29 giugno - ISOLA di VEGLIA, in autopullman.
29 giugno - BASSANO e il MONTE GRAPPA in autopullman.
3- 4 luglio - Week-end al LAGO di GARDA e ZOOSAFARI in autopullman.
PRENOTAZIONI:
UFFICI U. T. A. T.

UDIRE PER VIVERE
con la microcellula una straordinaria realizzazione contro la sordità
Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché le si possa dare il giusto valore. Per chiunque voglia parteciparvi saranno tenute particolari dimostrazioni dai tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula presso:
FARMACIA «ALLA SALUTE»
Via Giulia, 1 - Tel. 795369
TRIESTE
Giovedì 24 giugno e giovedì 8 luglio 1976
(tutto il giorno)
FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
Via Roma, 4 — Telefono 81372 — GORIZIA

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!
Liberatevi dal grigio dei capelli. Come e quanto volete.

L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.
Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.
Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli.
Non è una tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.
Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così.
L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.
Grecian 2000
In vendita in profumeria e farmacia
Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

ALLA CAMERA SEGGIO DOPO SEGGIO

CITTA' VECCHIA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
1 Ridotto Teatro Verd'	98	12	74	11	24	23	179	12	11	5	3
3 Ist. prof. piazza Vecchia	84	12	65	13	10	26	195	11	6	6	0
5 Ist. prof. piazza Vecchia	114	9	57	12	13	21	157	3	23	6	0
8 Ricreatorio E. Toti	165	23	55	14	13	25	238	12	20	5	3
10 Ist. prof. Teatro Romano	113	7	47	14	19	23	204	11	13	1	0
13 Ist. prof. Teatro Romano	91	11	64	12	36	23	213	11	11	8	2

CITTA' NUOVA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
11 Sc. med. G. Brunner	100	14	75	10	31	54	200	8	19	6	7
14 Sc. med. S. Benco	70	21	109	13	31	36	199	16	11	4	2
15 Sc. med. S. Benco	97	10	74	8	16	26	210	10	9	7	7
18 Sc. med. S. Benco	85	16	95	7	31	18	241	10	14	4	5
20 Liceo ginn. Dante Alighieri	74	18	74	11	31	31	242	18	16	5	7
21 Liceo scien. Galileo Galilei	84	14	85	6	25	18	209	6	10	4	12
22 Liceo scien. Galileo Galilei	89	17	96	12	37	29	212	11	4	7	7
23 Liceo scien. Galileo Galilei	87	16	88	8	30	39	241	21	15	6	13
25 Liceo ginn. Dante Alighieri	63	15	73	11	23	24	171	8	11	4	9
29 Sc. mat. an. S. Fortunato	94	28	49	8	43	43	189	16	25	10	5
30 Sc. med. G. Brunner	95	14	42	9	15	31	143	8	19	3	3
31 Sc. med. G. Brunner	147	19	74	8	26	51	255	7	21	7	10
32 Sc. med. G. Brunner	70	16	100	5	25	29	169	11	7	11	6
37 Sc. el. R. Manna	128	17	80	8	25	36	227	10	26	2	8
39 Sc. el. R. Manna	104	6	40	9	18	15	97	4	10	8	2
40 Sc. med. G. Corsi	80	18	81	7	20	35	219	15	14	2	7
41 Sc. med. G. Corsi	81	10	61	6	11	25	205	16	11	8	3
42 Sc. med. G. Corsi	75	18	49	6	33	27	214	13	10	3	12
47 Sc. el. F. Dardi	114	28	87	7	33	31	193	14	17	2	3
55 Liceo ginn. Dante Alighieri	85	37	100	9	59	39	277	35	8	4	3
294 Sc. el. R. Manna	110	18	99	13	42	35	255	15	19	9	4
360 Sc. el. Tarabochia	119	25	81	10	50	74	272	13	31	6	10

BARRIERA VECCHIA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
46 Ist. tecn. Volta, v. Polonio	77	34	103	4	49	38	261	37	10	10	5
48 Ist. tecn. Volta, v. Polonio	124	24	60	13	16	37	151	6	16	4	4
50 Sc. el. F. Dardi	108	25	91	9	18	34	206	14	26	8	4
77 Sc. el. F. Dardi	113	10	44	13	16	34	217	12	10	7	5
78 Sc. el. E. Fornis	116	22	81	11	37	39	275	18	15	6	9
79 Sc. el. F. Dardi	107	23	88	14	34	36	255	18	32	5	2
80 Sc. el. F. Dardi	93	17	100	20	31	40	210	12	15	9	6
82 Sc. el. F. Dardi	99	11	86	8	22	23	175	11	21	8	2
83 Sc. el. F. Dardi	82	19	72	8	28	33	163	8	10	3	3
85 Sc. el. F. Dardi	150	18	92	8	25	21	228	12	7	10	1
87 Sc. el. F. Dardi	114	14	86	8	26	25	229	10	26	7	13
89 Sc. mat. via dei Pallini 2	130	10	77	8	39	21	242	23	13	6	9
90 Sc. mat. via dei Pallini 2	138	18	43	9	33	31	205	5	6	2	4
91 Sc. mat. via dei Pallini 2	154	15	88	12	34	30	216	9	19	5	18
92 Liceo scien. G. Oberdan	184	13	43	15	10	16	159	4	12	3	4
95 Sc. med. A. Manzoni	181	17	74	13	11	32	232	9	19	6	9
96 Sc. med. A. Manzoni	166	12	47	13	14	26	165	2	12	7	7
97 Sc. med. A. Manzoni	129	16	104	11	25	36	227	13	18	3	6
98 Sc. med. A. Manzoni	164	16	79	12	20	31	219	9	19	7	4
99 Sc. med. A. Manzoni	192	18	96	13	21	42	268	9	27	7	6
103 Sc. el. A. Fornis	121	8	57	17	28	30	171	15	24	6	2
106 Sc. el. A. Fornis	113	13	71	11	26	35	217	11	17	10	4
107 Sc. el. A. Fornis	142	18	60	12	27	52	221	13	21	7	2
108 Sc. mat. via Manzoni	120	22	68	10	25	45	219	17	23	3	5
109 Sc. mat. via Manzoni	95	15	94	7	49	38	229	17	18	8	6
110 Sc. el. F. Carniel	182	18	58	8	27	33	209	11	20	5	5
112 Sc. el. F. Carniel	197	16	41	11	12	39	170	17	15	14	8
115 Sc. mat. via Manzoni	126	25	78	12	40	37	187	7	19	5	1
116 Sc. med. Fonda Savio	70	20	82	6	62	37	247	24	17	10	6
117 Sc. el. U. Gaspardis	101	10	52	2	20	31	155	10	10	2	6
118 Sc. el. F. Carniel	143	16	72	12	23	43	201	17	24	16	6
179 Ricreatorio Pitteri	210	19	38	14	13	22	163	5	12	7	7
183 Sc. med.A. Bergamas	184	16	30	16	8	31	206	11	12	2	8
232 Sc. med. Fonda Savio	74	16	94	10	51	37	271	17	9	10	15
305 E.C.A. via Pascoli 31	72	18	53	5	25	21	316	1	9	11	11
325 Ospedale Maggiore	14	4	6	3	5	7	50	1	—	2	2
326 Ospedale Maggiore	50	5	8	3	6	11	48	2	6	2	1
327 Ospedale Maggiore	111	4	29	9	17	15	101	5	14	4	4
328 Ospedale Maggiore	53	7	13	2	3	5	54	4	3	8	2
370 Ospedale Maggiore	39	1	11	—	8	16	64	2	4	2	2

BARRIERA NUOVA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
34 Liceo scien. Galilei	111	15	79	15	38	32	228	10	13	4	7
38 Liceo scien. Galilei	127	23	72	19	44	40	224	7	10	7	19
43 Sc. el. R. Manna	64	9	79	8	29	25	238	21	9	4	9
44 Liceo. ginn. D. Alighieri	33	20	95	8	38	24	238	23	17	3	10
51 Sc. med. Divis. Julia	109	26	117	5	33	37	266	11	11	7	11
54 Ist. tecn. Volta, v. Polonio	95	22	110	15	35	46	219	17	23	8	9
56 Sc. med. F. Rismondo	101	25	110	4	43	25	244	31	11	7	7
57 Sc. med. F. Rismondo	62	26	66	7	29	24	195	15	10	3	5
58 Sc. med. F. Rismondo	76	16	76	2	38	26	226	12	18	8	11
59 Padiglione ARAC	106	10	43	10	21	14	160	6	14	1	4
60 Sc. med. F. Rismondo	100	14	116	8	33	47	235	25	20	8	2
61 Padiglione ARAC	82	32	83	15	24	28	210	15	19	7	3
62 Sc. el. C. Suvich	67	19	92	14	34	35	225	11	18	1	3
63 Sc. el. C. Suvich	119	19	97	7	37	31	269	20	16	4	10
64 Sc. el. C. Suvich	101	19	64	14	28	13	191	11	19	12	5
65 Sc. el. C. Suvich	112	18	57	8	31	32	179	9	15	5	4
66 Sc. el. C. Suvich	110	13	88	8	33	42	300	15	15	9	3
67 Sc. el. C. Suvich	103	40	102	18	51	42	279	17	17	8	13
68 Sc. el. C. Suvich	122	27	98	10	60	40	267	21	17	5	5
69 Sc. el. C. Suvich	83	16	98	10	48	36	184	16	20	6	4
71 Sc. med. Divis. Julia	93	18	80	13	37	30	229	17	22	6	2
72 Sc. med. Divis. Julia	91	16	121	13	35	33	249	22	11	5	3
74 Sc. med. Divis. Julia	125	21	86	10	20	33	215	16	14	13	11
75 Sc. el. F. Dardi	123	26	67	11	36	45	221	17	15	5	7
105 Sc. el. A. Fornis	177	19	87	9	30	46	227	20	14	7	4
340 Sc. med. F. Rismondo	46	13	85	7	42	28	294	21	12	4	5
345 Sc. el. C. Suvich	70	16	88	11	18	48	191	12	15	3	1
366 Ospedale Militare	76	3	17	—	—	18	36	—	1	16	1
371 Osp. Magg. radiologia	58	1	11	5	7	14	62	6	2	2	3

SERVOLA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
2 Sc. el. De Marchi	127	20	48	7	29	35	247	7	15	—	11
7 Sc. mat. via dell'Istria 170	211	22	43	8	28	52	175	14	28	7	7
12 Ricreatorio U. Saba	134	12	75	8	20	57	272	12	29	5	4
16 Sc. el. S. Giusto martire	57	11	52	10	15	17	223	4	16	2	—
100 Sc. el. E. De Marchi	185	20	76	12	27	53	265	19	18	3	6
128 Ricreatorio Gentilli	167	12	53	9	20	55	245	6	25	7	5
188 Sc. el. S. Giusto martire	151	7	47	9	20	48	197	8	23	4	4
190 Sc. el. E. De Marchi	183	29	57	12	21	47	270	3	20	8	1
191 Sc. el. D. Chiesa	290	10	29	13	12	39	189	7	15	2	15
192 Sc. el. D. Chiesa	202	12	18	17	17	29	144	8	17	3	13
193 Sc. el. D. Chiesa	276	19	20	16	6	60	179	7	18	3	25
194 Sc. el. D. Chiesa	199	12	16	16	20	24	129	6	13	4	21
195 Sc. mat. via Pane Bianco	170	19	42	11	23	45	176	10	25	4	7
196 Sc. mat. via Pane Bianco	264	20	35	27	26	51	175	8	24	4	32
197 Sc. el. via.Fianona 1	222	21	50	18	24	53	236	20	20	6	10
198 Sc. el. via Fianona 1	271	13	45	32	20	66	205	4	29	10	11
316 Ricreatorio Gentilli	173	15	63	17	25	65	272	12	21	8	2
354 Sc. el. via Svevo 15	95	19	90	4	18	48	262	12	21	3	5
355 Sc. mat. via dell'Istria 170	88	20	35	14	18	36	183	7	12	2	2

SAN VITO

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
132 Sc. el. Morpurgo	75	16	40	9	11	22	158	9	6	—	7
145 Sc. el. E. De Amicis	74	21	82	6	39	28	283	24	14	5	4
146 Sc. med. R. Pitteri	126	18	78	6	35	34	269	23	24	5	—
147 Sc. med. R. Pitteri	117	21	93	11	23	39	233	17	16	6	5
148 Sc. med. R. Pitteri	156	13	64	17	14	23	218	3	19	7	3
150 Ist. mag. G. Carducci	125	21	86	14	60	40	279	19	15	7	6
151 Ist. tecn. Carli	82	21	76	14	36	26	284	15	13	6	9
152 Sc. med. R. Pitteri	89	17	73	13	27	45	206	26	17	5	1
153 Ist. tecn. Carli	79	13	66	16	10	28	181	7	13	6	4
154 Ist. tecn. Carli	102	16	75	11	17	26	205	11	10	5	5
156 Sc. el. N. Sauro	74	18	85	5	29	35	250	15	11	1	3
158 Ist. tecn. Carli	110	32	105	6	30	41	285	12	19	8	4
159 Ist. tecn. Carli	112	19	88	9	31	34	311	12	7	3	5
160 Sc. el. N. Sauro	108	23	60	10	25	31	207	12	13	5	6
161 Mercato ortof. ingrosso	138	15	94	1	14	29	260	10	13	12	2
162 Sc. el. N. Sauro	75	16	40	6	19	30	174	7	10	4	4
163 Sc. el. N. Sauro	75	18	106	11	49	22	272	22	16	7	1
164 Mercato ortof. ingrosso	61	22	135	4	58	25	307	23	14	5	8
165 Ist. prof. Lazzaretto vec. 24	79	21	91	10	47	29	272	20	8	2	5
166 Ist. prof. Lazzaretto vec. 24	118	22	74	9	28	26	202	13	18	6	1
168 Ricreatorio E. De Amicis	109	20	77	10	51	36	284	19	26	7	8
169 Sc. el. E. De Amicis	82	21	81	7	30	43	261	13	10	4	7
170 Sc. el. via di Calvola 6	137	30	73	12	34	46	316	12	19	7	4
171 Sc. el. E. De Amicis	92	9	72	6	46	35	283	13	20	4	3
172 Sc. med. Campi Elisi 4	143	18	78	7	27	41	196	12	25	3	2
173 Sc. el. E. Morpurgo	123	21	66	12	29	41	190	13	25	3	1
174 Sc. el. E. Morpurgo	137	24	75	13	38	54	239	11	33	5	5
175 Sc. mat. via di Calvola 6	100	14	69	6	45	28	200	12	23	3	3
176 Sc. mat. via T. Mamiani 2	169	28	68	13	32	50	266	15	17	11	7
295 Sc. med. via G. R. Carli 1	76	30	80	10	60	30	290	21	20	6	3
306 Sc. el. E. Morpurgo	236	35	75	10	35	60	209	15	18	4	4
307 Sc. el. E. Morpurgo	259	13	55	21	34	51	168	6	23	4	1
308 Sc. el. E. Morpurgo	46	24	77	16	54	29	227	30	10	6	4
309 Sc. med. Campi Elisi	70	31	88	7	55	30	256	19	17	9	3
347 Sc. el. E. De Amicis	68	23	74	8	71	29	273	26	14	9	—
348 Sc. el. E. Morpurgo	157	22	76	22	27	40	222	10	16	3	6
349 Sc. el. E. Morpurgo	141	24	74	7	30	42	246	7	23	2	6

GRETTA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
33 Sc. med. Brunner	119	31	53	10	41	48	274	13	23	8	5
136 Sc. med. Addobbati	50	22	45	9	38	19	209	20	8	2	10
143 Sc. med. Addobbati	130	27	43	6	34	42	195	20	20	3	6
275 Sc. med. Addobbati	182	21	59	8	13	46	256	10	23	6	6
276 Sc. el. U. Saba	151	23	52	15	23	52	252	9	26	5	3
277 Sc. el. U. Saba	153	23	57	18	22	47	276	8	20	6	13
278 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	168	16	38	18	23	24	93	12	8	7	10
299 Sc. el. U. Saba	125	7	43	19	7	34	157	5	11	4	8
304 Sc. el. U. Saba	148	16	81	7	18	32	172	8	26	2	9
337 Sc. el. U. Saba	142	10	49	17	15	46	169	12	20	4	6
343 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	100	17	71	8	45	47	249	23	18	5	20

SAN GIACOMO

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
26 Sc. el. Gaspardis	128	20	86	12	31	49	250	11	14	4	9
93 Sc. med. Fonda Savio	72	14	30	8	23	27	163	16	13	12	1
119 Sc. el. F. Carniel	118	7	81	9	25	26	220	9	14	7	5
120 Sc. el. F. Carniel	180	19	68	19	36	31	254	15	21	5	3
121 Sc. el. F. Carniel	127	18	65	9	36	21	230	12	24	6	5
122 Sc. el. F. Carniel	132	16	45	8	9	27	162	6	17	1	2
123 Sc. el. R. Timeus	247	16	67	18	19	53	181	13	18	3	6
124 Sc. el. S. Slataper	195	15	41	18	25	27	144	3	24	2	2
125 Sc. el. S. Slataper	288	17	49	13	14	39	177	1	24	6	9
128 Sc. el. R. Timeus	275	9	33	15	15	42	153	7	20	8	13
129 Sc. el. F. Carniel	111	13	84	12	39	44	206	13	30	7	6
130 Sc. el. F. Carniel	143	4	51	7	23	36	196	13	23	6	6
131 Sc. el. R. Timeus	221	11	45	21	9	40	166	4	12	8	8
133 Sc. el. F. Carniel	214	10	33	15	12	39	142	6	8	2	5
134 Sc. mat. via Frausin 14	191	6	63	9	11	30	206	11	14	6	7
135 Sc. el. Duca d'Aosta	124	13	65	13	20	32	257	6	18	3	7
137 Liceo scien. Oberdan	236	11	66	20	25	37	215	9	20	5	10
138 Sc. el. Duca d'Aosta	212	8	41	12	24	28	208	10	20	3	5
139 Ist. tecn. L. da Vinci	203	5	46	18	13	32	209	3	17	4	18
141 Ist. tecn. L. da Vinci	257	20	33	13	12	35	223	11	15	2	6
142 Liceo scien. Oberdan	196	15	42	10	11	45	198	10	9	5	9
144 Istituto d'arte	110	21	69	21	51	30	241	10	14	6	9
346 Sc. el. F. Carniel	102	25	53	11	33	25	233	21	20	5	8

CHIARBOLA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
17 Sc. el. S. Giusto martire	55	17	99	11	30	18	361	7	20	4	3
101 Sc. el. De Marchi	146	18	52	9	23	46	192	11	21	2	3
140 Sc. mat. via Antenorei 14	203	18	18	14	22	34	155	8	18	3	3
167 Sc. el. De Marchi	56	7	78	13	26	34	360	13	15	5	1
177 Sc. mat. via Antenorei 14	234	22	40	12	31	32	161	7	28	6	8
178 Sc. mat. via Antenorei 14	209	18	29	12	27	65	198	9	10	7	14
180 Sc. el. R. Timeus	242	7	24	13	16	21	163	9	17	1	14
181 Sc. el. R. Timeus	197	12	33	10	15	41	131	12	15	—	4
182 Sc. mat. via Ponziana 182	216	17	46	16	13	61	184	5	17	5	12
184 Sc. el. via Svevo 15	313	19	40	20	11	49	158	8	25	6	1
185 Sc. med. A. Bergamas	213	10	43	14	21	35	158	2	21	3	3
186 Sc. el. via Svevo 15	165	25	54	12	18	62	272	8	10	3	3
187 Sc. med. A. Bergamas	200	15	48	10	22	45	222	4	34	6	1
189 Sc. mat. salita De Marchi	150	16	55	9	19	76	279	11	34	7	4
200 Sc. med. A. Bergamas	179	27	35	14	25	49	201	7	27	7	12
249 Sc. el. S. Giusto martire	125	20	64	17	33	51	371	11	26	11	6
303 Sc. el. S. Giusto martire	173	17	68	28	33	46	306	13	25	7	7
311 Sc. el. via Svevo 15	159	23	80	9	18	46	276	8	16	5	4
315 Sc. el. via Svevo 15	114	22	80	6	23	40	365	18	24	4	3
330 Sc. el. De Marchi	124	15	49	17	9	44	367	9	21	4	5
362 Sc. el. S. Giusto martire	159	17	51	22	24	55	317	15	27	6	2

S.M.M. INFERIORE

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
4 Sc. el. via Manli	208	12	47	13	8	27	211	4	10	5	8
9 Sc. el. via Manli	156	21	31	18	18	37	246	9	18	4	7
19 Sc. el. via Curiel 4	238	21	37	13	10	51	168	5	33	8	8
45 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	235	27	63	14	22	46	308	4	24	18	1
52 Sc. el. via Pagano 8	155	27	63	9	35	51	228	23	25	6	11
73 Sc. el. D. Rossetti	288	28	40	27	14	63	191	7	35	6	5
76 Sc. med. G. Caprin	135	16	53	16	16	34	143	—	22	8	6
81 Sc. el. strada di Fiume 511	66	9	13	4	8	16	70	5	3	—	9
88 Sc. el. Foschiatti	250	28	50	19	23	76	185	5	26	6	11
157 Sc. el. Foschiatti	183	16	20	15	15	42	131	3	18	4	9
205 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	179	8	23	9	8	22	105	4	11	7	4
206 Ricreatorio Cobolli	210	14	42	14	11	53	217	11	15	5	7
207 Ricreatorio Cobolli	184	5	25	9	12	25	147	6	25	6	5
208 Ricreatorio Cobolli	214	28	64	22	37	48	220	4	28	4	2
209 Sc. med. G. Caprin	156	15	56	7	16	42	258	7	22	8	9
210 Sc. med. G. Caprin	218	18	48	11	12	51	208	13	31	7	6
211 Sc. el. G. Foschiatti	161	14	52	13	37	26	203	7	24	9	5
212 Sc. el. via Pagano 8	268	9	14	11	6	23	146	9	41	5	22
213 Sc. el. M. Silvestri	301	18	14	12	12	53	118	3	27	4	15
296 Sc. el. G. Foschiatti	289	15	61	19	11	37	128	6	23	5	1
297 Sc. el. G. Foschiatti	116	18	51	5	27	44	187	5	17	3	2
300 Sc. el. via Pagano 8	246	16	28	28	6	34	113	4	20	3	18
301 Sc. el. G. Foschiatti	128	33	84	6	25	46	278	15	22	5	8
310 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	108	19	60	12	5	36	435	8	18	6	1
312 Sc. el. D. Rossetti	132	31	92	3	40	69	237	10	37	5	2
322 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	197	14	39	21	13	58	258	7	24	9	19
333 Sc. el. via Pagano 8	275	6	26	18	17	41	140	6	14	7	16
350 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	253	13	64	15	10	44	202	10	20	7	8
351 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	253	17	70	15	13	42	235	6	24	7	10
359 Sc. el. G. Foschiatti	248	17	50	21	19	48	164	4	22	1	4
361 Sc. el. G. Foschiatti	114	20	24	12	7	37	165	8	17	2	3

CHIADINO

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
28 Sc. el. via S. Pasquale 95	210	25	53	20	24	61	218	9	20	7	4
218 Liceo F. Petrarca	185	27	97	27	32	53	235	17	12	7	8
219 Liceo F. Petrarca	116	26	89	11	38	58	279	24	16	4	6
229 Liceo F. Petrarca	114	25	83	17	40	34	241	12	21	7	8
230 Sc. el. U. Gaspardis	117	18	79	16	36	46	248	16	21	7	12
231 Liceo F. Petrarca	88	22	68	6	26	25	219	18	15	—	11
233 Sc. el. A. Padoa	120	23	41	16	36	39	252	7	10	5	9
234 Sc. mat. via C. Archi 2	132	24	70	11	34	37	202	12	17	4	2
235 Sc. el. A, Padoa	154	15	42	13	20	32	158	12	17	10	2
236 Sc. el. A. Padoa	180	14	32	12	11	32	171	10	21	7	8
237 Sc. el. via S. Pasquale 95	131	26	71	5	45	63	245	24	21	7	—
238 Sc. el. A. Padoa	209	23	46	14	19	30	182	5	17	4	7
302 Sc. el. A. Padoa	102	21	65	20	42	59	247	10	26	6	—
339 Liceo F. Petrarca	85	10	48	4	9	16	88	9	9	5	—
356 Sc. el. via S. Pasquale 95	192	31	56	17	28	71	236	9	24	8	6
358 Liceo F. Petrarca	157	36	67	7	53	34	211	25	18	9	11

LONGERA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
214 Sc. el. Stossich	343	6	13	14	12	38	76	4	10	5	40

ROZZOL

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
26 Sc. el. U. Gaspardis	128	20	86	12	31	49	250	11	14	4	9
27 Sc. el. A. Padoa	134	26	72	10	42	53	186	8	16	3	6
35 Sc. med. S. Stuparich	110	13	75	14	59	42	241	14	15	9	7
84 Sc. el. U. Gaspardis	198	23	76	24	21	40	235	3	21	13	4
93 Sc. med. Fonda Savio	72	14	30	8	23	27	163	16	13	12	1
102 Sc. med. C. Stuparich	190	20	97	15	39	44	259	22	21	10	6
104 Sc. el. V. Giotti	163	17	43	10	37	30	277	13	19	9	8
111 Sc. med. C. Stuparich	147	25	82	13	31	41	253	13	14	11	1
113 Sc. el. F. Carniel	165	29	85	12	31	36	309	10	16	3	9
114 Sc. el. F. Carniel	114	11	51	6	38	29	208	8	28	12	3
215 Cc. el. V. Giotti	194	18	43	12	28	32	126	9	29	5	23
216 Sc. el. V. Giotti	233	38	68	19	31	55	231	11	8	16	8
217 Sc. med. C. Stuparich	106	26	49	13	40	42	213	14	24	10	4
220 Sc. el. C. Stuparich	98	30	93	10	73	36	286	26	15	3	8
221 Sc. el. S. Slataper	185	25	28	16	13	39	138	7	19	2	5
222 Sc. el. S. Slataper	218	25	32	26	16	41	171	11	17	4	9
223 Sc. el. U. Gaspardis	137	19	95	11	23	36	217	13	18	3	2
224 Ricr. G. Padovan	70	18	87	14	38	29	249	13	15	3	3
225 Ricr. G. Padovan	176	20	78	15	42	45	276	13	26	6	3
226 Ricr. G. Padovan	148	23	80	15	36	56	267	18	31	10	4
227 Ricr. G. Padovan	181	24	64	20	26	49	237	16	19	3	1
228 Sc. el. U. Gaspardis	121	25	84	16	61	49	263	12	19	4	4
314 Sc. el. via S. Paquale	166	19	59	13	19	44	189	4	21	5	4
323 Sc. med. Stuparich - succ.	114	15	74	14	34	39	227	12	16	10	4
335 Sc. mat. via Marchesetti 6	105	17	82	11	18	38	338	7	22	3	4
338 Sc. el. via Giotti	157	42	55	15	53	56	295	12	19	10	19
341 Sc. mat. via Marchesetti 6	140	35	47	16	35	48	235	14	24	8	9
352 Sc. el. via S. Pasquale	140	18	63	15	43	41	237	14	23	10	7

DUINO - AURISINA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
Sezione 1	172	1	3	1	5	41	40	1	3	2	85
Sezione 2	170	5	30	8	6	47	119	5	6	4	39
Sezione 3	130	3	19	3	9	40	61	5	10	2	11
Sezione 4	205	11	41	3	36	62	160	9	20	5	37
Sezione 5	95	11	36	8	6	24	132	3	15	9	34
Sezione 6	154	4	1	—	3	17	13	—	9	1	75
Sezione 7	243	3	1	4	3	24	18	1	10	1	62
Sezione 8	200	5	12	1	10	42	53	7	5	2	79
Sezione 9	178	6	20	4	12	29	270	7	20	—	38
Sezione 10	123	19	47	5	21	61	194	12	31	4	35
Sezione 11	53	10	51	8	20	38	283	6	31	8	3
Sezione 12	67	5	42	8	17	33	282	5	27	8	2
Sezione 13	160	2	20	3	15	48	110	4	9	1	23
Sezione 14	99	13	33	5	28	48	140	15	10	3	24

GUARDIELLA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
149 Sc. el. A. Grego	94	16	70	5	24	24	247	19	26	1	11
155 Sc. el. A. Grego	88	13	70	13	40	35	198	14	32	4	6
239 Liceo sc. str. Guardiella	272	19	48	13	17	64	194	5	26	8	20
240 Liceo sc. str. Guardiella	312	16	66	8	23	38	171	11	21	7	29
241 Sc. el. A. Grego	284	20	49	9	27	37	234	17	20	2	38
242 Sc. el. F. Filzi	165	15	49	9	18	42	160	12	17	6	14
243 Sc. el. A. Grego	147	20	82	7	22	35	165	8	19	8	14
244 Sc. el. F. Filzi	154	26	54	10	20	53	203	9	22	5	5
245 Sc. el. Zupancic	176	17	59	14	22	30	205	9	14	5	27
246 Sc. el. Zupancic	166	22	57	11	33	53	215	12	22	6	31
247 Sc. mat. via Caravaggio	152	17	62	20	24	37	193	23	18	3	9
218 Sc. med. Codermatz	97	9	39	10	21	26	99	9	10	5	12
250 Sc. med. Codermatz	324	14	36	21	19	43	156	18	20	7	16
251 Sc. med. Codermatz	167	23	58	[illegible]	43	52	227	17	31	7	8
252 Ricreatorio F.lli Nordio	198	5	27	7	11	31	139	5	20	3	4
253 Ricreatorio F.lli Nordio	163	23	103	10	22	44	249	13	26	9	4
254 Sc. mat. vicolo dell'Edera	116	15	50	12	36	42	237	18	28	7	7
313 Sc. el. F. Filzi	184	10	63	11	28	47	214	5	37	3	7
317 Sc. el. A. Grego	106	21	72	12	43	43	188	18	19	11	10
331 Ospedale «Gregoretti»	40	3	12	4	7	5	44	3	4	2	2
332 Ospedale «Gregoretti»	20	3	6	—	4	—	39	1	2	1	—
336 Sc. el. F. Filzi	215	16	57	8	13	46	178	5	12	6	7
353 Sc. med. Codermatz	120	26	80	11	45	37	234	17	16	2	10
357 Sc. el. A. Grego	249	17	67	17	23	28	263	11	24	8	7
364 Osp. psichiatrico prov.	48	7	10	7	8	8	70	6	8	11	4
367 Ospedale «Gregoretti»	11	—	4	2	4	2	35	2	1	3	3
368 Ospedale «Gregoretti»	17	1	4	3	2	4	25	2	3	2	—
369 Osp. psichiatrico prov.	12	2	3	3	3	1	22	2	3	11	1

SCORCOLA - COLOGNA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
49 Ist. tec. A. Volta	59	19	115	8	48	45	330	20	18	6	3
259 Ist. tec. A. Volta	59	16	67	6	33	20	171	11	11	3	8
260 Sc. med. Rismondo	73	19	86	7	54	41	234	21	12	1	1
261 Sc. med. G. Corsi	59	27	71	16	43	31	284	27	12	9	7
262 Sc. med. G. Corsi	86	18	88	12	45	36	257	23	15	8	15
263 Sc. med. G. Corsi	106	36	73	4	42	35	289	22	22	4	13
264 Sc. el. via Commerciale	124	18	110	11	58	46	265	14	19	1	13
265 Sc. el. R. Manna	141	14	64	5	43	24	276	19	12	5	10
266 Ricreatorio G. Brunner	157	14	66	11	53	41	230	23	20	6	11
267 Ricreatorio G. Brunner	136	19	62	8	43	53	256	17	19	5	13
363 Ist. tec. A. Volta	85	13	43	12	10	24	208	11	15	3	13
373 Sc. el. via Commerciale	117	18	42	9	24	37	131	9	15	1	20
53 Ist. tec. A. Volta	94	22	99	5	45	37	220	25	14	7	9
86 Ricreatorio F.lli Nordio	125	34	90	10	43	52	234	18	14	3	9
255 Sc. mat. vicolo dell'Edera	129	22	72	19	59	49	306	24	18	8	7
256 Ist.tec. A. Volta	128	40	108	15	30	41	274	18	15	2	3
257 Ist. tec. A. Volta	192	11	43	12	15	22	117	8	10	5	7
258 Sc. el. via Commerciale	250	29	51	13	23	37	161	20	14	7	20

ROIANO

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
24 Sc. el. Tarabochia	121	23	65	5	28	60	261	10	20	4	15
268 Sc. mat. vicolo delle Rose	172	19	56	25	12	48	231	15	18	6	24
269 Sc. mat. vicolo delle Rose	114	12	33	14	15	31	156	7	19	7	10
270 Sc. el. Tarabochia	175	28	48	7	39	48	226	17	14	5	13
271 Sc. el. via Commerciale	100	5	21	20	11	33	85	9	9	3	15
272 Sc. el. Tarabochia	202	31	44	21	37	46	183	11	19	4	22
273 Sc. el. Tarabochia	193	15	49	16	35	43	183	12	19	2	23
274 Sc. el. Tarabochia	126	11	64	10	33	51	182	19	27	10	7

S.M.M. SUPERIORE

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
6 Sc. el. S. Slataper	227	7	22	1	9	26	127	8	15	1	14
127 Sc. el. S. Slataper	265	8	37	26	18	40	180	12	20	10	4
199 Sc. el. S. Laghi	224	13	9	19	6	38	107	3	16	4	18
201 Sc. el. S. Slataper	194	14	64	14	30	48	218	6	31	4	8
202 Sc. el. S. Slataper	200	20	20	13	20	45	236	6	16	3	18
203 Coll. S. Laghi	198	26	35	10	25	69	161	11	20	1	13
204 Prev. Villa Sartorio	269	16	31	34	15	57	208	7	25	7	12
329 Ospedale della Maddalena	68	7	22	6	7	17	75	6	12	1	4
334 Coll. S. Laghi	275	23	50	24	16	51	188	9	21	9	5

TREBICIANO - PADRICIANO - BASOVIZZA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
291 Sc. el. U. Polonio	348	6	8	9	7	25	31	3	3	8	43
292 Sc. el. Gropada 92	315	7	17	4	7	61	56	8	14	3	57
293 Sc. el. G. Sillani	333	4	15	5	9	71	76	3	8	1	79
321 Sc. mat. Gropada 92	46	—	1	—	—	6	19	1	1	9	—

VILLA OPICINA - BANNE

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
36 Sc. mat. P.le Monte Re	179	16	34	4	39	42	167	20	13	5	28
283 Sc. med. de Tommasini	261	13	33	9	17	67	206	7	17	7	53
284 Sc. med. de Tommasini	170	10	39	4	26	52	165	7	5	5	31
285 Sc. el. Villa Carsia	181	17	54	7	20	49	266	16	17	7	55
298 Sc. med. de Tommasini	315	10	19	8	8	47	108	5	10	6	63
318 Sc. el. P.le Monte Re	161	13	68	16	18	32	283	4	23	8	6
319 Sc. el. P.le Monte Re	79	9	29	6	15	24	129	8	11	8	14
342 Sc. mat. l.go S. Tommaso	43	12	28	4	5	21	352	5	9	5	1
344 Sc. el. Villa Carsia	129	24	68	1	26	50	221	3	15	7	16
365 Osp. reg. spec. pneumol.	59	1	20	2	7	15	59	—	9	2	4
94 Semiconvitto di Banne	153	5	14	—	4	36	44	5	10	4	16

SANTA CROCE

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
70 Sc. el. Santa Croce 442	175	2	6	1	5	29	58	1	6	7	27
288 Sc. el. Sirk	327	11	18	6	6	59	86	3	7	4	43
289 Sc. el. Santa Croce 442	158	20	27	11	15	51	304	7	9	4	20

CONTOVELLO - GRIGNANO - MIRAMARE

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
290 Sc. el. via Beirut 31	48	18	46	5	34	13	193	10	9	3	7
324 Casa del fanciullo Silvestri	58	14	62	6	15	20	344	6	12	3	1
372 Casa del fanciullo Silvestri	39	4	39	3	7	14	202	2	7	5	1

PROSECCO

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
286 Sc. el. Prosecco 177	365	3	16	1	9	65	67	3	8	5	47
287 Sc. el. Prosecco 177	341	10	23	2	3	40	78	1	6	6	59
320 Sc. mat. Prosecco 185	196	7	23	6	3	46	128	2	8	1	47

BARCOLA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
279 Sc. el. R. Battistig	236	22	50	19	18	70	202	16	17	5	34
280 Sc. el. R. Battistig	78	17	79	7	38	32	244	15	14	1	19
281 Sc. el. R. Battistig	312	27	42	25	13	33	149	13	10	7	50
282 Ricreatorio Stuparich	265	17	58	23	41	41	154	12	13	2	41

MUGGIA

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
Sezione 1	250	8	24	12	35	27	186	13	15	3	—
Sezione 2	209	6	13	7	28	28	176	10	14	1	2
Sezione 3	252	12	34	5	43	33	189	9	23	1	—
Sezione 4	347	22	27	13	25	48	179	11	38	7	—
Sezione 5	239	5	7	3	20	21	127	4	14	1	2
Sezione 6	241	8	7	5	18	36	142	10	21	1	5
Sezione 7	301	23	17	9	16	32	172	7	14	3	2
Sezione 8	168	7	22	5	10	33	281	15	22	4	1
Sezione 9	264	13	15	9	32	28	169	7	20	2	2
Sezione 10	430	11	4	7	10	24	69	4	12	1	5
Sezione 11	438	6	9	12	10	30	82	2	15	3	—
Sezione 12	320	17	35	10	27	37	176	7	11	5	1
Sezione 13	355	9	19	9	18	27	107	14	9	4	5
Sezione 14	192	22	16	17	25	35	152	8	14	3	7
Sezione 15	270	9	5	8	14	36	134	6	8	7	18
Sezione 16	263	8	19	9	6	32	110	5	18	9	19
Sezione 17	211	12	18	7	8	30	152	5	11	4	7
Sezione 18	188	13	12	7	22	31	137	15	25	1	1
Sezione 19	151	2	8	9	9	13	85	1	11	1	—

SAN DORLIGO DELLA VALLE

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
Sezione 1	169	6	10	2	1	36	43	—	3	5	60
Sezione 2	318	4	6	—	3	68	65	1	9	—	56
Sezione 3	163	2	1	4	3	38	61	1	6	2	16
Sezione 4	251	6	5	4	4	41	30	—	3	2	74
Sezione 5	322	8	2	3	9	25	40	1	5	2	25
Sezione 6	317	15	9	13	14	49	147	6	21	5	42
Sezione 7	67	2	7	4	3	13	23	—	3	1	46
Sezione 8	227	7	8	1	3	35	40	—	5	1	105
Sezione 9	317	17	25	18	9	67	168	8	29	10	31
Sezione 10	277	5	2	3	4	54	41	2	7	2	42

MONRUPINO - SGONICO

SEZIONI	PCI	PR	MSI-DN	MIT	PRI	PSI	DC	PLI	PSDI	DP	US
Sezione 1	271	12	19	2	11	74	80	—	4	4	84
Sezione 2	216	9	8	6	10	48	31	4	15	11	63
Sezione 3	216	21	26	4	24	33	82	5	7	8	34
Sezione 1	225	4	34	6	12	88	88	1	13	6	94

LA CONCORRENZA FRA I PORTI DELL'ADRIATICO

Fiume può già puntare al sorpasso di Trieste

Un obiettivo che appare raggiungibile entro il 1980
Tra le carte di Capodistria anche il nuovo oleodotto

Entro il 1980 il porto di Fiume avrebbe la possibilità di superare per importanza lo scalo triestino. All'apporto «statistico» che dovrebbe derivare a Fiume, entro due anni, dal futuro movimento di oli minerali — 24 milioni di tonnellate annue, secondo le prime stime — potrebbe aggiungersi infatti un rilevante aumento nei «carichi secchi», a conclusione del completamento di tutta una serie di nuovi impianti in via di realizzazione nel capoluogo del Quarnero.

Sono queste le indicazioni che possono essere tratte dalla recente ispezione compiuta nella regione fiumana da Peter Flekovic e Vojo Srzentic, rappresentanti rispettivamente dei comunisti della Croazia e di quelli della Jugoslavia. Dal resoconto della visita a Castelmuschio risulta in particolare che lungo il tracciato del nuovo oleodotto jugoslavo — cioè da Castelmuschio al retroterra croato — si stanno già sistemando le «70 mila tonnellate di tubature».

Nell'incontro che Peter Flekovic e Vojo Srzentic hanno avuto a Fiume, con i «dirigenti socio-politici» della regione fiumana, è stato invece effettuato anzitutto un esame dei «programmi di sviluppo degli empori portuali juboslavi», partendo dalla constatazione che «il movimento complessivo di circa 24 milioni di tonnellate» registrato nel 1975 dal complesso di «tutti i porti marittimi jugoslavi» era notevolmente inferiore alle potenzialità di quegli scali.

Nel 1975, è stato sottolineato, il porto fiumano — che con «un movimento globale di oltre 12 milioni di tonnellate» ha acquisito «la metà del complessivo volume di merci e petroli manipolato attraverso i porti jugoslavi» — è riuscito a confermare «la sua dominante funzione di bacino transitorio per il suo vasto retroterra centroeuropeo», realizzando il 75 per cento dei «complessivi quantitativi di merci in arrivo e partenza per i clienti esteri» attraverso i porti marittimi jugoslavi «per un ammontare di quasi 4 milioni e mezzo di tonnellate».

Per sfruttare appieno la potenzialità dei porti jugoslavi è stata prevista l'«applicazione delle moderne tecnologie di trasporto via mare» e una nuova dotazione di «impianti specializzati». E' stata prospettata altresì «un'azione ben concordata e iniziative di tutti i porti jugoslavi, ma anche con l'intervento di tutte le altre organizzazioni jugoslave operanti «nel settore dei trasporti marittimi».

Per il finanziamento dei programmi di sviluppo dei porti jugoslavi è stata prevista, nel prossimo quinquennio, una spesa dell'ordine di 158 miliardi di lire. In particolare con investimenti dell'ordine di 54 miliardi di lire si conta di consolidare la posizione di Fiume quale «centro transitario», in modo da ottenere «più vaste capacità per la movimentazione dei containers» e maggiori potenzialità negli «impianti specializzati per determinati carichi», sia entro l'attuale comprensorio del porto fiumano sia con una «ulteriore espansione sulla costa del Quarnero e nell'immediato circondario».

Da un confronto fra questi dati e quelli resi noti due mesi fa sembrerebbe comunque necessario reperire ancora altri finanziamenti per ulteriori 13-14 miliardi di lire, ai fini della piena realizzazione del programma di potenziamento dello scalo fiumano, che prevede anzitutto la costruzione del nuovo terminal container nella zona di Braidiza e ultimazione quindi di una banchina di 170 metri di lunghezza, per «uno spazio operativo utile di 25 mila metri quadrati».

Su un altro molo fiumano è ormai in via di completamento il terminal dei fosfati la cui capacità dovrebbe essere di «20 mila tonnellate con efficienti impianti di manipolazione, immagazzinamento e insaccamento». Nella nuova zona industriale di Skrljevo si sta invece lavorando per la preparazione del terreno destinato alle esigenze dello scal portuale, ove — secondo i programmi — «saranno monta 13 capannoni per un totale 85 mila metri quadrati e metteranno a punto deposi scoperti per altri 250 mila metri quadrati di superficie.

Con la disponibilità dei nuovi impianti di immagazzinamento di Skrljevo — e con già annunciato trasferimento dello scalo legnami dalla zona di Braidiza alla località Brsica nel canale dell'Arsa Fiume conta di «liberare notevole spazio in favore una più rilevante acquisizione di carichi generali». E propr i «carichi generali» — secondo gli amministratori fiumani comporrebbero «la base di sostegno dei servizi regolari di linea», cioè di quei servizi che favorirebbero una più vast affermazione del porto fiumano «quale uno dei principal scali marittimi in questa parte del Mediterraneo» e quale «centro di transito» per l'ampio retroterra danubiano.

Il potenziamento delle capacità manipolative dell'emporio del Quarnero riguardano anche «i minerali e gli altri carichi alla rinfusa», con lavori aggiuntivi nello scalo specializzato di Buccari «che dovrebbero essere portati a termine per la metà dell'anno venturo». In particolare — come riportato in un servizio di Evelino Klarich pubblicato sulla stampa jugoslava — con lavori di dragaggio del fondale si tende ad assicurare l'attracco alle navi fino a 200 mila tonnellate di portata, mentre «con la messa in funzione di una terza torre di scarico» si è certi di arrivare ad «una norma di sbarco di 30 mila tonnellate al giorno, con una capacità annua superiore ai 4 milioni di tonnellate».

Quest'ultima opera sarebbe realizzata in collaborazione con i «clienti austriaci» della Voest-Alpina di Linz, i quali avrebbero anche sottoscritto un nuovo contratto che prevederebbe «solo per loro conto un movimento di almeno 2 milioni di tonnellate di materiali ferrosi all'anno». Sulla riva opposta dovrebbe entrare in funzione una cokeria, che assicurerebbe «un movimento aggiuntivo di 1 milione di carbone».

A completamento di questo quadro si prospetta «la costruzione di un ampio magazzino frigorifero» che dovrebbe occupare «un'area di 60 mila metri quadrati». Infine il parco dei rimorchiatori del porto fiumano dovrebbe essere «potenziato con quattro nuove unità», due delle quali — della potenza di 2.400 HP — dovrebbero essere «consegnate già entro quest'anno» dal cantiere italiano «Castracani».

A conferma del successo della politica di penetrazione commerciale jugoslava nel Centro Europa è stata resa nota in questi giorni la conclusione di uno specifico accordo tra la direzione del porto di Fiume e l'azienda spedizioni internazionali Cehofracht di Praga. La composizione dei «transiti merceologici da e per la Cecoslovacchia attraverso il porto di Fiume» dovrebbe essere data principalmente «da minerali, concimi artificiali, legnami», oltre che da quelle «merci varie» che garantirebbero «le più alte entrate valutarie» e che formerebbero la base di sostegno delle «linee mercantili regolari» che fanno capo a Fiume dalle varie parti del mondo.

I traffici del porto di Capodistria in questi primi cinque mesi del 1976 — oltre un milione di tonnellate di merci — avrebbero registrato invece soltanto un lieve aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Oltre a legnami e minerali di ferro, sarebbero stati scaricati in questi giorni «grossi quantitativi di olio per alcune aziende ungheresi». Risultati positivi di maggior rilevanza si attendono però a Capodistria sia dalla progettata costruzione di un oleodotto e di una raffineria petrolifera, sia dalla realizzazione della nuova zona industriale di Sesana.

Mario Dassovich

Il nuovo direttivo della proprietà edilizia

A seguito dell'assemblea dei soci dell'Associazione della proprietà edilizia, il consiglio direttivo ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1976, che sono le seguenti: presidente, comm. Vincenzo Bacci; vicepresidenti: dott. Ubaldo Zanier e avv. Armando Fast; consiglieri: cav. Giuseppe Agustini, rag. Elio Buzzi, prof. dott. Gino Cardinali, avv. prof. Vittorio Cogno, rag. Narciso Cuppo, dott. Luciano Davanzo, rag. Plinio Eccardi, cav. Mario Fabbretti, geom. Giuliano Grassi, dott. Carlo Groppazzi, geom. Sergio Mirelli, prof. arch. Mario Zocconi, dott. Rodolfo Wald. Revisori dei conti: dott. Massimo Minzi Cleva e dott. Giorgio Trevisini.

Un cittadino etiopico, Tafa Sisay, di 23 anni, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

La nuova facoltà di economia

(Italfoto)
La nuova sede della facoltà di economia e commercio dell'Università è ormai completata: ecco una visione del moderno edificio che sorge alle spalle del corpo centrale dell'Ateneo

INTERROGATIVI DELLA NUOVA STAGIONE TURISTICA

A quale tipo di stangata si va incontro in estate

A confronto i prezzi di grandi città italiane ed estere
Favorita dal cambio della moneta l'invasione straniera

La mini-vacanza offerta dal «ponte elettorale» a centinaia di migliaia di italiani (un ponte consentito dalla festività del Corpus Domini e favorito dalla coincidenza, appunto con le elezioni) ha segnato, in pratica, l'inizio della nuova stagione turistica estiva, tenuto conto della conclusione dell'attività scolastica (per i più), delle condizioni del tempo in fase migliorativa.

Quello dei prezzi e del conseguente comportamento della clientela italiana — quella estera è richiamata invece dal cambio favorevole — rappresenta il grande interrogativo riguardo all'andamento della nuova stagione dei viaggi e delle vacanze. Certo è che, rispetto ad un non lontano passato, le vacanze, nei grandi centri turistici o nelle «città d'arte» saranno salate per coloro che non posseggono una «seconda casa» o, più semplicemente, non posso fare affidamento sull'ospitalità di parenti e amici. Vi sono poi quelli che non utilizzano, per le proprie vacanze, attrezzature turistiche di costo contenuto; quelli, cioè, che «non si accontentano». Per questi ultimi la «stangata turistica» è pressoché certa: si calcola che dovranno fare fronte — pur non ricorrendo a servizi di lusso — ad una spesa giornaliera mediamente oscillante, relativamente al nostro paese, tra le 27 e le 38 mila lire, ai prezzi dell'inverno appena concluso.

In base a uno studio effettuato dal Centro per la statistica aziendale di Firenze (edizione 1976 del «Prontuario economico del turista»), con il concorso di Camere di commercio, di uffici pubblici e privati di statistica e di alberghi, si tratta di 38.289 lire al giorno per una categoria di spesa definita «superiore» e di 26.400 per una categoria considerata «media». Nella prima rientrano una camera con bagno in albergo non di lusso, ma di grande turismo, con grande e confortevole attrezzatura, nonché pasti consumati in albergo o fuori in locali di prim'ordine (con esclusione di quelli di lusso). Le 38.289 lire di totale derivano da spese pari a 16.367 per l'alloggio, 15.832 per il vitto (compresa la prima colazione e una merenda), 1.581 per trasporti (525 lire di spese di facchinaggio, 956 per 5 chilometri in tassì e 100 lire per due corse in autobus) e 4.509 di altre spese (lavatura e stiratura, cinema, giornale e mance).

Nella categoria media rientra una camera senza o con bagno in alberghi decorosi, dotati di conforto moderno (9.895 lire); vitto in albergo o locali di eguale tipo 11.124 lire, comprese sempre la prima colazione e uno spuntino pomeridiano); trasporti (1.581 lire, derivanti da voci e spese analoghe a quelle della categoria superiore); varie, ma un livello meno oneroso (il totale è di 3.800 lire).

La «stangata turistica», naturalmente, varia notevolmente da zona a zona. Molte sono le località dove, nonostante la lievitazione dei costi, le tariffe hanno subito aumenti scarsamente rilevanti in rapporto all'aumento del costo della vita. E', inoltre, da sottolineare la competitività italiana rispetto a molte nazioni estere, che non potrà che avere riflessi positivi sulle scelte degli stranieri per le proprie vacanze. Basti considerare che per il soggiorno a Parigi — così come emerge la situazione dalle cifre contenute nel «prontuario» citato — al cambio medio dello scorso marzo occorrono non meno di 60.390 lire per la categoria superiore e 38.950 per quella media; a Bonn, Monaco o Francoforte, rispettivamente 57.015 e 41.540; a Londra, 45.434 e 28.337; ad Amsterdam, 51.926 e 38.440; a New York, San Francisco o Washington, 62.203 e 44.336; a Stoccolma, 51.410 e 36.803; a Zurigo, Berna o Ginevra, 64.233 o 44.070. Permane viceversa la competitività di altre nazioni, tra cui Jugoslavia, Grecia, Spagna, Brasile.

Tornando alla situazione italiana, con riferimento alle grandi città, le oscillazioni sono notevoli. Si passa, infatti, dalle 49.328 e 35.523 lire di Venezia alle 36.462 e 25.700 di Firenze, alle 39.824 e 26.190 di Roma, alle 31.782 e 22.441 di Napoli. Considerando la categoria media, il solo alloggio va da un massimo di 12.035 lire per Venezia ad un minimo di 8.088 per Napoli.

Interventi in Friuli della cooperazione

Con l'emanazione da parte dell'Ente Regione Friuli - Venezia Giulia delle norme di legge per la disciplina dei lavori di ripristino degli edifici danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti dal sisma, l'intensa attività di iniziative promozionali è entrata nella fase operativa. I pubblici poteri e le organizzazioni sociali friulane si sono resi conto della necessità di una diretta responsabilizzazione degli organi periferici al fine di superare le impastoianti remore burocratiche che, nel caso particolare, vanificherebbero ogni sforzo e ingoierebbero negli eccessivi attriti parte di quei finanziamenti, che devono invece giungere netti dalla fonte ai beneficiari.

Un ruolo di primaria responsabilità in tal senso sarà assunto dall'Assemblea generale cooperazione italiana che, attraverso l'apposito comitato di coordinamento, sta intensamente operando nel settore organizzativo al fine di ottenere dalle cooperative e dalle imprese aderenti condizioni ottimali di efficiente intervento e di economicità.

Ci sono solo tre mesi a disposizione per risolvere i primi più urgenti e gravi problemi di riattamento e di ricostruzione delle strutture essenziali. In relazione a ciò, si è svolto a Udine, presso l'Associazione generale cooperazione italiana, un incontro di tecnici e di rappresentanti delle varie imprese aderenti, che hanno congiuntamente esaminato le più convenienti e rapide soluzioni tecniche riguardanti i cementi armati, che dovranno per il futuro avere caratteristiche antisismiche. Anche le case lesionate, ma recuperabili, dovranno assumere requisiti di stabilità attraverso accorgimenti tecnici, i più avanzati ed economici.

E' stata a tale proposito dibattuta l'opportunità di valersi della collaborazione e assistenza dell'ing. Antonio Bugan, esperto di fama internazionale, che da molti decenni si dedica a studi di alto livello nel campo dei cementi armati con riguardo anche alle applicazioni in zone soggette a fenomeni sismici. L'illustre studioso dovrebbe esaminare con i tecnici della cooperazione i problemi contingenti delle zone disastrate del Friuli, in cui la AGCI già opera, mettendo a disposizione la sua vasta esperienza in materia.

La Cassa edile per i terremotati

Il consiglio d'amministrazione della cassa edile di Trieste ha deciso di anticipare ai lavoratori edili residenti nelle zone terremotate del Friuli e occupati presso le imprese edili della nostra provincia la corresponsione dell'una tantum contrattuale, e di integrare tale quota con un contributo straordinario fino al raggiungimento di 100 mila lire. Ne dà comunicazione la segreteria provinciale della federazione lavoratori delle costruzioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea - Cgil, avvertendo coloro che, pur trovandosi nelle condizioni previste, non avessero ancora ricevuto tale importo, di presentarsi negli uffici della cassa edile di via Rossini 4.

Due volti di giugno

(Italfoto)
Due volti dell'estate. Continua l'afflusso di visitatori (turisti da ogni parte d'Italia, ma anche molti triestini e della regione, ovviamente) alla mostra di sculture di Mirko, al Castello di San Giusto: l'iniziativa dell'Azienda di Soggiorno sta rivelando in pieno la propria efficacia. E nella seconda foto, un altro modo di godere il tempo libero, nella semi-frescura della pineta di Barcola, col mare a portata di... gambe dopo la piacevole siesta all'ombra.

INTERVENTO A PARIGI DELL'ON. BOLOGNA ALL'UEO

RIFLESSI SULL'EUROPA DELLE NOSTRE ELEZIONI

L'on. Bologna ha partecipato alla 23.a sessione dell'assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale, che si è tenuta a Parigi dal 14 al 18 giugno, precedendo la parola sul tema della «Sicurezza nel Mediterraneo», che era uno dei principali temi in discussione, dopo quelli generali della politica di difesa europea e quelli concernenti le relazioni tra UEO e NATO.

Già a Strasburgo, nei primi giorni dello scorso maggio, Giacomo Bologna aveva fatto un apprezzato intervento sulle relazioni tra i Paesi dell'Est e i Paesi dell'Ovest come risultavano dall'applicazione dell'atto finale della Conferenza di Helsinki.

Siccome già in quell'occasione aveva notato il grande interesse — e, diciamo pure, la grande preoccupazione — che manifestavano i suoi colleghi europei per la situazione politica italiana e per i possibili risultati dell'imminente consultazione elettorale politica, l'on. Bologna nel suo intervento di Strasburgo al Consiglio d'Europa e, più approfonditamente, nel suo discorso pronunciato ora all'assemblea dell'UEO ha voluto illustrare il suo punto di vista sulle conseguenze negative per l'Europa libera e per gli stessi equilibri di forza mondiali che fatalmente si farebbero sentire, a più o meno breve scadenza, nel caso in cui il PCI andasse al governo dell'Italia a causa di un immotivato e irrazionale voto di protesta.

Bologna, in sostanza, ha rilevato che nell'analisi del temuto evento, ha poca importanza domandarsi se le dichiarazioni del PCI di voler mantenere fondamentalmente inalterata la politica degasperiana di integrazione europea e di rispetto dell'Alleanza atlantica, siano o no sincere. Obiettivamente, l'Europa di cui parlano i comunisti è diversa da quella che intendono costruire i Paesi dell'Europa occidentale e, d'altra parte, la fedeltà all'Alleanza atlantica mal si concilia con il cosiddetto «internazionalismo socialista» e con i legami verso il PCUS, ancor oggi definito «partito fratello». Inoltre — ed è questo il punto di maggior importanza — un'Italia governata dai comunisti o anche con la sola partecipazione comunista altererebbe l'equilibrio delle forze tra Est e Ovest mettendo in pericolo la distensione e la pace, e potrebbe produrre, per «contagio», delle situazioni simili in Francia e in Spagna.

L'on. Bologna ha pure osservato quanto siano fondati e pertinenti i rilievi mossi da autorevoli uomini politici occidentali e dalla stampa internazionale sulle possibili ripercussioni che una Jugoslavia riassorbita nella sfera d'influenza sovietica, dopo la morte di Tito (ed è un'ipotesi tutt'altro che fantasiosa), fatalmente indurrebbe sul comunismo italiano e sulla sua, per ora solo proclamata, «svolta» occidentale e sulla sua «diversità» e autonomia dalla politica del partito comunista «fratello» dell'URSS.

SEGNALAZIONI

Un liberale per il PLI

«Caro direttore, le scrivo con la speranza che voglia cortesemente pubblicare questa mia lettera.

«Ho letto il suo articolo di fondo apparso sull'edizione del 22 u.s. del "Piccolo" e devo dirle che dissento profondamente da quanto lei ha scritto in merito ai partiti laici minori ed in particolare al Partito liberale. Se è vero che il PLI ha avuto una pesante sconfitta elettorale, non mi pare, d'altro canto, giusto fare come lei, gridando il "crucifige". Lei parla di una politica "dissennata e demagogica" attuata dal PLI, ma non dà alcuna giustificazione a questa sua affermazione che appare completamente gratuita. Forse lei vuole attribuire al PLI come colpa l'avere avuto il coraggio di rinnovarsi nel suo interno? Il Partito liberale, pur adeguandosi ai tempi non è venuto meno ai suoi ideali di libertà, esso è l'unico partito democratico al quale non possono essere addebitati compromessi. Il PLI è l'unico partito democratico i cui uomini non sono invischiati nei numerosi scandali che affliggono la vita politica del nostro Paese. Il nostro partito si è inoltre presentato all'elettorato con un programma serio ed approfondito (forse lei non avrà avuto occasione di leggerlo).

«E' abbastanza chiaro invece che il grave ridimensionamento dei partiti intermedi è stato dovuto alla "grande paura" di buona parte degli italiani che si sono illusi di fermare il PCI rafforzando la Democrazia cristiana che, non dimentichiamolo, con il suo malgoverno è stata ed è la causa prima dell'avanzata comunista.

«Mi sembra, per concludere, che con i risultati elettorali che abbiamo avuto vi sia poco da stare allegri: il Paese è ingovernabile come prima e più di prima, le sinistre sono ancora rafforzate e l'area democratica ridotta. Gennaro Di Meglio».

Se vi saranno molti entusiasti e fedeli del PLI come il lettore Di Meglio, le sorti di questo partito miglioreranno presto e nessuno ne sarà felice più di noi. Vede, amico lettore, le appassionate difese che lei fa del suo partito sono tutte giuste e da sottoscrivere ma non basta essere fedeli alla libertà (anche altri lo sono) né essere estranei a scandali (accade anche per altri partiti) avere programmi validi e via dicendo per ottenere il favore dell'elettorato. Bisogna anche essere fedeli al proprio volto, al proprio ruolo e non venire a compromessi ad alcun livello. Giorgio Bocca ha scritto che in Italia non c'è più nessuno che sia di destra e non c'è più nessuno che sia nemmeno di centro. E lo ha scritto proprio quando il PLI volle, come dice il lettore Di Meglio, adeguarsi ai tempi. Noi crediamo che ci sia un posto e un ruolo per la destra in Italia e che questo posto e questo ruolo debba essere occupato dal PLI che è un partito sicuramente democratico e di grandi tradizioni. Se il PLI, per adeguarsi ai tempi, si fa crescere la barba e indossa i blue jeans, beh, allora noi scriviamo che è poco assennato e fa demagogia.

Autotassazioni ed errori

«Quest'anno, in materia fiscale, vi è stata una novità: "l'autotassazione". La compilazione del modulo 740, per molti contribuenti, non è stata proprio facile e semplice e di conseguenza non si possono escludere involontari errori di cui ci si è tardivamente accorti.

«Sorge ora la domanda: è possibile trovare un rimedio eccezionale? Io penso, come la pensano altri contribuenti, di sì. Gli uffici delle Imposte Dirette potrebbero, per venire incontro, accogliere rettifiche suppletive ed eventuali aggiunte, presentate personalmente o per iscritto, entro breve termine, evitando così danni e penalità. Grazie, sperando in una risposta dell'Intendenza. Enzo Bettioni».

Vaccinazioni

«Caro "Segnalazioni", sarei veramente curioso di sapere come mai l'ufficio sanitario comunale di Muggia non abbia provveduto ancora a fornire, come esplicitamente previsto dalla legge, un certificato di vaccinazione agli allievi che hanno sostenuto l'esame di licenza media presso la Scuola "Nazario Sauro" di Muggia, limitandosi invece a fornire un generico ed incompleto elenco collettivo. Francesco Finocchiaro, presidente del consiglio d'istituto della scuola».

S. MARINO
URBINO
RAVENNA
27-29 giugno in pullman
Lire 45.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

Tre milioni e mezzo per i terremotati

La compagnia di riassicurazioni germanica «Frankona» di Monaco, attraverso il suo rappresentante per l'Italia, presente in questi giorni a Trieste per un incontro di lavoro presso la direzione centrale delle «Generali», ci ha fatto pervenire una generosissima offerta a favore della sottoscrizione pro terremotati del Friuli promossa dal nostro giornale.

La direzione della «Frankona», già nei primi giorni successivi all'annuncio del sinistro, si era rivolta alla compagnia amica per esprimere l'intendimento di concorrere, nella forma e con il mezzo più idoneo, alle iniziative di solidarietà.

I diecimila marchi offerti dall'impresa germanica (circa tre milioni e mezzo di lire) fanno compiere un ulteriore, marcato balzo in avanti alla sottoscrizione medesima.

LE ORE DELLA CITTA'

A Muggia per l'Unicef

Aderendo all'appello umano e sociale dell'Unicef, l'unico organismo delle Nazioni Unite il cui scopo esclusivo è quello di aiutare e proteggere l'infanzia di tutto il mondo e in particolare quella dei paesi sottosviluppati, il Comune di Muggia, unitamente all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di quella cittadina, ha voluto inserire anche quest'anno nel calendario delle manifestazioni estive muggesane un concerto vocale e strumentale che sarà sostenuto dal Teatro Verdi di Trieste. Il ricavato delle offerte volontarie del pubblico andrà a totale beneficio dell'Unicef. La manifestazione avrà luogo sabato 26 alle ore 21 in piazza Marconi a Muggia.

El Alamein

L'Associazione nazionale combattenti e reduci di Roma, con il patrocinio della presidenza nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, promuove per i prossimi mesi di settembre e novembre un secondo pellegrinaggio nazionale ad El Alamein, in occasione del 34.o anniversario della battaglia. Per qualsiasi chiarimento e per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria pellegrinaggi ANCR, presso ARCEI, via Sicilia 154, 00187 Roma, (tel. 46.49.41 e 48.11.18).

Arte pro arte

Il primo ciclo di attività 1975-76 dell'Associazione culturale Arte pro Arte si chiude questa sera alle 21 al Tommaseo. La segreteria del sodalizio invita soci e simpatizzanti all'«Incontro dell'arrivederci» con le poesie di Cosimo Cosenza, Lucio Deveglia e Ricciotti Stringher, che «cantano sentimenti» in dialetto napoletano, giuliano e triestino. I tre poeti sono stati invitati dal poeta Aldo Pavan dell'Associazione Veronese per un gemellaggio di poesia tra Trieste e Verona. E' quindi, oltreché di consuntivo, anche la serata di augurio alla loro partenza.

Sconti 15%

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Rotary Trieste Nord

Questa sera (20.30) il Rotary Trieste Nord sarà impegnato nell'assemblea sociale, cui seguirà una discussione su temi di attualità.

Teatro della RdR

Il Teatro della repubblica dei ragazzi di Trieste (Opera figli del popolo) presenta il secondo saggio di recitazione del gruppo studentesco diretto dalla signora Clara Marini. La serata avrà luogo nell'accogliente sala «Istria» di Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni 7, oggi mercoledì 23, con inizio alle ore 20. Graditissima la presenza dei familiari e amici dei componenti il gruppo, dei «cittadini» e «anziani» della RdR e loro famiglie, di quanti amano il teatro. L'ingresso è libero.

Colonie estive O.F.P.

Il numero telefonico dell'Ufficio colonie dell'Opera figli del popolo (largo Papa Giovanni 7) è il 35805. Soggiorno estivo tra i monti o al mare per ragazzi dai 10 ai 16 anni. Informazioni di persona o telefoniche ogni giorno, esclusi i festivi e il sabato, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Escai XXX Ottobre

Dal 26 al 29 giugno gita nelle Alpi Apuane con salite al Pizzo d'Uccello (m 1781), Monte Altissimo (m 1589), Pania della Croce (m 1859). Partenza sabato 26 giugno alle ore 13. Arrivo a Trieste martedì 29 giugno alle ore 22. Per i ragazzi dell'ESCAI quote speciali di partecipazione. Informazioni e prenotazioni in sede, (via Pellico 1, tel. 68-795).

Domenica 27 giugno, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, gita al rifugio Pellarini, con salita al Cran Nabois. Rientro a Trieste alle ore 20 circa. Informazioni e prenotazioni, in sede.

Telefono amico 766666 - 7

propone un dialogo di verifica con la città.

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL CONCERTO DEI COMPLESSI CECOSLOVACCHI

Mozart sacro ad Aquileia

Lungamente trascurata per le censure mosse dai puristi e dai «ceciliani», come ricorda l'Enstein, la musica sacra di Mozart non merita le vecchie accuse di eterogeneità stilistica e offre con la «Krönungs-Messe» e con la la «Messa» K. 427 testimonianze di un intenso approfondimento spirituale che non esclude il ricordo del tardo barocco austriaco e, a volte, un timbro popolaresco, specie nella «Krönungs- Messe» composta per celebrare l'incoronazione dell'immagine di Maria del santuario di Maria Plain.

Libera da ogni impegno e sollecitazione pratica fu invece la nascita della «Messa» in do minore K. 427, che Mozart scrisse a Vienna fra il giugno 1782 e il maggio dell'anno seguente, lasciandola incompiuta, e che ora i complessi della Radio cecoslovacca hanno voluto eseguire nella superba cornice della Basilica di Aquileia. Infatti con questa grande «Messa», eseguita nella Peterskirche di Salisburgo il 25 agosto 1783 e in parte riutilizzata nell'oratorio «Davide penitente» del marzo 1785, Mozart cercò solo di assolvere un voto, formulato in ore ansiose, al tempo de suoi progetti matrimoniali con Costanza.

Il grande musicista salisburghese intende qui rifarsi ai modelli di Bach e di Haendel, trasfigurati nel nuovo linguaggio mozartiano, come nell'elaboratissima fuga dell'«Osanna». Egli ricrea in una nuova, prodigiosa sintesi tutti gli elementi offerti dalla tradizione. Un coro a quattro, cinque e anche otto voci — come nel «Qui tollis», ove regna un sentimento di profonda angoscia — si affianca a una grande orchestra da cui sono però esclusi i clarinetti.

Di nobile gravità è l'implorazione del cromatico «Kyrie», aperto da un sommesso disegno degli archi, mentre il «Benedictus» ha un carattere vagamente italiano. Nelle bellissime pagine per voce femminile, quali il tripartito «Laudamus te» (vicino, per il Saint-Foix, allo stile ricco di abbellimenti dell'«Idomeneo») e l'«Et incarnatus est», la fantasia mozartiana raggiunge la sua piena, mracolosa espansione, la finitezza di un modello esemplare. Bianca Maria Casoni ha cantato il «Laudamus te» in maniera stilisticamente ammirevole e con vellutata morbidezza di emissioni. Nell'«Et incarnatus» flauto, oboe e fagotto assecondano la voce in un suggestivo movimento di «siciliana» e quasi nell'abbandono alla smemorante felicità del suono; il soprano Magda Kalmar, cantante d'alta scuola, vi ha ottenuto un risultato di raro fascino e indiscutibile prestigio stilistico. Notevole anche la prova del tenore Carlo Gaifa e del basso Enrico Fissore.

La direzione del maestro Antoine de Bavier ci è sembrata fervida, ma un po' sommaria nella percezione degli esatti rapporti sonori e dinamici. Orchestra, coro e solisti hanno corrisposto all'entusiasmo del direttore con molto impegno e risultati quasi sempre felici. Gli strumenti solisti hanno gareggiato in bravura con le voci, offrendo all'esecuzione un motivo di spiccato interesse (è veramente notevole il livello di queste orchestre dell'Est, anche quando sono impegnate in «tournées» molto affaticanti).

La prima parte del concerto, diretta dal maestro Ondrej Lenard, comprendeva la vigorosa «Cantata ceca» di Smetana, eseguita nella versione per coro e orchestra (che è del 1878), quattro intensi «Mottetti» per coro a cappella di Ján Zimmer (autore di ben sei «Sinfonie» e di un'«Overture festiva» per la liberazione di Bratislava) e un'insignificante composizione di Ján Cikker, «Ricordi», troppo generica e sbiadita per un programma d'alta qualità.

Il pubblico, assai folto, è stato prodigo di acclamazioni per i direttori de Bavier e Lenard e per i solisti.

Edoardo Guglielmi

ESCLUSIVAMENTE PER LE PRENOTAZIONI
EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO
DELLA
FIERA DI TRIESTE
LE DITTE
AMAR
VIA DEL BOSCO 6
TEL. 741946
AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10
TEL. 796456
VI OFFRONO L'IMPIANTO A GAS
A SOLE LIRE 135.000
SICUREZZA — DURATA — RISPARMIO
PENSILINA A - STAND 737 - 738

PRENDE OGGI L'AVVIO IL PROCESSO DI SECONDO GRADO

L'ECCIDIO DI PETEANO ALLE ASSISE D'APPELLO

Si vagliano i ricorsi contro le sette assoluzioni col dubbio
Una serie di fatti nuovi nella complicata vicenda giudiziaria

Alla corte d'Assise d'Appello è fissato per oggi l'inizio del processo di secondo grado per il feroce agguato di Peteano, nel quale la notte del 31 maggio 1972, perdettero la vita i carabinieri Antonio Ferraro, Franco Dongiovanni e Donato Poveromo, mentre il tenente Angelo Tagliari ed il brigadiere Gino Zazzaro rimasero feriti.

Una telefonata anonima, fece accorrere quella tragica notte, nella zona boscosa di Peteano sulle rive dell'Isonzo, due pattuglie di carabinieri alle quali era stata segnalata una «500» sospetta, che poi risultò rubata qualche giorno prima a Gorizia. L'utilitaria verde, vuota e con i vetri dei finestrini bucati da proiettili, come aveva comunicato lo sconosciuto informatore. Mentre la ispezionavano, i carabinieri aprirono il cofano provocando così lo strappo di un congegno e la mortale esplosione.

Le indagini durarono quasi due anni e si conclusero con il rinvio a giudizio di sette persone, e cioè: Romano Resen, 35 anni; Gianni Mezzorana, 30 anni; Furio Larocca, 28 anni; Maria Mezzorana, 42 anni; Enzo Radin, 25 anni, tutti residenti a Gorizia; Giorgio Budicin, 28 anni, residente a Verona, e Annamaria Scopazzi, 25 anni, di Gorizia.

Mentre per quest'ultima l'accusa era soltanto di favoreggiamento personale, tutti gli altri erano imputati di concorso in strage pluriaggravata, concorso nella detenzione e nel trasporto in luogo pubblico dell'esplosivo usato per compiere l'eccidio, e concorso in furto pluriaggravato.

Il processo di prima istanza ebbe inizio il 1. aprile 1974 alla Corte D'Assise, presieduta dal dott. Egone Corsi (P.M. dott. Bruno Pascoli), e si protrasse per una quarantina di udienze. Il processo si concluse il 7 giugno successivo, siglato dall'assoluzione con formula dubitativa di tutti e sette. Ecco il dispositivo della sentenza: la Corte D'Assise di Trieste assolve Furio Larocca, Gianni e Maria Mezzorana, Romano Resen, Giorgio Budicin e Annamaria Scopazzi dai reati loro ascritti, per insufficienza di prove; assolve Enzo Radin dal concorso di strage, detenzione e importazione di esplosivo, per insufficienza di prove, e dal concorso in furto dell'automobile, per non avere commesso il fatto. Ordina la scarcerazione dei sei imputati che si trovano in stato di arresto, se non detenuti per altra causa. Contro questa sentenza ricorsero tutti gli imputati nonché il P.M. e la Procura Generale della Repubblica.

Ma i precedenti del dibattimento che s'inizia oggi non sono soltanto questi. In seguito all'azione dei difensori degli imputati per infirmare l'istruttoria ed il processo di primo grado, ci furono denunce e controdenunce. Fra queste assunse rilevanza quella presentata il 24 novembre dello scorso anno, da Romano Resen, il quale con il suo esposto, prese di mira i principali protagonisti dell'inchiesta. Tra l'altro egli accusava magistrati e ufficiali dei carabinieri di aver tralasciato alcuni elementi che avrebbero portato le indagini su un'altra pista e all'attribuzione dell'attentato a elementi neofascisti.

Il processo di appello era stato già fissato per lo stesso novembre del 1975, ma fu bloccato dagli avvocati Umberto De Luca, Roberto Maniacco e Ugo Sandroni, secondo i quali si sarebbe dovuto affidare il giudizio a un'altra Corte, in quanto i magistrati di Trieste erano stati messi sotto accusa dagli imputati e dai loro difensori. Anche Resen e Budicin chiedevano il trasferimento del processo. Il 24 marzo scorso, la Corte di Cassazione ha respinto le istanze di ricusazione e di legittima suspicione, confermando quindi la competenza della nostra Corte d'Assise d'Appello in ordine alla celebrazione del processo di secondo grado, mentre ha affidato ai giudici di Venezia l'esame delle denunce contro gli inquirenti.

Un altro fatto nuovo si è avuto il giorno 8 scorso quando, a Venezia, quella Procura della Repubblica, ha considerato indiziati di reato sei magistrati, tre ufficiali dei carabinieri e quattro testi. I sei magistrati sono: il dott. Bruno Pascoli, P.M. presso il Tribunale di Gorizia; il dott. Antonio Pontrelli, procuratore generale presso la nostra Corte d'Appello, il dott. Raoul Cenisi, consigliere di Corte d'Appello; il giudice istruttore, dott. Sergio Serbo ed i sostituti procuratori della Repubblica, dott. Alessandro Brenci e dott. Claudio Coassin. I tre ufficiali dei carabinieri sono il gen. Dino Mingarelli, il magg. Antonio Chirico e il ten. col. Domenico Farro. Infine i quattro testimoni sono: Walter Di Biagio, Carlo Kovacic, Sergio Tuntar e Antonio Padula.

E' probabile, quindi, che i difensori degli imputati riproporranno ora, in sede preliminare del processo di appello, le loro richieste di ricusazione dei giudici, anche sulla base di ulteriori e più recenti risultanze.

La Corte sarà presieduta dal dott. Pietro Marsi; consigliere relatore dott. Ettore Del Conte; giudici non togati Bruno Marchetti, Ernestina Gottardelli-Pettarin, Franco Vittur, Laura Nordio-Rudes, Ivo Savoia e Giovanni Pietro Magnabosco (a questi verrà aggiunto un giudice popolare supplente); P.G. dott. Ballarini; canc. Lubiana.

L'udienza sarà aperta alle ore 9.

Sindacato artisti. — Giovedì 24 con inizio alle 18 nella sede di via Mazzini 12 del Circolo «Il Carso» si terrà un'assemblea informativa del Sindacato regionale autonomo degli artisti.

Due sinistrati di Gemona che, dopo il terremoto, si sono trasferiti a Trieste, ospiti d'una congiunta, hanno fatto ritorno nella loro cittadina per votare. Il dott. Giannantonio Garlatti, libero professionista triestino, e la moglie nativa di Gemona, hanno avuto la casa distrutta. Uno dei loro due figli ha riportato la frattura del bacino. «Importante è essere usciti vivi dal terremoto del 6 maggio — dicono al cronista che li intervista — e avere la volontà di ricostruire. Siamo venuti a votare a Gemona, dove abitavamo, — ha concluso il professionista — perché è un dovere civico.

Notiziario scolastico

CARLO STUPARICH

La presidenza della scuola statale «Carlo Stuparich» hà trasmesso il seguente elenco di licenziati: con giudizio «ottimo»: Aloisi Manuela, Kobal Donatella, Lozar Luisa, Potocschnig Donatella, Bartolini Anna, Cobau Donatella, Lavini Barbara, Pincin Alessandro, Predonzani Paola, Sangermano Susanna, Degrassi Roberto, Giachin Mariagrazia, Magris Daniele, Drobnich Susanna, Salvador Manuela, Scubla Serena, Calossi Silvio, Karisch Diego, Pino Walter, Scaglia Graziana, Susa Irene.

Con giudizio «distinto»: Coslovich Sonia, Serli Paolo, Cattaruzza Davide, Deruo Tullio, Fantasia Arnaldo, Perotti Emanuela, Zancola Tiziano, Volcich Maurizio, Leonardi Patrizia, Scapin Antonella, Torre Cinzia, Vecchio Monica, Budicin Elvio, Colavito Fulvio, Garofalo Laura, Lubrano Lavadera Antonella, Pizziga Pierpaolo, De Cobellis Filomena, Spada Adriana.

Altri licenziati: Emmanuele Alessandro, Grimaldi Angela, Pockay Boris, Siciliano Monica, Bergamo Bruno, Bertoja Cinzia, Dragogna Nicoletta, Grassi Angela, Nadalà Diego, Nadaia Erica, Porro Rita, Rampas Luciano, Vidali Sergio, Antognolli Fabrizio, Bronzato Daniela, Falzari Fabio, Francolla Edoardo, Mervich Elisabetta, Nemi Manuela, Antonucci Gabriella, Biancuzzi Fabio, Corte Anna Maria, Dapretto Luisa, Liuzzi Paolo, Mereu Viviana, Alessio Giovanni, Pacor Rossella, Cocetti Lorenza, Ferraro Giovanna, Fisicaro Manuela, Pacher Stefano, Schiavon Roberto, Aita Renzo, Caselli Cinzia, Fabbro Manuela, Fonda Stefano, Passeri Furio, Zuzich Claudio, Berenini Laura, Favero Daniele, Giombetti Bruno, Tirreni Paola, Toffoli Furio, Bassi Lucio, Gallo Aurora, Romich Fabrizio, Siciliano Rodolfo, Svara Antonella, Vascotto Claudio, Zoch Bruno, Caranzula Antonella, Liuni Gianna, Maffioli Maurizio, Martini Bruno, Persi Liliana, Speranza Roberto, Urgu Fabio, Visintin Alessandra, Vivian Marina, Bagatin Diego, Ball Denise, Bibalo Maurizio, Carbone Dina, Carniel Viviana, Pischianz Tatiana, Sforzina Franco, Sforzina Stelio, Barbo Giorgio, Cantarutti Stefano, D'Ambrosio Filomena, Deruvo Susanna, Devescovi Orianna, Maurer Patrizia, Petranich Tiziana, Pohlen Erika, Prösch Marino, Revere Roberto, Skapin Matilde, Zafferini Mauro, Zucchiatti Renato.

Privatisti - «buono»: Ciullo Franco, Bortoluzzi Fulvio, Glavacich Rolanda, Mauro Fulvio.

SANDRINELLI

A seguito degli esami di qualifica svoltisi nella sessione recentemente conclusasi presso l'Istituto professionale di Stato per il commercio «Scipione de Sandrinelli» hanno conseguito la qualifica:

Addetti alla segreteria d'azienda: Bevilacqua Patrizia, Brazzafolli Silvia, Budal Germano, Canesin Teresa, Carrieri Franca (7/10), Colombetta Giovanna (7/10), Congedo Anna Maria, Del Gobbo Marilena, Doz Rosanna (7/10), Fantin Orietta (7/10), Favretto Laura (8/10), Gava Antonella, Giacovani Liliana, Giusti Elisabetta, Grilli Daniela, Hammerle Livia, Kreus Isabella (8/10), Liceni Rossana, Magnoni Giovanna (7/10), Milanovich Patrizia (7/10), Mirasola Donatella (7/10), Musizza Daniela, Ottolini Laura, Petruzzi Antonella, Quozieri Gabriella (7/10), Rigutti Adriana (7/10), Ruzzier Liana (8/10), Stagno Edda, Tognetti Graziella (7/10), Valle Mara, Vidali Donatella (7/10), Volpe Daniela (7/10), Zuccoli Wally (7/10), Zvitco Clara.

Addetti alla contabilità d'azienda: Barnardis Oriana, Caineri Daria, Cattelani Luisa, Cergol Maria Rosa, Cernivani Doriana, Coceani Luisa (8/10), Colavito Graziella, Crevatin Adele n. Castaldi, Dosa Norma (7/10), Gallo Soraria (7/10), Ghermig Liliana, Gonan Laura, Marincich Serenella, Milanese Clara, Noferi Giuliana, Novello Donatella, Pesce Fulvia, Scarafile Iviana, Stagno Iris, Viezzoli Gianna (7/10), Altin Patrizia, Babich Claudia (7/10), Bonazza Nadia, Coslan Eleonora, Filippi Gianna (7/10), Fragiacomo Paola, Giorgini Patrizia, Iercog Sonia (7/10), Kermac Marino, Manfridi Filomena, Mazzalors Fulvia, Moratto Emanuela, Paulon Emanuela (7/10), Porporati Deborah, Prester Viviana, Puzzo Franco (7/10), Rossi Maria Cristina, Rotter Aura, Scherli Marina (7/10), Sincovich Diana, Terzoni Cristina, Tovazzi Fiammetta, Usenich Rosanna (7/10).

Addetti alle aziende di spedizione e trasporto: Bernardon Luciano, Bernetti Laura, Bertoni Rita (7/10), Carletti Paolo, Carraro Mauro (7/10), Cherti Alberto (7/10), Degrassi Giuliana, Doronzo Adriano, Felician Letizia, Fragiacomo Luisa (7/10), Gravina Luciana, Gregori Riccardo, Grubelli Rossella (7/10), Ielussig Susanna (7/10), Lapertosa Fabio, Poiani Renzo (7/10), Rupolo Maria, Salaris Dionisia, Schileo Moreno, Stella Fabrizio, Stella Maurizio, Stradella Fiammetta (8/10), Tremul Daniela (7/10), Zucchiatti Daniela (7/10).

Addetti agli uffici turistici: Aquilante Elena (8/10), Bacci Elisabetta, Battini Sonia, Cuccagna Rossella, Del Conte Alessandro, Drago Alessandra, Englandi Antonella, Forti Arianna, Gregori Maria Grazia, Lisjak Mirja (7/10), Montanelli Rossella, Piculin Luciana, Pizziga Maria, Poboni Fulvia (7/10), Pocecco Loretta, Polini Loretta (7/10), Pregellio Fabiana (7/10), Sacchi Michela, Sain Rosanna, Scocchi Cristiana (8/10), Serino Donatella, Sterni Gabriella, Tonini Emilia, Vici Luisella (8/10), Voci Patrizia, Zochil Franca (7/10).

Stenodattilografi: Bisiacchi Alessandra, Bologna Anita (7/10), Borsatto Luisa (7/10), Cocci Marina, Dedola Nivea, Esposito Donatella, Fornasari Novella, Frausin Elisabetta, Godan Gianna (7/10), Marcone Susanna, Michelazzi Tiziana, Pacini Patrizia, Perich Fides, Puzzer Ester, Ricca Maria (7/10), Rusgnach Luciana (7/10), Stancich Maria Grazia, Stranieri Rossana (7/10), Wschimal Aldina, Bartow Frances, Basaldella Tiziana, Busà Rita (7/10), Cucit Roberto, D'Agnolo Patrizia (7/10), De Giorgi Giuliana (8/10), Di Finizio Nicoletta (7/10), Felluga Elena (7/10), Fiorini Serenella (7/10), Fumarola Patrizia (7/10), Gregoric Silvia, Ingrassia Antonina, Lorgio Zina (8/10), Motta Nadia, Parma Laura (8/10), Rutter Bruna, Sai Pierpaolo, Salvemini Miriam, Spehar Tatiana, S'ebel Fabiana, Tonello Marina (8/10), Coslovich Gianna.

I TEMI DI MAGGIOR RILIEVO DELLA FIERA CAMPIONARIA

POLARIZZATO L'INTERESSE SUI LEGNAMI E SUL CAFFÈ

Ai convegni internazionali dedicati a questi settori merceologici fanno da preludio la «Giornata dell'edilizia» e una tavola rotonda

Stamane con la «Giornata dell'edilizia» la Fiera dà l'avvio alla serie dei convegni di rilievo internazionale che fanno convergere nella nostra città operatori, commercianti, industriali e tecnici interessati ai settori merceologici del legno e del caffè, due prodotti tradizionalmente legati al prestigio e alla maturità d'esperienze del nostro emporio.

Trieste, capitale mediterranea del caffè e centro promozionale e di commercializzazione dei legnami sarà alla ribalta delle due manifestazioni di domani e dopodomani. Intanto la «Giornata dell'edilizia» che si apre stamane alle 9.30 nella sala dei convegni della Fiera propone come tema «La produzione del serramento e le varie tecnologie connesse davanti alla crisi edilizia e, più in generale, all'attuale momento economico. Necessità o no di una programmazione sociale dell'edilizia». Il dibattito sarà coordinato dall'arch. Giuseppe Turchini, docente di ruolo nella facoltà di architettura dell'Università di Firenze e dall'ing. Nicola Sinopoli.

Questo secondo incontro si rivolge in modo particolare e soprattutto al mondo della produzione del serramento e a quello dell'utenza; quindi sia pur collegandosi ai temi della progettazione discussi nel 1975, il secondo meeting ha una propria individualità poiché investe la produzione che, se industrialmente è considerevole, deve tener conto anche del mondo dell'artigianato e dei piccoli imprenditori che formano praticamente la stragrande maggioranza della geografia applicativa del serramento nell'edilizia essendo il mercato italiano prevalentemente impostato su basi territoriali limitate quindi provinciali o regionali.

Come si orientano i produttori, quali i loro problemi con le trasformazioni in atto? I committenti pubblici si stanno indirizzando verso tipologie nuove fuori cantiere oppure si continuerà sul metro tradizionale? Questi gli interrogativi di fondo che saranno oggetto di attento dibattito. Si cercherà in sostanza di «leggere» all'interno della crisi edilizia e valutarne le implicazioni ed i possibili effetti a lungo termine.

Preludio alla dodicesima giornata internazionale del caffè in programma per venerdì è la tavola rotonda che si terrà questa sera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore della Camera di commercio.

L'incontro è dedicato all'Accordo internazionale del caffè e ai suoi riflessi sull'economia triestina. L'iniziativa, alla quale ha aderito la Fidapa (Federazione italiana donne nelle arti, professioni e affari), è dell'Associazione Industriali della nostra provincia.

La manifestazione, che si inserisce in una serie di dibattiti su problemi del mare e del trasporto nelle città di Venezia, Trieste e Bari, sarà coordinata dal prof. Gino Fletzer, magistrato di Cassazione. Tre i relatori ufficiali e precisamente il prof. Vincenzo Starace dell'Università di Bari che tratterà delle "vicende dell'adesione italiana al nuovo Accordo internazionale del caffè", il dott. Alberto Hesse, presidente dell'Associazione Interessati commercio ed Industria del caffè di Trieste che esaminerà "I riflessi del commercio del caffè sull'economia triestina" e, infine il prof. Ivo triestina" e, il prof. Ivo Caraccioli, ordinario nella nostra Università, che affronterà "problemi penalistici in materia di commercio del caffè".

* * *

Il crisma inaugurale all'autoporto jugoslavo

Apertura ufficiale, ieri mattina, dell'autoporto internazionale di Fernetti, costruito nel circondario del comune di Sesana. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente del governo della repubblica socialista della Slovenia Andrej Marinc, il presidente del comitato traffici, ministro Livio Jakomin, il presidente dell'assemblea della Slovenia Edo Brainic, officiato per i contatti internazionali, il vicepresidente delle dogane jugoslave Alexjevskj, il console generale della Jugoslavia a Trieste Renko, molti esponenti dell'economia, dell'industria e dei traffici della Slovenia, dei porti di Capodistria, Pirano, Fiume, Pola, operatori commerciali di Trieste e Gorizia.

Da parte italiana hanno presenziato alla cerimonia il vicepresidente della Giunta regionale assessore Stopper, l'assessore regionale ai trasporti Cocianni, il sindaco ing. Spaccini, il presidente della provincia dott. Zanetti, il presidente comunale dott. Caidassi, con il segretario generale dott. Illini, l'intendente di finanza dott. Mastropasqua, altri esponenti di associazioni economiche della nostra provincia. Presente pure il console generale italiano a Capodistria dott. Messina.

Ha fatto gli onori di casa il sindaco di Sesana, Boris Bernetic, che ha rivolto un caloroso saluto agli invitati. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal ministro Livio Jakomin, che, dopo il taglio del tradizionale nastro, ha dato inizio alla visita degli impianti.

Dai tecnici sloveni si è appreso che la cerimonia di ieri ha inteso mettere in esercizio il primo lotto dei lavori, comprendente un'area di settanta ettari. Spiccano per le loro linee originali e funzionali i magazzini doganali di 3000 mq, i magazzini pubblici di 10.000 mq, gli scali aperti per i trasbordi, il centro spedizioni, le pese pubbliche, il ristorante self-service, e altre attrezzature per il disbrigo dei movimenti autocamionistici. 1800 metri di binario collegano l'autoporto con la stazione ferroviaria di Sesana.

Automobilisti
Tenete la destra rigorosamente.
Le strade si allargano

RASSEGNA DELLE GALLERIE

GINA ROMA

Gina Roma nel padiglione dell'Azienda della Riviera, a Sistiana. Se fosse nata in un Paese «moderno», in Jugoslavia o in Svezia, la sua pittura sarebbe portata come una bandiera. Ma è nata a Tezze di Pieve, ha imparato con Seatti a Venezia e vive a Oderzo. Nel Veneto la pittura è di casa, dipingere è una ragionar pacato, camminando in luoghi freschi e ombrosi, all'uso antico. Per quanto il ragionamento interferisca con la realtà attraverso allusioni a situazioni sfuggenti e intimamente contraddittorie, il discorso rimane piano, semplice, casalingo. L'argomento trae esempi dall'esperienza comune.

Come dire: pianta, cavallo, ragazza, erbe, capelli per esporre la propria concezione della vita. Le prime a dolersene di questa spontaneità di Gina Roma sarebbero, se capissero i suoi quadri, le sue ritrattate, quelle ragazze — come dice Roma — tutte uguali e tutte belle, ma d'una bellezza convenzionale, preconfezionata secondo i dettami della disinibizione, dello stupido uso del sesso imposto dai settimanali illustrati falsamente progressisti. Gina Roma le ritrae al vero, poiché ella è pittrice del vero.

Ne inserisce però i volti in un contesto antico: i capelli, in virtù del sempreverde mito classico, si trasformano in lunghe erbe, le piante all'intorno crescono rigogliose, quali sempre sono cresciute ai bordi dei lenti e frequenti corsi d'acqua che alimentano la pigra energia sensuale della Marca Trevigiana, terra di popolareschi umori satirici e fantastici. Lo ha capito bene un anziano critico militante, Silvio Branzi, che è soprattutto poeta sincero e che, proprio perciò, è stato messo in disparte in tempi e in luoghi di ciniche strumentalizzazioni.

A Gina Roma, anzi a una di quelle dolci fanciulle addormentate da lei dipinte, Silvio Branzi ha dedicato una poesia — «e non sembra / che l'amore sia passato» — che pare non dica niente e dice, invece, tutto. La poesia è pubblicata in apertura di una cartella edita dalla Stamperia di Verona. Sulla dominante rossa, su quella verde, su quella nera si dispiega l'ampia circolazione del segno avvolgente e ramificato che qui porta con paziente analisi le tre tonalità in altrettante stampe.

Sui quadri, invece, all'incontro coi temi allegorici — la giovinezza, l'amore, l'energia, ossia la fanciulla solitaria, la coppia, il cavallo — e all'incontro con i paesaggi della sua terra e della costa dalmata, il segno si raddensa e si frammenta nel frequentemente spezzato dialogo dei minuscoli ritagli di vivaci tonalità, nella tessitura organica del vero, eredità dell'espressionismo e del naturalismo astratto. Sono i quadri, bellissimi, di questa mostra.

KORATIC

Koratic alla Sant'Elena. Koratic appartiene alla famosa Scuola di Hlebine che ha rinnovato il gusto e il piacere dell'arte popolare innestando fermenti colti, quando non anche la malizia dell'avanguardia, sull'antico ceppo del racconto agreste per immagini.

Queste componenti attuali sono particolarmente evidenti in Koratic il quale trapassa senza scosse dall'invenzione surreale al reportage di vita nel villaggio. Il paesaggio è nevoso, i ghiaccioli danno agli alberi la parvenza di giocattoli natalizi. Si vive in un clima di fiaba. Le metamorfosi più strane risultano perfettamente naturali. Dall'uno all'altro quadro il racconto procede spedito e il sentimento del meraviglioso non si spegne mai. Questo incantesimo leggero non è privo di ironia.

Gli accenti caricaturali battono sulla definizione dei caratteri e sulle buffe situazioni. Il tutto si conclude nella grazia decorativa della composizione, nella insistita ripetizione dei medesimi stilemi, nell'antica gioia della favola che conforta il duro rapporto fra gli uomini e le bestie, fra le bestie e le cose. Infatti l'animismo universale conferisce uno spirito e una volontà anche agli oggetti.

MARINOTTO

Franch Marinotto alla Comunale Il dialogo fra naturalismo e astrazione a molti sembrava essersi esaurito nell'alternanza delle due polarità vissute come due mode. Invece prosegue per linee interne, linee determinate, quando l'artista è un professionista serio, dall'inclinazione del carattere e dalla matrice formativa della scuola. Franch Marinotto, scultore astratto, è un artista serio. Nato a Venezia nel 1938, ha studiato all'Accademia e ha avuto come maestro Alberto Viani, purissimo cultore della statutaria naturalistica nell'astrazione geometrica. L'apprendimento più personale viene però dall'insegnamento. Marinotto insegna da anni decorazione plastica all'Istituto d'arte di Gorizia.

Le sue polarità interne potrebbero essere indicate, se ci si concede la grossolana approssimazione, nella monumentale rappresentazione della figura umana alla Moore sul disegni e nell'articolarsi della struttura plastica lungo vettori alla Archipenko. «La possibile angoscia — scrive Sergio Molesi — derivata congiuntamente dalle opposte direzioni del profondo dell'anima e dalla vastità insondabile del mondo, si compone e si riacquieta nel meglio che la cultura classica ci abbia lasciato, cioè nel convincimento che la realtà si possa ordinare a nostra immagine e somiglianza, seppure allusivamente, nel segno della gioia sensuale governata dal pacato equilibrio della ragione».

Le due polarità: la figura nasce dal punto che percorre una circonferenza, un'ellisse, una parabola e il volume si forma quando la figura piana ruota su se stessa o vibra attorno al proprio tracciato generatore. Ancora due polarità: il volume, al limite di esaurimento dell'energia cinetica, tende all'immobilità, ma l'idea di corpo lo rianima e costringe a torsione le parti, divenute membra.

Marinotto è dominato dalla chiarezza didattica. Sfiora il design, propone soluzioni radicali — tutto bianco, tutto nero, — si attiene alla politezza della modellazione, svolge a tratti sequenze seriali — le tre piccole sculture nere, le tre piccole sculture bianche —. Ma, provvisorio approdo, perviene alla massa variegata di bianco e di nero — finto marmo o finta pelliccia —, geometria antica avvolta nel concettualismo nuovo.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo Sartori nel VII anniv. (23-6) dalla moglie e figli 10.000 pro UILDM, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 5000 pro ECA.

In memoria di Giorgio Costa dalla signora Coni, da Gabi e Ferruccio e da Elda e Gino 15.000, dai condomini e inquilini dello stabile n. 24 di via Angelo Emo 80.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Gruppo rocciatori).

In memoria di Adalgisa Senardi nel XVII anniv. (22-6) dal marito e figli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Luigia Demagri 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rina Vivante nel I anniv. (23-6) dalla sorella e cognato 5000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Guido Pecotti nel IV anniv. da Nicolò e Francesca Albanese 5000, da Gilda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pericle de Chiurco nel VII anniv. dalla moglie e figlio 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino).

In memoria del papà e nonno Luigi dalla famiglia Tamos 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Renata nell'anniv. (23-6) dalla zia 5000 pro UNITALSI.

In memoria di Armando Tommasini nel III anniv. (23-6) dalla moglie, figlia, genero e nipote 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia omonima).

In memoria di Ezio Besca nel III anniv. dalle famiglie Besca - Bortuzzo 10.000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Carlo Croci nel IX anniv. dai figli 15.000 pro CRI.

In memoria di Leda Ferro nel IV anniv. da Emma Percovich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. ing. Marino Caliterna nell'anniv. da N. N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rina Vivante nel I anniv. dalla famiglia Fontana 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla Zane ved. Kogoi nel I anniv. (22-6) dalle figlie Germana e Argia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fabio Valmarin per il compleanno da Mädy Venezian 10 mila pro Liceo «Petrarca» (Fondo Lucio Sala).

In memoria di Stefy ved. Casparis dalla famiglia Genel 10.000 pro Ospizio Cristiano e 10.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Adalberto Simi nel I anniv. (23-6) e di Giovanna Simini per l'onomastico (24-6) da Albino e Anna Simini 10.000 pro Parrocchia B. V. delle Grazie.

In memoria di Ines Desiderati ved. Leprini da Duilio e Iole Bonifacio 5000 pro Suore della Casa di riposo «Malusa - Zanetti».

In memoria di Paola Orazi da Doris Nacmias 5000 pro UILDM, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Ely e Joseph Nacmias).

In memoria di Elvira Vascotto Udine da Giordano De Giorgio 10 mila pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Fondo terremotati.

In memoria di Alice Morotti Nicolotti da Gianfranco, Francesca e Giampaolo Tamaro 20.000 pro CRI; da Alberta Fonda 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Sgurdèos - Giurin 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Ente nazionale protezione animali; da Mario e Livia Frandoli 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino E. Frandoli).

In memoria del prof. Mario Picotti da Vittorio Franceschinel 5000 pro Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza (Diffusione S. Vangelo).

In memoria di Antonia (Vera) Brosolo da Aldo D'Onofrio 5000, da Marcella e Antonio Maraschin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Biasizzo da Mafalda e Irma Biasizzo 5000, da Federica e Elda Conzina 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gemma Denipoti da Zannoni - Celin 10.000, dalla famiglia Gigli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vitaliano Zerenghi da Graziella Mazzoleni 3000 pro ANFFaS.

In memoria di Bianca Cosmini da «La Editoriale Libraria» 27.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Gustini da Olga, Augusta e Neva 25.000, da Ester e Eddo Costantini 5000 pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Marcello Ferluga da Pini Canciani e famiglie Repini e Tagliapietra 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di nonna Paola Orazi da Sergio e Fulvia Kostoris 20.000 pro Ospedali Riuniti.

In memoria di Rocco Timpanelli dal col. Ricciotti Rossi 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Oda Cruciatti dagli amici del «Girotondo» 50.000 pro Lega Nazionale («Biblioteca Vamba»); da Anna Voltolina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Terzi da Bianca, Carmelina e Mafalda 15.000 pro AIAS.

In memoria del prof. Luigi Piffer dalla figlia Delia Molinari 20.000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Edy Doerfler da Maria Alberti e famiglia 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Stery ved. Gasparis da Alda Giannopulo 5000 pro Ospizio Cristiano.

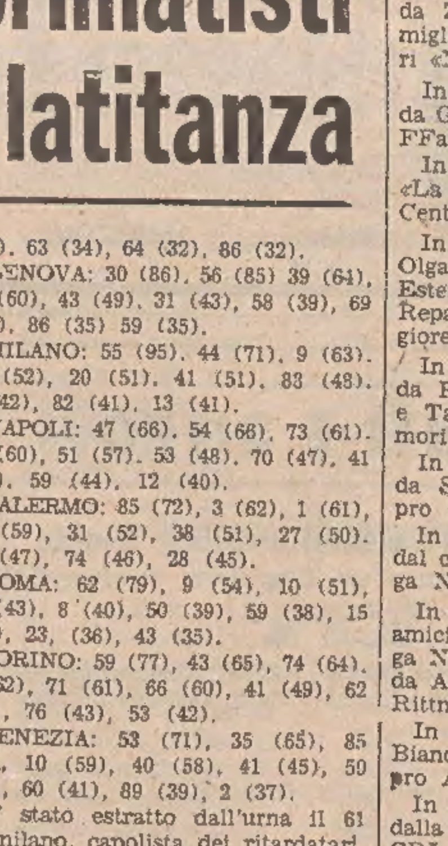
In memoria di Teresa Milos dalla famiglia Giassi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Pavani ved. Verdelago da Stella e Pia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nella Dei Rossi Morini da Ettore e Alma Schwagel 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Tre nuovi primatisti della lunga latitanza



ENA
concorso pronostici gestito dall'

n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1	X						
2	Cagliari		2							
3	Firenze		X	2						
4	Genova		1							
5	Milano		X	2						
6	Napoli		2							
7	Palermo		2	X						
8	Roma		X							
9	Torino		X							
10	Venezia		X							
11	Napoli	2 estr.	2	X						
12	Roma		1							

conc. n. 26 del 26-6-76

Questi i numeri in maggiore ritardo con traparentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 52 (79), 17 (64), 18 (61), 10 (58), 48 (57), 89 (48), 13 (48), 77 (45), 16 (45), 4 (44).

CAGLIARI: 19 (95), 3 (93), 2 (53), 66 (53), 33 (50), 81 (46), 1 (46), 16 (39), 55 (38), 68 (36).

FIRENZE: 10 (61), 17 (60), 42 (51), 62 (48), 73 (35), 1 (35), 66 (35), 63 (34), 64 (32), 86 (32).

GENOVA: 30 (86), 56 (85) 39 (64), 12 (60), 43 (49), 31 (43), 58 (39), 69 (38), 86 (35) 59 (35).

MILANO: 55 (95), 44 (71), 9 (63), 22 (52), 20 (51), 41 (51), 83 (48), 6 (42), 82 (41), 13 (41).

NAPOLI: 47 (66), 54 (66), 73 (61), 87 (60), 51 (57), 53 (48), 70 (47), 41 (44), 59 (44), 12 (40).

PALERMO: 85 (72), 3 (62), 1 (61), 52 (59), 31 (52), 38 (51), 27 (50), 10 (47), 74 (46), 28 (45).

ROMA: 62 (79), 9 (54), 10 (51), 44 (43), 8 (40), 50 (39), 59 (38), 15 (36), 23, (36), 43 (35).

TORINO: 59 (77), 43 (65), 74 (64), 1 (62), 71 (61), 66 (60), 41 (49), 62 (49), 76 (43), 53 (42).

VENEZIA: 53 (71), 35 (65), 85 (65), 10 (59), 40 (58), 41 (45), 50 (41), 60 (41), 89 (39), 2 (37).

E' stato estratto dall'urna il 61 su milano, capolista dei ritardatari, assente da 129 settimane. Ora i tre più ostinati nella latitanza sono il 19, il 55 ed il 3. Giocate da tentare: su Milano 34, 38, 40, 74 ;su Napoli 47, 60, 80; su Palermo 9, 34, 40, 70, con terno ed ambi. Combinazioni ricavabili dai dati di personaggi famosi nati sotto la costellazione del Cancro (22 giugno - 22 luglio): Enrico VIII il 28-6-1491, morto a 56 anni; Gina Lollobrigida il 4-7-1928; Louis Armstrong il 4-7-1909; Nelson Rockefeller nato l'8-7-1908; Rembrandt nato il 15-7-1606, morto a 43 anni, Ernest Hemingway nato il 21-7-1898, morto suicida a 68 anni.

DOMANI IL CONCERTO DEL DUO LANA-REPINI

MUSICA NELLA CHIESA ALLE FOCI DEL TIMAVO

Prenderanno l'avvio domani, giovedì alle 21, nella suggestiva chiesa gotica di San Giovanni in Tuba alle foci del Timavo le manifestazioni dell'«Estate musicale 1976» promosse dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina.

Il primo concerto del ciclo, affidato al violoncellista Libero Lana e al pianista Roberto Repini, comprende due lavori di Johann Sebastian Bach, riservati in genere a interpreti di altissima scuola come Casals, Mainardi o Rostropovic: la terza «Sonata» per viola da gamba e clavicembalo BWV 1029, vicina alla forma del «Concerto» strumentale, e la quinta «Suite» per violoncello solo BWV 1011, una fra le più ardue e nobili creazioni bachiane, aperta da un «Preludio» che segue lo schema dell'«Ouverture» francese. Le due opee appartengono agli anni 1717-23, trascorso da Bach alla corte del principe Leopoldo di Anhalt-Köthen, appassionato dilettante di musica.

Il programma si chiude con la «Sonata» op. 102 n. 2 di Ludwig van Beethoven, quinta e ultima delle «Sonate» beethoviane per violoncello e pianoforte. Questa «Sonata» composta nell estate del 1815 per la contessa Anna Marie Erdödy e il violoncellista Josef Linke, ha un carattere di viva nobiltà espressiva.

* * *

Verdi e Puccini in piazza a Muggia

E' in vista uno degli appuntamenti tradizionali dell'estate muggesana: il concerto sinfonico-vocale che viene indetto annualmente dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della cittadina e vede impegnati complessi artistici del Teatro Verdi di Trieste.

Sabato prossimo, con inizio alle 21 nella piazza Marconi, con la facciata del Duomo quale suggestivo sfondo alla manifestazione, l'orchestra e il coro del Teatro Verdi offriranno un concerto di brani operistici tratti dai capolavori di Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini.

Il concerto sarà diretto dal maestro Giacomo Zani, il coro è istruito dal maestro Gaetano Riccitelli. Partecipano alla serata i cantanti Michie Akisada Nocent (soprano), Piero Visconti (tenore), Franco Giovine (baritono), Bernardino Di Bagno (basso).

* * *

Lutto per la scomparsa di Gastone Ridi

Un grave lutto ha colpito ieri mattina l'ambiente medico-dentistico cittadino, con la scomparsa del dott. Gastone Ridi, presidente dell'Associazione Odontoiatri d'Italia, dopo un lungo periodo di sofferenza che si iniziò già otto anni fa, con il primo manifestarsi del male che lo ha stroncato.

Gastone Ridi era la classica figura del self-made-man, l'uomo cioè che fidando soltanto sulle proprie capacità e sul proprio lavoro, aveva saputo arrivare a una posizione di preminenza nel suo campo professionale dove era stimato e benvoluto da clienti e dagli stessi colleghi. Nato a Trieste nel 1903, Gastone Ridi aveva incominciato sotto l'Austria quella sorta di singolare tirocinio presso alcuni laboratori cosiddetti di «orefice», che lo avrebbe poi portato a ricevere il diploma di odontotecnico nel 1927.

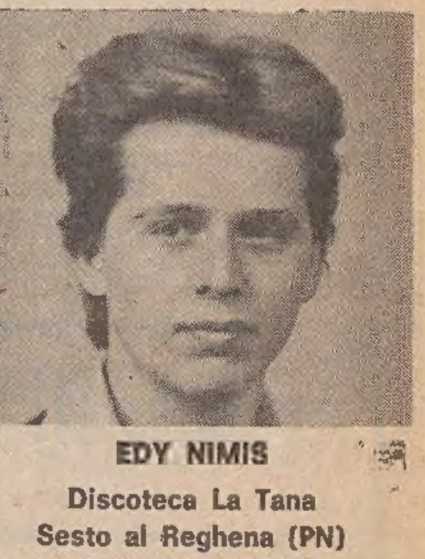
Nel 1963 egli divenne presidente regionale dell'Associazione odontoiatri d'talia e successivamente presidente nazionale.

A quanti lo hanno stimato ed apprezzato nome serio e capace professionista, al figlio ed ai parenti che gli sono stati affettuosamente vicini fin dai primi sintòmi del male, sia nota la traccia e il ricordo che Gastone Ridi ha lasciato alla sua città.

5.o STOCK-TAIL TRIESTE

Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con la Stock alla 28.a Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amico della Stock potrà assistere alla manifestazione del 5.o Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà alternarsi allo shaker 12 noti barmen della Regione.

La Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del barman



EDY NIMIS
Discoteca La Tana
Sesto al Reghena (PN)
Cocktail: LEMENY STOCK
Long drink: LA TANA

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere, un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

MOSTRE D'ARTE

ALLA «CARTESIUS»
espone
PEDRA ZANDEGIACOMO

BARBARA STRATHDEE
Mostra di pittura
Centro internazionale di fisica teorica, Miramare.
Dal 15 al 27 giugno
Orario: feriale 11 - 21
festive 11 - 13

ANCHE OGGI DA
TELESTAR
— via Timeus 7 —
SCONTI FINO AL
50%
SU
Lavatrici

FUJICA ST801
LA PRIMA MACCHINA FOTOGRAFICA AL MONDO CON ESPOSIZIONE CONTROLLATA DA DIODI LUMINOSI E TRATTAMENTO MULTISTRATO ELETTRONICO

GARANZIA 3 ANNI
NUOVA! da
AZ CENTRO OTTICO CINEFOTO
34100 TRIESTE
ROTONDA DEL BOSCHETTO
T club

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DICIANNOVESIMO APPUNTAMENTO DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI

SI APRE SPOLETO VESTITO ALLA RUSSA

La kermesse menottiana s'inaugura quest'anno con «La dama di picche» di Ciaikovski, protagonista intramontabile e magnetica Magda Olivero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 22

Fedele all'appuntamento annuale, nonostante la grancassa della propaganda elettorale che ha coperto qualsiasi possibile suono pubblicitario, anche se in sordina, preceduto come sempre dai «forse» e dai «ma», è arrivato il diciannovesimo Festival dei due mondi, che si concluderà col consueto «concerto in piazza» domenica 11 luglio.

La «kermesse» menottiana è arrivata quest'anno vestita alla russa: sarà infatti un'opera di Ciaikowski, «La dama di picche», ad aprire il festival, diretta dall'italo-americano Guido Aimone Marsan: 29 anni, di origine piemontese, nuovo per Spoleto, con un fisico asciutto e sottile, il volto affilato, le mani nervose, che sembra nutrirsi esclusivamente di musica. La regia, le scene e i costumi li ha curati Filippo Sanjust, nuovo anche lui per Spoleto, e distintosi soprattutto finora come scenografo e costumista, anche se questa è la sua trentesima regia.

Nonostante l'opera inaugurale della manifestazione non trovi molta ospitalità nei cartelloni d'opera di tutto il mondo, Sanjust la considera il capolavoro del musicista russo, forse più grande dell'«Eugenio Onegin», anche quella tratta da una novella di Puskin. Si tratta di una tragedia, anzi di una commedia macabra, che si svolge in un clima dostojevskiano che richiama alla memoria «Il giocatore» o «I demoni»: una storia di dannazione e di follia, carica di slanci romantici e di ambiguità. Con questa proposta il festival spoletino ritorna ad una sua vecchia formula, quella cioè di produrre opere meno conosciute e comunque di grande richiamo popolare, ma che siano però stimolanti e provocatorie. Di questo spettacolo, forse, saranno dette le cose più disparate e violente, esaltazioni e stroncature; e saranno molti gli spettatori che, all'uscita del teratro «Nuovo» (dove la «Dama di picche» andrà in scena domani sera), potranno dire: «Meno male che avevo letto le critiche prima di vedere questa rappresentazione, altrimenti l'avrei trovata assai bella». Questo giudizio, più o meno, è stato espresso da numerose persone, estranee comunque al teatro, presenti alla prova generale di ieri sera, affascinate dalla messinscena di Sanjust, tutta risolta sul piano visivo in maniera da soddisfare il grosso pubblico.

Romolo Valli, all'inizio della prova, ha pregato i critici presenti di non tener conto dei risultati dello spettacolo che — in seguito a un'interruzione di due giorni dovuta allo spostamento di numerose persone impegnate nel montaggio della rappresentazione, a causa delle elezioni — non era ancora messo a punto, sul piano scenico e dei movimenti dei personaggi.

A dare vita a quest'opera contribuiranno, accanto al maestro Marsan, gli oltre cento giovani orchestrali (età media 22 anni) dell'orchestra USA, il giovanissimo coro americano di 45 voci agli ordini di Joseph Flummerfelt, ed una compagnia di canto formata da artisti provenienti da cinque paesi diversi, in mezzo ai quali spicca il nome di Magda Olivero, cantante molto osannata negli anni Cinquanta, la quale, nonostante i suoi 76 anni, ha accettato di affrontare il faticosissimo ruolo della inquietante protagonista di quest' opera, anche perché tutti riconoscono in lei la più grande interprete di questo lavoro, nei panni della contessa Anna Fedotovna, l'ex «venus» moscovita che aveva ricevuto a Parigi dal negromante conte di Saint Germain, citato anche da Casanova, il segreto delle tre carte per vincere al gioco. E stando ai risultati della prova generale, la Olivero ha confermato la sua dimensione di «mostro sacro» della lirica che da oltre 25 anni le appartiene: carica di magnetismo, capace ancora di una presenza scenica che molte giovani le invidierebbero.

Quanto ai risultati critici dello spettacolo inaugurale, sono comunque in molti coloro che condividono l'opinione che a Spoleto bisogna venirci di persona, perché molto spesso il clima fa la musica più di quanto la musica faccia il clima.

Questa edizione del Festival dei due mondi, nonostante le crisi, nonostante la sua impossibilità a far «scivolare» le sue date ad un tempo più distante dalla consultazione elettorale che inevitabilmente catalizza giustamente l'attenzione della massa del pubblico, si presenta anche quest'anno carica di spettacoli, ognuno dei quali rappresenta una novità e un richiamo. Basta tener presente che nei suoi primi sette giorni ha in programma otto «prime» fra lirica, balletto, prosa drammatica, commistione tra «cabaret», musica e recitazione, concerti. Fra questi spettacoli, i più attesi sono i due programmi che presenterà la «Compagnia di danza di Stoccarda», lo spettacolo ideato e interpretato da Herbert Pagani, la novità per l'Italia del musicista contemporaneo britannico Benjamin Britten, «Lucrezia violata» ed un «ripescaggio» di un dimenticato testo di Diderot, «Le neveu de rameau».

Ma tra spettacoli belli e meno belli, quello che gli organizzatori del «festival» vogliono è che al termine della manifestazione il pubblico possa fare soprattutto un bilancio di emozioni: delle emozioni di un «fatto» che avviene in una nave un po' folle e straordinaria che da circa vent'anni è approdata a Spoleto.

Roberto De Sio

Una giornata omaggio nel corso della quale verranno presentati gli ultimi due suoi film sarà dedicata al regista italiano Ettore Scola durante gli «incontri internazionali di arte contemporanea» che si svolgeranno a La Rochelle (Bretagna) dal 26 al 10 luglio prossimi. Durante la manifestazione saranno proiettati 300 film e verranno organizzate numerose tavole rotonde e dibattiti sul «nuovo cinema». Oltre che a Scola, una giornata-omaggio sarà consacrata al regista americano Paul Mazursky e al suo connazionale James Ivory. I due film di Scola proiettati saranno: «C'eravamo tanto amati» e «Brutti, sporchi e cattivi».

DEFINITO «UNA PATATA BOLLENTE»

Difficile a Parigi «Salò» di Pasolini

Malgrado il successo di pubblico, il film è stato confinato in una sala periferica

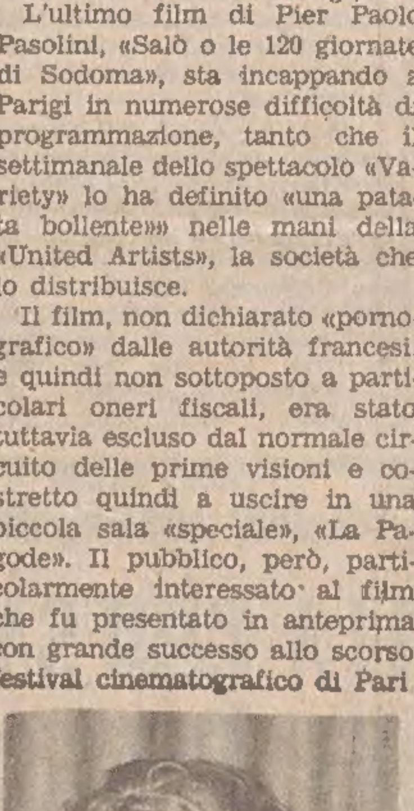
Parigi, 22

L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini, «Salò o le 120 giornate di Sodoma», sta incappando a Parigi in numerose difficoltà di programmazione, tanto che il settimanale dello spettacolo «Variety» lo ha definito «una patata bollente»» nelle mani della «United Artists», la società che lo distribuisce.

Il film, non dichiarato «pornografico» dalle autorità francesi, e quindi non sottoposto a particolari oneri fiscali, era stato tuttavia escluso dal normale circuito delle prime visioni e costretto quindi a uscire in una piccola sala «speciale», «La Pagode». Il pubblico, però, particolarmente interessato al film che fu presentato in anteprima con grande successo allo scorso festival cinematografico di Parigi, è accorso così numeroso che i distributori hanno deciso di estendere le proiezioni a tre sale sugli Champs Elysée, contravvenendo alle decisioni delle autorità. Ciò ha scatenato le ire del ministro della cultura che ha subito nuovamente confinato la pellicola nella saletta «La Pagode».

Intanto in Francia molti si domandano quale sarà la sorte di un altro film con scene particolarmente «osé», «L'impero dei sensi», presentato al recente festival di Cannes. Numerosi critici ritengono che la pellicola sia un'opera d'arte e non mera pornografia, e si aspettano dal ministero della cultura una decisione analoga a quella presa per il «Salò», di Pasolini.

(Ansa)



Opera lirica da «Yerma» di Lorca

Barcellona, 22

Un giovane musicista palermitano, Claudio Mario Scarfeo di 22 anni — allievo di Machado e Peter Magh — e Cesare Sermenghi, un poeta che fa il cancelliere a Bivona, hanno completato un'opera lirica in tre anni tratta da un dramma di Federico Garcia Lorca, «Yerma», appartenente all'ultimo periodo di attività del grande poeta di Granada.

La «prima» di «Yerma» è prevista per la prossima stagione lirica del maggior teatro di Barcellona, il «Granliceo». L'opera, infatti, è stata inclusa nei programmi stabiliti nell'ambito degli scambi culturali italo-spagnoli.

Il maestro Scarfeo è alla seconda esperienza lirica, avendo presentato la scorsa estate a Trapani la sua opera prima, «Il sangue e la rosa», che verrà ripresa a Siracusa, nell'anfiteatro romano, il 15 e 16 luglio prossimi. La scenografia è di Ugo Attardi, un sensibile artista siciliano, vincitore del primo premio nella nostra nazionale «Il sacro nell'arte».

(Ansa)

Uno spettacolo su Leopardi

Roma, 22

«Giacomo Leopardi» è il titolo di un testo di Teresa Ronchi che andrà in scena il 26 giugno a Recanati con la regia di Paolo Todisco e un «cast» di noti attori. Le prove dello spettacolo — che per la prima volta porta sulla scena il poeta di Recanati, i personaggi storici della sua vita e le «operette morali» più caustiche e violente — si sono iniziate a Roma.

Il protagonista è un giovane attore, Stefano Ricciardi, che dopo altre esperienze affronta ora questo personaggio di grande impegno. La sua rassomiglianza fisica con Leopardi è tale che il pittore Domenico Purificato — il quale ha realizzato il manifesto dello spettacolo e allestirà una mostra a Recanati, per le celebrazioni leopardiane — ha voluto che Ricciardi posasse per lui.

Sotto la direzione del regista Paolo Todisco reciteranno Regina Bianchi (la madre del poeta), Adriano Micantoni (il padre), Gabriella Andreini (Paolina Ranieri), Girolamo Marzano (Antonio Ranieri), Marcello Bertini (Pietro Giordani), Giuditta Lelio (la Malvezzo), Barbara Nai (la Tozzetti), Gabriele Villa, Paola Lelio e Sandro Sardone.

(Ansa)

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE

Piacciono a Taormina «Le troiane» libere

Intensa partecipazione alla tragedia delle interpreti del teatro americano

Taormina, 22

«Le troiane», un'opera epica liberamente ispirata ad Euripide, ha aperto il primo «Festival internazionale del teatro» di Taormina. A presentarla è stata la compagnia «La mama» di New York, un complesso fondato da Ellen Stewart, fra i più noti del teatro d'avanguardia americano. Andrej Serban, il regista allievo di Peter Brook, è riuscito a coinvolgere gli spettatori nel clima mitico della tragedia greca. Il pubblico è stato ammesso nel teatro sotto la guida degli attori, che con una fiaccola in mano hanno accompagnato lungo le scale gli spettatori.

Intensa la partecipazione alla tragedia delle interpreti femminili, nel ruolo delle troiane schiave degli Achei vincitori. Priscilla Snit e la bellissima negra Valois Sniker, nel ruolo di Cassandra, hanno commosso il pubblico, nonostante le difficoltà di comprensione del testo di Elizabeth Swados, recitato in greco antico, con frammenti dialettali balcanici e indoamericani.

La rappresentazione delle «Troiane» avrà un seguito nel pomeriggio nella storica cornice del palazzo «Corvaja». Gli interpreti discuteranno con il pubblico, in un dibattito aperto, l'attualità della tragedia greca nella società di oggi.

(Ansa)

Messaggio d'amicizia con Mozart e Vivaldi

Pechino, 22

Calorose accoglienze ha ricevuto a Pechino un'orchestra francese, la prima a visitare la Cina dopo l'ostracismo decretato all'inizio del 1974 nei confronti di Beethoven, Schubert e altri compositori romantici.

L'orchestra nazionale da camera di Tolosa ha affidato a Mozart e Vivaldi il messaggio d'amicizia della sua «prima» nella capitale cinese, dov'è giunta martedì scorso per una visita di cinque giorni.

Il concerto dei 12 artisti francesi, comprendente anche musiche di Haendel e Couperin, è stato seguito con intensa attenzione da un migliaio di persone, prevalentemente esperti.

Particolari applausi sono stati riservati ad una popolare melodia cinese inclusa nel repertorio, il «canto dell'emancipazione».

Il pubblico è stato «impressionato dall'impegno e dalla raffinata interpretazione» dell'orchestra, ha scritto la stampa cinese, senza alcun commento sui brani di «classici europei» eseguiti.

Due anni fa, durante la campagna di critica a Lin Piao e Confucio, le opere «senza titolo» di diversi compositori romantici occidentali furono accusate di «riflettere la vita corrotta e i sentimenti decadenti della borghesia».

Al concerto, svoltosi nella «sala delle minoranze nazionali» hanno assistito il vice-ministro della cultura Hao Liang e il vice-presidente dell'associazione del popolo cinese per l'amicizia con i paesi stranieri Lin Lin.

(Ansa)

Nessun rapporto con il mostro

Hollywood, 22

La casa americana di produzione e distribuzione «American International Pictures» ha negato ufficialmente ogni rapporto tra il suo film «Food for the Gods» e un topo di 46 chili che qualcuno assicura di aver visto a San Diego, stato della California.

«Food of the Gods» è un film che ancora non è uscito negli Stati Uniti; basato liberamente su un romanzo dello scrittore inglese Herbert George Wells, parla di un'invasione di roditori ingigantiti da un'ingestione di «pappa reale».

Alcune persone avevano assicurato aver visto aggirarsi nella zona di San Diego un topo di grandi proporzioni (si è parlato di cento libbre, cioè circa 46 chili).

Il regista del film, Bert I. Gordon, ha rincuorato i paurosi dicendo che il topo di San Diego mangia solo cavolfiori. mentre i topi giganti del suo film «mangiano specialmente attori».

«Food of the Gods», girato nella Columbia britannica canadese, è interpretato da Pamela Franklin, Ralph Meeker, Ida Lupino e Marjoe Gortner. (Ansa)

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Segnale orario - Elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali 1976. In diretta da via Asiago, due giorni e due notti. Colonna continua musiche scelte bene, riascolto obbligato sketches famosi, il fascino indiscreto della parola, personaggi noti e non al microfono, telefonate urbane urgenti, colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando, improvvisazioni, l'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità. Il GR1 in linea aperta interviene su Radiouno dalla redazione per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso delle edizioni in onda alle ore 7, 8, 12, 13, 14; 15: GR1 VI ed.; 15.10: Orchestre dirette da Giorgio Gaslini e Tony Scott; 15.30: Juliette, un amore impossibile; 15.45: Per voi giovani - Dischi; 16.25: Programmi per ragazzi; 17: GR1 VII ed.; 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 Sera VIII ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: La bottega del disco; 20.30: Andata e ritorno; 21: GR1 IX ed.; 21.15: Le figlie di Forci; Radiodramma; 22.25: Due più due; 23.20: GR1 ult. ed. - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere; Bollettino del mare - GR2 Notizie di Radiomattino; 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Galleria del melodramma; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Juliette, un amore impossibile; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 Regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio (11.30: GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Top '76; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.30: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: GR2 Economia; 15.40: Cararai (16.30: GR2 Ragazzi); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento; 18.30: GR2 Notizie di Radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 20: Il convegno dei cinque; 20.50: Il pianoforte di Stainly Balck; 21: Tribuna elettorale - Dibattito sui risultati elettorali; 22: Popoff; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

6-8.30: Speciale elezioni. Risultati e commenti dalle città dove si è votato per il rinnovo delle amministrazioni locali; 7.30: Giornale Radiotre - (Lettura dei giornali del mattino); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Due voci due epoche; 10.10: La settimana di Prokofiev; 11.10: Se ne parla oggi; 11.55: Intermezzo; 12: Le cantate di Bach; 12.40: Fogli d'album; 13: Poltronissima; 13.45: Conversazione; 14: Giornale Radiotre; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Specialtre; 16.45: Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Art Farmer alla tromba; 17.25: La musica fuori schema; 17.45: Ping pong; 18.10: ...E via discorrendo; 18.30: Culturale; 19: Giornale Radiotre; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il jazz e i suoi strumenti; 20.40: Conversazione; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: Giovanni Pierluigi da Palestrina; 22.15: Jazz-session; 23.15: Giornale Radiotre; al termine chiusura.

TV RETE 1

12.30 *Sapere: «Goering».*
12.55 *«La brigata del fuoco», documentario.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
16.45 *Segnale orario.*

PER I PIU' PICCINI

— *«La pietra bianca», 12.o episodio.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 *Incontri con la musica nuova.*
17.30 *Ernesto Sparalesto e Snooper e Blapper.*
17.45 *«Il cavallo di terracotta», 5.o episodio.*
18.15 *Sapere: «Aspetti antropologici dell'Africa».*
18.45 *Piccolo teatro: «Il signor Saval a Parigi».*
— *Segnale orario — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *Tribuna politica: Dibattito sui risultati elettorali.*
21.50 *Le montagne della luce con Cesare Maestri.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.00 *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro.*
18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *Avventura: «Il medico più solo».*
19.30 *Gli eroi di cartone.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *L'espressionismo, programma di G. Battiato.*
21.50 *«L'uomo di Laramie», film.*
— *TG2 - Stanotte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina - Cronaca delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del giornale radio; 15.10: Zibaldone '76, radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 15.40: Passerella di autori friulani di musica leggera; 16: Concerto dei vincitori del II Concerto nazionale di interpretazione pianistica «Cata Monti»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Canta Gino D'Eliso; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Calendarietto - Programmi Radio e Tv; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Il disco in jeans; 10.30: E' con noi...; 10.45: Suona l'orchestra Les & Larry Elgart; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: L'autogestore; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da...; 13.40: Canti sloveni; 14: Nel mondo della scienza; 14.10: Intermezzo; 14.15: No- villo Camporesi; 14.30: Mini juke box; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: Sax club; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canta il coro Tita Birchebner; 16: Notiziario; 16.10: Intermezzo; 16.15: La Vera Romagna; 19.30: Crash tutto un pop; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock Party; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Suona il pianista Erroel Garder con l'orchestra Leith Stevens; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto per pianoforte e orchestra; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV Capodistria (a colori)

20.55: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: Olimpiadi: «Owens a Berlino»; 22.30: Concerto rock; 22.50: Telefilm.

TV Lubiana

17.25: Telesport; 19.25: Telefilm; 19.40: Cartoni animati; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Preferite la radio o la televisione?; 21.: Film; 23: Miniature; 23.15: Telegiornale.

TV Zagabria

19.15: Telegiornale; 19.35: Calendario-TV; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Programma da stabilire.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Autostop nel Ruvenzori Un western di classe

«Tribuna politica» (rete 1, ore 20.45) per «Tribuna politica» a cura di Jader Jacobelli va in onda stasera un dibattito sui risultati elettorali.

* * *

«Le montagne della luce» (rete 1, ore 21.50) Cesare Maestri, che deve raggiungere le pendici della catena del Ruvenzori, percorre in canotto il lago Victoria, entra nel Nilo Victoria, attraversa quindi le paludi di papiro del lago Kioga e raggiunge l'immenso lago Alberto, che oggi è intitolato a Mobutu. Lo scalatore italiano è accompagnato nel suo viaggio da due studentesse dell'università di Kampala che gli hanno chiesto un passaggio per raggiungere il loro villaggio.

* * *

«Settimo giorno» (rete 2, ore 20.45) - Per questa rubrica di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale va in onda stasera un servizio dedicato al poeta di lingua tedesca Paul Celan, già previsto domenica 20 giugno e non trasmesso in seguito alla messa in onda dell'incontro Germania-Cecoslovacchia. Il servizio filmato di Italo Alighiero Chiusano e Maurizio Cascavilla mostra un profilo biografico del poeta che morì suicida a Parigi nel 1970 chiudendo la sua vita già tragicamente segnata dalla guerra e dalle persecuzioni naziste.

* * *

«L'uomo di Laramie» (rete 2, ore 21.50) va in onda stasera questo film che è considerato uno dei tipici western degli anni '50 nato dalla stretta collaborazione fra il regista Anthony Mann e James Stewart. Il personaggio interpretato dall'attore americano è imperniato sulla figura di un eroe silenzioso, giusto e implacabile. Il capitano dell'esercito Will Lockhart, per vendicare la morte di un suo giovane fratello ucciso nel massacro di un reparto di cavalleria da parte di una tribù pellerossa, si traveste da mercante e lascia Laramie intenzionato a scoprire chi ha venduto armi agli indiani. Si scontra subito con i responsabili, in particolare con il figlio di un proprietario terriero e con il suo socio. Lockhart sfida rischi mortali, non cede alle lusinghe di chi vorrebbe corromperlo né alle violenze spietate di cui è vittima, e non dà tregua ai suoi nemici. Senza ombra di debolezza, consapevolmente e inflessibilmente, vede cadere prima il suo maggiore avversario e lascia poi che a fare giustizia dell'altro siano gli stessi indiani inferociti. Compiuta la missione, torna alla città dalla quale era partito.

(Ansa)

Il regista Dino Risi ha firmato un contratto per dirigere il film «La stanza del vescovo», tratto dall'omonimo romanzo di Piero Chiara. Prodotto da Giovanni Bertolucci per la «Titanus», il film sarà interpretato da Ugo Tognazzi. Le riprese cominceranno il primo ottobre sul Lago Maggiore.

RADIO STEREO TRIESTE

12: Notiziario; 16: Elzapopin; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 19: Overdrive (replica); 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30 Musica jazz.

MOD. FREQ. 103 MH

AL NAZIONALE - OGGI «PRIMA»

MILANO VIOLENTA

MEDUSA DISTRIBUZIONE PRESENTA CLAUDIO CASSINELLI IN MILANO VIOLENTA SILVIA DIONISIO
ELIO ZAMUTO • VITTORIO MEZZOGIORNO • BIAGIO PELLIGRA • SALVATORE PUNTILLO
CON JOHN STEINER • REGIA DI MARIO CAIANO
PRODOTTO DA RENATO ANGIOLINI PER LA JARAMA FILM E LA MEDUSA DISTRIBUZIONE • COLORE FOTOCINEMA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Laure». Ideato, scritto e interpretato da Emmanuelle Arsan. Technicolor. V.m. 18 a.

EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15. Reinhard Heydrich il boia di Praga doveva morire: «E l'alba si macchiò di rosso». Vietato minori 14 a.

FENICE. 16, 19, 22 precise. Il più grande film western di Sergio Leone: «C'era una volta il West» con Charles Bronson, Henry Fonda, Jason Robards e Claudia Cardinale. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Piaceri erotici di una signora bene». Eccezionale technicolor con Lina Romay. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Scandalo in famiglia». Piccante e divertentissimo con Gloria Guida. Technicolor v.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il più grande cataclisma che la storia ricordi» (Gli ultimi giorni di Pompei). Un colosso di Sergio Leone realizzato con gli incredibili effetti elettronici del sussuround che vi faranno partecipare all'azione del film.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «Milano violenta» con Claudio Cassinelli e Silvia Dionisio. V.m. 14 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Attento sicario: Crown è in caccia». Technicolor con Richard Harris. V.m. 16 a.

AURORA. 16.30. Ritorna attesissimo il capolavoro di S. Leone «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

AL GRATTACIELO
GLORIA GUIDA é
LA NIPOTE VERGINE
nel film
SCANDALO IN FAMIGLIA

ARENA ARISTON-I.N.C.
ore 21.30
R.A.S.
Vietato minori 18 anni

CAPITOL. 16.30. Molto piccante e tanto divertente «Il merlo maschio» con Laura Antonelli e Lando Buzzanca. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. «Marlowe il poliziotto privato». Un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio con R. Mitchum e C. Rampling. Technicolor. Domani «Squadra antiscippo» di B. Corbucci, con T. Milian.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Gioventù bruciata» con James Dean e Natalie Wood. Technicolor.

IMPERO. 15.30, 18.30, 21.30 (precise). Ancora oggi a richiesta: «My Fair Lady» con A. Hepburn. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Agente 373 police connection». Robert Du Voe, Virna Bloom, Henry Darrow. Capolavoro poliziesco. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30. «Baby killer». Mostruoso, invisibile, animato da furore omicida. Technicolor con J. Ryan e S. Farrell. V.m. 14.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Un film eccezionale di avventura e suspence alle frontiere dell'India favolosa: «Frontiera a Nord-Ovest» con Kenneth Moore e Lauren Baccall. Scopecolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «I cannoni di San Sebastian» con Anthony Quinn e Charles Bronson. Technicolor. Per tutti.

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «La sfinge d'oro».

IDEALE. 16.30. Technicolor. «Troppo rischio per un uomo solo». Giuliano Gemma, Susan Scott.

Riduzioni ENAL: Filodrammatico, Nazionale, V. Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon, Radio.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. 21.30: «R.A.S.» (Nulla da segnalare). Regia di Yves Boisset. Technicolor con Philippe Leroy. V.m. 18 anni.

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Cognome e nome: Lacombe Lucien». Un grande film di Louis Malle ambientato sull' occupazione nazista della Francia. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Sette spose per sette fratelli». Il più grande divertimento di ogni epoca con Howard Keel e Jane Powell. Colori.

SERVOLA. 21.30 (bus 29). Spettacolo unico. Imbattibile con le carte, irresistibile con le donne Steve McQueen è «Cincinnati Kid». Scopecolor, successo con Edward G. Robinson, Karl Malden e Ann Margret. Domani. «Pianeta Terra anno zero».

VALMAURA. 21.15. Alain Delon in «I tre avventurieri». Successo a colori.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Li chiamavano i tre moschettieri, ma erano quattro» con Tony Kendall e Stan Cooper. Un film comico e divertente in technicolor.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Vogliamo i colonnelli» con U. Tognazzi e C. Dauphin. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Non aprite quella porta» con M. Burns e G. Hansen. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17 - 22: «Operazione Siegfried» con T. Savalas e J. Mason. Colori.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Zorro» con O. Piccolo e A. Delon. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Quando l'amore non è perversione» con J. Duval e Filan. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con Alberto Sordi e Nino Manfredi. A colori.

PRINCIPE. 18: «Mondo candido» di Prosperi e Jacopetti. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 22.30: «Il secondo tragico Fantozzi» con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder. Technicolor.

PARCO delle ROSE. — In Deutsch Sprache. Einzige vorstellung um 21 Uhr: «Rosemaries Baby» mit Mia Farrow, John Cassavetes. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «I violini del ballo».

RONCHI

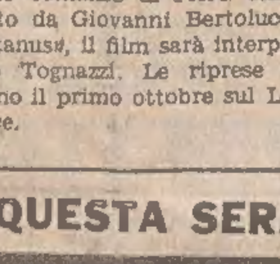
RIO. «Baby Killer».

PALMANOVA

ITALIA. «Life Size» (Grandezza naturale).

CASARSA

ROMA. «Il fantasma della libertà».



QUESTA SERA
corse ore 20.45
IPPODROMO MONTEBELLO
Premio del Mare - Lire 3.300.000
I migliori 3 anni al confronto
Premio delle Isole riservato alla categoria AMAZZONI

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

BIRRERIA DREHER - Giulia 75
Venerdì 25 giugno apertura del giardino con la partecipazione straordinaria del complesso Umberto Lupi e i Flash. Ingresso L. 2000.

LA PIZZERIA 2000
avvisa la gentile clientela che dal 23 giugno al 31 giugno chiude per ferie.

RISTORANTE - DISCOTECA «LA BORA»
Gestione privata. Cucina casalinga. Prezzi modici. Aperto tutte le sere. Sala banchetti. Tel. 211873.

AL PORDENONE, via Nordio 20
Nuova gestione, ambiente completamente rinnovato, prezzi modici. Prenotazione banchetti. Tel. 750294. Chiuso domenica.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Questa sera campionato regionale di ballo liscio.

28 GIUGNO 1914
SARAJEVO
Imminente al Grattacielo
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
FLORINDA BOLKAN
CHRISTOPHER PLUMMER
in "QUEL ROSSO MATTINO DI GIUGNO"
con MAXIMILIAN SCHELL
QUEL ROSSO MATTINO di GIUGNO
Regia di VELJKO BULAJIC Colore della TELECOLOR

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 22

Chiusure molto contrastate con scambi attivi.

I risultati delle recenti elezioni sembrano aver accentuato le difficoltà per la formazione di una nuova maggioranza governativa ed è da questa riconsiderazione e valutazione dei dati che il mercato ha assunto da metà seduta in poi un andamento riflessivo con ampi arretramenti nei prezzi.

La prima immediata reazione, peraltro di carattere psicologico, è stata positiva e le aperture hanno rispecchiato i prezzi del dopoborsa di ieri con spunti al rialzo spesso consistenti non solo per i valori più speculati ma anche per i titoli guida.

Con l'inizio delle chiamate di chiusura sono affluite consistenti ordini di vendita, provenienti sopratutto dalle posizioni speculative create nei giorni scorsi con il ricorso al mercato dei premi. E la quota ha subito un netto indebolimento. Le Fiat ad esempio sono scese da 1673 dell'apertura a 1570 con una perdita del 3,9 p.c. rispetto a ieri; le Viscosa hanno ceduto il 5,4 p.c. passando da 1374 a 1300.

Perdite consistenti hanno accusato anche le Nebiolo (meno 7,4 p.c.) Linificio (— 7 p.c.), Montefibre (— 6,3 p.c.), Toro (— 6,2 p.c., Ifi (— 5,4 p.c.), Motta (—4,7 p.c.), Anic (—4,6 p.c.), Iniz. Edilizia (— 3,3 p.c.), Viscosa priv. (— 2,9 p.c.), Agricola e Nai (— 2,8 p.c.), seguite dalle CGE, Ciaa, Gim e Sarom.

Tra gli altri valori guida, le Pirelli spa hanno ceduto il 3,2 p.c. e le Montedison il 2,1 p.c., mentre Generali ed Imm. Roma sono terminate su basi resistenti.

Rialzi consistenti hanno acquisito alcuni titoli a scarso flottante, come Lanerossi (+ 14,4 p.c.), Gas Napoli (+ 10.3 p.c.). Terme Acqui (+ 6,3 p.c.). Migliori le Magneti Marelli (+ 7,3 p.c.) Bii priv. (+ 6,2 p.c.). Sifa (+ 5,4 p.c.). Sme (+ 5 p.c.), Caffaro (+ 4,6 p.c.), Abeille (+ 4,3 p.c.). C. Erba priv. (+ 4,2 p.c.). Ginori e Bon. Siele (+ 4 p.c.), seguite dalle Italgas, dalle due Milano, Incendio, Fisac, Cucirini, Italsider, Sip, Trafilerie Invest, Imm. Vittoria e Banco Roma.

Nel dopolistino calme le Generali e in lieve recupero le Fiat.

Irregolare con scambi discretamente attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è a 42.61 (—0,23%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 494.000.000; obblig. 1.843.000.000; azioni 6.261.600.*

DOPOBORSA — Pomeriggio privo di affari.

TRIESTE

Ass. Italiana 168000; Ass. Generali 45.500; Ras 73500; Anic 620; Liquigas 204; Liquigas priv. 173; Montedison senza stampigliatura 435; Montedison con stampigliatura 344; Montedison 1.1.1974 348; Rinascente 63; Rinascente priv. 45; Gerolimich 2400; Premuda 1024; Sip 1410; Tripcovich 28350; Bastogi 914; Finmare 120; Finsider 248,25; Pirelli S.p.A. 930; Sme 735; Stet 1590; Beni Stabili 3195; Immobiliare 143; Fiat 1620; Fiat priv. 905; Dalmine 560; Italsider 380; Terni 238; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1350; Viscosa priv. 700; Patriarca 3850.

NEW YORK

Seduta pesante a Wall Street. L'indice Dow Jones ha perduto 9,82 punti collocandosi a quota 997,63.

Gli esperti di borsa attribuiscono la pesantezza del mercato ai realizzi che sospingono sempre gli investitori appena l'indice Dow Jones supera la fatale quota 1000.

LONDRA

Variazioni trascurabili con un volume di scambi limitato. I titoli di stato hanno chiuso con un rialzo di 1/8-1/4 di punto. In ribasso gli «Allied Breweries» in seguito all'annuncio di un calo degli utili; in rialzo, invece, i «Plessey» e gli «Imperial Continental Gas», i cui profitti sono aumentati. Indice a 384,80 (più 0.42 per cento).

ZURIGO — Listino resistente: su 81 titoli trattati, 36 hanno guadagnato terreno, 27 si sono indeboliti e 18 sono rimasti invariati. Stabili gli assicurativi, irregolari industriali e chimici. Gl statunitensi hanno chiuso in contrasto, ma vicino ai livelli registrati a Wall Street. Indice a 307,70 (più 0,53 per cento).

FRANCOFORTE — Variazioni marginali. Migliorati i chimici. Nel settore estero, gli italiani si sono indeboliti, di riflesso alle incertezze postelettorali. Indice a 762,80 (più 0,20 per cento).

Parigi — Titoli in declino su largo fronte. Tuttavia note di contrasto sono state registrate per gli edili e per i petroliferi. Fiacchi gli aureominerari. In recupero i titoli del rame. Indice a 96,90 (meno 0,92 per cento)

Prezzi dell'oro

Londra, 22

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 22 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	125,83	(— 0,02)
Hongkong	124,41	(— 0,09)
Londra	125,20	(— 0,60)
New York	125,20	(— 0,60)
Milano	128,00	(— 0,19)
Parigi	127,13	(+ 0,11)
Zurigo	125,25	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,80	—
Capitalitalia	»	7,71	—
Europrogr.	frsv.	129,20	—
Fonditalia	doll.	10,3	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,21	—
Interfund	»	8,79	—
Interitalia	lire	9175	8899
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,20	7,63
Italunion	»	7,18	7,23
Mediolanum S.	»	9,85	10,71
Management	lire	6082,21	—
Rominvest	doll.	9,76	10,74

Titoli azionari

TITOLI	21-6	22-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1370	1340
Bonifiche Ferraresi	5200	5270
Buton	4331	4381
Chiari & Forti	920	929
Eridania	1931	1940
Imm. Vittoria	6650	6840
Ind. Buitoni Perug.	2512	4515
Motta	1050	1000
Romana Zucchero	362	362
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	260	260.50
Assicurative		
Alleanza Asicuraz.	26405	26195
Assicuratrice Ital.	168000	168500
Ausonia	3530	3550
Bowring	855	855
Comp. Ass. Milano	10710	10990
» » » pr.	4600	4750
Comp. Latina	880	898
Comp. Latina priv	684.75	689
Fira	3100	3090
Generali	45590	45500
Italia Assicuraz.	18860	18860
L'Abeille Italiana	11400	11300
Fondiaria Incen.	6400	6600
La Fondiaria Vita	23090	23500
R.A.S.	73700	72900
S.A.I.	7100	7000
Toro Assicuraz.	15700	14720
Toro Assicuraz. pr.	6000	5949
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15790	16000
Banco di Roma	13300	14110
Banco Lariano	11169	11100
Credito Italiano	1940	1934
Cred. Varesino	8000	7990
Interbanca priv.	13300	13080
Mediobanca	68990	70000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2769	2769
Burgo	9355	9300
Burgo priv.	4020	4060
De Medici	549	549
Donzelli	1048	1048
Mondadori priv.	960	970
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1520	1539
Cer. Pozzi	1220	1250
Eternit	1161	1161
Eternit priv.	1528	1528
Italcementi	18900	18890
Richard Ginori	250	260
UNICEM	3840	3790
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	629	597
Brioschi	19200	19200
Caffaro	228	238.50
Carlo Erba	2020	2025
Carlo Erba priv.	874	911
Italgas	430	444
Lepetit	9290	9405
Lepetit priv.	9500	9600
Liquigas	201.50	204
Liquigas priv.	170	173.50
Mira Lanza	31200	30850
Montedison	439.75	430.50
Montedison 74	353	348
Montegemina	349	344
Napoletana Gas	445	501
Perlier	610	625
Petrolifera Italiana	932	932
Pierrel	639.50	633
Rumianca	1910	1930
Saffa	5140	5190
Siossigeno	7290	7230
Commercio		
La Rinascente	63.75	63.75
La Rinascente priv	45	45
Silos di Genova	2300	2320
Standa	4000	3975
Comunicazioni		
Alitalia priv.	710	720
Ausiliare	3501	3400
Aut. Torino - Milano	1428	1449
Italcable	3200	3220
NAI	2600	2430
Nord Milano	1340	1330
S.I.P.	1375	1411
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	465	499
Marelli E.	358	364.75

TITOLI	21-6	22-6
Pan Electric	1930	1970
Superpila	5270	5260
Tecnomasio	193	191.25
Finanziarie		
Agricola	2115	2055
Bastogi	915	914
Centrale	7880	7680
Fin. Ernesto Breda	1690	1890
Finmare	116	120
Finsider	244.75	248
Flaminia Nuova	825	819
Generalfin	1503	1520
Gim	2090	2040
I.F.I.	2025	1915
I.F.I.L.	4800	4825
Invest	1970	2015
Mittel	710	2400
Part. Fin.	1420	1405
Pirelli & C.	1472	1470
Pirelli S.p.A.	919	889
Riva Finanziaria	3460	3430
Sarom	1400	1370
S.M.E.	700	735
Stet	1541	1596
Svil. Bon.	8450	8790
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1432	1455
Beni Imm. Italia	466	470
Beni Imm. Italia pr	306	325
Beni Stabili	3245	3195
Certosa	5600	5490
Coge	1150	1120
Condotte d'Acqua	570	571
De Angeli Frua	4880	4900
Finrex	7475	7480
Gen. Immobil.	143	143.75
Iniziativa Edilizia	2950	3050
Isvim	4600	4600
La Milano Centrale	22000	23800
Risanamento	5030	5049
Sifa	590	622
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1634	1570
FIAT priv.	905	892
Franco Tosi	10400	10330
Gilardini	3200	3250
Nebiolo	67	62
Olivetti	1138.50	1105
Olivetti priv.	910	910
Westinghouse	2010	2010
Worthington	1790	1780
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1000	1009
Dalmine	548	561
Falck	5280	5260
Falck priv.	4140	4140
Ilssa Viola	1330	1300
Italsider	369	379
Magona	1280	1269
Pertusola	3020	3020
SMI	2150	2155
Terni	231	238
Trafilerie	805	825
Tessili		
Centenari e Zinelli	110	112
Cantoni	5500	5600
Cucirini	4060	4180
Cascami Seta	4045	4050
Fisac	1650	1700
Lanerossi	450	515
Linif. e Canapif.	565	525
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	58.75	55
Montefibre priv.	57.75	58.25
Olcese Veneziano	57	57
Rotondi	89000	89000
Scotti	1320	1330
Snia Viscosa	1375	1300
Snia Viscosa priv.	711	690
Tilane	469	450
Unione Manifatture	14700	14700
Diverse		
Acqua Marcia	3985	3960
Acqu. De Ferrari	1930	1908
Acque Potabili	560.50	568
Calz. di Varese	3949	3949
C.I.G.A.	2328	2270
C.I.R.	4640	469
Pacchetti	66.75	70
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12.75	12.50
Terme Acqui	658	700
Trenno	4150	4186

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-6
Rendita	5%	94.—
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	85.—
Redim. Trieste	5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile '54	5%	90.25
Edil. Scol. '67	5,50%	80.70
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	94.95
» 1978	5%	85.90
» 1979	5,50%	85.80
» 1980	5,50%	81.30
» pol. '78	7%	89.50
» » '79	9%	87.38
» » '79	9%	78.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.45
IMI XX	6%	98.—
» XXII	6%	91.70
» XXIII	6%	77.10
» XXIV	5,50%	74.80
» XXV	6%	77.90
» XXVI	6%	67.—
» XXVII	6%	66.50
» XXVIII	7%	70.—
» XXIX	7%	70.40
» XXXI	7%	86.20
» XXXII	7%	78.40
» XXXIII	7%	69.90
» XXXIII opt.	7%	83.20
» XXIV	7%	70.—
» XXXV	7%	70.50
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	67.50
» XXXIX	7%	70.90
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.90
» XLII	8%	70.—
» XLIII	8%	80.50
» XLIV	8%	97.—
» XLV	8%	79.30
» serie sp.	6,50%	76.70
» XLVIII	10%	87.—
» L	10%	86.30
» Interfund	8%	58.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	58.50
» » »	5,50%	59.50
» » »	6%	55.—
» » »	7%	73.—
COP ss. I	5%	68.50
» ss. II	6%	69.90
» ss. III	6%	61.—
» ANAS '66	6%	65.95
» ANAS '72	7%	72.—
» Dotaz. I	6%	66.—
» Dotaz II	6%	67.—
» Int. St. 1	6%	65.50
» Int. St 2	6%	69.—
» Int. St 3	6%	73.20
» Int. St. I	7%	63.50
» Int. St. 4	6%	72.70
» Int. St. II	7%	71.90
» Int. St. III	7%	71.—
» Int. St IV	7%	—.—
Ferrovie 1959	5,50%	89.20
» 1960	5%	81.—
» 1961	5%	77.20
» 1965 I	6%	70.50
» 1965 II	6%	75.40
» 1966 I	6%	72.70
» 1966 II	6%	72.50
» 1969 I	6%	68.30
» 1971	7%	72.35
» 1972	7%	72.80
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	82.20
» » Vent.	6%	67.—

TITOLI		22-6
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.40
» » Monteo.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.50
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	70.90
» Ind ss. E.	7%	73.—
» Ind. ss. F.	7%	68.90
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	94.—
» VI	5,50%	92.90
» VII	5,50%	83.30
» VIII	5,50%	87.20
» IX	6%	85.10
» X	6%	82.70
» XI	6%	79.20
» XII	6%	—.—
» XIII	6%	74.10
» XIV	6%	74.—
» XV	6%	73.05
» XVI	6%	75.20
» XVII	7%	73.50
» XVIII	7%	69.90
» XIX	7%	70.70
» XX	7%	71.—
Enel 1965 II	6%	73.—
» 1966 I	6%	69.—
» 1966 II	6%	68.—
» 1967	6%	68.—
» 1968 I	6%	67.50
» 1968 II	6%	66.50
» 1969 I	6%	67.—
» 1969 II	6%	67.60
» 1970	7%	76.05
» 1971	7%	75.20
» 1972/87	7%	72.45
» 1972/92	7%	68.—
» 1973/93	7%	68.80
» 1974 Ind.	8%	99.95
» 1975	10%	92.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85.50
E.N.I. '58 vent.	6%	91.70
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	84.—
» '66	6%	79.70
» Gela	5,50%	88.10
» sud '59	6%	97.90
» '60	5,50%	93.20
» '61	5,50%	91.60
» IV	5,50%	84.—
» V	5,50%	85.40
» VI	5,50%	83.—
» VII	5,50%	91.80
» VIII	5,50%	93.60
» IX	6%	88.30
I.R.I. '57/77	6%	97.—
» '58/78	6%	96.30
» '59/79	5,50%	87.90
» '60/80	5,50%	79.80
» '61/86	5,50%	67.45
» '63/83	5,50%	73.50
» '64/82	6%	74.40
» '65/83	6%	74.50
» Alfa R.	7%	70.40
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	59.30
» C C. '65	6%	71.90
» C.C. '67	6%	67.10
» C.C. '68 I	6%	67.30
» C.C. '68 II	6%	67.70
» C.C. '69	6%	66.70
» C.C. '71	7%	72.90
» C.C. '72	7%	70.50
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	78.90
Cred. Fond. conv.	6%	64.20
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.40
» » 1990	6%	72.50
» » 1991	6%	71.—
» » 1992	6%	70.—
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	73.30
» » 1997	6%	73.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	89.—
» '67/87	6½%	90.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6½%	96.50
» '67/82 II	6½%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	87.—
» '67/87	6½%	88.50
» '07/87	6.5/8%	89.50
» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA
BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I PROBLEMI DELLA RIPRESA MONDIALE AL CONSIGLIO DELL' «OCSE» A PARIGI

Simon invita alla prudenza contro un ritorno dell'inflazione

I prezzi delle materie prime e i conflitti sindacali fra gli altri motivi di preoccupazione del ministro americano - La «più grave recessione del dopoguerra» sarebbe però ormai superata

Parigi, 22

Il ministro del tesoro statunitense, William E. Simon, ha pronunciato un appello alle nazioni industrializzate perché perseguano «una prudente politica economica e finanziaria» ed ha avvertito che la più grave minaccia ad un'espansione sostenuta è rappresentata dal rischio di una ripresa dell'inflazione.

Rivolgendosi al consiglio dell'«Ocse» (l'organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico), Simon ha detto: «Abbiamo lasciato alle nostre spalle la più grave recessione del dopoguerra, durante la quale si sono avuti tassi d'inflazione altissimi e inaccettabili».

Egli ha quindi messo in risalto il fatto che negli Stati Uniti la ripresa è ormai entrata nel secondo anno, con una produzione effettiva che è aumentata del 7,1 per cento nel corso degli ultimi quattro trimestri, mentre l'inflazione e scesa a un tasso medio annuo del 5,5 per cento e la disoccupazione — a maggio — è calata al 7,3 per cento da quasi il 9 per cento.

Il ministro americano ha tuttavia ammesso che in alcuni settori permangono parecchi problemi: ad esempio, l'andamento dei prezzi delle materie prime (per i quali si prevede un aumento), le importanti contrattazioni sindacali in programma per quest'anno e infine l'eterna preoccupazione per le ripercussioni del cattivo tempo sui raccolti agricoli.

Sulla base della politica attuale, ha proseguito Simon, la segreteria dell'«Osce» prevede che nel 1976 il tasso di inflazione nei paesi aderenti sarà in media del 12 per cento, con punte di oltre il 15 per cento in alcune nazioni.

Simon ha d'altra parte invitato i paesi dell'«Ocse» a definire un sistema di pagamenti internazionali conforme alla realtà del mercato dei cambi e adottare politiche che permettano al commercio mondiale di effettuarsi in piena libertà. A questo riguardo, ha dato l'adesione degli Stati Uniti al rinnovo della validità del «Trade pledge» del 30 maggio 1974, con il quale i 24 paesi rappresentati alla sessione si sono impegnati ad astenersi per un altro anno dal ricorrere a restrizioni nel campo degli scambi e di altre operazioni correnti nonché a misure destinate a stimolare artificialmente le esportazioni.

A proposito, infine, del dialogo Nord-Sud, il segretario al tesoro ha confermato l'opposizione degli Stati Uniti a un negoziato globale.

Facendo eco a quanto aveva dichiarato ieri Kissinger, Simon ha invitato i paesi industrializzati del campo occidentale ad affrontare in maniera meglio coordinata e realistica i negoziati con i paesi del «Terzo mondo», ed ha affermato che il rafforzamento delle economie delle «democrazie industrializzate», che avranno sempre più bisogno di materie prime e prodotti manufatti in provenienza dal «Terzo mondo», costituisce la migliore garanzia per lo sviluppo dei paesi emergenti.

La tesi americana è lungi dal raccogliere l'unanimità dei consensi. Per numerosi paesi dell' «Ocse» una strategia mirante a coordinare l'azione di ciascuno nell'interesse generale deve tener conto del divario esistente fra le strutture economiche, del differente grado d'urgenza nell'affrontare — per proprie ragioni obiettive — ciascuno dei problemi sorti durante la fase recessiva nei campi dell'inflazione, dell'occupazione, delle materie prime, dell'energia, ecc.

Aperte riserve sulla posizione statunitense sono state espresse anche dalla delegazione italiana, diretta dall'ambasciatore Luciano Conti. Da parte italiana è stato fatto osservare che per i paesi alle prese con acuti problemi di disoccupazione è difficile porre l'accento sulla moderazione dei ritmi di incremento economico. Si è anche rilevato che se l'incremento delle loro esportazioni risultasse paralizzato da una domanda mondiale fortemente limitata, i paesi economicamente e finanziariamente più deboli sarebbero necessariamente indotti a praticare politiche restrittive durante periodi più o meno lunghi per avviare una riconversione delle proprie strutture produttive.

(Ansa - Italia)

Positiva reazione della lira

Roma, 22

La lira sembra aver reagito positivamente ai risultati delle elezioni. Sin dall'apertura si è avvertito un certo apprezzamento della nostra moneta sul dollaro, che al «fixing» si è stabilito a quota 847,525 contro 853,95 di ieri.

BORSA INCERTA

Roma, 22

La riflessione e il ripensamento hanno fatto oggi seguito all'ottimismo alla Borsa di Roma: dopo un inizio brillante — ha dichiarato il presidente degli agenti di cambio di Roma, Rossi — la comunicazione dei risultati definitivi per la Camera, che è coincisa con le chiusure, ha provocato un diffuso ripiegamento dei corsi; per alcuni dei principali titoli, l'ultimo prezzo di oggi è peggiore di quello di ieri e, in complesso, la quota registra un ribasso.

«In effetti — ha detto ancora Rossi — una più pacata valutazione dei risultati elettorali, mentre da un lato ha confermato l'allontanamento della possibilità di una maggioranza di sinistra, mostra tuttavia un paese difficilmente governabile se la Democrazia cristiana non ritornerà alla alleanza col PSI». Occorre comunque — sempre secondo Rossi — che i problemi del dopo elezioni vengano rapidamente risolti, in maniera da restituire stabilità e fiducia alla nazione.

«L'attuale incertezza — ha spiegato il presidente degli agenti di cambio Romani — fa sì che le imprese vivano sulle scorte, basando tutti i loro calcoli economici sulla rivalutazione che alle scorte deriva dall'erosione del cambio della lira, ma trascurando gravemente gli investimenti. Se questo processo continua — ha concluso Rossi — potremmo trovarci un giorno con impianti obsoleti e in una situazione finanziaria che renda difficile rinnovarli».

A giudizio di Rossi, la Borsa, che resta un efficiente termometro della situazione generale del paese, potrebbe nel prossimo futuro registrare rialzi; un tale andamento però — ha ribadito l'esperto — appare condizionato dal ritrovamento di un equilibrio politico.

(Italia)

2.000 MILIARDI DI TITOLI ALL'ASTA

Ultimo giorno per le offerte BOT

Il ricavato dell'emissione di giugno andrà a sanare il deficit del Tesoro

Roma, 22

Scade domani, alle ore 12, il termine per l'invio alla Banca d'Italia delle offerte per l'asta di giugno dei buoni del tesoro: si tratta di duemila miliardi di Bot, dei quali mille miliardi trimestrali offerti a un prezzo di 95,90, che corrisponde a un interesse semplice posticipato del 17,10 per cento (al 18,23 per cento giunge invece l'interesse composto) ed altri mille miliardi a sei mesi con un prezzo base di 92,10, pari a un interesse semplice del 17,16 per cento e composto del 17,89 per cento.

Il ricavo netto dell'emissione, pari a 1880 miliardi, andrà a finanziare il deficit aggiuntivo di giugno previsto dal ministero del tesoro in 1630 miliardi e a assicurare, inoltre, il rimborso quasi totale dei 350 miliardi di Bot (dei cinquemila in scadenza in questo mese) in possesso delle banche e del pubblico.

L'attuale situazione della liquidità lascia infatti prevedere che le aziende di credito saranno restie a rinnovare i buoni in scadenza, o a sottoscriverne di nuovi, anche perché i saggi d'interesse attivi ottenibili sul mercato — ormai, in media, decisamente superiori al 20 per cento — fanno apparire relativamente poco allettanti i pur elevati interessi garanti dai Bot.

Dei cinquemila miliardi in scadenza in questo mese, come si è detto, solo 30 sono in mano a banche o a privati, mentre i restanti 460 sono detenuti dalla Banca d'Italia. Quanto a questi ultimi, l'istituto di emissione ne sottoscriverà il rinnovo: essi non saranno pertanto offerti all'asta.

(Italia)

A metà luglio una seconda asta d'oro

Washington, 22

Il fondo monetario internazionale (FMI) venderà all'asta il 14 luglio un altro lotto di 780 mila once d'oro, a prezzi agganciati a quelli di mercato.

La prima asta si è svolta il 2 giugno; le 780 mila once offerte sono state vendute a 126 dollari l'oncia.

I direttori del «FMI» hanno deciso di mantenere le stesse procedure e condizioni della prima asta; ma l'offerta minima sarà ridotta a 1200 once, rispetto alle duemila della prima vendita. Anche il 14 luglio tutto l'oro verrà venduto a un unico prezzo.

Una terza asta si svolgerà probabilmente ai primi di settembre, secondo fonti del «F.M.I.»; è probabile che in tale occasione le procedure di vendita vengano modificate.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-3/16	6-7/8	7-5/8
Ster. br.	13-3/8	13-1/8	13
Franco sv.	3/4	1-9/16	2-1/2
Marco ger.	4	4-1/2	5-3/8

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	328,85	328,50	328,97
Fiorino olandese	309,61	309	309,65
Franco belga	21,36	21	21,37
Corona danese	138,32	137	138,36
Corona norvegese	152,46	151	152,48
Corona svedese	190,05	186	190,09

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	847,75	849	847,92
Dollaro canadese	874	860	874
Peseta spagnola	12,49	12,40	12,49
Escudo portoghese	27,23	25,50	27,21
Scellino austriaco	45,92	45,75	45,94
Franco svizzero	340,95	340,25	340,95
Franco francese	178,69	178,25	178,69
Yen nipponico	2,83	2,70	2,83
Lira sterlina	1504,25	1525	1504,47
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	46	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,11 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,75 il giorno prima); rispetto al dollaro al 31,48 per cento (31,97); rispetto alle monete della CEE al 37,48 per cento (37,91).

ORO E MONETE — sterlina v.c. 41000-44000; sterlina n.c. 45000-47000; marengo svizzero 41000-44000; oro 3500-3700; argento 134000-138000; platino 4800.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO ALL'ASSEMBLEA DI GENOVA

LIEVE ATTIVO NEL 1975 PER L'«ITALIA» DI NAVIGAZIONE

Buon esito dell'attività crocieristica - Contenuta al sette per cento la contrazione glòbale dei noli - Lorenzini confermato presidente

Genova, 22

Il bilancio 1975 della società «Italia» di navigazione si è chiuso con un attivo di 12 milioni di lire: la consistenza della flotta è passata da 12 a 10 navi e il relativo tonnellaggio da 267 mila 898 a 265 mila 870 tonnellate di stazza lorda: lo ha comunicato nella sua relazione all'assemblea degli azionisti il presidente della società ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini. Al termine dell'assemblea il bilancio consuntivo del 1975 è stato approvato all'unanimità.

La trasformazione dei servizi; indispensabile per il necessario adeguamento alle tendenze da tempo in atto, non ha purtroppo incontrato — rileva la relazione del consiglio di amministrazione — il momento più adatto per un favorevole avvio. Il 1975 è stato infatti un anno particolarmente deludente per l'economia mondiale, con conseguenti riflessi negativi anche nel settore dei trasporti marittimi, i quali per la prima volta del 1958 hanno segnato una flessione valutata nell'ordine dell'8 p.c.

«L'attività crocieristica — si legge nella relazione di Roselli Lorenzini — ha registrato l'esito acquisitivo particolarmente favorevole della "Leonardo da Vinci" il cui utilizzo della capacità di crociera ha raggiunto, in acque americane, il 101 per cento e, in Mediterraneo, il 104 per cento.

«Nel settore merci — aggiunge il documento — il dato più interessante è costituito dal completamento del servizio espresso "containers" Mediterraneo - Nord America - Atlantico. Si è verificato, invece, un calo, dovuto alla crisi economica, dell'ordine del 32 per cento circa, nel trasporto da e per il Sud America Atlantico: peraltro la contrazione globale dei noli è risultata contenuta intorno al 7 p.c.

Al termine l'assemblea ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Ne fanno parte il comandante Emanuele Cossetto, l'avv. Lucio De Giacomo, l'avv. Luigi Ducci, il dott. Raffaele Galano, il comandante Augusto Migliorini, il dot. Giancarlo Olcese, l'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini, il dott. Vittorio Vaccari e il comandante Furio Zonza.

Dopo la conclusione dell'assemblea, il nuovo consiglio di amministrazione si è riunito per la attribuzione delle cariche e ha confermato presidente l'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini, vicepresidente il comandante Augusto Migliorini, amministratore delegato e direttore generale il comandante Furio Zonza.

(Italia - Ansa)

A TRIESTE SABATO 26 GIUGNO ALLE 9 L'ASSEMBLEA DELLE ASSICURAZIONI GENERALI

Il Consiglio di Amministrazione delle «Generali», in un comunicato emesso da Roma in data 21 giugno ha informato gli Azionisti della Società che — non essendo stato raggiunto, in base alle notizie pervenute circa i depositi, il numero di azioni prescritto per la costituzione dell'assemblea ordinaria dei Soci in prima convocazione e dell'assemblea straordinaria in prima o in seconda convocazione — l'assemblea stessa è stata rinviata a sabato 26 giugno 1976, presso la Direzione Centrale della Compagnia, in piazza Duca degli Abruzzi 2.

L'orario d'inizio dei lavori assembleari, che saranno presieduti come di consueto dal Presidente Merzagora, è fissato per le ore 9.

ASSURDITA' DI UN DEFICIT DI CENTINAIA DI MILIARDI DI LIRE

L'«ALFA ROMEO» SI PREPARA A LAVORARE E PRODURRE DI PIÙ

Un'intervista del presidente Gaetano Cortesi pubblicata dall'«Espresso»

Roma, 22

«Garantisco che, se gli operai lavoreranno come lavorano i loro colleghi stranieri, l' "Alfanord" tornerà in pareggio in un anno, mentre per l' "Alfasud" ne occorreranno almeno tre»: lo sostiene Gaetano Cortesi, presidente dell'«Alfa Romeo», in un'intervista a «L'espresso».

«L' "Alfa" ha collezionato negli ultimi anni centinaia di miliardi di deficit, la sua situazione finanziaria è tragica, le maestranze non lavorano come dovrebbero — continua Cortesi —». «E' assurdo perché l' "Alfa" è fondamentalmente sana: ha prodotti validi e personale che sa progettare e produrre bene l'automobile. Ma questi ingredienti fondamentali non bastano da soli a tirarci fuori dalla crisi: bisogna portare la nostra produttività ai livelli europei, dai quali ora siamo troppo lontani».

Come si è giunti allora alla situazione attuale, di chi è la colpa? «Non dei sindacati — risponde Cortesi — che vogliono capire i problemi dell'azienda. All' "Alfa" viene pagata anche la pausa-mensa, cioè sono retribuite 40 ore contro le 36 effettivamente lavorate. Queste 36, 40 ore settimanali corrispondono a una produzione inferiore alle 15 mila autovetture all'anno, con una perdita di circa 20 miliardi di lire. La maggioranza degli operai vorrebbe lavorare, ma si fa intimidire da una minoranza minacciosa, che sfugge al controllo dei sindacati. Queste cose le ho gia dette in fabbrica e ho aggiunto che chi prende i soldi deve lavorare, perché per progredire bisogna fare di più.

«Questo discorso i sindacati l'hanno capito - continua Cortesi — e penso che questa maggiore consapevolezza sia determinata dall'attenzione con cui il PCI ha studiato tali problemi, tanto è vero che l'atteggiamento più responsabile è tenuto dalla CGIL e non dalla CISL. Quest'ultima, volendo fare concorrenza ai comunisti, ha dato via libera all'attività irresponsabile dei gruppuscoli estremisti».

I sindacati tuttavia sostengono che anche i dirigenti dell'azienda hanno le loro colpe. «L'Alfa», è vero, non è immune da sprechi e disorganizzazioni — ammette Cortesi —. Soffre, anzi, di eccessi di burocratizzazione e di altre disfuzioni, che possono essere interpretate anche come contrasti tra centri decisionali e che danno luogo a non rispondenti utilizzi di capacità professionali.

«Da tempo, abbiamo pensato alla strategia per migliorare le condizioni dell'azienda. A grandi linee, è questa: sfruttare in pieno le dimensioni del gruppo «Alfa» (Nord, Sud e «Spica»), il che vuol dire produrre una gamma di vetture «Alfanord» e «Alfasud» organica e integrata. E ancora: unificare materiali e componenti, abolire i doppioni produttivi, migliorare i metodi di lavoro in fabbrica e negli uffici, evitare ogni spreco e migliorare la qualità del prodotto».

Quanto agli impianti «sono validi ma — afferma Cortesi — bisogna aggiornarli. Fino al 1981-82, i nostri programmi sono vincolati dagli impianti esistenti, che non possono essere modificati rapidamente. Quindi, dobbiamo prepararci per gli ottanta cercando di assimilare quanto di meglio si fa all'estero. Intanto, possono anticipare un obiettivo di fondo, e cioè che il centro di gravità del gruppo «Alfa» si è spostato verso Sud e che, verso Sud, dovranno essere indirizzati i suoi programmi di sviluppo, mantenendo però in piena efficienza tutto quello che l'«Alfa» possiede al Nord».

(Italia)

Fiat 128 3P

Guardatela come una familiare

La classica linea di una "familiare" a qualcuno può non piacere per l'aspetto troppo commerciale. La 128 3P non ha questo aspetto, ma ha altrettanto spazio utile e altrettanta comodità d'impiego.

Però è anche una berlina, una sportiva e, soprattutto, una Fiat.

FIAT

☆ la pagina dei motori ☆

PROVA SU STRADA DELLA VETTURA CHE RIPORTA LA LANCIA NEL SETTORE DELLE GROSSE CILINDRATE

GAMMA: UN'«AMMIRAGLIA» NUOVA E CLASSICA

Linea a due volumi - Quattro cilindri di 2500 cc. - Ottime rifiniture - Comportamento su strada sul tipo Beta

DAL NOSTRO INVIATO

S. Margherita Ligure, giugno

Si è compiuto il secondo atto della breve, e ancora in parte nascosta, vita della Gamma: la nuova «ammiraglia» della Lancia ha fatto i primi passi, dopo la presentazione statica al Salone di Ginevra, sulle strade e sulle autostrade della Liguria. Il terzo e ultimo avverrà in settembre, al momento della commercializzazione. Era ed è un avvenimento atteso perché rappresenta il definitivo ritorno, e un ritorno in grande stile, della «casa» torinese nel settore delle grandi berline, un settore a lei congeniale e ricco di tradizioni gloriose.

E' facile prevedere che la nuova vettura sarà un'agguerrita concorrente in quella fetta di mercato che è stata per lungo tempo, troppo tempo, esclusivo dominio della produzione straniera. Già nella linea la Gamma presenta una personale individualizzazione: la Pininfarina, al termine di lunghi e minuziosi studi, ha scelto la forma a due volumi, già collaudata nella serie Beta, contro ogni tendenza attuale. Si è osservato che questa soluzione offre vantaggi in penetrazione aerodinamica (un guadagno del 10 per cento rispetto ai tre volumi) consentendo, di conseguenza, maggiori velocità allo stesso regime, notevole risparmio di carburante e più spazio per passeggeri e bagagli.

Per provare questo ultimo dato bastano alcune cifre: la Gamma è lunga 4580 mm, quindi un valore basso rispetto alle altre grosse berline che ormai si avvicinano ai cinque metri, ma offre ugualmente un'abitabilità interna di 1900 mm (la distanza in pratica che va dal pedale del freno allo schienale posteriore) quindi superiore a molte vetture concorrenti.

Contro la moda anche il motore che equipaggia la Gamma: un due litri e mezzo a 4 cilindri (e non a sei), disposto a sbalzo sull'assale anteriore, che eroga una potenza massima di 140 CV-DIN a 5400 giri al minuto. Un valore non eccessivo, contenuto in favore di una curva di coppia che a 2000 giri arriva già a 20 kgm, per raggiungere poi, a 3000 giri, il massimo di 21,2 kgm. La sospensione è a quattro ruote indipendenti, lo sterzo è assistito idraulicamente e l'impianto frenante (nel sistema superduplex che assicura la frenata sull'asse più carico, quello anteriore) è a quattro dischi di abbondanti dimensioni: una spia nel cruscotto segnala l'insufficiente livello del liquido nel circuito. Il cambio è a cinque marce, unito a motore e differenziale.

L'interno della Gamma è particolarmente rifinito, con uso di materiali di alta classe. Ottima la posizione di guida con tutta l'abbondante strumentazione ben davanti agli occhi del pilota. Molto spazio, come si diceva, per tutte le cinque persone (resta posto davanti alle ginocchia di chi siede dietro). Una cura ancora maggiore per il guidatore, che, oltre ad usufruire del perfetto disegno anatomico e avvolgente dei sedili, può trovare la posizione più confacente regolando l'altezza dello stesso sedile e anche del volante. In più sono stati aggiunti ben a portata di mano, i pulsanti elettrici per i vetri anteriori e per la regolazione dello specchietto retrovisore esterno.

Buona la visibilità in tutte le direzioni. Le limitazioni posteriori, proprie della linea a due volumi, sono state eliminate con l'adozione di una fascia di fessure ricavata sul cofano del vano bagagli. Viaggiare a bordo della Gamma diventa quasi un piacere, tanta la silenziosità e il confort. Lo stesso impianto di climatizzazione, creato su nuove idee e su nuovi sistemi, regolabile agendo su pulsanti, è quanto di meglio si possa pretendere.

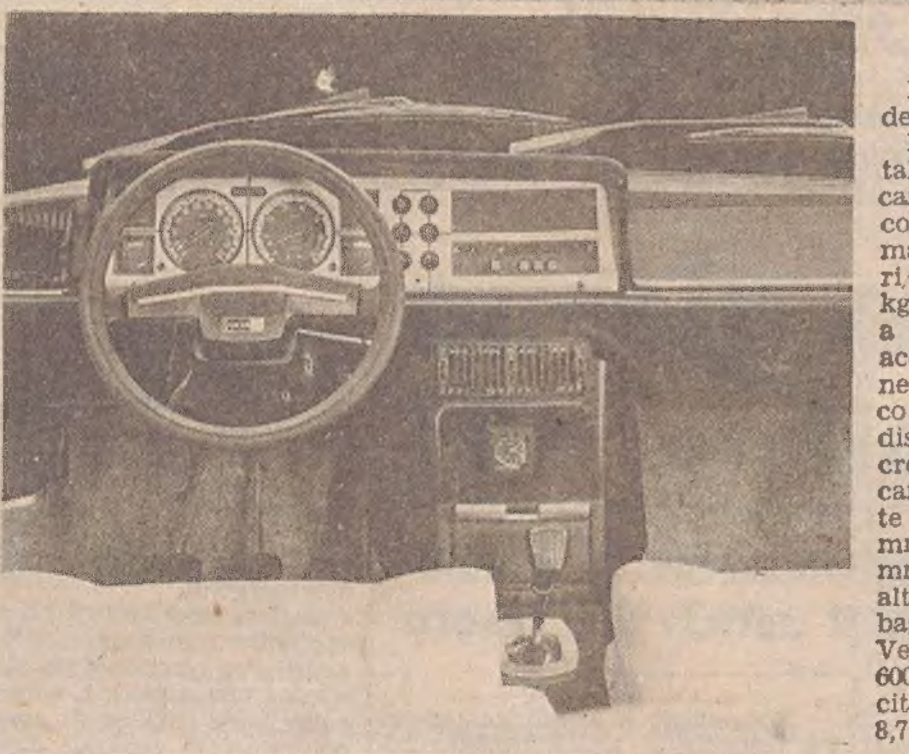
Come si è detto il motore è un 4 cilindri ma l'elasticità e la facoltà di ripresa della Gamma, anche a basso numero di giri, non fa certo rimpiangere i due cilindri in meno rispetto al consueto di questa classe di cilindrata. Del resto un'occhiata alle prestazioni conferma quanto detto: tirando a 6000 giri (sopportati tranquillamente dal motore) in prima si arriva a 53 km/h, in seconda a 88, a 127 in terza, a 163 in quarta e a 195 in quinta; senza essere dei piloti professionisti si può facilmente compiere il chilometro con partenza da fermo sotto i 32" e accelerare da 0 a 100 km/h in 10-11 secondi.

Il consumo, come è nella tradizione Lancia, è ragionevole: alla velocità costante di 120 km/h si può stare anche sotto i dieci litri per cento chilometri, a 140 ci si ferma sui dodici. Stabilità e tenuta di strada, comportamento in curva, provato su percorsi di vario tipo, raggiungono quei livelli ottimali ai quali ha da tempo abituato la Lancia con le sue trazioni anteriori. Il tutto, inoltre, è confortato dalla positività dell'impianto frenante e dall'efficienza del cambio.

Non c'è che dire, la Gamma rappresenta un complesso davvero notevole, rifinito con accuratezza anche nei minimi particolari. Volendo, per malizia, trovare qualche neo si potrebbe segnalare la non perfetta sistemazione del pulsante del clacson, il pedale della frizione un po' troppo spostato, e le sospensioni da ritoccare per rendere ottimale ammortizzazione e molleggio. Ma a parte queste, per così dire, minuzie non è difficile prevedere per l'«ammiraglia» della Lancia un avvenire più che splendido.

Come detto la vettura verrà commercializzata in settembre. Se si volesse tentare di individuarne già da adesso il prezzo, tenendo conto del valore attuale della lira, lo si potrebbe porre fra i sette milioni e mezzo e gli otto, al netto dell'IVA. Da aggiungere infine, che, per ragioni fiscali (IVA al 18 per cento anziché al 35 per cento) verrà offerta per il mercato italiano anche una versione sotto i due litri.

Alessandro Cappellini



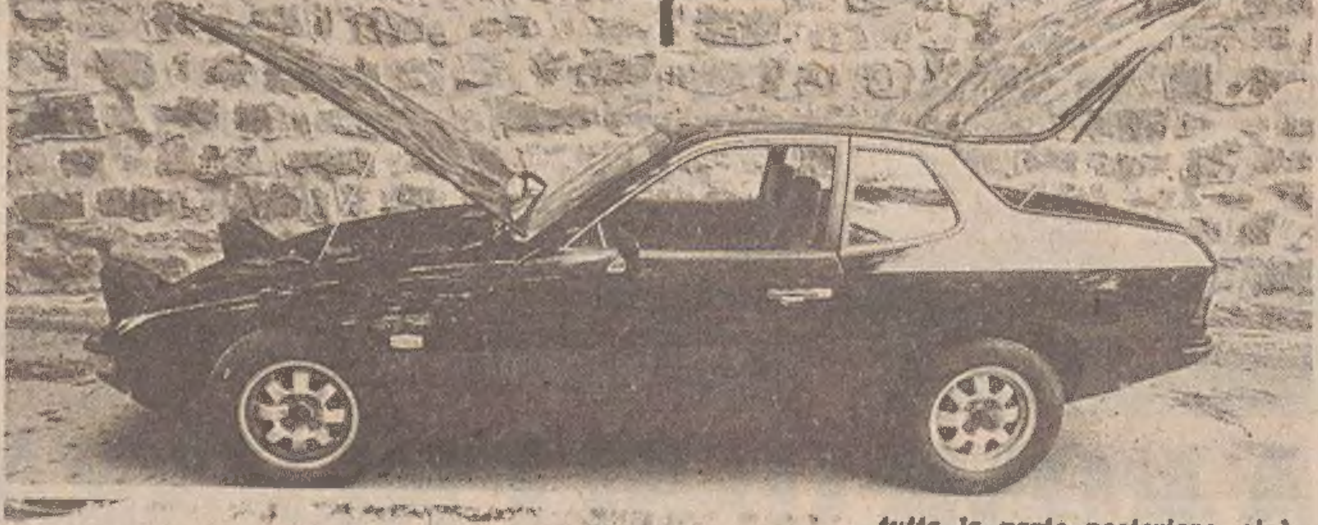
LA TECNICA

Le principali caratteristiche della Gamma Berlina:

Motore a 4 cilindri orizzontali contrapposti a 2 alberi a camme in testa, 2482 cmc, compressione 9 a 1, potenza massima 140 cavalli a 5400 giri/min., coppia massima 21,2 kgm a 3000 giri, alimentazione a carburatore doppio corpo, accensione elettronica. Trazione anteriore, cambio meccanico a 5 marce, quattro freni a disco con servofreno, guida a cremagliera assistita idraulicamente. Sospensione a 4 ruote indipendenti. Passo 2670 mm, lunghezza mass. 4580 mm, larghezza mass. 1730 mm, altezza mass. 1410 mm. Vano bagagli 500 litri. Peso 1320 kg. Velocità massima 195 kmh (a 6000 giri). Consumo alla velocità costante di 100 kmh: litri 8,7 per 100 chilometri.

MOTORE ANTERIORE E RAFFREDDAMENTO AD ACQUA NELLA «924» SPORTIVA (QUASI) PER TUTTI

L'economica rivoluzione Porsche



Porsche: un nome che richiama alla mente immagini di auto sportive, rombanti, velocissime; di una classe di vetture tutte particolari, nella linea e nella destinazione. La «casa» tedesca (ma forse «casa» è un termine troppo grosse, atelier andrebbe meglio) ha seminato la sua ormai lunga storia (settantacinque anni) di clamorose, luccicanti affermazioni, sportive e non: possedere una Porsche è stato, ed è tuttora, una precisa qualificazione sociale, un biglietto da visita che distingue. Macchine da sogno, quindi, ma anche macchine dal comportamento tecnico-meccanico ineccepibile, quasi computers programmati per un funzionamento in continua perfezione.

Tutto bene, quindi, tutto a posto? No, non tutto. Perché limitare la produzione a una ristretta elite di «consumatori», costruire i propri prodotti con il materiale migliore, comincia, anzi ha già cominciato a litigare con i principi dell'economia. Ecco, quindi, aprirsi anche per la Porsche, il periodo della necessità, quello, cioè, che invita, o meglio costringe ad allargare la gamma dei propri modelli per aggiudicarsi una più ampia, non molto ma quanto basta, fetta del mercato. In altre parole offrire almeno un'auto economicamente più accessibile: non sono molti, infatti coloro che possono permettersi una spesa di oltre 11 milioni e mezzo per la 912, la più modesta, per così dire, o addirittura i 27 milioni necessari per la «Turbo».

Il privo avviso di questa politica nuova porta il nome di 914, un coupé due posti, tipo «targa», che molti ricorderanno, che, tuttavia, non ha ottenuto il successo sperato. Il '76 si è aperto con una nuova proposta: il 924. Meglio, anzi, sarebbe dire che si è aperto un discorso completamente diverso, addirittura rivoluzionario. Tanto che nel considerare, una considerazione superficiale tuttavia, potrebbe sorgere spontanea la domanda se e quanto la 924 ha conservato dell'annosa tradizione Porsche.

Il disegno è indubbiamente originale e non tutto costretto nei limiti di un'idea esclusivamente sportiveggiante: sotto questo aspetto la 924, che, è necessario ricordarlo, vuol essere un comodo «2 più 2», sembra una vettura, per così dire, fatta in due parti. Quella anteriore, il cofano, molto basso, filante, a bassa resistenza all'aria, ben distante dall'abitacolo - bagagliaio, tutta la parte posteriore, cioè, di dimensioni di una certa importanza. Sia chiaro che il complesso è tutt'altro che spiacevole, ma appare evidente che a individualizzare il modello sono intervenuti, e con pari valore, sia la voce sport sia quella turismo. Ecco perché la 924, pur nella sua diversità resta un'auto personale.

Rivoluzione, se possibile anche maggiore, nella costruzione tecnica e meccanica. Per la prima volta nella sua storia la Porsche ha abbandonato il principio del «tutto dietro»; nella 924 il motore è davanti e cambio e differenziale sul ponte posteriore, sulle ruote motrici. Di conseguenza raffreddamento ad acqua e non ad aria. La scelta è stata dettata dalla necessità di una ottimale distribuzione dei pesi, di trovare spazio, molto spazio, per passeggeri e bagaglio, di dotare la vettura di un aderente comportamento sulla strada. Anche il tipo di motore risponde a questa linea: si tratta di un quattro cilindri, quindi non più sei, di circa 2000 cc. di cilindrata ad albero a camme in testa, alimentato con il sistema a iniezione di benzina K-Jetronic, con una potenza di 125 CV-DIN a 5800 giri/m. e con una coppia massima di 16.8 kgm a 3500 giri/m. Un propulsore, solido, compatto e non spinto.

Abitacolo comodo, come si diceva, con abbondanti misure per un «2 più 2», sedili anatomici e adatti a una posizione di guida dal carattere sportivo, strumentazione ricca, a portata d'occhio, leva del cambio in buona posizione (nessuno sforzo o allungamento del braccio per trovare le marce), ottima visibilità davanti e dietro (l'ampio, arrotondato lunotto posteriore, oltre a una funzione di luminosità, è utile anche per alleggerire tutta la parte posteriore) è materiale, plastica come è oramai uso generalizzato, di livello superiore. Semmai un appunto si può fare per il volante (troppo verticale) e per la pedaliera troppo lontana dal sedile del pilota.

Quindi chi si accingesse a guidare, a provare la 924, chi fosse stuzzicato a entrare a far parte della «casta» Porsche, approfittando di questa più accessibile occasione, cosa potrebbe aspettarsi? La «casa» di Stoccarda risponde in questo modo: «L'elevata capacità di accelerazione a basso regime e la possibilità di raggiungere alti regimi, assicurano... le caratteristiche ottimali sia per l'uso di "tutti i giorni", sia per l'impiego decisamente sportivo della vettura». E' innegabile che fra le più sorprendenti caratteristiche del motore sia quella della elasticità, per esempio nella guida cittadina non è obbligatorio l'uso frequente del cambio onde evitare sofferenze di carburazione: anche una «terza» o addirittura una «quarta» non provocano proteste.

Fuori della città la situazione si sdoppia a seconda che si scelga la guida turistica o quella sportiva. Nel primo caso i lunghi rapporti delle quattro marce offrono viaggi calmi, comodi, silenziosi, con elevate velocità di crociera (la 924 può andare oltre i 200 chilometri all'ora), relativamente economici, di facile guida, essendo pressoché neutro il comportamento della vettura in curva, e con buona dose di potenza di riserva. Nel secondo caso, quando cioè si voglia tenere andature più brillanti sorge, invece, qualche piccolo problema, perché la 924 diventa nettamente sovrasterzante, rendendo di conseguenza, necessario il mantenere sempre la trazione, per avere sempre ben in mano la vettura.

Difficili da sistemare in questo quadro sono solo i freni: il comando, morbidissimo, lascia intuire un eccesso d'assistenza degno di una grossa berlina che di una «gt». I lunghi rapporti, infine, fanno passare delle esperienze insolite: l'automobilista che «tira» la terza tenendo d'occhio solo il contagiri potrà trovarsi, alla fine di un sorpasso, oltre i 150 all'ora...

Un felice compromesso: ecco in conclusione la definizione più aderente per la 924. Una vettura cioè, dalle molte possibilità, dal carattere polivalente, che si adatta a una vasta gamma di guidatori.

A. C.

ASSEMBLAGGIO AUTOMATICO

Nello stabilimento Fiat Mirafiori è entrato in funzione sulla linea della 131 un impianto automatico per l'applicazione delle parti meccaniche alla carrozzeria. L'impianto, unico al mondo per soluzioni tecniche e per dimensioni, utilizza per il trasporto delle parti meccaniche un sistema di carrelli elettronici autonomi guidati da piste magnetiche annegate nel pavimento. Il movimento dei carrelli e l'accoppiamento con le scocche è governato da un elaboratore di processo. Il fissaggio dei gruppi alle scocche avviene in stazioni di avvitatura automatiche.

Viene così eliminata una delle operazioni più faticose dell'intero ciclo produttivo dell'automobile: il fissaggio manuale dei gruppi meccanici alla scocca, che richiedeva la necessità per gli operai di lavorare a braccia alzate. Per ridurre il disagio derivante da queste operazioni, sono stati sperimentati in questi ultimi anni da vari costruttori numerosi sistemi, ma si è sempre trattato di soluzioni difficilmente applicabili alla grande serie.

L'impianto automatico realizzato dalla Fiat ha una capacità produttiva di 800 vetture al giorno e si estende su una superficie di circa cinquemila metri quadri. Realizzato secondo le più recenti acquisizioni in fatto di ecologia (ambiente non deprimente, assenza di rumori, luminosità diffusa), di ergonomia e di antinfortunistica (l'alto grado di automazione comporta un elevato numero di dispositivi di sicurezza), permette di ottenere una costanza qualitativa e una affidabilità del prodotto molto elevata.

Con l'entrata in funzione di questo impianto la Fiat ha dato corso a un importante processo innovativo nell'assemblaggio delle vetture: un passo avanti verso un nuovo modo di costruire l'automobile che ha richiesto però anche un diverso modo di progettarla.

◆

Mercato — Le vendite automobilistiche brasiliane sono aumentate del 14% in maggio rispetto all'anno scorso. Sono stati venduti 85.359 autoveicoli rispetto ai 74.807 del maggio 1975. Nei primi cinque mesi di quest'anno le vendite hanno registrato un incremento del 6,7% rispetto all'analogo periodo del 1975.

Autorotor
TRIESTE - VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 8 - TEL. 62160
— assistenza vendita accessori e ricambi originali —

mazda 929
929 - 1769 c.c. mazda

MAZDA è dal Giappone la più esportata. Il suo segreto? Il risparmio. MAZDA però non è solo risparmio. E' altre 35 interessanti caratteristiche: p.es. lunotto termico di serie, motore di tecnica avanzata, ruote radiali, antifurto, bloccasterzo, tutto compreso nel prezzo di strada.

MAZDA LA GIAPPONESE PIU' VENDUTA

Un milione
rateato in un anno senza interessi
per l'acquisto di una
Alfa Romeo

Lo offre l'Agenzia di vendita
della Concessionaria S.A.V.R.A.
JUNIOR 2000
di PESCE e BUSETTI
Via Piccardi 17 (ang. via Gambini)
Telefono 768077
per contratti sottoscritti
dal 1.o maggio al 31 luglio 1976.

Offriamo cortesia, serietà, esperienza,
chiediamo solo una vostra visita!

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla publikompass

50 mila lire di abbuono sul prezzo in strada di ogni veicolo nuovo ordinato
X
50 giorni (dal 12 giugno al 31 luglio '76)
=
50 testimonianza tangibile ai Clienti per la preferenza accordata Ir.
50 anni di attività di concessionaria FIAT

antonio grandi

Fondata nel 1921 - Concessionaria FIAT dal 1926
Centro Assistenziale di Via Flavia dal 1966
Unica Concessionaria Specialista FIAT Veicoli Industriali dal 1976
Via Carducci 18 - Via Flavia 120 - Piazza Oberdan 8

Tutti i migliori accessori
per rendere la vostra auto
più comoda - sicura - elegante !!!

Portabagagli — Copribagagli — Coprisedili freschi — Legacci — Mascherine di serie e fuori serie — Tappeti — Foderine — Antifurto — Sirene — Specchi retrovisivi — Fregi — Borchie — Modanature — Materiali di pulizia
Cere e liquidi protettivi

ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

è arrivata la 1984 cmc
PORSCHE
924
PROVE E PRENOTAZIONI PRESSO LA
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - PORSCHE - AUDI
DINCONTI
VIA CORONEO, 33 - TEL. 762381 - TRIESTE

un autocarro
Ford è più forte

ESCLUSIVA PER TRIESTE, GORIZIA e PROVINCE:
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
VIA CABOTO 24 (zona ind.le), TEL. 826.181-2-3 TRIESTE

CHIARAZIONI E COMMENTI IN EUROPA E OLTRE OCEANO SUL VOTO DEGLI ITALIANI

ollievo ma anche preoccupazioni elle prime reazioni in Occidente

r Ford il risultato più importante è la possibilità di preservare il sistema democratico in Italia ema della «polarizzazione» negli editoriali della stampa estera - La rinnovata fiducia alla DC

Roma, 22

elezioni politiche italiane al centro dell'attenzione nazionale e lo conferma il o in cui le ambasciate dei paesi, a Roma, si sono at- ate per seguirne i risulta- Estremo interesse», «gran- ttesa», sono le definizioni le quali i funzionari delle rappresentanze diplomati- hanno definito l'atteggia- o dei governi e dell'opi- pubblica del proprio pae- n un sondaggio effettuato ani, prima che comincias- afflusso dei risultati.

Washington si apprende Ford, a quanto è stato ri- ritiene che le elezioni ita- offrono l'opportunità di ervare un governo demo- co. Durante il ritorno a ington del presidente do- no dei suoi viaggi eletto- il portavoce della Casa ca ha detto che Ford non tto commenti ufficiali sul- ezioni italiane a parte la sazione che hanno vinto i ti non-comunisti e non-fa- . Pertanto — ha detto —è preservata la possibilità ntinuare il sistema demo- co in Italia.

esito delle elezioni italiane a ancora perplesso il se- rio di stato americano ry Kissinger, il quale ha via mostrato di rallegrar- l fatto che «il 56 per cen- dei suffragi espressi siano ati ai partiti democratici». nger , che si rivolgeva ai alisti in una conferenza pa tenuta presso l'amba- a degli Stati Uniti a Pa- ha affermato che i risulta- ettorali «non hanno modi- o sostanzialmente i dati problema di fondo» anche esiste la possibilità di for- una coalizione dei partiti ocratici».« Resta da veder- ha aggiunto «se le riforme si impongono in Italia sa- attuate dai partiti demo- ci o con la partecipazione comunisti».

ecco l'opinione del «New Times»: «L'esito delle ele- politiche in Italia dimo- che il partito democristia- sopravvissuto alla prova dura dei suoi 30 anni di rno e che il partito comu- più potente dell'area oc- ntale ha raggiunto una po- ne di grande rilievo». Que- è in sostanza quanto so- e l'autorevole quotidiano n articolo di commento al- rnata elettorale conclusasi talia. Secondo il quotidiano nitense, questi risultati sono presagio di tranquil- avigazione per il governo il 39.mo del dopoguerra — dovrà ora essere formato affrontare i problemi cro- resi più acuti dalla lunga a politica e da una campa- elettorale che ha contribui- dividere e polarizzare le e in campo.

democristiani hanno ora ossibilità — l'ultima forse — orre in atto quel "rinnova- to nazionale" che hanno messo. Deve quindi essere massima importanza per gli ti dell'Italia, e particolar- te per gli Stati Uniti, aiu- il paese soprattutto for- o assistenza e collabora- economica, per assicu- il successo di questa ul- opportunità».

editoriale prosegue osser- o che anche se i democri- ni hanno ottenuto soltanto «dilazione» non si può dire le elezioni siano state una ria per la sinistra. Il pro- o comunista, scrive il quo- no, è stato realizzato so- tutto a spese del partito alista ed è stato comunque iore al previsto.

Bruxelles perplessità e as- a, finora, di commenti uf- li da parte della commis- e europea e dell'alleanza ntica.

gli ambienti vicini alla missione europea si nota certa preoccupazione per luzione della situazione in to ai risultati delle elezio- taliane. Reazioni ufficiali, sono previste, almeno per mento, in rispetto ai prin- più volte ribaditi dall'ese- o comunitario di non in- erenza nei problemi interni move». Tuttavia gli stessi enti non nascondono il ore che un ulteriore pro- si dell'instabilità politica ana possa ripercuotersi ne- vamente sull'attività comu- ria, oltre che ritardare an- quella ferma azione delle autorità italiane che è necessaria per il ristabilimento della situazione economica del paese.

Un grande riserbo negli ambienti della Nato. Come ci si è rifiutati negli ultimi mesi di fare dichiarazioni sull'evolversi degli avvenimenti italiani, anche ora tale «consegna» viene rispettata e ci si trincera dietro generiche affermazioni di «non interferenza» nelle questioni interne di un paese alleato. Fonti vicine al quartier generale dell'alleanza atlantica manifestano peraltro una certa soddisfazione per il fatto che la Democrazia cristiana sia riuscita a registrare una netta ripresa rispetto ai risultati delle elezioni regionali dell'anno scorso.

Dal canto suo a *Bonn* il governo della Germania occidentale ha preso atto con soddisfazione — ha detto oggi il ministro degli esteri Hans-Dietrich Genscher — che non-comunisti e non-fascisti hanno vinto una chiara maggioranza nelle elezioni parlamentari italiane.

Genscher ha detto che il governo di Bonn nutre fiducia che i partiti della maggioranza saranno in grado di elaborare una coalizione e una politica che tenga conto del ruolo dell'Italia nella Nato e nella CEE. Un altro portavoce del Governo federale ha detto invece che i risultati elettorali lasciano intravvedere «uno sviluppo molto complicato» e che il Governo di Bonn si riserva di «analizzare» più a fondo i risultati stessi.

Tutti i giornali tedeschi concordano nell'affermare che «la grande svolta» non c'è stata e che è avvenuta invece «una polarizzazione a destra e a sinistra» rispettivamente intorno alla DC e al PCI.

La Democrazia cristiana — scrive la «Frankfurter Allgemeine» — «nonostante i cori di accuse espressi in Italia e all'estero ha mantenuto bene le proprie posizioni, anche se molti dei voti che le sono stati dati significano non tanto fiducia nella DC ma sfiducia nel partito comunista». «Che cosa accadrà ora — si domanda il giornale: continuazione della crisi, dell'immobilismo, disagio fino al prossimo round? E' pensabile che la DC trovi la forza ora di fare un grosso sforzo morale e che il respiro di sollievo datole dai risultati delle elezioni la renda migliore? «Soltanto una speranza — conclude la Frankfurter Allgemeine — ma per l'Italia la sola speranza».

A *Vienna* dal canto suo il cancelliere Kreisky ha detto, in un'intervista all'ORF (l'Ente radiotelevisivo austriaco) che «in considerazione dei risultati finora pervenuti una possibile soluzione governativa in Italia è quella del centrosinistra, se non è realizzabile l'ipotesi di un'intesa con i comunisti».

Da Berna si apprende che la stampa elvetica è unanime nel sottolineare oggi che l'Italia, dopo le elezioni del 20 e 21 giugno, si avvia verso una bipolarizzazione delle forze politiche, il che «in ogni caso non chiarisce affatto la situazione», come afferma per esempio la «Basler nachrichten» di Basilea.

A *Parigi* il ministro guardasigilli francese Jean Lecanuet, ha così commentato l'esito delle elezioni italiane: «Penso che i risultati siano buoni per la democrazia cristiana: con i comunisti l'Italia sarebbe andata alla rovina».

Dal canto suo il ministro del commercio Vincent Ansquer ha detto: «L'Italia ha sfiorato la catastrofe».

L'organo comunista «L'Humanité» si limita nella sua edizione odierna, a registrare i progressi del PCI, sulla base di risultati parziali, ed a publicare in prima pagina il testo della dichiarazione fatta ieri sera alle 21 da Enrico Berlinguer nonché il testo del messaggio di congratulazioni indirizzato al segretario politico del PCI dal segretario generale del PCF, Georges Marchais.

A *Londra* il «Guardian», di tradizioni liberali, scrive che l'Italia «ancora una volta ha guardato giù nell'abisso e ci ha ripensato prima di saltare». Questo, dice il giornale, è almeno il messaggio del signor Fanfani: «La libertà vive: senza troppi morti. In realtà un giudizio del genere potrebbe essere del tutto prematuro sia per i guadagni dei comunisti quasi su ogni fronte sia per il virtuale annientamento dei partiti minori, che rende la formazione di una coalizione ancora più intricata».

Secondo la stampa di Amsterdam, la maggiore sorpresa delle elezioni politiche in Italia è costituita dalla rinnovata fiducia degli elettori nella Democrazia cristiana.

Come scrive l'«Algemeen Dagblad»: «Per molti governi europei che erano terrorizzati all'idea di un governo comunista in Italia, l'esito della votazione è indubbiamente motivo di sollievo».

ANCHE OGGI DA
TELESTAR
— via Timeus 7 —
SCONTI FINO AL
50%
TV a colori

Le interpretazioni a Mosca

Mosca, 22

L'agenzia di stampa sovietica «Tass», in una notizia sulle elezioni politiche italiane parla di «grande successo» del Partito comunista italiano. Il dispaccio è datato da Roma e fornisce i risultati ottenuti da ciascun partito presente nella competizione elettorale.

I risultati delle elezioni mostrano che nell'arena politica italiana si è giunti a una «netta polarizzazione di forze tra i due partiti maggiori» e che l'opinione pubblica si è espressa per una svolta a sinistra, sostiene la «Tass». La Democrazia cristiana ha praticamente perso la possibilità — secondo l'agenzia sovietica — di amministrare il paese ignorando i comunisti.

«L'esperimento del centrosinistra, come hanno ripetuto i socialisti durante la campagna elettorale, è terminato», afferma ancora la «Tass». «L'epoca dei tentativi di governare l'Italia sulle basi dell'anticomunismo — come ha detto di recente Enrico Berlinguer — è finita e non tornerà più», sottolinea l'agenzia sovietica. Dopo aver messo in risalto il «grosso successo» dei comunisti la «Tass» afferma che il Partito socialista e la Democrazia cristiana «hanno mantenuto le loro posizioni».

«Avendo impostato la sua campagna elettorale su una massiccia propaganda anticomunista e avendo aggredito l'elettorato con la "minaccia comunista", la DC ha strappato elettori ai neo-fascisti e anche ai socialdemocratici e ai liberali — asserisce l'agenzia — tutti questi partiti hanno subito notevoli perdite».

Un dato positivo di queste elezioni — secondo la «Tass» — è il declino dell'influenza dei «partiti reazionari». «I neofascisti hanno adesso soltanto 15 senatori — afferma la "Tass" — mentre i liberali hanno subito un severo scacco rimanendo con due senatori soli. Il numero dei voti conseguito dai socialdemocratici, noti per il loro filoatlantismo e filo-americanismo, si è quasi dimezzato», conclude la «Tass».

Secondo l'«Associated Press» «nonostante i contrasti ideologici di fondo fra i partiti comunisti italiano e sovietico, la stampa ufficiale moscovita ha presentato non sorprendentemente un appoggio incontestato ai comunisti italiani durante la campagna elettorale». «Alcuni cremlinologi — afferma l'agenzia americana — ritengono che a Mosca preferirebbero che i comunisti italiani non assumessero il potere per le tendenze democratiche del partito e il suo allontanamento dalla più rigida linea marxista-leninista. Ma — aggiungono gli osservatori — i sovietici debbono per lo meno dimostrare pubblicamente il loro appoggio al partito fratello».

(Ap - Upi - Reuter)

«SANO DI MENTE» il dissidente Moroz

Mosca, 22

Lo storico dissidente ucraino Valentin Moroz, che ai primi di quest'anno era stato trasferito dal carcere in un istituto di psichiatria criminale per essere sottoposto a esami, è stato riconosciuto sano di mente: lo ha riferito ieri sera la moglie dell'intellettuale dissidente, Raisa Moroz. Ella ha precisato che suo marito è stato trasferito tre giorni fa dall'istituto di psichiatria legale «Serbsky» di Mosca in una prigione della capitale. Non si sa dove Moroz verrà successivamente inviato.

Lo storico, che ha 39 anni, era stato accusato di nazionalismo ucraino e condannato nel 1970 a sei anni di reclusione, più tre anni di campo di lavoro e altri cinque anni di esilio interno. Doveva finire di scontare la pena detentiva il primo giugno scorso nella prigione Vladimir di Mosca, ma prima di questa data era stato trasferito nell'istituto psichiatrico «Serbsky» per esami, e ciò aveva fatto sorgere il timore che potesse restare internato a tempo indeterminato in un manicomio criminale.

(Ansa - Reuter)

CONCLUSA LA PAUSA ELETTORALE SI TORNA AL LAVORO NELLE ZONE DEL SISMA

Ancora lievi scosse in Friuli Caldo e siccità aumentano i disagi

La morte di una donna di Gemona porta a 971 il conto delle vittime - Afa insopportabile sotto le tende - Esauriti molti pozzi nel Cividalese: tornano a girare le autobotti

Udine, 22

Sono complessivamente 971 le vittime del terremoto avvenuto in Friuli il 6 maggio. Nell'ospedale di Monfalcone è morta una donna di Gemona, Emilia Leonarduzzi di 76 anni. Era stata ricoverata la notte del sisma per la frattura del femore.

Intanto l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato nelle ultime dodici ore due leggere scosse sismiche con epicentro in Friuli. La prima è avvenuta ieri sera alle ore 20.58'44" con un magnitudo di 3.2 della scala Richter, pari a 4.5 gradi della scala Mercalli, l'altra stamani intorno alle 7, di minore intensità, rilevata solo dagli strumenti dell'Osservatorio. Di quest'ultima sono in corso i rilevamenti. Il processo di assestamento del sisma del 6 maggio continua, ma con una frequenza sempre minore giorno dopo giorno. I sismologi ritengono positiva questa fase decrescente dei sommovimenti.

In tutte le tendopoli per il caldo opprimente si accentuano le condizioni di disagio dei sinistrati. La maggior parte delle tende, anche per ragioni di sicurezza, sono state infatti installate su spiazzi lontano da alberi e quindi anche dal refrigerio dell'ombra. Il sole canicolare ha fatto segnare alla colonnina di mercurio temperature torride, intorno ai trenta gradi, che poi dentro le tende aumentano in maniera insopportabile. Inoltre, in molte tendopoli, vi è il disagio delle mosche e delle zanzare, e questo particolarmente a Gemona. Dopo la pausa elettorale nei centri terremotati, è ripresa l'opera dei militari e dei vigili del fuoco impegnati nell'opera di sgombero delle macerie.

Ad Artegna, paese quasi completamente distrutto dal terremoto, e dove sono rimasti in piedi solamente la scuola elementare e qualche altro edificio, oggi è cominciato, da parte della commissione regionale il rilevamento dei danni alle case recuperabili. In molti altri comuni le commissioni sono al lavoro da più giorni ed in alcune zone hanno quasi ultimato i rilievi che preludono al sollecito avvio delle riparazioni.

A causa delle siccità, alcuni pozzi hanno esaurito la loro capacità ed in alcune località, specie nel Cividalese, l'acqua è stata nuovamente erogata mediante autobotti militari. L'acquedotto di Majano, nonostante le riparazioni, ha continue perdite e pertanto l'acqua potabile viene fornita in parte dalle autobotti comunali.

Il sindaco di Venzone, Antonio Sacchetto, ha frattanto convocato per giovedì prossimo gli assessori ai lavori pubblici alla pianificazione ed ai beni culturali della regione Friuli-Venezia Giulia «allo scopo — è detto in un comunicato del comune — di concretare interventi sul patrimonio storico-artistico di questo centro friulano». «A tal fine il sindaco — prosegue il comunicato — ha invitato il personale della sovrintendenza ai beni ambientali, architettonici e storici di Trieste e i membri dell'ufficio staccato del ministero creatosi in seguito alla mancata tempestività degli interventi da parte della locale sovrintendenza e degli organi centrali del ministero per i beni culturali».

(Ansa)

Sinistrato suicida

Udine, 22

Un sinistrato del comune di Maiano che ha avuto la casa lesionata dal terremoto del 6 maggio, si è ucciso impiccandosi nella sua abitazione, situata nella frazione di Tiveriacco. E' l'operaio Olindo Petris, di 52 anni, il quale dopo aver pernottato in tenda, all'alba era entrato nella sua casa lesionata: qui poco dopo è stato trovato morto dai familiari.

(Ansa)

MACABRO RINVENIMENTO IERI MATTINA SUL GRETO DEL TORRENTE NERVI

Misterioso delitto a Genova Sconosciuto ucciso e mutilato

Identificazione difficile: gli assassini hanno tagliato le mani alla vittima

Genova, 22

Il corpo di un uomo di mezza età accoltellato alla gola è stato trovato verso mezzogiorno in un torrente nei pressi di Nervi, alla periferia orientale di Genova. L'uomo, addosso al quale non sono stati trovati documenti, era avvolto in una coperta e giaceva sulla riva di un torrentello. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini proprietari di un terreno nelle vicinanze.

Lo sconosciuto, dell'apparente età di 35-40 anni, è stato ucciso con un colpo d'arma da taglio alla gola, che gli ha reciso la carotide. La ferita che il cadavere presentava alla testa non è stata causata, come sembrava in un primo momento, da un proiettile, ma probabilmente si è prodotta nella caduta del corpo nel greto del torrente.

L'uomo, che indossava un paio di blu jeans nocciola e una maglietta scura, secondo i primi esami non è stato infatti ucciso dove la polizia lo ha trovato. La sua morte dovrebbe risalire all'alba di oggi: dopo averlo orribilmente mutilato e fasciato con stracci e coperte, i suoi assassini hanno trasportato il cadavere fin sulla stradina che costeggia il torrente Nervi, quasi completamente asciutto in questa stagione. Poi, da un parapetto alto un paio di metri, lo hanno gettato nel greto. Tra l'altro, le mani dell'uomo, troncate di netto con un colpo di roncola o di coltello molto affilato, non sono state trovate accanto al cadavere.

A notare per primo il mucchio di stracci che avvolgeva il corpo è stato un abitante della zona attorno alle 11.20. Insospettito, ha telefonato al «113».

Nelle tasche del cadavere non sono stati trovati documenti: c'era solo il tagliando di una lavanderia, dal quale però era già stata strappata la parte con l'intestazione e l'indirizzo del negozio. L'identificazione dell'assassinato è quindi molto problematica: poiché non è possibile rilevare le sue impronte digitali, gli investigatori stanno lavorando soprattutto sulla sua fotografia.

Fino a quando non si arriverà all'identificazione, è impossibile fare delle ipotesi sul movente del delitto, anche se è piuttosto probabile che si tratti di un regolamento di conti. Gli assassini avrebbero anche tagliato le mani e tentato di amputare le gambe della vittima proprio per «dare un esempio», fra quanti frequentano lo stesso ambiente, della loro ferocia. Gli investigatori, comunque, fanno anche l'ipotesi che le mani siano state troncate e gettate via lontano dal cadavere proprio per impedirne l'identificazione.

(Ansa)

TORTE MONDIALI IN FACCIA

Telefoto Upi

Coxheath — Si è svolto in Gran Bretagna il rituale campionato mondiale di torte in faccia. Hanno vinto i «Magnifici sette» con 52 punti. Mille in tutto le torte lanciate durante la gara

SI E' APERTO A GENOVA IL PROCESSO PER LA SCOMPARSA IN MARE DEL CARGO

«SEAGULL»: SUI PRESUNTI ARMATORI IL SOSPETTO DI NAUFRAGIO COLPOSO

Con il mercantile sparirono i trenta dell'equipaggio - E' il primo procedimento in Italia che coinvolge i supposti proprietari di una «nave-ombra» - Negano tutto i tre imputati

Genova, 22

«Noi non siamo gli armatori della "Segaull". Proprietaria della nave è una società anonima con azioni al portatore e non sappiamo chi abbia queste azioni». Così di difendono Renato Calafati, Harry Levingson e Giuseppe Bregante, sotto processo per il naufragio del cargo battente bandiera liberiana «Seagull», inabissatosi il 17 febbraio '74 con trenta uomini a bordo al largo del Canale di Sicilia, mentre infuriava la tempesta

Alla prima udienza, svoltasi stamattina, il presidente del tribunale ha provveduto all'interrogatorio dei tre imputati: Calafati, Levingson e Bregante, accusati di omicidio plurimo colposo e naufragio colposo. Ufficialmente Calafati, e Levingson sono gli agenti raccomandatari della «nave-ombra» mentre Bregante è un semplice capitano di lungo corso in pensione che fa qualche lavoretto nell'agenzia dei primi due. Secondo il giudice istruttore Cascini, che li ha rinviati a giudizio, sono però loro tre i veri e unici proprietari del «cargo». A loro deve quindi essere addossata la colpa di aver fatto navigare una nave malandata e insicura, con a bordo un equipaggio incompleto. Secondo una perizia ordinata dal dott. Cascini, la «Seagull» «soffriva infatti di infiltrazioni d'acqua nella stiva, possedeva attrezzature inadeguate, era insomma una vera e propria carretta». E' bastato così un po' di mare grosso, stando alle accuse, per farla colare a picco e causare la morte dei marittimi imbarcati, in maggioranza africani.

Che però ci siano colpe nel disastro della «Seagull» gli imputati l'hanno stamattina negato con sdegno; per Bregante si è trattato di una tragedia imprevedibile: «A febbraio, in cattive condizioni di tempo, c'è poca luce — ha detto — il carico di fosfati che era a bordo aveva un basso peso specifico Per stare a galla la nave doveva assolutamente prendere l'onda di prua. Probabilmente, proprio perchè c'era poca luce, ha preso qualche ondata di fianco e, dato che procedeva a bassa velocità, non c'è stato più niente da fare».

«Con questo ragionamento — ha controbattuto il presidente del tribunale — quando è brutto tempo e c'è poca luce, dovrebbero affondare tutte le navi .. ».

Sempre a Bregante il presidente ha contestato la testimonianza della moglie del macchinista della «Seagull» Batini, che lo avrebbe sentito dire: «E' vero che sono uno degli armatori della nave. E per questo ci ho già rimesso sessanta milioni di lire». Bregante ha però smentito questa dichiarazione ed anche l'accusa di aver fatto più volte parte della lista dell'equipaggio, fittiziamente, solo perché la nave potesse partire con un organico sufficiente sulla carta.

«La nave era in buono stato — ha da parte sua aggiunto Levingson — prova ne sia che una compagnia danese l'aveva noleggiata a partire dal '72 a prezzi sostenuti, perché era una nave veloce e ben attrezzata».

Questo processo appena iniziato a Genova è il primo che si celebra in Italia contro presunti armatori di navi battenti bandiere di comodo per reati quali l'omicidio e il naufragio colposo. Questo risultato è stato possibile dopo l'inchiesta che ha condotto in prima persona Rajna Junakovic, vedova di uno dei marittimi della «Seagull» scomparsi, la quale ora si batte perché il Parlamento italiano approvi una legge per far lavorare in maggior condizione di sicurezza i numerosi uomini di mare costretti a viaggiare su «navi ombra».

(Ansa)

DOPPIO INCENDIO all'Isola d'Elba

Portoferraio, 22

Due incendi di notevoli proporzioni sono scoppiati a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, intorno alle 13.45, nel versante occidentale e in quello orientale dell'Isola d'Elba e precisamente sulle colline del Piano di Mola sulla strada da Portoferraio a Porto Azzurro e sui monti della Calcinaia, vicino a Marina di Campo. Vigili del fuoco, guardie di finanza, agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e volontari hanno lavorato per circoscrivere le fiamme.

PRECIPITA UN «F-104» Morto il pilota

Rovigo, 22

Il tenente pilota Fulvio Croci di 24 anni di Castiglione Olona (Varese) è morto la notte scorsa in seguito a un'avaria del suo caccia-ricognitore, un «RF-104 Starfighter» in servizio alla base dell'aeronautica militare di Villafranca Veronese. L'incidente è accaduto in località Frasche di Sabbioni di Lendinara (Rovigo). L'aereo, che stava compiendo un'esercitazione insieme a un altro aereo, proveniva da Nord-Est.

L'aereo militare è stato visto nel cielo di Lendinara da un ex dipendente comunale, Alberto Giacometti, il quale ha detto di aver notato l'aereo volare velocissimo, con le luci di posizione lampeggianti. A un certo momento, il veicolo però è scoppiato ed è precipitato a vite in un campo coltivato a peperoni, provocando una buca di circa una quindicina di metri e larga otto. Sul posto si sono recati oltre ai carabinieri e vigili del fuoco numerose persone, tra le quali il prefetto di Rovigo, dott. Ricciardi. Del corpo del pilota i soccorritori hanno potuto recuperare soltanto alcuni resti. Il tenente Croci era sposato e doveva diventare padre tra breve.

(Ansa)

DUPLICE OMICIDIO nel Palermitano

Palermo, 22

Un duplice omicidio è stato compiuto in provincia di Palermo, nelle campagne di Baucina. Le vittime sono due pastori, padre e figlio, Matteo e Vincenzo Corrado, di 53 e 18 anni. Sono stati entrambi uccisi a colpi d'arma da fuoco in un'imboscata. I Corrado sono una nota famiglia mafiosa di Baucina che in passato è stata protagonista di una faida sanguinosissima che ha portato alla decimazione dei suoi componenti. Sul luogo del duplice omicidio si sono recati i carabinieri del nucleo investigativo di Palermo per partecipare alle indagini.

Matteo e Vincenzo Corrado viaggiavano a bordo di una «Ford»: gli assassini hanno bloccato i due pastori tagliando loro la strada con un'altra autovettura. I killers hanno aperto il fuoco contro i Corrado con un fucile caricato a pallettoni di lupara e con una rivoltella.

IL «VIKING» IN ORBITA DEFINITIVA

Pasadena, 22

Il «Viking 1» è entrato in orbita bassa attorno a Marte, accingendosi a scattare una serie di preziose fotografie del pianeta rosso da distanza molto ravvicinata, circa 1.500 chilometri. E' l'orbita definitiva, sincrona con quella marziana e preludio allo sgancio del modulo di discesa destinato a posarsi il 4 luglio, giorno del bicentenario dell'indipendenza americana, sulla superficie di Marte. Per tredici giorni il veicolo spaziale farà quotidiane missioni fotografiche della brulla distesa scelta per l'atterraggio, e prenderà nota delle condizioni atmosferiche della regione. Si tratta del bacino noto con il nome di Chryse, nell'emisfero settentrionale del pianeta.

Le operazioni di fotografia orbitale incominciano oggi. Ognuna delle telecamere invierà al laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, in California, responsabile della missione le immagini che gli studiosi esamineranno.

Il dottor Barney Farmer, capo di un'équipe incaricata di tracciare una mappa della dislocazione del vapore acqueo su Marte e di studiarne la quantità, ha detto, sulla base delle misurazioni fatte dal Viking la settimana scorsa, durante l'avvicinamento a Marte, che l'atmosfera dei bassi bacini dell'emisfero settentrionale, ove attualmente è estate, contiene un quantitativo di vapore acqueo «molte volte» superiore a quello dell'atmosfera marziana nel complesso. Sono per ora dati preliminari, ha detto Farmer, ma in settimana ne dovrebbero essere disponibili di più precisi. «Per me» ha commentato lo scienziato «il fenomeno emozionante è dato da questa variabilità. Indica che su Marte ci sono punti più interessanti di altri».

Il modulo di discesa del Viking svolgerà, dopo essersi posato con le sue tre gambe sulla superficie marziana, una missione il cui risultato è atteso con profondo interesse dagli scienziati del mondo intero: dovrà stabilire se sul pianeta vi siano segni di vita quale viene intesa dall'uomo. La presenza di un'umidità assai maggiore di quanta ne fosse stata prima individuata su Marte ha acuito l'attenzione e il senso di attesa della scienza.

Il Viking, dicono intanto i tecnici con grande soddisfazione, è assai più pulito del previsto. Non ci sono particelle di polvere dinanzi all'occhio elettronico che è agganciato sulla stella Canopus, ai fini dell'orientamento.

(Ansa - Upi)

BAMBINI SOTTRATTI all'aggressione di un pescecane

Messina, 22

Due bambini che stavano facendo il bagno, nel pomeriggio, sono stati sottratti da due studenti universitari all'aggressione di un pescecane della famiglia delle verdesche. Lo squalo è stato successivamente fiocinato dall'equipaggio di una barca attrezzata per la pesca del pescespada. L'episodio è accaduto nelle acque antistanti al villaggio marino di Acqualadrone, sul versante tirrenico del Messinese a 26 chilometri dal capoluogo.

I due bambini, di età fra i dieci e i dodici anni, esperti nel nuoto, stavano giocando in mare, quando improvvisamente si sono messi a urlare terrorizzati. Due studenti universitari che si trovavano a riva hanno visto affiorare, vicino ai bambini, la pinna dorsale di un pescecane si sono tuffati in mare per soccorrerli. Non è stato possibile conoscere i nomi dei bambini e dei loro salvatori che si sono subito allontanati per tornare a casa.

E' pure intervenuta la barca del capopesca Andrea Longo di Torre Faro, che stava nella zona per la pesca del pescespada, si è avvicinata al pescecane e lo ha fiocinato. E' una verdesca di due metri e mezzo di lunghezza, del peso di oltre cento chili, che è stata scaricata sulla spiaggia di Torre Fero. Lo stesso equipaggio della barca ha informato di avere avvistato un'altra verdesca all'altezza del villaggio Casabianca, a una decina di chilometri da Messina.

(Ansa)

Fiat 128 3P
Guardatela come una familiare

28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28

EDITORIA Pad. A - Dpt. - P-3-L

L'editoria italiana, presenta una vasta gamma di libri, volumi, tomi, schede che trattano gli argomenti più disparati in chiave didattica e conoscitiva. La scelta è veramente imponente; dalle varie enciclopedie ai nuovi metodi di ricerca scolastica e, ai testi più raffinati per cultori delle raccolte cronologiche di fatti, di avvenimenti mondiali, ai volumi altamente specializzati che spaziano in tutti quei settori oggi considerati d'avanguardia. In questo quadro si inseriscono poi le pubblicazioni che trattano del tempo libero: pesca, caccia, hobbies, «Fai da te» e tante cose pratiche.

COMUNICATO

U.T.E.T.

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE - AGENZIA DI TRIESTE

Alla spettabile clientela e ai futuri acquirenti si fa presente di avere allestito uno stand in occasione della

28.a FIERA DI TRIESTE - Padiglione A

e che saranno a disposizione agente e collaboratori per illustrare le nuove opere, trattati, monografie inerenti tutti i cataloghi della casa editrice; fra questi la nuova gemma:

MARCONI

PREMIO «CAMPIONE D'ITALIA 1976» proclamato dalla giuria «IL PIU' BEL LIBRO DELL'ANNO»

Sconti su contanti ed omaggi sulle vendite rateali.

AGENTE: VINCENZO ESPOSITO - Via Carpison 3, Trieste - Telef. 775450

AUTOACCESSORI - ATTREZZATURE GIARDINO. Pens. A

Il padiglione A accoglie le ultime novità e soluzioni in fatto di attrezzature per pubblici esercizi, sia a livello operativo sia per le attività collaterali: macchine per bar, caffè, gelateria; attrezzature per cucine e grandi comunità; registratori di cassa; strumenti per la rilevazione delle banconote false; elementi modulari per negozi e uffici; aspiratori. All'esterno del padiglione sono esposti una varietà di prodotti di larghissimo impiego: attrezzi agricoli e per giardinaggio, mobili rustici per giardino, accessori per auto, ecc.

ESCLUSIVAMENTE PER LE PRENOTAZIONI
EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO
DELLA

FIERA DI TRIESTE

LE DITTE

AMAR
VIA DEL BOSCO 6
TEL. 741946

AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10
TEL. 796456

VI OFFRONO L'IMPIANTO A GAS A SOLE LIRE 135.000

SICUREZZA — DURATA — RISPARMIO

PENSILINA A - STAND 737 - 738

MOBILI ED ARREDAMENTO Pad. B D1-D3-E1

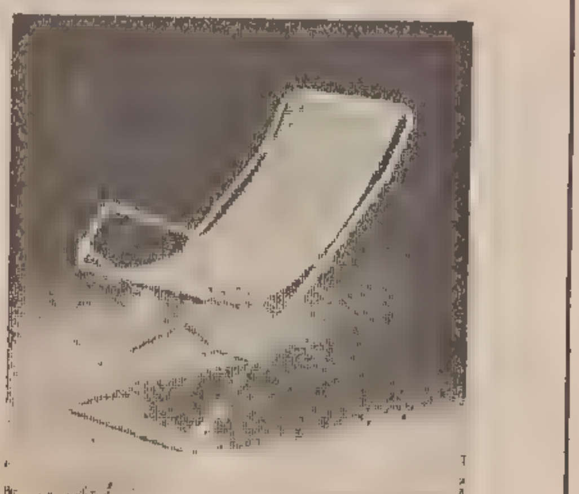
Quest'anno, accanto agli artigiani mobilieri — riuniti nel CAAT (Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste) — che presentano una serie di nuove modulazioni della «Linea Trieste», c'è una massiccia presenza degli industriali. Soluzioni razionali nell'ambito del settore cucina-soggiorno, stanze da letto, mobiletti «plurifunzione» sono i pezzi più appariscenti. Le novità sono date non solamente dalle strutture estetiche, ma anche dall'impiego di legnami pregiati, di colori molto tenui e dai nomi esotici e affascinanti quali il legno di rosa, gardenia e mora.

SIAMO PRESENTI ALLA **FIERA DI TRIESTE**

Padiglione C
«TUTTO PER IL GIARDINO»

Padiglione E
LA NUOVA GAMMA DEL «RUSTICO»

BERMUDA
L. 22.500



BAHAMA
L. 15.000

LE COMODISSIME
DA MARE, PISCINA, TERRAZZA
DELL'ARREDAGIARDINO

emu

E LE POTRETE AMMIRARE ANCHE
NELLA VASTA ESPOSIZIONE NEL GIARDINO
E NELL'ALA INTERNA APPOSITAMENTE ALLESTITA
DEL

CENTRO DEL MOBILE
LANZA

STATALE 202 - BIVIO PROSECCO
TELEFONO 225498

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE
LANZA

ROTANG

quelli del giunco di Monfalcone

siamo piccoli come questo annuncio, ma abbiamo roba bella a basso prezzo

A MONFALCONE ci trovate in Via I MAGGIO 67 (strada per l'aeroporto) e in **FIERA a Trieste al centro del piazzale Hobby e Tempo Libero**

Caat

CONSORZIO ARTIGIANI
ARREDAMENTI TRIESTE

Trieste
via Settefontane 74, telef. 741440

...fa più «vostra» la Vostra casa!

progetta con voi mobili ed arredamenti
costruisce per voi
arreda e fa più bella la vostra casa
vi agevola nei pagamenti

MOSTRA APERTA TUTTO L'ANNO

TEMPO LIBERO E TURISMO Piazzale P-3-P3-L

La Fiera di Trieste offre a tutti i «ritardatari» la possibilità di attrezzarsi, avendo allestito nell'ambito della rassegna del tempo libero una mostra riguardante il turismo, lo sport, la nautica, motonautica, caravanning e camping. Sono esposti rimorchi da campeggio, mobili per giardino, box per auto ed attrezzi, cucine prefabbricate per campeggi, villaggi turistici, scuole, asili, cantieri ecc.; abbigliamento per yachtmen. Notevole spazio è riservato al settore delle imbarcazioni a motore ed a vela sia per unità nazionali sia estere.

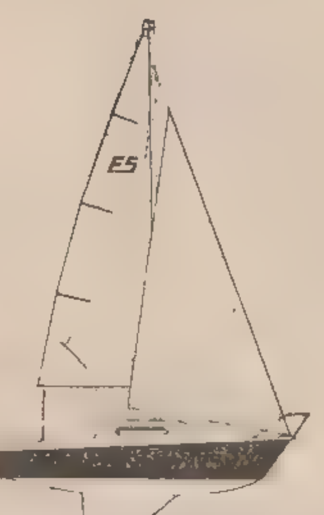
AUTONAUTICA

RUSSO

TRIESTE - Via Flavia, 7
Tel. 811351

vi invita

alla Fiera di Trieste dove troverete esposte le imbarcazioni dei seguenti Cantieri:
Fjord, Solcio, Saga, Comar, Edel, Lord, Ilver, Zampieri, Pilotina Murena, Motori fuoribordo Evinrude.



EDEL 5

GIPSY SAILER

VENITE A VEDERLE,
SONO ESPOSTE AL PIAZZALE
«P3» E PRESSO
LA «ZONA FG» (PISCINA)

SERRAMENTI ED EDILIZIA Pad. E pt. - H pt.

Due comparti, quello dell'edilizia generale e dei serramenti, hanno assunto una nuova fisionomia alla rassegna triestina, attraverso una struttura espositiva organica. La mostra dei serramenti comprende tra l'altro infissi in legno, plastica e metallo; porte a soffietto; finestre per tetti, mansarde e lucernai; porte automatiche per comodità, per edifici pubblici; porte di sicurezza e blindate, antifurto; apri cancelli; pareti mobili, tende alla veneziana; serrande; vetri e vetrate, vetri speciali e antipallottola. L'edilizia generale presenta soluzioni sia per la casalinga quanto per l'imprenditore e contempla la seguente gamma espositiva: pannelli divisori interni; scale meccaniche a chiocciola; rivestimenti plastici, murari in carta e seta; pitture, vernici; grondaie; strutture pre-fabbricate; caminetti; recinzioni e manufatti

TENDE a bande verticali
AVVOLGIBILI in plastica
TENDE alla veneziana
PORTE a soffietto

malossi

Trieste, via Nordio 9, tel. 763475
Monfalcone, via Rosselli 16

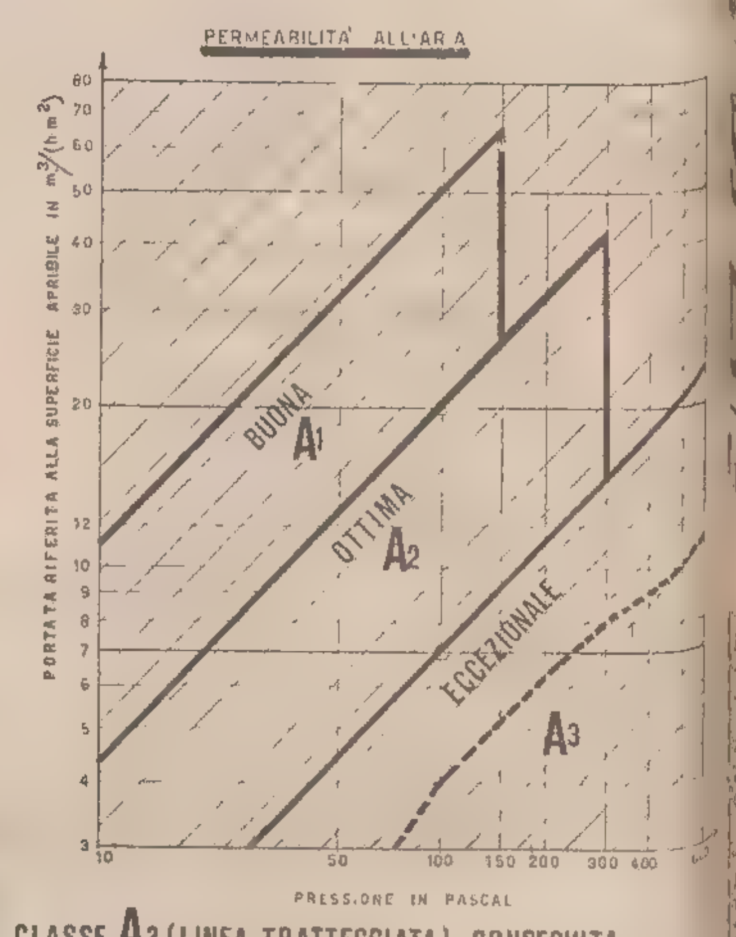
NUOVISSIMO SERRAMENTO

SCORREVOLE PER FINESTRE, PORTE-FINESTRE, VETRATE,
A TENUTA ANTIBORA (vedi certificato ICITE), ECONOMICO, GARANTITO

PAD. E
STAND 482-483

FERRO ALUMINIUM

Certificato di garanzia 2 anni



CLASSE A3 (LINEA TRATTEGGIATA) CONSEGUITA NEI COLLAUDI **ICITE**

FERRO
ALUMINIUM
di NICOLO' FERRO
TRIESTE - VIA GRIMANI 42 - Tel. 795989

ALLA 28ª FIERA DI TRIESTE

Paoletti®

IN OMAGGIO
A TUTTE LE
VISITATRICI
LA MEDAGLIA
DEI LOVS

presenta l'ultima collezione di successi!

STAND PRESSO L'INGRESSO PRINCIPALE

CRONACHE SPORTIVE

L TENNISTA ITALIANO CONTRO ANDREW E COLLINGS NON HA ENTUSIASMATO NESSUNO

Esordio con grigiore di Panatta a Wimbledon

onfitto Zugarelli alle prese con l'americano Connors

Wimbledon, 22

Adriano Panatta ha supe- to anche il secondo turno l Torneo di Wimbledon ttendo sia pure in cinque t l'australiano David Col- gs per 9-7, 2-6, 3-6, 8-6, 6-1.

Anche in questo incontro italiano non si è dimostra- in gran forma e ha messo luce tutte le incertezze tte vedere nella partita di ri con Andrew, pure vinta n una certo fatica. Panatta ntinua così a deludere pub- ico e tecnici che certamen- si aspettavano ben altro l vincitore degli internazio- li d'Italia e dominatore in rra francese.

La stanchezza deve avere uto senza dubbio un peso tevole e forse anche il ttore psicologico di esser mai divenuto uno degli mini da battere, non gli hanno permesso di giocare con la calma e la tranquillità dei mesi passati.

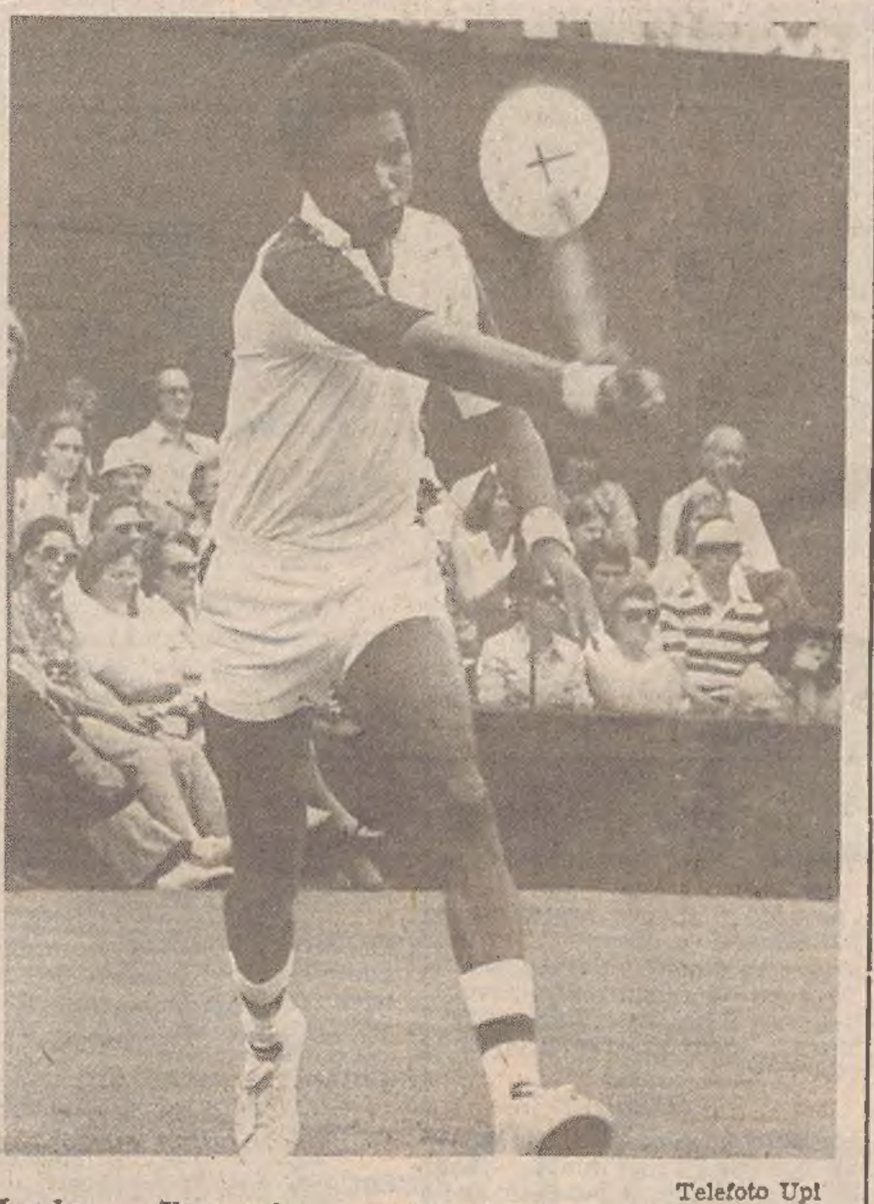
Zugarelli non ha invece nulla da recriminare. La sconfitta di ieri con Connors era più che prevedibile. Lo statunitense, vincitore nel '74, è infatti uno dei più autorevoli pretendenti alla vittoria in questa edizione. L'italiano si è ovviamente visto giocare solamente quando l'avversario glielo ha permesso, e cioè nei momenti in cui l'americano si è deconcentrato.

Il pubblico è stato numeroso anche in questa seconda giornata del torneo, all'insegna del totale rispetto dei pronostici, con le teste di serie tranquillamente a loro agio.

Lo svedese Bjorn Borg, testa di serie numero quattro, ha vinto in tre set l'incontro che lo vedeva opposto all'americano Marty Riessen sul campo centrale per 6-2, 6-2, 6-4, in poco più di un'ora.

Sullo stesso campo, in apertura di programma, l'ex campionessa di Wimbledon Yvonne Cawley (Goolagong prima di sposarsi) testa di serie n. 2, ha aperto il singolare femminile vincendo in cinquanta minuti l'incontro che la opponeva all'olandese Vessiesappel per 6-2 7-5. Contemporaneamente, la testa di serie n. 3 e beniamina del pubblico locale, l'inglese Virgina Wade, eliminava la connazionale Tyler per 6-3, 6-4 in circa quaranta minuti.

- **CALCIO.** Sul campo di Santa Croce, con inizio alle ore 18.30, si svolgerà questo pomeriggio il recupero per il torneo «Città di Trieste» fra le formazioni del Colori Roiano e della Duke.



Telefoto Upi

Londra — Il campione uscente di Wibledon, Artur Ashe, in azione nel primo degli incontri dell'edizione 1976. Il «coloured» di Miami si è imposto sull'americano Taygan in 7-5, 6-4, 7-5

DOPO LA CONCLUSIONE DELLA PRIMA TAPPA

TRE FIAT AL COMANDO NEL RALLYE DEL MAROCCO

Nell'ordine Alen - Kivimaki, Verini - Russo e Bacchelli - Rossetti

Rabat, 22

Tre «Fiat Abarth 131 Rallye» sono in testa al Rallye del Marocco. Dopo la conclusione della prima tappa, che attraverso 296 chilometri ha portato i concorrenti da Casablanca a Rabat impegnandoli anche in una prova speciale di 95 chilometri, la classifica è infatti guidata da Alen-Kivimaki che precedono i compagni di squadra Verini-Russo e Bacchelli-Rossetti, seguono con maggiori distacchi le «Peugeot504» di Mikkole e Nicolas, le «Ford Escort» di Makinen e Clark e la «Lancia Stratos» di Munari-Maiga.

Alen è stato il vero dominatore di questa prima prova speciale; ha cominciato molto bene e dopo soli 30 chilometri aveva già raggiunto l'inglese Clark che era partito due minuti prima di lui. Il pilota della «Fiat» ha dovuto però faticare parecchio per superare l'avversario (che cercava in ogni modo di non lasciargli spazio per sorpassare), ma dopo parecchi tentativi vi è riuscito ed ha così potuto proseguire ulteriormente la sua vittoriosa corsa.

Alle nove di domani prenderà il via la seconda tappa (Rabat - Fez - Marrakech) di questo Rallye, che è valido quale sesta prova del campionato mondiale marche.

Ecco la classifica dopo la prima tappa: 1) Alen (Fiat Abarth 131 Rallye: Oliofiat) 1 h 03' 45"; 2) Verini (Id) 1 h 05' 44"; 3) Bacchelli (Id) 1 h 05' 49"; 4) Mikkola (Peugeot 504) 1 h 05' 51"; 5) Nicolas (Id) 1 h 06' 01"; 6) Makinen (Ford Escort) 1 h 07' 23"; 7) Clark (Id) 1h 07' 53"; 8) Munari (Lancia Stratos-Alitalia) 1 h 11' 20"; 9) Lampinen (Peugeot 504) 1 h 15' 45".

Frisori e Moncini domenica e Zeltweg

Domenica sul circuito di Zeltweg, l'anello che annualmente ospita la prova austriaca del gran premio automobilistico di formula uno, si correrà la mille chilometri dell'Osterreichringi valido quale seconda prova del campionato mondiale marche. Alla gara prenderanno parte anche piloti triestini Silvano Frisori e Sandro Moncini che nella prima prova, disputata un mese fa al Nuerburgring, hanno colto nella categoria «silhouette» un brillantissimo quarto posto. I due piloti partiranno domani mattina e venerdì e sabato saranno impegnati nelle prove. Tanto Frisori quanto Moncini non hanno avuto esitazioni nell'affermare che il circuito di Zeltweg, di gran lunga più veloce di quello di Nuerburgring, renderà estremamente più difficile il loro compito.

«Sorgerà senza dubbio — ha detto Moncini — qualche problema per quanto riguarda la qualificazione in quanto, trattandosi di un circuito dalle dimensioni più corte, i margini per raggiungere la qualificazione sono di riflesso più ristretti. Tanto io quanto Frisori nutriamo comunque molta fiducia per questa seconda prova che se disputeremo con la stessa determinazione di quella precedente potrebbe consentirci di insediarci ai vertici della graduatoria». Frisori e Moncini correranno su una Porsche 3000.

Primato della Waitz nei tremila metri

Oslo, 22

La norvegese Grete Andersen Waitz ha migliorato il primato mondiale dei tremila metri femminili, da lei stessa detenuto dal 24 giugno dello scorso anno. La Waitz ha percorso la distanza in 8'45"4 durante un «meeting» di atletica leggera svoltosi ad Oslo. Il limite precedente (8'46"6) è stato migliorato di 1"2.

- CALCIO. Il consiglio di amministrazione dell'Ascoli ha deciso all'unanimità di riconfermare alla guida tecnica della squadra per il prossimo campionato l'allenatore Enzo Riccomini.

CONCLUSE IN CALIFORNIA LE SELEZIONI OLIMPICHE

TRE NUOVI PRIMATI NEL NUOTO AMERICANO

Babashoff (800 s.l.) Hackett (800 s.l.) Goodell (1500 s.l.)

Long Beach, 22

Con tre nuovi primati del mondo, si sono concluse dopo sei giornate di gare le prove di selezione olimpica americana di nuoto a Long Beach, in California. La diciannovenne Shirley Babashoff, vincendo gli 800 metri stile libero in 8'39"63, ha cancellato il nome della tedesca dell'est Petra Thimer dalle tabelle dei primati del mondo della specialità che la stessa Thimer deteneva in 8'40"68 dal 6 giugno scorso.

Le gare di Long Beach hanno messo in evidenza la potenza fisica e tecnica della Babashoff che, al di là del nuovo record del mondo degli 800 metri, ha anche migliorato i propri primati americani dei 100, 200 e 400 metri, tutte le distanze possibili perché si debbano definire eccezionali e straordinarie le imprese dell'atleta. La grande e possente californiana, che ha nuotato gli 800 metri a un ritmo infernale, dosando magnificamente la sua corsa (è andata in testa soltanto negli ultimi 100 metri), si pone fin d'ora come la favorita numero uno di questa distanza ai prossimi Giochi.

Brian Goodell e Bobby Hackett sono stati gli altri due eroi. Nella prova dei 1500 metri stile libero, dominata a turno prima da Hackett e poi da Goodell, i due nuotatori hanno polverizzato i due precedenti primati degli 800 e 1500 che appartenevano all'australiano Stephen Holland. Hackett è stato cronometrato al passaggio degli 800 metri in 8'01"54 (un secondo e 37 centesimi al di sotto del tempo di Holland), mentre Goodell, che ha preso il comando della gara ai 1200 metri, ha vnto nettamente la prova nell'incredibile tempo di 15'06"66 (contro i 15'10"89 di Holland).

Per Goodell, diciassettenne, si tratta del suo secondo primato del mondo in quattro giorni. Venerdì scorso, infatti, aveva migliorato quello dei 400 metri in 3'53"08 (precedente 3'53"31 di Tim Shaw).

SIPARIO SUL GIRONE D

Il Lucinico rimane nella seconda categoria

Il Lucinico ha raggiunto la salvezza proprio sul filo di lana. I nerazzurri, infatti, pareggiando sul terreno del Natisone, hanno chiuso l'ultimo incontro del campionato con la matematica certezza di aver raggiunto la zona sicura, a quota 27, al riparo da ogni sorpresa. Già in apertura di gioco Del Zotto era riuscito a realizzare mentre soltanto a dieci minuti dal termine i padroni di casa erano riusciti a riequilibrare le sorti. Il pareggio, ad ogni modo, è stato più che sufficiente per i lucinichesi i quali non hanno avuto bisogno di conoscere il risultato di Farra. Quest'ultima compagine, pur vincendo per 2-1 sulla Cividalese, ha totalizzato solo ventisei punti. In tal modo ha seguito la sorte della San Marco e del Villanova finendo nella serie inferiore.

Il campionato calcistico di seconda categoria, girone «D», è stato davvero combattuto e sia il Lucinico sia l'Audax hanno evitato il baratro della retrocessione per un solo punto in più. Come noto gli oratoriani hanno vinto in carrozza l'ultima gara poiché i due punti sono stati loro ssegnati a tavolino in seguito al ritiro dalla competizione della osovana causato dal terremoto. L'Osoppo — come si sa — è rimasto in ogni caso in seconda categoria.

CALCIO GIOVANILE

I tornei regionali per rappr. locali

Sabato e domenica si svolgeranno i quarti di finale dei tornei allievi e giovanissimi di calcio per rappresentative di Comitato. Sabato saranno di scena a Muggia i giovanissimi e domenica a Mossa giocheranno gli allievi. Quattro le selezioni in gara: Trieste, Cervignano, Gorizia e Monfalcone.

I sorteggi hanno stabilito i seguenti accoppiamenti per quanto riguarda le gare di Muggia: Gorizia - Cervignano e Trieste Monfalcone; per il torneo riservato agli allievi si incontreranno invece Trieste - Cervignano e Gorizia - Monfalcone. Le semifinali verranno disputate martedì 29 giugno a Turriaco mentre le finali verranno giocate domenica 3 luglio in località ancora da stabilire.

Torneo di Monfalcone

La coppa «Città di Monfalcone», uno dei più classici tornei giovanili di calcio organizzato dalla società presieduta da «Ciso» Zalesnich, completerà questa sera sul terreno del «Cosulich» gli incontri in programma per gli ottavi di finale. Si conosceranno oggi quindi i nomi delle ventiquattro squadre che, suddivise nelle categorie giovanissimi, allievi e juniores enimeranno i quarti di finale che avranno inizio venerdì.

Basket: San Lorenzo

Il Goruppi è tornato alla vittoria riscattando così la prima sconfitta subita nel torneo. La formazione del Calz. Principe si è fatta pericolosa soltanto nel finale con il solito «Cola» Porcelli ma l'allenatore Zini è stato assai avveduto nel guidare i suoi ragazzi al successo. Il Superfalisca non avuto alcun problema a superare una Nova Adam al di sotto delle aspettative. Validissima la gara tra Cavalieri e Sidertecnica conclusasi con punteggio «americano».

Oggi verranno disputate tre partite. Il primo incontro si svolgerà alle ore 18.

SUPERFALISCA - NOVA ADAM
79 - 60 (42 - 29)

SUPERFALISCA: Bassi 1, Bozzola 1, Comici G. 4, Dalla Costa 24, Dazzara 2, Fabris 6, Peretti 18, Scolini 13, Sivini P. 1, Trost 9.

NOVA ADAM: Crevatin 6, De Forza, Ferfoglia 2, Giuliani 8, Konradter 2, Oselladore 7, Ponton 2, Quarantotto 12, Riccardi, Rosada 12.

ARBITRI: Popazzi e Pittana.

GORUPPI - CALZ. PRINCIPE
71 - 68 (38 - 31)

GORUPPI: Bacchelli 19, Furlan 14, Gimona 4, Klammert, Micol 2, Perin, Ritossa 10, Semenic 12, Visintin 10.

CALZ. PRINCIPE: Carlin 3, Cassio 9, Clemente 4, Hrovatin 14, Olivo 17, Prassel, Redolfi, Rupena 9, Porcelli 12.

ARBITRI: Verh e Strissia.

CAVALLERI - SIDERTECNICA
99 - 88 (41 - 34)

CAVALLERI: Battistella 17, Buttazzoni 2, Chissich 6, Coverlizza 5, Coloniatti 20, Cociani, Giraldi G. 35, Sancin A. 12, Savron 2, Zorzin.

SIDERTECNICA: Bellussi 15, Basolo 4, Carone 28, Cecchini 6, Evangelisti 7, Gobbo 11, Spreafico R., Stefani 12, Stock 7.

ARBITRI: Pittana e Stefi.

Franco Bloccari lascia il San Giovanni

Franco Bloccari, vicepresidente del San Giovanni, in una lettera inviata al presidente del sodalizio rossonero Colino, ha annunciato le sue dimissioni dalla società. All'origine della decisione ci sono motivi di ordine professionale e familiare ma anche certe divergenze di vedute a livello dirigenziale. Bloccari aveva collaborato nel San Giovanni da oltre un ventennio: come calciatore a livello di squadre giovanili prima e come apprezzato dirigente poi.

- SAN GIOVANNI. Il 9 luglio nella sala della Camera di commercio in via San Nicolò avrà luogo l'assemblea dei soci dell'U.S. San Giovanni. La riunione è fissata alle ore 19.30 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione.

A PARTENZA AVVERRA' A MERLIN PLAGE UNA STAZIONE BALNEARE DAVANTI ALL'OCEANO ATLANTICO

SENZA MERCKX, GIMONDI E DE VLAEMINCK DOPODOMANI IL TOUR DE FRANCE AL VIA

evenet e lo spagnolo Ocana fra i favoriti - Le speranze italiane riposte in Baronchelli - Ci sarà anche Poulidor

Parigi, 22.

'appuntamento è per giove- prossimo sulle strade di una zione balneare alla moda da- ti all'Oceano atlantico: Mer- Plage. Da qui partirà la 63.a zione del Tour de France al- quale parteciperanno 130 cor- ori (divisi in 13 squadre) ed seguito, tra giornalisti ed detti ai lavori», di oltre mil- persone. Dopo più di quat- mila chilometri (per i pati- delle statistiche la cifra esat- 4.056,25 chilometri) un pro- o, 22 tappe (e solo due gior- di riposo), tre corse contro cronometro e cinque arrivi salita rompi-fiato, il vincito- sfilerà trionfalmente il 18 lu- sugli Champs-Elysées a Pa- e riceverà il premio dalle ni del presidente del Se- o Alain Poher.

ltre alla gloria, ai contratti bblicitari, ai fruttuosi «crite- m», ad un sostanzioso asse- (che per tradizione dovreb- essere lasciato ai gregari), il mpione riceverà quest'anno regalo un appartamento del re di 20 milioni di lire in località balneare alla moda se la stessa Merlin-Plage). 'anno scorso vinse il fran- e Thevenet, un robusto con- no del Sud di 28 anni, di- ndo da quel momento in- abile gloria nazionale di sto paese assetato di idoli rtivi (sempre più rari) da erare.

uest'anno Thevenet sarà in- e col grintoso spagnolo Ocana (primo dell'edizio- del 1973), il solo ex vincito- della corsa ciclistica più fa- a del mondo, a prendere il Tutti gli altri «grandi», per motivi, non parteciperan- Non ci sarà Felice Gimon- recente maglia rosa del o» e idolo degli appassio- francesi. Mancheranno an- 'eterna speranza Moser, i De Vlaeminck e De ck.

rà soprattutto assente il de Merckx con la Molteni ato per Bruyere), prota- ti dell'ultimo decennio del ». Merckx ha iscritto il nome nell'albo d'oro cin- olte: nel 1969, 1970, 1971, 1974, ed è stato secondo orso anno dietro il sor- dente Thevenet. Ci sarà e l'eterno secondo Pouli- affettuosamente chiamato iosi «Poupou» che, a qua- anni passati, è al suo quat- esimo Giro di Francia e meno pensa a ritirarsi. Ie- la televisione francese, forcato la bicicletta in- con l'ex idolo Anquetil e hanno dato la scalata al e-Dome, il diabolico pas- ntagnoso nel centro della cia. Oltre che per Theve- «Poupou», i francesi fa- il tifo per Romero (vin- al Giro della Svizzera e proclamato «speranza»), e Guy Sibille, lo scono- marsigliese diventato do- scorsa campione di dei professionisti su

appresentare i ciclisti ita- ci sono Baronchelli, Ber- e Battaglin. Il primo vie- icato in questi giorni di come uno dei favoriti della corsa. Oltre a lo- darsi battaglia sulle stra- Francia, tra i «papabili» no: il campione del mon- iper, il fiammingo Van già vincitore per tre vol- trofeo della montagna, ttutto Ocana, dato, insie- Thevenet, come gran fa- della massacrante prova. le curiosità della gara: i dori potranno dividersi milioni di lire di premi, ndossare oltre alla maglia (dal colore del quotidiano sportivo «l'Equipe» che con il «Parisien Libere» è l'organizzatore della corsa), altre tre maglie. Una verde (per punteggio), una bianca a scacchi rossi (miglior scalatore) ed una completamente bianca (miglior giovane professionista).

Da ricordare, inoltre che nessuna delle 22 tappe in programma terminerà su un velodromo. I concorrenti prenderanno due volte l'aereo (da Caen a le Touquet nel Nord e da Manosque a Port Barcares nel Sud) ed una volta il pullman dal Puy de Dome a Montargis (centro).

A complicare le cose, per i 130 partenti, quest'anno ci si metterà anche il tempo. Da due mesi in Francia non piove ed il governo di Parigi tenta di calmare con promesse di aiuti economici i contadini colpiti dalla siccità.

Il servizio metereologico non prevede cambiamenti per tutto luglio: la fatica dei corridori sarà quindi accentuata da un caldo afoso che taglierà le gambe e spezzerà il respiro ai ciclisti. Per gli italiani, tuttavia, un cacciatore di curiosità ha trovato un precedente incoraggiante: nel 1952, come quest'anno, numerosi grandi campioni non parteciparono al «Tour», e tra questi gli indimenticabili Bobet, Koblet, Kubler e Fiorenzo Magni.

Ciò non impedì a un italiano di vincere con pieno merito senza che nessuno trovasse da ridire sulla vittoria: si chiamava Fausto Coppi.

Forse niente Tv per Monzon - Valdes

Roma, 22

L'incontro di pugilato del secolo, quello della riunificazione del titolo mondiale dei medi, in programma sabato prossimo a Montecarlo tra l'argentino Carlos Monzon (campione secondo la WBA) e il colombiano Rodrigo Valdes (campione del WBC) non sarà probabilmente teletrasmesso dalla TV italiana che, al momento attuale, a quattro giorni dal «match» non ha ancora accettato l'offerta presentatale dagli organizzatori (15 mila dollari per la differita).

Lo ha comunicato oggi ai giornalisti inviati nella sede romana Mario Croce, il presidente dell'organizzazione italiana che si avvale dell'opera di Rodolfo Sabbatini e che insieme con la «Top Rank» dello statunitense Bob Arum ha curato la preparazione dell'incontro. Croce ha riferito che la televisione italiana sarebbe l'unica a non trasmettere il combattimento che peraltro verrebbe ripreso (sempre in differita) dalle altre emittenti la cui ricezione è possibile in Italia. Il presidente della «Canguro Sport» ha avuto comunque altri debiti di cui far carico ai dirigenti televisivi ed in particolar modo a quelli del «poule» sportivo. A causa delle lungaggini burocratiche che non hanno consentito una risposta affermativa in tempo utile, salterà un tentativo che avrebbe potuto avere un seguito proficuo non solo per il pugilato, ma anche per altri sport e che in precedenza aveva avuto l'approvazione incondizionata del ministro competente: quello di ritrasmettere in diretta, in circuito chiuso, il match a Roma, Milano e Bologna. Croce, che si è rammaricato per la mancata opportunità, ha comunque assicurato che gli sforzi dell'organizzazione da lui diretta continueranno nella speranza di poter ottenere un successo in vista delle prossime riunioni. Il discorso si è qui di nuovo spostato più direttamente sull'incontro di sabato in merito al quale Croce non ha voluto avanzare un pronostico assicurando comunque di aver visto entrambi i pugili al meglio della condizione.

Pugilato: a Monfalcone i «Giochi» fase regionale

Monfalcone, 22

Promossa dal comitato regionale della federazione pugilistica italiana, in collaborazione con la commissione provinciale di Gorizia dei giochi della gioventù e con il Cra Italcantieri di Monfalcone, si svolgerà domenica 27 corrente a Monfalcone, nella palestra Coni, la fase regionale dei giochi di «addestramento al pugilato». Sono ammessi a partecipare tutti i ragazzi nati negli anni 1961, 1962 e 1963 per il primo gruppo e nati negli anni 1964, 1965 e 1966 per il gruppo giovanissimi.

Il ritrovo è fissato per le 8.30 mentre le competizioni avranno inizio alle 9. Sono previste sei prove: salto della corda, prova di abilità al punching-ball, prova di abilità alla palla sospesa, prova di abilità al sacco, esibizione sull'insegnante (dimostrazione di abilità e pratica di difesa personale), ed esercizi di ginnastica preparatoria al pugilato (cinque movimenti).

La giuria, presieduta dal cav. Elvio Ferigo, sarà formata da Remo Venzo e prof. Giacomo Morgante in rappresentanza degli insegnanti; geom. Piero Zanelli e Livio Vidoni in rappresentanza degli arbitri; Giovanni Rossi, rag. Nino Tiralongo e geom. Mirko Marcolin componenti del comitato regionale.

NELLA PROVA CLOU INTERESSANTE GARA TRA CANNERA E SAGITTARIUS

Questa sera a Montebello di scena anche le amazzoni

Dopo aver battuto Pindaro sulla media distanza, Cannera prova stasera contro un altro allievo di Quadri, Sagittarius. Nel Premio del Mare (lire 3.300.000 metri 1660) assisteremo a una nuova sfida fra questi due interessanti puledri della generazione 1973, il cui ultimo confronto si concluse in favore di Sagittarius mediante uno strappo vigorosissimo in dirittura contro il quale Cannera nulla potè.

Stasera si ripeterà il «cliché» dell'ultimo confronto, poiché Cannera tenterà nuovamente la fuga, cercando di porsi al riparo della fiondata conclusiva del figlio di Happiness. Naturalmente i favori vanno obbligatoriamente al puledro di Quadri, ma siamo certi che Cannera riuscirà ancora una volta a metterlo alla frusta. Completano il campo, con minori pretese, ovviamente, i dignitosi Fiodor e Agnano.

Anche una corsa riservata alle amazzoni nel contesto del programma. Accanto alle triestine Magaraggia (Star), Stengel (Mad) e Tabakov (Denaro), gradite ospiti la Curato (Angio Pra), Mescalchin (Neutrone) e Bosco (Erzurum) per un miglio abbastanza incerto nel quale Denaro potrebbe dimostrarsi autorevole candidato al successo.

Per i 4 anni la corsa posta all'inizio del convegno (ore 20.45) dove, sulla distanza del doppio chilometro, la vittoria interesserà Fellah, Pothier e Milliemens, difficilmente separabili nelle valutazioni.

I nostri favoriti.

Premio delle Ancore: Fellah, Pothier, Milliemens. **Premio di Estate:** Camogli, Marietta Robusti. **Premio di Nettuno:** Carola d'Ausa, Arsana, Bensolo. **Premio delle Isole (amazzoni):** Denaro, Neutrone, Mad. **Premio delle Barche:** Sansonetto, Riccio da Parma, Busiara. **Premio del Mare:** Sagittarius, Cannera. **Premio dei Lungomari:** Giuliano, Parceque, Mardigras. **Premio di Teti:** Umenia, Lhavis, Divosco.

TORNEO S. SABBA

Oggi (20.30) in via Flavia Muggesana-Inter S. Sabba

Sovvertendo il pronostico l'Inter San Sabba ha battuto il Portuale per 3-2 superando il turno del torneo dalla stessa organizzato. I nerazzurri si erano portati in vantaggio nel primo tempo grazie a Manzi ma nella ripresa il Portuale reagiva e per merito di Pobega passava a sua volta a condurre. Nel finale Bertoni riequilibrava le sorti, quindi era ancora Manzi a siglare il gol della vittoria. L'Inter San Sabba affronterà oggi la Muggesana. La partita si giocherà in via Flavia con inizio alle ore 20.30.

Nell'altra eliminatoria la Stock ha dovuto faticare non poco per avere ragione del De Macori. La compagine di Del Bianco si è imposta sui rigori dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi con una rete per parte: nel primo tempo aveva segnato D'Ambrosio al quale aveva replicato Naldi nella ripresa.

- CALCIO. Ponziana, Esperia Pio XII, Triestina e Giarizzole sono le semifinaliste del campionato triestino di calcio riservato ai giovanissimi. Le due partite verranno disputate venerdì sul campo di via degli Alpini a Opicina. I sorteggi per gli accoppiamenti verranno resi noti oggi.

DOMANI SERA UN'AMICHEVOLE PER FESTEGGIARE LO SCUDETTO

Passerella conclusiva per la Duina al palasport

Acciuffato finalmente questo sospirato scudetto, per la Duina, campione d'Italia di pallamano, è tempo di festeggiamenti. Martedì prossimo 29 Trieste diventerà la Mecca dell'handball nazionale: tutti i personaggi più «in» di questa giovane ma ormai affermata disciplina, si daranno convegno nella nostra città per stappare una bottiglia di champagne in onore dell'unica squadra al mondo che per conquistare uno scudetto ha dovuto vincere due campionati.

Oltre alle nostre maggiori autorità, interverranno infatti il comm. Duina, Concetto Lo Bello e Giuseppe Gentile, rispettivamente megapresidente della squadra triestina, presidente della federazione di pallamano e segretario generale del CONI. Sono tre personaggi che indubbiamente non hanno bisogno di presentazione alcuna poiché tutti, al di fuori della pallamano, sono notissimi nel mondo dello sport. Non c'è infatti certamente bisogno di ricordare la figura di Duina, presidente del Milan o amico della squadra di calcio della Triestina che tutti i tifosi hanno recentemente avuto modo di festeggiare, come non occorre ricordare chi sia l'onorevole ex arbitro Concetto Lo Bello; e non sappiamo se dobbiamo parlare di Gentile come segretario del CONI, come ex campionissimo di salto triplo o come interprete di film di successo, come Medea.

Prima di questo «galà» comunque la Duina ha voluto organizzare per domani una «passerella» durante la quale sarà orgogliosa di mostrare al suo pubblico, che tanta parte ha avuto nei successi interni ed esterni della squadra triestina, quello scudetto che finalmente brilla sulle maglie dei suoi giocatori. In campo domani non ci sarà soltanto la prima squadra, ma tutti gli elementi, dai giovanissimi a... Pellegrini, che compongono quella magnifica struttura sportiva che è la squadra biancoazzurra. Il «clou» della serata sarà costituito dall'incontro tra i campioni d'Italia e una squadra di Capodistria, con tutta probabilità l'R.K., la formazione che comprende nelle sue file l'ex biancoazzurro Centa.

La partita inizierà alle 21 e sarà preceduta da alcuni incontri tra le formazioni minori della Duina; minori per modo di dire, poiché si tratta di squadre composte da autentici campioni, più o meno in erba. Si esibiranno infatti le squadre dei Giochi della gioventù maschili e femminili, ambedue campioni regionali, la squadra allievi, campione d'Italia della categoria e la squadra juniores, nella quale militano elementi promettentissimi. La manifestazione avrà inizio alle 19. L'ingresso al palazzo dello sport è gratuito.

F. G.

L'Edera di pallanuoto continua a vincere ma l'allenatore Orzan brontola e mugugna...

Per i pallanotisti dell'Edera l'annata 1976 si è iniziata in maniera particolarmente lusinghiera. A quattro turni dal via del campionato «C» il «sette» rossonero guida la classifica in assoluta solitudine con otto punti all'attivo. Inutile dire che l'attuale posizione dell'Edera ha ridestato nell'ambiente ederino ambizioni di promozione.

Sulla base del comportamento offerto in questa prima parte del torneo e in considerazione che la formula del campionato prevede la promozione della prima classificata di ogni girone, ci siamo pertanto rivolti all'allenatore Pino Orzan per accertare le effettive possibilità della sua squadra.

«Dopo l'ottimo esordio avvenuto nelle piscine di Brescia e di Bergamo — queste le parole di Orzan — per me la promozione era un fatto di facile realizzazione. Purtroppo, dopo le due vittorie alquanto faticate ottenute a spese della Rari Nantes Bologna e del CUS Firenze, la mia convinzione è stata un po' intaccata. In tutti i casi l'obiettivo promozione può essere raggiunto purché la squadra sappia esprimersi con decisione e sicurezza come accaduto in Lombardia».

— I suoi atleti, pur avendo vinto contro i felsinei e i fiorentini non l'hanno soddisfatta dunque. Perché mai?

«In primo luogo non mi hanno convinto per il fatto d'essere riusciti a chiudere vittoriosamente entrambe le partite soltanto con una rete di scarto. Specie contro il CUS ciò non doveva assolutamente verificarsi dato che a un certo punto dell'incontro si stava conducendo per 7 a 3. In secondo luogo non sono affatto contento del comportamento alquanto rinunciatario dei miei non appena si trovano in vantaggio per alcune reti di scarto. In quel momento il loro impegno diminuisce e così bisogna soffrire sino alla fine per essere certi del successo».

— Questo comportamento riguarda tutta la squadra?

«Tutti più o meno possono venire messi sul banco degli accusati. Forse, meno colpevoli mi appaiono Isler e Giacomini che nell'incontro col CUS ha realizzato addirittura quattro reti».

— E' auspicabile che queste pause non si verifichino più. Il rientro di Motka può risolvere i suoi problemi?

«Certamente, spero che Motka ricompaia in formazione il più presto possibile. Ne beneficierà la manovra e anche l'attacco. In tutti i casi, detto fra noi, posso assicurarle che nelle doti dei miei allievi ci credo. Spero anzi che già sabato prossimo contro la Mestrina si possa continuare nella marcia vittoriosa senza pause o cedimenti improvvisi».

a prezzi di
FABBRICA
LE PIU' BELLE CREAZIONI ORIGINALI DI
MOBILI
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO NAZIONALE
salotti * divani
1000 SALOTTI
200 tipi di Tinelli/Pranzo
150 tipi di Camere Sposi
il più vasto assortimento nazionale
Clienti di tutta Italia confermano la grande convenienza

Centro Italiano Salotti S.p.A. TRIESTE Via Galatti, 11 Via della Geppa, 15

CIS MOBILI — MOBILI DONDI

Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN) località Cornadella, strada Pontebbana ad un chilometro dopo il centro di SACILE a sinistra - Autostrada TS-VE uscita di Portogruaro

FERRARA - RICCIONE - FIORENZUOLA D'ARDA - PIACENZA - PAVIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859(TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560

BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica famiglia 4 persone 8-16 referenze controllabili. 11428 B

CERCASI collaboratrice domestica - referenziata - pratica cucina - 8/12 zona Fabio Severo telefono 62957

CERCASI prestaservizi tuttofare ore da combinarsi. Telefonare dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21 tel. 93138.

CERCASI governante ottime referenze per accudire a persona sola in villa zona residenziale; eventuale possibilità di alloggio. Posto di fiducia ben retribuito unicamente per persona altamente qualificata, telefonare al 790891. 11682 B

CERCASI domestica famiglia 4 persone 8 - 16 referenze controllabili Tel. 71976 11428 B

DOMESTICA, tuttofare, fissa, almeno trentenne buona, affettuosa, seria, capace, disposta trasferirsi Bergamo, cercano coniugi soli, trattamento buono. Manoscrivere spiegando minuziosamente posti occupati e per ognuno relativo periodo. Scrivere Casella Publiman 303 - 24100 Bergamo 07027 B

ELETTRONICO perito diplomato ventottenne nove anni esperienza offresi immediato Tel. 62958 11658 B

FAMIGLIA in Torino cerca da inizio settembre collaboratrice domestica fissa non giovanissima scrivere indicando referenze Bonora C.so G. Lanza 27/5 Torino 24338/To B

FAMIGLIA contadina friulana esperta lavorazione vite cercasi per podere in Toscana. Offresi buon trattamento economico e abitazione indipendente. Vicinanza paese con scuole e servizi. Scrivere dettagliando composizione nucleo familiare a Publikompass 46 20123 Milano. 662-MI B

150.000 - offresi a stabile con dormire per aiuto casa e custodia bambini telefonare 730635 2138 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATO corrispondente inglese perfetto lunga esperienza qualsiasi lavoro ufficio esperto eximport, trasporti, spedizioni, controllo merci offresi subito, telefonare 747383. 11676 C

MUGGIA offresi a ore da combinarsi pratica contabilità paghe contributi telefonare 272558 11638 C

OFFRESI apprendista commessa 17.enne seria volonterosa per abbigliamento anche mezza giornata telefonare 746414 dalle 9 alle 15. 11673 C

OFFRESI baby-sitter ore pomeridiane, telefonare ore 13, tel. 821470. 11468 C

OFFRESI baby-sitter solo mattina, telefonare al n. 812628. 11607 C

SIGNORINA ventiduenne offresi commessa, cassiera o impiegata copiatura a mano, telefonare all'817926. 11626 C

STENODATTILOGRAFA qualificata contabilità attualmente impiegata desidera migliorare la propria posizione **Gorizia**, tel. 87276. **387 C**

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare al 771122. 11117 CC

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41. Telefono 790497. 11458 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229 11174 CC

CARTA da parati, tinteggiature in genere, decoarzioni gesso. Espertissimo artigiano, libero subito, offresi. Telef. 732231. 11633 CC

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio Tel. 64581 11644 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetterie scaldabagni W.C. stufe metano Tel. 53312 11631 CC

PRETURA DI MONFALCONE

Il pretore di Monfalcone in data 27-3-1976 ha pronunciato la seguente sentenza contro **Petriconi Corrado**, nato a L'Aquila l'1-9-1928, residente a Gonars, via Dante 43, imputato del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere, quale banconiere del locale «Bar Torraca», consegnato ad acquirente invece dell'«acqua brillante» Recoaro richiesta, altro diverso prodotto; in Grado il 21-8-1974.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di lire 60.000 di multa, oltre alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sui giornali «Il Piccolo» e «La nostra tribuna».

Per estratto conforme all'originale.

Monfalcone, 19 giugno 1976.

Il Cancelliere
(dott. G. Barbera)

PRETURA DI MONFALCONE

Il pretore di Monfalcone in data 27-3-1976 ha pronunciato la seguente sentenza contro **Crestani Maurizio**, nato a Conegliano il 20-10-1956, residente a San Vendemmiano, via Garibaldi 29, imputato del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere, quale banconiere, consegnato, in un locale aperto al pubblico (Mini Bar) ad un acquirente, invece dell'acqua brillante Recoaro richiesta, altro diverso prodotto; in Grado il 2-8-1974.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di lire 60.000 di multa, spese processuali, con il beneficio della sospensione condizionale e della non menzione.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, sui giornali «Il Piccolo» e «La nostra tribuna».

Per estratto conforme all'originale.

Monfalcone, 19 giugno 1976.

Il Cancelliere
(dott. G. Barbera)

PRETURA DI MONFALCONE

Il pretore di Monfalcone in data 12-4-1976 ha emesso il seguente decreto penale contro: 1) **Vecchi Leone**, nato a Foresto Sparso il 15-2-1942, ivi residente, via S. Michele 8; 2) **Legisa Bruno**, nato a Monfalcone il 20 ottobre 1939, residente a Monfalcone, via Amarina 10, imputati entrambi (art. 110 C.P.) del reato di cui agli articoli 2 e 5 L. 7-12-1951 n. 1559 in relaz. al D.M. 4-1-1973, per avere il Vecchi prodotto ed il Legisa venduto della grappa con sostanze volatili in quantità inferiore al minimo consentito; in Monfalcone il 21-2-1975.

OMISSIS

condanna i suddetti alla pena di lire 50.000 di multa ciascuno più spese analisi.

Ordina la pubblicazione, per estratto, del decreto penale sui giornali «Il Piccolo» ed il «Messaggero Veneto».

Per estratto conforme all'originale.

Monfalcone, 19 giugno 1976.

Il Cancelliere
(dott. G. Barbera)

MONTONI, pelle liscia, coccodrillo, pellicce, pulisce, tinge con garanzia, specialista Cattaruzza. Giulia 13. 11536 CC

SGOMBERO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine. Acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 812277-35988. 11569 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI.TEL. 41 42 44

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. CONIUGI e singoli società internazionale offre possibilità elevati guadagni con un lavoro dinamico e interessante anche a tempo libero, telefonare per appuntamento, tel. 822897. 11669 D

ABBIGLIAMENTO cerca commessa apprendista conoscenza slavo, Torrebianca 22. 11639 D

AGENZIA primaria ditta nazionale campo ristorazione e lavaggio industriale cerca tecnico per assistenza proprie apparecchiature, tel. al 823250 ore ufficio escluso sabato. 11666 D

A persone interessate attività propria possibilità elevati guadagni e carriera telefonare per fissare appuntamento al 822897. 11675 D

APPRENDISTA aiuto banconiere cercasi prontamente Caffè Stella Polare, tel. 37831. 11667 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per negozio pelletterie conoscenza sloveno presentarsi negozio Fassetta via XXX Ottobre 11. 2139 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace pratica phon Salone Antonio, tel. 413398. 11668 D

CERCASI operaio impianti acqua gas riparazioni via de Amicis 19 - 725319 ore 8-9. 11689 D

CERCASI stenodattilografa per ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta 5 D, 34100 Trieste. 111657 D

CERCASI apprendista parrucchiera salone Lilli via Belpoggio 20, tel. 71656 mattino.

CERCASI apprendista o commessa conoscenza sloveno o serbo croato. Presentarsi orario negozio Realtex via Rossini 14. 11635 D

CERCASI aiuto commesso o commessa Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 11649 D

CERCO mezza lavorante capace Salone Caprice, tel. 796900. 2144 D

GIOVANE volonteroso patente B-C militesente per consegne vino, birra cerca deposito via D'Alviano 7. 11681 D

IMPORTANTE ente cittadino ricerca urgentemente per pronta assunzione, interniste cucina, dotate libretto lavoro e libretto sanitario, ottimo contratto, buon ambiente di lavoro. Richieste e moralità capacità professionale, età massima 50 anni. Presentarsi c/o Dispral S.p.A. Trieste via Italo Svevo 14-16 ufficio personale da lunedì a venerdì ore 8.30-16. 2146 D

LAVORANTE parrucchiera cerca salone centrale, tel. 68307. 2145 D

LOCALE nuovo cerca aiuto banconiera urgente, tel. 827360. 11642 D

RAGIONIERE pratico contabilità fiscale, referenziato, cercasi prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta 41 C - 34100 Trieste. 11424 D

ricambi originali
FIAT
OM
perchè il vostro carrello elevatore
continui a lavorare come il primo giorno
FIAT carrelli elevatori s.p.a.
centro ricambi - 20141 milano - via p. leoni, 3 - telefono 5354

SE avete tempo libero e possedete un auto vi diamo possibilità di guadagno telefonare giovedì 24 dalle 9-12, telef. 793960 escluso turnisti. 11678 D

SIGNORINA anche non pratica per servizio sala cerca ente per soggiorno estivo montano. CISS, via Mazzini 32, telefono 35798. 11639 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio e contabilità da almeno tre anni cerca subito importante negozio abbigliamento. tel. 68750.

STUDIO commercialistico assumerebbe impiegata pratica contabilità paghe offerte referenziate manoscritte a Publikompass cassetta 4 D, 34100 Trieste. 11652 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CAMERETTA mobiliata cerca pensionato presso non mestierante offre 40 mila, telef. 755820 ore 16-17 mercoledì. 11672 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6-6 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

50.000 di premio chi riporta cocorito verde fuggito zona Roiano, tel. 796539 - 421869. 2147 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI uso ufficio o ambulatorio 2 stanze bagno lire 10 mila VIA GINNASTICA camera cucina gabinetto con buona uscita. Il tetto via Imbriani 1. 12/61

Continua in 16.a pagina

imparate a conoscerlo

il vero

ZX

MICHELIN

il plurimatico radiale

Battistrada largo ed avvolgente, scultura aggressiva per mordere l'asfalto, con intagli e migliaia di lamelle che rompono il velo d'acqua per "tenere" sul bagnato, in accelerazione, in curva e in frenata.

Struttura interna "radiale" stabilizzata e resa indeformabile da tele in fili di acciaio, che fasciano la carcassa in corrispondenza del battistrada.

L'assieme di questi elementi tecnici, comporta un netto miglioramento dell'aderenza, un'apprezzabile economia di carburante e un rendimento chilometrico "leggendario".

il più chilometrico

A 3 - (76008) - 101

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FICILE NORMALIZZAZIONE NELLA CAPITALE DEL LIBANO

EIRUT: ANCORA SPARI ONOSTANTE I CASCHI VERDI

enso fuoco di artiglieria fra palestinesi e cristiani tanto siriani per ora a far parte della forza di pace

O SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 22

truppe arabe per il man- ento della pace hanno uto le forze d'intervento e in un settore di Bei- ma nell'altro, palestinesi stiani anche oggi si sono biati per ore un intenso di artiglieria. La ripre- i combattimenti attorno ampo profughi di Tel r, nella parte sud-orien- di Beirut, minaccia nuo- nte la tregua, in atto ue giorni, fra guerriglieri ppe siriane. Nelle ultime re, 80 persone sono ri- uccise, ma si ritiene rappresentino soltanto un delle vittime giornalie- ll'intenso duello di arti- a fra cristiani e palesti-

primo ministro libico Ab- Salam Jalloud, promotore tregua, è giunto in eli- o da Damasco all'aero- di Beirut e si è incon- immediatamente con gli enti palestinesi progres- per impedire che gli ri si allarghino. Il suo ha coinciso con l'annun- Radio Beirut, controlla- musulmani, che domani l'aeroporto internazio- di Beirut, dopo essere to chiuso per 16 giorni, sa della occupazione si- e dei combattimenti nel- cinanze. L'emittente non ecisato se il traffico ci- otrà immediatamente ri- ere.

forze siriane e libanesi ntingente di pace hanno posizione al terminal, strada dell'aeroporto e la rotabile che porta a e, eliminando il blocco ale ai rifornimenti di ben- e di viveri del paese. Il ór Hussein Havad, dell' to arabo libanese n. egnala, dal suo quartier ale sulla strada Sud, che cinquantina di autocarri si sono ritirati con l. e, così come previsto tregua concordata da d. Sono diretti a Sidone, a Sud, e di là nel Li- orientale, come prima dello sgombero delle for- intervento siriane alle si dovranno sostituire di pace arabe col com- porre fine alla guerra

le truppe siriane col con- gno «forze di sicurezza hanno conservato il ollo dell'aeroporto e del- ada e il loro numero è an lunga superiore, al di blocco, di quelle libi- Ancora non è chiaro qua- la composizione della di sicurezza araba, seb- appaia evidente che i siriani con materiale costituiscono il grosso esta forza, dislocata ora erimetro meridionale di Ieri, quando era arri- a forza di sicurezza ara- palestinesi avevano det- ne facevano parte due glioni di 500 uomini cia- uno siriano e l'altro li- Oggi hanno detto che so- siriani e 400 libici. ornalisti che si sono re- all'aeroporto, hanno vi- oltanto alcuni libici, chia- nte distinguibili dai siria- le loro caratteristiche e per i berretti azzurri loro uniformi. Prendendo ada che porta a Sud ci nde conto che tutti i posti trollo sono in mano ai ma un centinaio di li- apprestano a installare quartier generale de- alberghi. Si tratta in na parte di ufficiali. piano di pace di Jalloud de il ritiro dei siriani da verso i confini orientali ttentrionali. Il ministro informazioni siriano Ah- Iskandar ha detto che ranno colà fino al mo- in cui cristiani e mu- ni libanesi saranno pros- ad un accordo che ponga a 14 mesi di guerra civile. mbardamenti odierni sottolineano la profonda divisione che tuttora esiste fra i nemici originari della guerra civile: i cristiani che si sono battuti e continuano a battersi per mantenere la loro supremazia al governo e nella economia e i musulmani di sinistra che vogliono più potere e una maggiore partecipazione araba alla vita nazionale.

In Galilea il primo ministro israeliano Rabin ha detto che la presenza delle forze interarabe nel Libano rappresenta una nuova minaccia politica per Israele, anche se per ora non sembra costituire un pericolo militare.

Edward Cody

GENTE DI BONN chiede asilo ella Germania Est

Bonn, 22

agenzia tedesco-orientale N» rende noto che un te della polizia di fron- a della Germania Ovest chiesto asilo politico alle orità della Germania Est. poliziotto federale avreb- varcato la frontiera fra i stati tedeschi, in direzio- Est, ieri notte chiedendo politico nella RDT. L' N» non da altri partico- Il caso è unico nella sto- dei due stati tedeschi.

(Ansa)

PROCESSO PASOLINI: chiesto l'annullamento

Roma, 22

La rinnovazione del dibattimento, con la citazione di nuovi testimoni, è stata chiesta dall'avvocato Rocco Mangia in vista del processo d'appello per l'uccisione di Pier Paolo Pasolini. Mangia difende il minore Giuseppe Pelosi.

Arrivo all'aeroporto

Telefoto Upi

Beirut — I primi reparti della forza pan-araba giungono all'aeroporto per prenderne possesso

INDISCREZIONI SU INIZIATIVE DEL SEGRETARIO

KISSINGER PREPAREREBBE UN NUOVO VIAGGIO IN M.O.

La missione avrebbe lo scopo di prevenire possibili incidenti nel periodo elettorale e di favorire la rielezione di Ford

Tel Aviv, 22

Fonti governative di Gerusalemme hanno affermato oggi che il segretario di stato americano Henry Kissinger, potrebbe compiere un nuovo viaggio nel Medio Oriente prima delle elezioni presidenziali che si svolgeranno negli Stati Uniti in novembre. Il viaggio avrebbe più che altro valore elettorale e dovrebbe facilitare la rielezione di Gerald Ford alla Casa Bianca. Dell'eventualità di una nuova missione di Kissinger aveva già parlato due giorni fa la televisione israeliana, ma la notizia era stata subito smentita a Gerusalemme, dove si era dichiarato di «non essere al corrente di alcuna iniziativa del genere».

La smentita lasciava però spazio a ulteriori speculazioni, e l'autorevole quotidiano «Jerusalem Post» torna oggi sull'argomento citando «fonti governative di alto rango» secondo le quali gli Stati Uniti intenderebbero prendere una qualche iniziativa diplomatica nel Medio Oriente prima delle elezioni di novembre. «Tale intensificazione degli sforzi americani — afferma il giornale — potrebbe concretizzarsi in una nuova missione di Kissinger o, alternativamente, in una serie di visite a Washington da parte dei "leader" arabi o israeliani».

La fonte delle informazioni del «Jerusalem Post» è apparentemente il ministero degli esteri israeliano, e le indiscrezioni circa i programmi futuri di Kissinger sarebbero trapelate al termine del colloquio che il segretario di stato americano ha avuto due giorni fa con l'ambasciatore d'Israele a Washington, Simcha Dinitz. Scopo dell'eventuale nuova iniziativa americana – aggiunge ancora il giornale – sarebbe duplice: da un lato evitare che il clima pre-elettorale negli Stati Uniti sia turbato da un possibile deterioramento della situazione nel Medio Oriente e dall'altro facilitare la rielezione di Gerald Ford alla Casa Bianca, dando l'impressione che gli Stati Uniti continuino a sforzarsi di giungere a una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano.

Fino a questo momento, sia a Gerusalemme sia a Washington si riteneva, invece, improbabile ogni iniziativa politica e diplomatica americana fino a dopo le elezioni presidenziali.

KISSINGER - AGNELLI Incontro a Parigi?

Parigi, 22

Il segretario di stato americano Henry Kissinger e il presidente della Fiat, Gianni Agnelli hanno avuto oggi a Parigi un colloquio di un'ora: è quanto sostiene una fonte parigina bene informata, la quale non ha però precisato dove e a che ora l'incontro avrebbe avuto luogo. La notizia è stata definita priva di fondamento da un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti e categoricamente smentita dall'ufficio stampa della «Fiat-France S. A.», secondo cui Gianni Agnelli non è venuto da tempo a Parigi.

(Ansa)

ELISABETTA RICEVE Giscard a Londra

Londra, 22

Il presidente francese Valery Giscard d'Estaing è giunto stamane a Londra per una visita ufficiale di 4 giorni, la prima di un capo di stato francese in Gran Bretagna dopo quella compiuta da Charles De Gaulle nel 1960. La visita del presidente francese, che è accompagnato dalla consorte e dal ministro degli esteri Jean Sauvagnargues, è destinata nelle intenzioni dei due paesi a dare nuovo vigore a rapporti che negli ultimi anni pur essendo amichevoli non sono stati spinti al massimo della collaborazione ritenuta possibile.

Giscard d'Estaing la moglie e Sauvagnargues sono stati accolti all'aeroporto di Gatwick dalla principessa Margaret che ha poi compiuto con loro il trasferimento sul treno reale fino alla stazione Victoria di Londra, dove era ad attenderli la Regina Elisabetta II con il principe consorte Filippo di Edimburgo. In corteo gli ospiti sono stati poi accompagnati a Buckingam Palace, dove risiederanno per la durata della visita, fino a venerdì.

Tra gli impegni del programma ufficiale figura anche un discorso che il presidente francese pronuncerà davanti alle due camere riunite in parlamento, domani.

(Ansa)

VOTO FAVOREVOLE AL SENATO AMERICANO

Tra Spagna e S.U. accordo sulle basi

L'usufrutto delle aree è stato concesso in cambio di aiuti per un miliardo e 200 milioni di dollari

Washington, 22

Il Senato americano ha ratificato con 84 voti contro undici il trattato firmato con il governo di Madrid per l'uso da parte degli Stati Uniti delle basi aeree di Torrejon, Saragozza e Moron e della base navale di Rota. Il trattato prevede aiuti e crediti per un miliardo e 200 milioni di dollari alla Spagna, oltre al ritiro da parte degli Stati Uniti dei sottomarini muniti di missili nucletari dalla base di Rota nel luglio 1979. Il documento contempla anche consultazioni tra i governi di Madrid e Washington in caso di attacco comunista all'occidente ma non prevede la difesa automatica della Spagna da parte americana. In base a esso gli Stati Uniti si impegnano, infine, in un vasto programma culturale, scientifico e d'istruzionne con il governo spagnolo.

Alcuni senatori avevano cercato di far rinviare la ratifica del trattato fino a quando la Spagna non avesse dato chiari segni di essersi liberata dall'eredità fascista del dittatore Franco. Nella risoluzione di ratifica, comunque, si manifesta la speranza che il trattato serva a far progredire la Spagna verso la democrazia,

(Ansa - Ap)

RIPRENDE DOPO LE ELEZIONI L'ATTIVITA' DEI SINDACATI

FINITA LA «TREGUA» RIPRENDONO GLI SCIOPERI

La palma dei primi ai lavoratori del legno, cui seguiranno gli assicuratori, i braccianti e il settore del commercio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Con la fine della «tregua sindacale» decisa in occasione delle elezioni politiche sono ripresi oggi gli scioperi delle categorie «in lotta» per il rinnovo del contratto. I primi ad astenersi dal lavoro saranno i lavoratori del legno, seguiti nell'ordine, dagli assicuratori, dai braccianti e dai lavoratori del commercio. E' stata raggiunta intanto al ministero del lavoro una prima intesa per il contratto dei lavoratori esattoriali.

L'intesa — come ha dichiarato il segretario nazionale della Fidac-Cgil Giuseppe Pullara — «costituisce una tappa importante ma non ancora l'accordo definitivo. Rispetto all'obiettivo di realizzare un unico trattamento nazionale, con l'estensione dei miglioramenti contrattuali intervenuti nel settore del credito, l'accordo già esiste per tutti i lavoratori che dipendono da esattorie gestite da banche, casse di risparmio e per quelli che dipendono da esattorie gestite da privati che operano in ogni capoluogo di provincia e i comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti.

Ed ecco il quadro dell'attività sindacale di questa settimana: oggi sono ripresi gli scioperi (10 ore articolate fino al 5 luglio) dei lavoratori del legno. Sono stati proclamati dai sindacati di categoria per protestare contro il «comportamento grave e contraddittorio tenuto al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto dalla Federlegno». Quanto alle trattative.

Sempre domani effettueranno due ore di sciopero i lavoratori delle assicurazioni in risposta «alle gravi irregolarità di alcune imprese assicuratrici portate a conoscenza dell'opinione pubblica dal ministro dell'industria e commercio».

Venerdì 25 effettueranno uno sciopero generale il milione e mezzo di braccianti. Lo sciopero, come si ricorderà è stato deciso il 7 giugno dai sindacati di categoria a seguito della rottura delle trattative (che non sono ancora riprese) con la Confagricoltura, per «imporre la ripresa delle trattative libere da ogni pregiudiziale e il rinnovo del contratto entro l'estate». Nella stessa giornata di venerdì i lavoratori del commercio inizieranno una serie di scioperi articolati (4 ore fino al 1.o luglio) «per rimuovere l'intransigenza della Confcommercio sul rinnovo del contratto».

R. R.

LA POLIZIA TIENE SOTTO UN FERREO ASSEDIO I QUARTIERI-GHETTO DEI NEGRI

ANCORA TENSIONE IN SUD AFRICA CALMA APPARENTE IN DIVERSE CITTÀ

Un gruppo di studenti ha dato fuoco a una scuola a Johannesburg - I morti sono saliti a 140

Johannesburg, 22

La polizia sudafricana ha reso noto questa mattina che una certa calma regna nei quartieri-ghetto negri delle due maggiori città del Sud Africa, Pretoria e Johannesburg, in cui, ieri, dieci persone sono rimaste uccise e dieci ferite nel corso di violenti disordini. Il ministro della polizia James Kruger ha detto che il bilancio dei disordini razziali che in questi giorni hanno insanguinato il paese è stato di 140 morti e 1.128 feriti. Kruger ha sottolineato che non tutte le vittime sono cadute sotto il fuoco della polizia. La polizia ha riferito che azioni sporadiche di violenza si sono verificate anche questa mattina nel grosso borgo negro di Mamelodi alla periferia di Pretoria. Una clinica ed un negozio nello stesso quartiere erano stati dati alle fiamme ieri.

Questa mattina presto un gruppo di studenti ha dato alle fiamme una scuola nel territorio africano di Bophuthatswana, presso la capitale. Ha detto un impiegato delle poste, Thomas Tawani, che abita a Ga-Rankua nel Bophuthatswana, venti chilometri a Nord Est di Pretoria, ha detto che i giovani avevano inscenato un corteo. Poi hanno preso a sassate l'edificio della scuola e sono state viste le fiamme. Si parla anche di saccheggio di un camion dato alle fiamme. La polizia dice di avere la situazione sotto controllo.

Dell'uomo che si era scatenato con una scure nel centro di Johannesburg la polizia dice che dopo essere stato portato al comando, in piazza John Vorster, egli si è gettato da una finestra del quarto piano. E' stato ricoverato in gravissime condizioni.

SETTE GIORNI NELLA RFT

VORSTER A BONN Si allargano le proteste

Bonn, 22

Si allargano le proteste nella Germania federale contro la presenza nel Paese del primo ministro sudafricano Johannes Vorster, e contro le dure repressioni del governo sudafricano nei confronti dei ghetti negri in rivolta. Vorster è giunto domenica, accompagnato dal ministro degli esteri di Pretoria Hilgard Muller, per una visita di sette giorni nella RFT, che ha al centro un incontro di due giorni con il segretario di stato americano Henry Kissinger nella foresta bavarese, mercoledì e giovedì prossimi.

Vorster sarà ricevuto anche, venerdì, dal Cancelliere federale Helmut Schmidt per una «visita di cortesia», che ha suscitato molte polemiche. Di fronte all'ambasciata sudafricana a Bonn, dove Vorster presiede oggi e domani una conferenza degli ambasciatori sudafricani in Europa, America del Nord e Medio Oriente — si è svolta oggi una dimostrazione di protesta contro l'apartheid, le forniture d'armi tedesche a Pretoria e la collaborazione nucleare fra il Sud Africa e la RFT.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertoch ved. Polvari

Ne danno il triste annuncio la figlia VENERANDA con il marito GUIDO, i nipoti MILVIA e GIULIANO, la sorella ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 giugno 1976

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Di Luca

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, la nuora, il genero, il nipotino, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 giugno alle ore 18.30 in Castello di Porpetto dove la Salma arriverà dall'Ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Castello di Porpetto, 23.6.1976

---

†

E' spirata la nostra cara

Erminia Valenta ved. Besednjak

Addolorati ne danno la triste notizia le nipoti LINA e ALMA con mariti e figli.

I funerali seguiranno giovedì 24 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Gustini

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

In suffragio della cara Estinta il giorno 25 corrente mese alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa parrocchiale di S.G. Bosco - Salesiani (via dell'Istria 53).

Famiglie GUSTINI, CIACCHI - ROSSO

Trieste - Montreal, 23.6.1976

ANNIVERSARIO

Oggi 23 giugno 1976 ricorre il settimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Ugo Sartori

La moglie, le figlie, il genero e i nipoti Lo ricordano con infinito affetto e vivo rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 23 giugno 1976

Annunziata Ricci

Nel primo anniversario della scomparsa il marito e figli tutti Ti ricordano sempre.

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Dopo lunga malattia sopportata con grande serenità è mancato ai suoi cari

Gastone Ridi

odontoiatra

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO, la nuora DEA, il Suo caro nipote ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie al Primario dott. BONINI, dott. PAVLIDIS unitamente al personale del III reparto di medicina geriatrica.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

L'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la morte dell'odontoiatra

Gastone Ridi

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipa al lutto
— LUCIANO VIGINI

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipa al lutto
— ROMANA EMILI e famiglia

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto gli amici fraterni
— ANITA, MARIA, FERRUCCIO e LIDIA CLEMENTI

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano addolorati al lutto
— L'amico fraterno ALVERIO CAINELLI
— Famiglia FULVIO CAINELLI
— GIORGIO e ANNA MARIA CANDOT

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto i condomini di via Giustiniano 9.

Trieste, 23 giugno 1976

RUDY e NUCCI FERLUGA, MARCO e LAURA BAGON partecipano al dolore dell'amico SILVIO RIDI per la scomparsa del padre

Gastone

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Il 22 corrente, dopo lunga sofferenza cristianamente accettata, è mancato al nostro affetto

Filippo Cavalieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli LUCIA e PINO, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— VALENT, ERMANNO e FARINA

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— RICCARDO GRISON
— FURIO GRISON
— RENATO MOREAL
— GIORGIO MAREGA

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Francesa Corelli in Pagliarini già ved. Grego

Con immenso dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta il desolato marito CARLO, i figli MARCELLO con la moglie LUISA GINOCCHIETTI e ANITA con il marito GIANCARLO DRIOLI, le affezionate nipoti FAUSTINA e SILVANA ed i parenti tutti.

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Il giorno 22 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Catalan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 24 giugno alle 9.30

Trieste, 23 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

AMABILE, unitamente alle figlie e parenti tutti ringrazia coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del suo caro

Silvio Ruzzier

Trieste, 23 giugno 1976

ANNIVERSARIO

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.

23-6-1972 — 23-6-1976

Leda Ferro

La mamma e marito La ricordano.

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Il 22 corrente ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Silvano Pittia

Lo annunciano con dolore la sua ELENA e la figlia DARIA, il fratello RINO con la moglie NEDDA ed i figli ROBERTO e LIVIO.

Le esequie avranno luogo domani 24 corrente alle ore 10 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore per proseguire poi per Tricesimo.

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— Famiglia FLORIO - Milano
— MARINO e NIRVANA MALVESTITI con nonna GIACOMINA e NICOLETTA e PIERO
— CESARE e PINA MALVESTITI con RICCARDO

Trieste, 23 giugno 1976

Si associano al lutto gli amici: BRUNA, CLARA, ILDA, LIVIO, LILIANA e ITALO.

Trieste, 23 giugno 1976.

. L'Assessore, il Direttore ed i colleghi dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici partecipano commossi l'improvvisa scomparsa del

GEOM.

Silvano Pittia

Trieste, 23 giugno 1976

I medici e il personale della Clinica stomatologica partecipano al lutto della collaboratrice OLIMPIA PITTIA e figlia DARIA.

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Libero Merlak

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia NELLA con il marito DUILIO LAURENI, la sorella ANNA, i fratelli MARIO, GIUTTI, ORESTE, la suocera, le cognate, il cognato, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al grande dolore:
— OLIMPIA LAURENI
— FRANCO e LIDIA
— EZIO, LILIANA e LADI
— UCIO e ROSANNA
— CLEMENTINA OLLIPITSCH
— LIVIA CERNITZ
— Famiglia BARISI

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Il giorno 22 giugno è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bertoni

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA che Lo ha amorevolmente assistito, i figli FERDINANDA, ANNA MARIA e FULVIO, i generi, le nipotine, i fratelli, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 24 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

Si associano FERRUCCIO, ALFREDO, MARIO VERBACCI e famiglie.

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Il 19 giugno, dopo lunga malattia si è spento

Sergio Fontanot

da Capodistria

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorata lo annuncia la mamma unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. ALU' che lo ha assistito per tanto tempo e a tutti coloro che Gli sono stati vicini.

Trieste, 23 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicola De Santis

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 23 giugno 1976

23-6-1973 — 23-6-1976

Raffaele Stocovaz

'Sono tre anni che ci hai lasciati ma sei sempre vivo dentro di noi.

Tua moglie NINA, Tua figlia BRUNA col marito SERGIO e i Tuoi cari nipoti ROBERTO, FRANCO e PATRIZIA Ti ricordano sempre con infinito rimpianto.

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

Il giorno 22 corrente mese ha cessato di battere il cuore nobile e generoso del

COMM.

Fioravante Valle

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i nipoti ADRIANO e ROBERTO, le congiunte famiglie VALLE, la cognata EMMA con i figli TOTI e BICE e rispettive famiglie.

Si ringrazia sentitamente il prof. FERUGLIO, il dott. CALABRESE e tutto il personale della clinica medica prodigatisi per lenire le sofferenze.

I funerali avranno luogo il giorno 24 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e le spoglie saranno tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste - Napoli, 22.6.1976

---

†

Serenamente, al termine di una vita operosa, tutta dedicata alla Sua famiglia, è spirato nella Pace del Signore

Rocco Di Candia

Maresciallo dei Carabinieri a r.
Invalido di Guerra
Cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio la moglie RAFFAELLA, i figli ARMANDO, PINO e MARINA con le loro famiglie e parenti tutti.

I familiari ringraziano il medico curante dott. MARTELLANZ per le assidue e pazienti cure prestate.

I funerali avranno luogo domani giovedì, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

Si associa al lutto la famiglia
— SIALINO

Trieste, 23 giugno 1976

Si associano al lutto le famiglie
— ALTIERI

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto
— ARDUINO e GRAZIELLA CHELLERI

Trieste, 23 giugno 1976

---

†

E' mancato ai suoi cari

Rodolfo Felluga

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie ENRICA, i figli NELLA con il marito ALDO COLOMBAN e MARIO con la moglie LINA, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del Pneumologico del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— DOBRILLA
— DEGRASSI GIUSEPPE, EMILIO, GUERRINO
— DELISE.

Trieste, 23 giugno 1976

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dell'Angelo (Luciano)

di 35 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il papà, la mamma, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 23 a Pozzecco di Bertiolo alle ore 16 ove la cara salma giungerà dall'Ospedale civile di Udine.

Pozzecco, 23 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la perdita del caro fratello

Alberto Rossi

I FAMILIARI

Trieste, 23 giugno 1976

23-6-1975 — 23-6-1976

Adalberto Simi

La moglie, il figlio e tutti coloro che Gli vollero bene, Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 23 giugno 1976

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata ieri, leggasi

Oreste Grimm

Trieste, 23 giugno 1976

AFFITTO nuovo signorile salone bistanze cucina doppi servizi confort moderni piano alto Roiano bassa. Inintermediari, telefonare 35935 ufficio. 11655 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze stanzino cucina servizi separati prontamente affittasi telefonare 61309 mattino. 11687 I

GARIBALDI salone, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano affitta 140.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 11680 I

MAGAZZINI 200 fino 1.800 mq accessibil autotreni affittansi, telefonare 35126 ore ufficio. 11690 I

MONFALCONE appartamento NUOVO PRONTA ENTRATA due stanze saloncino servizi centralnafta garage cantina affittasi. Tel. TRIESTE 040 - 750777. ESPERIA, Battisti 4. 2131 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. ARGO S. Francesco 4, tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 11501 L

CONIUGI soli anziani cercano appartamento a Gorizia o dintorni telefonare (0481) 76017. 388 L

IMMOBILIARE Solario piazza S Giovanni 3, cerca affitto appartamenti qualsiasi grandezza per clienti referenziati assistenza gratuita, telefonare 61061 16-19. 11683 L

PER ufficio cercasi affitto centro appartamento o stanze, 767790. 11508 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

PELLICCE vasto assortimento ogni qualità, modelli supereleganza, guarnizioni a prezzi straoccasione. Persiano zampe e teste taglie 44-56 lire 300.000 in poi. Pellicceria Cervo XX Settembre n. 16 III piano ascensore. 11645 M

TAPPETO Tabritz 80-100 anni tinte vegetali perfette condizioni 480x295 vende privato a privato, tel. 32308 Degrassi. 2141 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 11507 N

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenza	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	16.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.16
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.56
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.16	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	12.00	13.16*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.56
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.16
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

Straordinaria offerta di
SCALDABAGNI rheem Radi
Tutti i modelli a pronta consegna, per tutte le esigenze e tutte le tasche.... dal famoso PERLINA al 200 litri!
PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI!
1-2-5-10
ANNI DI GARANZIA

PREZZI
SPECIALI
PER GLI ARTIGIANI

sergio Ramani
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

Trieste - Via Revoltella, 10

MONFALCONE vendonsi neg zona centrale ottimo inve mento, telefonare 75130.

MONFALCONE e dintorni nostri uffici e attraverso stri collaboratori di tutta regione centinaia di pers si incontrano giornalme per vendere acquistare a tare ville terreni appartam ti aziende bar gelaterie. stri esperti con pratica u decennale stimano i vostri ni al vero valore dando sibilità a tutti di realiz quanto desiderato. Eseg mo gratuitamente prati per mutui bancari con ag lazioni regionali. Attualme disponiamo e cerchiamo reni ville appartamenti di ogni tipo e prezzo. Agen d'affari Alfa viale S. Marc Monfalcone, telefono 4180

MONFALCONE e dintorni nostri uffici e attraverso stri collaboratori di tutta regione centinaia di pers si incontrano giornalme per vendere acquistare a tare ville terreni apartam ti aziende bar gelaterie. No esperti con pratica ultr cennale stimano i vostri ni al vero valore dando sibilità a tutti di realiz quanto desiderato. Eseg mo gratuitamente prati per mutui bancari con volazioni regionali. Att mente disponiamo e cerc mo terreni ville appartam ti bar di ogni tipo e pre Agenzia d'affari Alfa Vial Marco 55 Monfalcone, tel no 41807.

PIAZZA TRA I RIVI, 2 LOC D'AFFARI OCCUPATO 2 ri mq 30 vendesi. ULTI APPARTAMENTO AFFIT TO. 2-3 stanze servizi ven CONTANTI 7 milioni. M 6 milioni. VISITARE FE LI ORE: 15.30-17. Inform ni, telefonare 750777.

PRIVATO vende Roiano, ne, due stanze, servizi, gioli. Tel. 417222.

PRIVATO acquista Rossetti, Revoltella, app mento salone, 2 stanze, vizi. Telefonare 61712.

SOFFITTA vendesi visitare 15-17. Rivolgersi Scussa timo piano.

TERRENO non costruibile nico 2000 mq vendo, tele 37915.

UNIVERSITA' libero 2 st cucina, bagno, poggiolo, tralnafta, ascensore, 17.500.000 Immobiliare CA via S. Lazzaro 10.

VENDESI inizio S. Fran nuovo, stanza, soggiorno cina servizi, ottimo anche fici ambulatorio 29.00 Felluga occupato stanza giorno, cucinino, servizi rage 17.000.000 trattabile lefono 61061 16-19.

ROULOTTE, NAUTICA, SPOR
Z Lire 150 per paro

BARCHE a vela Alpa ultim sponibilità A 21, A 19, Brise autotrasportabile venduta. Visitateci in piazzale P 3 Adriaboats, mula 2. Sconti Fiera.

ELNAG 435 super accesso vendesi, tel. 36956 ore uff

VENDESI fuoribordo Sel HP, telefonare al n. 32

AVVISO AI SIGNORI
CARICATORI
India/Pakistan/
Bangladesh Conferen
«TRAFFICO PER KARACH
Le compagnie conferen sono liete di annunciare ch seguito di un marcato mig mento nelle condizioni del to di Karachi il «Conges surcharge» viene diminuito 15% al 10% con decorrenza 21 giugno 1976.

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
publikompas
Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 3493
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galle
Tergesteo. Tel. 755255

ACQUISTIAMO soprammobili, pianoforti salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37672. 0011211 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 11617 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 11617 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27, prezzi convenientissimi comode rate visitateci occasionissima anche mobili usati. 11547 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTANSI vecchi oggetti oro anche rottami. Valutazione fino lire 3.500 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze! Darwil, piazza S. Antonio nuovo 4 I piano. 10489 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Offerte speciali sino al 26 giugno: per confezioni complete dello stesso prodotto: Acqua Ferrarelle naturalmente gassata a L. 150 al litro. Aranciata dolce, amara, pompelmo Ferrarelle da litro a L. 265 al pezzo. Inoltre birra sia vetro a rendere che vetro a perdere a prezzi convenientissimi. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trosporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 11406 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett coupé. AUDI 100 LS. RENAULT R8. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, S. 1100 GLS Special. 7/6 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: furgone 600T '65, 126 '73, 500 '69 '72 '73, 850, 850 special, 1100 R, 128 '73, 124 ST, 124 Sport, Primula, NSU 4L '70, 1000 '71, Mini 850 '68, Renault 4 '68 '73, Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000 '66 '69 '71 '72, Rallye 2 '73, 1100 GLS '71, 1100 special '72 '73 '74, 1301 S '71. 11452 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, Special '71, 128 '70, Coupé '73, 850 Spider '68, 500 L '71, Alfa 2000 '72, GT 1300, 1750 '71, Furgone F 12 '73, Fulvia '71, Coupé '68, Citroen GS '73, Simca 1000 '73 '72, Mini '72 '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 11528 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia, Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé '68, '71, Giulia spyder, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BWM 1600, Renault 15, Autobianchi 112 '74, 128 '73, '70, 124 special '70, Ford Capri, Escort Mini Minor, 500 F, 850 special, Fiat 126, Simca 1301. Permute rateazioni. 11457 Q

CITROEN Ami 8 cilindrata 600 anno '75 km 21.000 ottima vendesi 1.500.000 contanti. Telefono 62958. 11658 Q

FIAT 128 3p nuovo vendesi. Tel. 748698 13-14. 11686 Q

FIAT 500 vende privato come nuova. Tel. 744567. 11604 Q

LAVERDA 1000 5500 km perfetta vendesi. Telefonare 827231 orario officina. 2140 Q

MERCEDES Diesel 200 D superoccasione mod. '70 perfette condizioni 3.000.000, Elettrauto 68373. 11656 Q

MINI T '68 450.000 trattabili. Telefonare ore 9-10 n. 763931.

OCCASIONI: A 112, A 111, 128, 125 special, 132 GLS, Alfetta, Flavia 2000, Fulvia coupé Montecarlo, Fulvia coupé Zagato, Simca 1000. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 11566 Q

VESPA 50 ottime condizioni causa militare vendesi. Tel. 32614. 11648 Q

VESPA Primavera '74 perfetta. Vendesi tel. 68620. 11612 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo rapidamente a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 11659 R

ALIMENTARI posizione centrale adatto anche altra attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

BAR superalcoolico buffet totocalcio vicinanza scuole vendesi. Altro adatto piccola famiglia vendesi. Altro con posteggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1407 R

CARTOLERIA centrale tutte licenze vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

BOUTIQUE centrale d'angolo pluriennale attività alto reddito vendesi con-senza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

CEDESI vastissima licenza anche abbigliamento e affittanza locale centrale. Tel. 722338. 12/6 R

CERCO negozio in centro anche senza licenza, tel. 741594. 12/6 R

DROGHERIA buona posizione buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

FRUTTA-VERDURA buona posizione darebbesi gestione persone capaci; altro bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

IMPEGNANDO 1.400.000 ricevete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14, Padova. Telefono 049 - 657288. 07028 R

LATTERIA-CAFFE' zona Servola ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

RIVENDITE pane diverse posizioni diversi prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA centrale adatta altra attività svendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. STELLA 2 (viale Miramare) piano 4.o libero recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni confort vendesi. Visitabile 14-17 Alfieri 795974. 4/6 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al Mare» consegna agosto vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11436 S

A.C. LOCALI occupati in palazzo centralissimo varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11436 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO con ascensore corso Italia vendonsi appartamenti occupati da 150 a 300 mq posizione ottima anche per uffici e ambulatori possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11436 S

A.I. PRESSI MARINA MANSARDA con ABITABILITA'. 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi LIBERA 26 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 11071 S

A.I. SERVOLA NUOVO 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage cantina. MUTUO CONCESSO VENTENNALE. Vendesi prontingresso, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. INIZIATE PRENOTAZIONI APPARTAMENTI CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» — Disponibili 1 - 2 - 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze ampie, vista mare, posto macchina, centralnafta, finiture accurate, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento XX SETTEMBRE 2 stanze, stanzetta, servizi 12.000.000. Affittato 70.000; altro monovano con servizi, ammobiliato lussuoso VICOLO CASTAGNETO adatto investimento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zona GIULIA - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI - S. GIACOMO da 6.500.000 in poi. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. PALAZZINA extralusso zona residenziale disponibili ultimi salone 2-3 stanze, doppi servizi, aria condizionata, garage cantina, giardino alberato. Consegna imminente S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTANSI II LOTTO CLIVO ARTEMISIO — Appartamenti in palazzina soleggiatissima, vista mare, centralnafta, salone, 2 stanze, doppi servizi, tutti comfort. Visione pianta S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VIA FRANCA. Vendesi appartamento tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore S. GIOVANNI salone, 2 stanze, doppi servizi COMMERCIALE salone, tre stanze, doppi servizi, 100 mq giardino proprio BAIAMONTI salone, due stanze, garage EXTRALUSSO attico, con mansarda 180 mq, box, cantina, giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VILLINI in costruzione. Appartamenti unifamiliari su due piani salone 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, comforts 36.000.000. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

A. VENDO altopiano casa con sei stanze, cucina, bagno, cortile 1000 mq, terreno coltivato. Tel. 36765. 2143 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci, siamo concorrenziali. Telefoni 741375, 741806, 750836. 9902 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui, particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere, via Salici. 11674 S

APPARTAMENTI occupati varie metrature 130 mq zona piazza Venezia vendo, telef. 37915. 11646 S

APPARTAMENTO ultimato in palazzina Nuova Dobbiaco mq 65 salone matrimoniale stanzetta box vendesi direttamente telefonando 040-418396. Visite fine mese Dobbiaco telefonando al (0474) 72315. 11603 S

APPARTAMENTO Tigli due camere soggiorno cucinino vista vendo, tel. 37915. 11646 S

CERCO 2-3 stanze cucina bagno, tel. 741594. 12/6 S

COMMERCIALE inizio costruzione anche attici visione progetti Il tetto, tel. 722338. 12/6 S

GIULIA 2 stanze cucina bagno poggiolo, centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11680 S

LIRE 16.500.000 2 stanze cucina grande atrio bagno casa recentissima, tel. 722338. 12/6 S

MAGAZZINO 210 mq zona piazza Venezia vendo, tel. 37915. 11646 S

MONFALCONE vendiamo attico 3 stanze letto vasto panorama e appartamenti grandiosi in nuova palazzina centrale. Agenzia Alfa 41807. 800 S

MONFALCONE vendiamo villetta con 4.000 mq terreno e rustico con 2.000 mq. Altra villa tristanze letto. Agenzia Alfa 41807. 800 S

MONFALCONE vendiamo appartamenti 1-2-3 stanze letto doppi servizi sogggiorno cucina garage. 18.500.000. Agenzia Alfa 41807. 800 S

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

FIERA DI TRIESTE pad. E1 stands 513 ÷ 518
casaviva®
forniture per l'arredamento
presenta la produzione delle migliori marche
offre oltre ai normali sconti
uno SCONTO FIERA 10%
ROVEREDO IN PIANO strada PORDENONE-PIANCAVALLO
tel. 0434/94154-94263

VOLVO

LDB
La VOLVO ITALIA S.p.A.
è lieta di annunciare l'apertura di una nuova
Concessionaria per Trieste
FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
TRIESTE - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 36613